Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 25 settembre 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7325 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755956, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398) ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

VITTORIOSE LE TRUPPE DEL RE IN TUTTA LA GIORDANIA MENTRE SI E' RIAPERTA LA CRISI POLITICA

HUSSEIN HA RICONQUISTATO IL PAESE DIMISSIONARIO IL GOVERNO MILITARE

Si combatte solo a Irbid - Ad Amman sporadici scontri - Scomparso al Cairo il primo ministro Daoud - Nuova missione araba presso i «fedayn» - Avviata l'evacuazione degli stranieri - I 54 ostaggi sotto la protezione della Croce rossa palestinese

GLI STATI UNITI TOLGONO IL PREALLARME AD ALCUNE UNITÀ AEREE

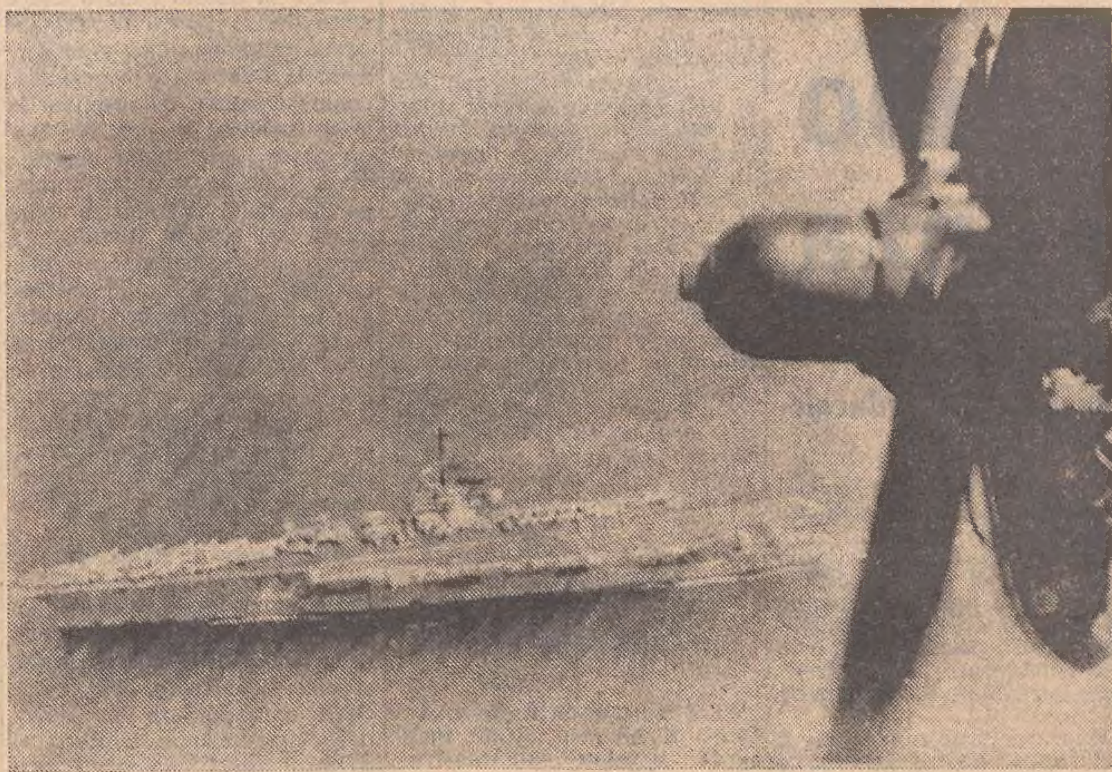
Beirut, 24

Il generale Mohamed Daoud, capo del governo militare giordano, si è dimesso ed è scomparso. Si trovava al Cairo per seguire i lavori del «vertice arabo» quando si è persa di lui ogni traccia. Prima di scomparire ha scritto una lettera di dimissioni a Re Hussein, copia della quale è stata trovata nella sua stanza d'albergo. La decisione dovrebbe, secondo la lettera, «aprire la strada alla costituzione di un governo civile che operi per la unità nazionale della Giordania».

Re Hussein ha accettato stanotte le dimissioni di Daoud. Lo ha annunciato radio Amman, aggiungendo che il Re ha chiesto al governo di rimanere in carica per il disbrigo degli affari correnti fino alla formazione del nuovo gabinetto. Il governo Daoud era stato formato appena una settimana fa.

All'emittente di Amman ha prontamente risposto la radio di Bagdad, che rivolta ai guerriglieri, ha detto: «L'agente Daoud è crollato sotto i vostri colpi. U. solo colpo ancora e daremo riposo alle anime dei nostri martiri e saremo sulla strada che porta alla liberazione».

Queste le ultime notizie di una giornata densa di avvenimenti. Sul fronte bellico da più parti si segnala un certo rallentamento nei combattimenti e il pressoché completo ritiro delle truppe siriane dal territorio giordano; sul fronte diplomatico c'è la notizia che i leader arabi hanno inviato un'altra missione presso i capi fedayn per convincerli ad accettare una tregua; gli Stati Uniti intanto hanno tolto lo stato di preallarme ad alcune unità aeree; da Amman sono cominciati a giungere i primi aerei che evacuano i civili inglesi, francesi e americani rimasti imbottigliati allo scoppio del conflitto; notizie rassicuranti infine sulla sorte dei 54 ostaggi rimasti nelle mani dei fedayn: sembra si trovino sotto la protezione della Croce rossa palestinese.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Cipro — Un aereo sorvola la portaerei americana «Independence» in navigazione nel Mediterraneo orientale. La Sesta Flotta degli Stati Uniti, malgrado l'allentamento della tensione nel Medio Oriente e il conseguente «cessato allarme» diramato ad alcune basi americane in Turchia, si mantiene sempre pronta ad intervenire in caso di un nuovo aggravamento della crisi

Per quanto riguarda Daoud, l'agenzia egiziana del Medio Oriente afferma che la sua scomparsa e la sua lettera di dimissioni al sovrano sono state scoperte quando la delegazione giordana alla riunione al vertice arabo del Cairo ha cercato di mettersi in contatto, ma inutilmente, con il primo ministro giordano. Dopo varie ricerche i membri della delegazione giordana hanno chiesto alla direzione dell'albergo di aprire la stanza del primo ministro.

Nella stanza è stata trovata copia della lettera inviata da Daoud a Re Hussein in cui il primo ministro chiede di essere esonerato dal suo incarico. La lettera afferma che Daoud «non desiderava prendere parte a un governo militare» e che le sue dimissioni potranno «aprire la strada alla creazione di un nuovo governo civile nazionale che operi per l'unità nazionale della Giordania».

Sinora sono state infruttuose tutte le ricerche fatte per rintracciare Daoud. Il generale Mohammed Daoud era stato nominato primo ministro da Re Hussein il 16 settembre scorso: egli dirigeva un nuovo governo militare di tendenze «dure». Daoud ha 50 anni ed è sposato; politicamente è considerato un conservatore fedele alla corona. E' anche considerato un fervente palestinese (è nato presso Gerusalemme) ma non un sostenitore dei guerriglieri. Daoud venne catturato dagli israeliani durante il conflitto del giugno 1967 ma era stato poco dopo liberato.

Il generale Daoud è un ufficiale di carriera poco noto, conosciuto soltanto nell'ambito di uno stretto circolo di militari. Sua moglie è neozelandese; egli è in parte proprietario dell'hotel Intercontinental di Amman che è rimasto seriamente danneggiato nei combattimenti degli ultimi giorni. Egli è stato anche presidente della commissione mista di armistizio israelo-giordana sino alla guerra del giugno 1967.

L'agenzia di notizie siriana ha dichiarato oggi che dopo essere stato nominato primo ministro del governo militare giordano, Daoud è stato sconfessato dai membri della sua famiglia, i quali hanno inviato un telegramma a Yasser Arafat «condannando gli orribili massacri commessi dal mercenario Mohammed Daoud ed esprimendo il loro appoggio per la rivoluzione palestinese». La radio dei guerriglieri ha anche detto questa settimana che la figlia di Daoud è passata dalla parte dei guerriglieri.

E veniamo alle notizie di guerra. Dopo il ritiro delle forze corazzate siriane oltre confine, l'esercito di Re Hussein ha apparentemente riacquistato il controllo della situazione in tutto il paese, anche se combattimenti vengono segnalati ancora dalle regioni settentrionali mentre ad Amman ci sono sparatorie sporadiche. A un appello del Presidente del Sudan, Numeiri, che lo invitava a porre immediatamente fine ad ogni combattimento, Re Hussein ha risposto dicendo di aver impartito un ordine in tal senso alle sue truppe, e che effettivamente gli scontri ad Amman stanno scemando.

Dal Cairo, dove erano giunti ieri sera assieme alla delegazione araba guidata dallo stesso Numeiri, sono partiti per Damasco gli esponenti della guerriglia, fra cui il numero due del fronte di liberazione nazionale, che avevano firmato ieri l'accordo di tregua con Hussein. Vanno in Siria, dove presumibilmente si trova Arafat, per convincerlo a sottoscrivere l'accordo.

Arafat, come è noto, lo ha denunciato definendolo un «trucco» e preannunciando che i suoi fedyan avrebbero combattuto fino all'ultimo uomo. Dopo essere stati in Siria, probabilmente, gli esponenti della guerriglia raggiungeranno Irbid, nella Giordania settentrionale, dove, come si è detto, si combatte ancora.

Durante la notte le forze giordane hanno sferrato un'altra offensiva contro la seconda città del paese, e secondo fonti israeliane avrebbero spezzato la resistenza palestinese in quel settore.

A questo proposito i corrispondenti israeliani a Tiberiade, citando fonti bene informate, affermano che gruppi di commandos palestinesi hanno cominciato o ad arrendersi alle unità dell'esercito giordano a Irbid, o a disertare in massa cercando rifugio nelle colline vicine. Secondo gli stessi corrispondenti l'esercito giordano, che controllerebbe Irbid, proseguirebbe la liquidazione degli ultimi focolai di resistenza, quartiere per quartiere e casa per casa. Metà della città sarebbe distrutta. Le unità giordane per snidare i commandos palestinesi non recedono davanti a procedimenti di estrema brutalità e spesso capita «che non fanno prigionieri».

Le emittenti delle organizzazioni palestinesi affermano che «si tratta di un massacro senza precedenti» e che «i giordani hanno fatto più vittime tra i palestinesi di quante non ne abbiano fatte tutte le guerre contro Israele». Secondo il corrispondente di «Yedioth Aharonoth» a Tiberiade, decine di carri armati siriani distrutti ingombrano le strade che portano verso la frontiera siriana. D'altra parte i palestinesi che volevano ritirarsi con l'esercito siriano non potrebbero più raggiungere la Siria in quanto le strade sono state «tagliate» dall'esercito giordano. I corrispondenti israeliani affermano infine che le unità palestinesi che fanno parte dell'esercito siriano, e che sono rimaste in Giordania, continuano a battersi, ma la loro resistenza starebbe per finire.

A loro volta i guerriglieri sostengono che a Irbid il sesto battaglione di artiglieria reale ha sparato indiscriminatamente sulla città ma hanno detto: «I nostri combattenti tengono duro e il loro morale è alto». Mentre i giordani sostengono di avere ricacciato oltre confine settemila soldati e 200 carri siriani, Radio Damasco ha detto che i commandas (la Siria non ha mai ammesso di aver inviato propri uomini in Giordania) hanno ritirato alcune forze da Irbid nel quadro di un'operazione tattica, e che i guerriglieri occupano tuttora la città di Ramtha.

Le truppe giordane stamane hanno aperto il fuoco con le mitragliatrici e i cannoni contro i rifugi dei guerriglieri nel Jebel Webdeh. Dopo la tregua conclusa ieri dal Re col numero due dell'organizzazione «Al Fatah», tregua come si è detto respinta dal leader della guerriglia Yasser Arafat, Amman ha avuto la notte più tranquilla da una settimana a questa parte. Alcune bombe di mortaio sono cadute nei pressi dell'«Hotel Intercontinental», e vi è stata qualche raffica di mitra, ma nessun combattimento impegnativo come nelle notti precedenti.

Le sparatorie sono riprese all'alba contro il Jebel Webdeh, uno dei sette colli di Amman, dove guerriglieri «saika» hanno il loro quartier generale, e che è divenuto la roccaforte della resistenza. Gli scontri più vivaci si sono avuti in prossimità dell'ambasciata degli Stati Uniti. Ieri l'esercito aveva definitivamente occupato la grande scuola di Terrasanta, nel Jebel Webdeh. I guerriglieri avevano trasformato l'edificio di tre piani in una fortezza, e la resa si è avuta solo dopo intensi combattimenti.

Situazione ancora confusa anche sul fronte politico-diplomatico. Come abbiamo detto Arafat ha definito «un inganno» la cessazione del fuoco che Re Hussein aveva detto ieri di aver concordato con alcuni esponenti della guerriglia, ed ha chiesto ai palestinesi in armi di continuare a combattere. I quattro capi guerriglieri caduti nelle mani dei governativi e che avrebbero concordato la fine della lotta con Hussein «non erano autorizzati a parlare in nome della rivoluzione palestinese», afferma Arafat in un messaggio inviato al presidente egiziano Nasser, e non potevano perciò negoziare accordi

Continua in 2.a pagina



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Amman — La capitale giordana brucia dopo i violenti scontri tra le truppe di Hussein e i guerriglieri. Le forze governative — secondo le ultime notizie — controllano la situazione

CONFERMATA LA VISITA DEL CAPO DELLA CASA BIANCA

Il Presidente Nixon a Roma domenica sera

Sono caduti i gravissimi motivi che, all'ultimo momento, avevano messo in dubbio il viaggio - Mobilitazione dei gruppi estremisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24

Si stanno mettendo a punto gli ultimi dettagli del programma della visita del Presidente Nixon in Italia: il programma sarà reso noto quanto prima, quando anche gli ultimi particolari saranno stati concordati tra gli uffici del cerimoniale e l'ambasciata americana.

Le incertezze su un possibile rinvio della visita emerse ieri l'altro mentre la crisi in Medio Oriente stava raggiungendo il suo punto più caldo rendendo così necessaria la permanenza di Nixon a Washington, appaiono infatti del tutto superate in relazione al sia pure appena accennato ridursi della tensione.

Nixon arriverà all'aeroporto militare di Ciampino la sera di domenica 27 con l'aereo presidenziale su cui saranno anche la moglie Pat, il capo del dipartimento di stato William Rogers, i consiglieri Henry Kissinger e Daniel Moynithan, oltre a numerosi funzionari della Casa Bianca. Da Ciampino si trasferirà in elicottero al Quirinale dove nel cortile d'onore sarà ad attenderlo il Presidente Saragat con la figlia signora Santacaterina. Nel salone delle feste Nixon si incontrerà con il Governo italiano e quindi ci sarà la cerimonia di benvenuto, con brevi discorsi di saluto di Saragat e del Presidente americano. Nixon trascorrerà la notte negli appartamenti imperiali del Quirinale riservati ai capi di stato.

Lunedì avrà un colloquio con il Presidente Saragat, seguito da un incontro con il presidente del consiglio Colombo. Dopo una colazione al Quirinale, la visita ufficiale in Italia avrà termine, e Nixon, accompagnato dal suo rappresentante personale presso la Santa Sede, Henry Cabot-Lodge, si recherà in Vaticano per un colloquio con Paolo VI. La sera il Presidente americano raggiungerà Napoli.

Martedì 29 si incontrerà con gli ufficiali del comando NATO di stanza nella città campana e assisterà a una manovra aeronavale della Sesta Flotta; la sera di martedì o la mattina successiva proseguirà il suo itinerario che lo porterà a Belgrado, a Londra e infine, il 5 ottobre, a Dublino.

Durerà così 62 ore la permanenza di Nixon in Italia per complessivi 400 chilometri di spostamenti molti dei quali in elicottero e comunque sempre sotto vigile scorta. Intanto partiti e studenti di estrema sinistra si stanno preparando alla battaglia della contestazione della protesta, delle manifestazioni di piazza.

Le manifestazioni previste sono tre: sabato 26 settembre corteo e comizio «senza incidenti» organizzato dalle federazioni giovanili del PCI, PSIUP e PSI. A questa manifestazione non prenderanno parte «ufficialmente» i movimenti marxisti-leninisti. Domenica 27: manifestazione, senza preavviso, di «Potere operaio» e «Manifesto». Lunedì 28: corteo dell'unione dei marxisti-leninisti. Alle dimostrazioni, non autorizzate dalla questura, parteciperanno anche i gruppi «Italia-Cina» e quelli del «Comitato di solidarietà per la liberazione della Palestina».

E' previsto un massiccio schieramento delle forze dell'ordine davanti alla sede della ambasciata americana a via Veneto, a Palazzo Chigi, al Quirinale, e nella città del Vaticano.

R. R.

IL VIAGGIO DOPO L'INTESA raggiunta con l'URSS

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Washington, 24

Fra tre giorni Nixon partirà per Roma e il suo viaggio europeo. L'intesa fra Stati Uniti e Unione Sovietica per evitare un aggravamento della situazione medio-orientale (sviluppatasi al livello di vertice con lo scambio di messaggi fra Nixon e Kossighin e al livello diplomatico con accordi abbastanza rapidi alle Nazioni Unite) ha funzionato abbastanza bene anche se fra le due megapotenze comincia a delinearsi uno stato di impazienza e di reciproca sfiducia che potrebbe anche svilupparsi in modo pericoloso.

Gli Stati Uniti si chiedono se si può avere fiducia in Mosca dopo ciò che è successo sul canale di Suez con lo spostamento lungo la linea del cessate il fuoco dei missili dati all'Egitto (e al Dipartimento di Stato lo esame è già cominciato). La Russia sospetta che l'America sfrutti per una strategia a lunga distanza (la «conquista» diplomatica della Cina per fini anche antisovietici) l'inclinazione sovietica a una intesa con Washington sulla soluzione dei grandi problemi globali.

Russi e americani stanno passando da una fase di negoziato senza sfide a un ciclo di sfida sia pure senza duri confronti. Gli uni e gli altri si rendono conto di aver finora trattato non tanto per obbedienza a una dottrina di distensione quanto per «la costrizione degli avvenimenti». Kossighin sospetta in Nixon un «politico infido» che farebbe ogni cosa pur di raggiungere il suo fine «politico». Nixon si domanda se Kossighin e l'intera struttura del Cremlino non siano «pericolosi per la pace» perché incapaci di tenere fede agli impegni presi. Può darsi che simili giudizi, risultato di una reale condizione di «confronto» fra le due megapotenze in Medio Oriente siano destinati a svanire. Può darsi che cominci un'altra fase della guerra fredda (che molti considerano congeniale alla diplomazia nixoniana). Il «dopo» Giordania — riportando la crisi medio-orientale alle proporzioni ormai giudicate «normali» — dirà se si tratta di un momento transitorio oppure di un brusco cambio di marcia nella politica internazionale.

Stelio Tomei

SI CONCLUDE FELICEMENTE L'OPERAZIONE DELLA SONDA AUTOMATICA

È RITORNATO DALLA LUNA IL ROBOT RUSSO CON I SASSI

Con soli sei minuti di ritardo sulla tabella di marcia il contenitore ermetico ha preso terra dolcemente sulla steppa del Kazakistan appeso a 2 paracadute



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Mosca — In questa fotografia diramata dalla «Tass» il ritorno del contenitore ermetico di «Luna 16» nel corso di una prova

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 24

«Luna 16», la stazione automatica sovietica, ha portato felicemente a termine la sua missione: alle 7.26 (ora italiana) di questa mattina il veicolo spaziale si è posato dolcemente in un punto della regione prescelta per l'atterraggio. La capsula è rientrata a terra con un carico di pietre lunari raccolte sulla superficie del satellite naturale della terra, e precisamente nel Mare della Fertilità.

La notizia del rientro è stata data questa mattina dalla «Tass», pochi momenti dopo l'avvenuto atterraggio morbido.

Le squadre di recupero trasportate da velocissimi elicotteri hanno localizzato la capsula scesa in una zona boscosa della steppa, 2.200 chilometri a Sud-Est di Mosca, nel territorio della Repubblica sovietica del Kasakistan, 80 chilometri a Sud-Est della città di Dzhedzhagan. L'atterraggio è avvenuto alle 8.26 ora di Mosca, esattamente sei minuti dopo il tempo annunciato ieri nella previsione dell'ufficio di rilevamento delle coordinate spaziali.

Nell'ultima parte della discesa verso la superficie terrestre la capsula è scesa appesa a due enormi paracadute che ne hanno frenato la velocità.

Le rocce lunari sono contenute in un recipiente a chiusura ermetica. Il prezioso recipiente è stato prelevato dalla squadra di recupero e inviato immediatamente agli scienziati dell'Accademia delle scienze sovietica per le opportune analisi di laboratorio.

Con il rientro a terra di «Luna 16» si è conclusa felicente la prima missisone condotta sul satellite naturale della Terra con sole apparecchiature meccaniche, senza l'ausilio diretto dell'uomo.

La «Tass» riferisce nel suo notiziario che la capsula è discesa con i suoi paracadute a vista delle squadre di ricupero ed è stata presa a bordo di un elicottero pochi minuti dopo avere toccato terra.

Il successo della complessa missione della «Luna 16» dà ora all'Unione Sovietica un vantaggio sugli Stati Uniti nei voli spaziali automatici senza equipaggio a bordo.

Le rocce lunari portate sulla Terra da «Luna 16» erano state raccolte domenica scorsa poco prima della partenza del razzo di ritorno. La missione appena compiuta, dicono gli scienziati russi, mette l'Unione Sovietica davanti agli Stati Uniti nel campo tecnologico per l'esplorazione e la conquista dello spazio.

I geologi terrestri, inoltre, hanno la possibilità di analizzare per la prima volta reperti lunari raccolti nel Mare della Fertilità; la missione ha rappresentato, infine, il primo viaggio completo di andata e ritorno dalla Terra alla Luna di un congegno fabbricato dall'uomo, ma diretto a distanza.

In un breve comunicato rilasciato questa sera dalla «Tass» si precisa che stando alle prime notizie giunte dalla zona di recupero «la navicella rientrata a terra è in condizioni eccellenti».

La «Tass» aggiunge che «Luna 16» è atterrata non lontano dal cosmodromo di Baikonor da dove la sonda lunare fu lanciata il 12 settembre scorso verso la Luna.

«Luna 16» era stata lanciata 11 giorni fa senza pubblicità e senza alcuna parola «furtiva» da parte delle fonti solitamente loquaci sugli scopi della missione.

L'atterraggio controllato sulla Luna venne annunciato domenica scorsa senza alcuna rilevanza, come se si fosse trattato di uno dei tanti atterraggi «morbidi» già compiuti da veicoli spaziali sovietici.

Solo lunedì scorso la «Tass» annunciò che la capsula contenente campioni di suolo lunare avrebbe tentato di rientrare sulla Terra.

Fonti non ufficiali affermano che il precedente esperimento di «Luna 15» non ebbe successo e fallì mentre la sonda automatica cercava di portare a terra dei campioni di rocce lunari. Quella missione, 14 mesi fa coincise con la missione americana dell'«Apollo 11» e tutto fa pensare che in quella occasione i sovietici avevano cercato di battere gli Stati Uniti nel prelievo delle prime rocce seleniche.

A tarda sera è stato comunicato che la capsula contenitore di «Luna 16» ritornata sulla Terra è una sfera di colore scuro, con un boccaporto dalla quale emergono due palloni di forma allungata. Da essa sporgono anche quattro antenne. Questa immagine è in una fotografia, scattata durante le prove, e pubblicata questa sera dalle «Isviestia», organo del governo sovietico, che offre ai lettori due intere pagine di articoli e servizi. «Realizzazione del secolo», si legge in uno dei grandi titoli; mentre nel sommario si legge che «il mondo plaude alla forza creativa della unione del lavoro e della scienza» che genera il «massimo grado di precisione» dando vita a «veicoli automatici spaziali al servizio dell'uomo».

La presentazione dei servizi prende le mosse da un titolo su tutta la prima pagina: «Salve, pietra lunare».

Nel giornale è pubblicata anche una fotografia dell'intera stazione «Luna 16», che ha la forma di una piramide la cui base è composta da alcune sfere sormontate da una specie di «ciambella» poi di nuovo da sfera sormontante a loro volta da un cilindro. Alla sommità della piramide un'altra sfera ancora più piccola dalla quale si estende un braccio tubolare.

Un commento dello scienziato spaziale Boris Petrov diffuso oggi dalla «Tass» dice che i sovietici sono teoricamente in grado di inviare veicoli con equipaggio nello spazio esterno, ma che «ciò dovrebbe essere fatto solo dopo l'esaurimento delle occasioni offerte dai veicoli automatici».

A. P.

LA SITUAZIONE

Re Hussein e il suo esercito hanno ripreso di nuovo il controllo della situazione in Giordania dopo il ripiegamento delle forze corazzate siriane e il progressivo sfaldamento del fronte dei guerriglieri. Il successo militare del sovrano hascemita coincide però — o sembra coincidere — con un'ennesima crisi politica nel Paese: il governo militare istituito dal Re è infatti dimissionario dopo la non chiara «sparizione» del primo ministro generale Daoud. Il colpo di scena intervenuto ieri sera con le dimissioni di Daoud potrebbe facilitare, secondo gli osservatori, la soluzione della crisi giordana.

Dopo la relativa schiarita della situazione in Levante, Nixon ha deciso di confermare il suo annunciato viaggio a Roma, Belgrado, Madrid, Londra e Dublino. Nella capitale italiana gruppi estremisti stanno preparando manifestazioni di ostilità per il Presidente degli Stati Uniti.

Il presidente del consiglio intervenendo ai lavori del consiglio nazionale della D.C. conclusosi ieri con l'approvazione della relazione svolta da Forlani, ha fatto un rapido giro d'orizzonte sui problemi di politica interna e internazionale. Colombo ha nuovamente sottolineato l'esigenza della compattezza dei partiti della maggioranza, di uno stretto collegamento tra la maggioranza stessa e il governo e di un costruttivo apporto di tutte le forze sociali per superare l'attuale difficile fase della vita politica italiana. Dopo aver illustrato la azione svolta dal governo per il superamento della congiuntura e le iniziative in atto o già programmate per una qualificata ripresa degli investimenti e dello sviluppo economico, Colombo ha posto l'accento sulla politica estera. In questa luce ha sottolineato i motivi, il significato e la validità della visita di Nixon in Italia.

Quanto alla crisi mediorientale il presidente del consiglio ha ribadito il punto di vista italiano ricordando il contributo che nei limiti delle sue possibilità l'Italia ha dato alla distensione. Una ampia esposizione in proposito è stata fatta alla commissione esteri della Camera anche dal ministro degli esteri Moro il quale si è dettagliatamente soffermato ad illustrare le direttrici di marcia del nostro Governo sui maggiori problemi internazionali.

Riprendono oggi i colloqui Governo-sindacati. L'incontro odierno sarà dedicato all'esame delle misure anticongiunturali. Mercoledì prossimo si tornerà a parlare delle riforme della sanità e della casa. In proposito CGIL, CISL e UIL hanno predisposto un pacchetto unitario di controproposte, ma anche in una nuova riunione svoltasi ieri non hanno potuto trovare una intesa sulla opportunità e sui temi di uno sciopero generale. La CGIL vuole proclamarlo probabilmente per il 2 ottobre.

IN UN «PACCHETTO» COMUNE LE CONTROPROPOSTE PER LE RIFORME

Puntellata l'unità sindacale nel confronto con il Governo

Restano aperte le divergenze sulla mobilitazione dei lavoratori - La CGIL ha deciso due ore di sciopero generale - L'iniziativa non è stata però accolta da CISL e UIL

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Domani riprendono gli incontri fra governo e confederazioni. Si parlerà di congiuntura e quindi del «decretone». Gli incontri proseguiranno il 30. Tema: la riforma sanitaria e la casa. Ai prossimi incontri le confederazioni si presentano divise nella prospettiva di una azione sindacale da effettuare «a sostegno» delle riforme, qualora le conclusioni non fossero soddisfacenti.

Anche oggi le tre segreterie confederali hanno tenuto una riunione congiunta per cercare di superare i notevoli contrasti verificatisi sulla cosiddetta «strategia dello Stato». Si è trattato di un ennesimo vano tentativo. La CGIL ha scelto e confermato la via dura. Il suo comitato direttivo ha già deciso due ore di sciopero generale «per rimuovere gli ostacoli esistenti e per ottenere mutamenti sostanziali delle posizioni del governo sia in materia di riforma che sulle misure di politica economica e congiunturale». La data dello sciopero sarà decisa dopo il dibattito in seno al consiglio generale della confederazione convocato per domani e dopodomani a Roma. Comunque si parla già del 2 ottobre.

CISL e UIL non hanno aderito a questa impostazione «dura». Non hanno accolto l'invito allo sciopero. Pur tuttavia le critiche al governo sono molte, né si è disposti — come ha affermato il segretario generale aggiunto alla CISL Scalia — a concedere «una polizza di pace sociale».

La UIL è invece più cauta. Proprio oggi Ravenna intervenendo ai lavori della UILM (la federazione dei metalmeccanici) ha detto che «il richiamo al senso di responsabilità della UIL deve in questo momento valere per tutto il mondo sindacale». Se al vertice si è divisi in periferia, i sindacati, sono già d'accordo. Ad esempio a Genova i metalmeccanici hanno già deciso di effettuare lo sciopero di 2 ore il 30 prossimo.

CISL, UIL e CGIL, benché in disaccordo sull'opportunità di una immediata generale mobilitazione dei lavoratori, hanno fatto ogni sforzo per arrivare alla redazione di documenti unitari con i quali presentarsi, domani e nei prossimi giorni, al confronto con il governo. E' stato infatti già raggiunto un accordo di massima sul giudizio da dare alle proposte del governo.

Ecco in sintesi il contenuto del «pacchetto» di controproposte dei sindacati. *Riforma sanitaria:* CGIL, CISL e UIL hanno precisato in un documento unitario, suddiviso in sette punti, le loro posizioni. I sindacati ritengono che il governo abbia accolto le loro richieste per quanto riguarda le finalità della riforma; la preventiva definizione dell'intero assetto della riforma da recepire in una legge quadro; la costituzione del fondo sanitario nazionale; l'articolazione del servizio sanitario nazionale, basato sulla istituzione delle unità sanitarie locali, sui servizi sanitari a livello regionale e sulle funzioni di indirizzo politico del ministero della sanità.

Accanto a queste indicazioni «peraltro non sufficientemente definite», le confederazioni elencano una serie di questioni ancora «irrisolte» su cui le posizioni del governo e quelle dei sindacati restano «divergenti» e cioè: «La concezione della politica sanitaria nazionale, la struttura del servizio sanitario nazionale, la partecipazione dei cittadini, la formazione dei costi, il funzionamento e le scadenze temporali».

Nel documento unitario si riconfermano i criteri informatori del nuovo servizio nazionale, che dovrà essere «non una unità giuridica, né un complesso di enti autonomi, ma solo una unità funzionale e perciò un sistema coordinato di servizi». Larga parte del documento sindacale è dedicata al problema dei costi della riforma: «La gestione economica di tutti i servizi sanitari — precisa il documento — dovrà basarsi su una contabilità nazionale standardizzata, con l'approntamento di un bilancio preventivo per ogni unità sanitaria locale (da parte dei comuni) e per ogni servizio regionale (da parte della regione) e a livello centrale, da parte del ministero della sanità».

La disciplina dei rapporti giuridici ed economici tra servizio sanitario nazionale e le varie categorie di operatori interni ed esterni deve, secondo CGIL, CISL e UIL, essere affidata a contratti, statuti e convenzioni, stipulate a livello nazionale dalle organizzazioni sindacali interessate. Quanto alla regolamentazione del settore farmaceutico i sindacati sostengono la necessità della «immediata costituzione di una grande impresa pubblica con fini di ricerca e produzione, fortemente competitiva rispetto all'industria privata, e con dimensioni tali da garantire i livelli occupazionali del settore».

Per i sindacati la legge quadro dovrà stabilire che al finanziamento dell'intero servizio sanitario nazionale si provvederà con il prelievo fiscale, e fissare i tempi e i modi per il finanziamento a completo carico del bilancio statale.

Politica della casa: il secondo documento delle tre confederazioni partendo dalla premessa che «le indicazioni fornite dal governo non sono coerentemente riferite ad un generale riassetto della legislazione urbanistica» e che le confederazioni «non condividono il ritardo con il quale il governo intende realizzare la ristrutturazione dell'intervento pubblico nel settore» afferma che CGIL, CISL e UIL non ritengono sufficientemente chiariti l'uso dell'esproprio e il rapporto tra edilizia privata ed esproprio».

I provvedimenti per una politica organica della casa, secondo i sindacati, devono invece essere immediatamente predisposti e realizzati entro i prossimi tre anni. I provvedimenti immediati riguardano — è detto nel documento — i seguenti interventi:

1) Blocco triennale dei fitti e dei contratti accompagnato dall'avvio di un meccanismo di regolamentazione e di controllo delle locazioni, con la fissazione di coefficienti differenziati da applicare ai redditi catastali per la determinazione dei canoni di affitto.

2) Immediata unificazione di tutti gli enti pubblici operanti nel settore edilizio, che entro la fine del triennio cesseranno la loro attività.

3) Assegnazione degli alloggi con procedure semplificate e con criteri che tengano conto dell'anzianità di residenza e contribuzione e delle condizioni dei nuclei familiari più bisognosi.

4) Finanziamento dell'intervento pubblico assicurato dal bilancio dello Stato, dal ricorso al mercato obbligazionario e dai rientri e ricavi di gestione escludendosi ogni forma contributiva sui salari dopo la cessazione della Gescal.

5) Immediata definizione delle caratteristiche di esproprio delle aree fabbricabili.

«L'indennizzo dell'esproprio di aree agricole — prosegue il documento — dovrà avvenire a prezzo agricolo definito sulla base dell'utilizzazione dei suoli al momento della dichiarazione di esproprio», mentre «l'indennizzo dei suoli già urbanizzati dovrà avvenire attraverso l'applicazione al valore agricolo delle aree di coefficienti tali da definire un prezzo mai superiore al minor valore tra il catastale e il fiscale del costruito oppure del suolo».

L'esenzione fiscale venticinquennale per le nuove costruzioni «dovrà essere concessa — secondo i sindacati — per quelle abitazioni che rispondono ai requisiti o agli standards qualitativi dell'edilizia non di lusso». Il documento elenca poi i contenuti dei provvedimenti che richiedono per la loro attuazione tempi tecnici più larghi, concernenti: «I criteri e gli strumenti di una politica organica del territorio che renda coerenti tra loro gli interventi per la casa, per i trasporti, per i servizi sociali e per la localizzazione delle attività produttive con particolare riferimento a quelle industriali».

Roberto Perugini

ALLA PRESA DI ROMA EBBE LA VOCAZIONE AL SACERDOZIO

SARÀ FATTO SANTO L'ARTIGLIERE DI PORTA PIA

Ufficiale ventenne si distinse nei combattimenti del 1870 Volle chiedere perdono a Pio IX e abbracciò la Fede

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 24

Un combattente di Porta Pia, un artigliere ventenne che sparò contro le truppe di Pio nono e restò ferito, sarà fatto santo. La causa canonica, introdotta presso i tribunali ecclesiastici nel 1954 è a buon punto. Si tratta di Carlo Amirante che, proprio durante le giornate della battaglia di Roma ebbe la vocazione al sacerdozio. E difatti entrò in seminario dopo aver ottenuto una udienza di Pio nono.

I prelati della congregazione dei riti hanno ricostruito l'episodio del quale il giovane ufficiale fu protagonista. Alle 5.30 del venti settembre 1970 le artiglierie di Cadorna iniziarono il bombardamento della città da tre parti: su una piccola altura a Porta Maggiore era stata sistemata una batteria che colpiva la zona di San Giovanni. Un giovane ufficiale ventenne, volontario di guerra, incitava i serventi a caricare con sveltezza i pezzi ed a tenere la mira giusta. Era incurante del pericolo. Poi fu ferito dallo scoppio di una granata sparata dagli zuavi. L'ufficale vacillò e svenne. A Villa Torlonia, sulla Nomentana, ove era stato predisposto un ospedale fu necessario attendere che rinvenisse per sapere di preciso chi fosse. «Carlo Amirante di venti anni, nato a Soverato in provincia di Catanzaro». Poi chiese come era finita la battaglia.

Passarono i giorni: dalla sua stanza d'ospedale l'Amirante non potè partecipare al tripudio dei suoi commilitoni che si godevano la licenza e partecipavano ai festeggiamenti ufficiali. Cominciò a rimuginare idee «religiose»: senza rinnegare il suo operato voleva chiedere perdono a Pio nono. E così pensò di scrivere una supplica al Papa. Fu un documento simile ad una confessione. Narrò la sua vita, i suoi corsi militari alle accademie di Napoli e di Torino, disse della sua indiffedenza verso la religione. In quanto al fatto d'arme di Porta Pia diceva di aver affrontato la battaglia senza esitare perché quello gli sembrò il suo dovere. Ora voleva chiedere perdono «piangendo».

Pio nono la ricevette, lo consolò, lo benedì. In breve: l'Amirante tornò a casa e poco dopo entrò in seminario. Fu ordinato sacerdote nel 1877. I suoi amici che hanno testimoniato sulla sua vita dicono che anche nel sacerdozio portò il suo carattere deciso e quasi militaresco: non si ritirava mai di fronte ad alcuna difficoltà. Venne collocato alla direzione di istituzioni religiose e di opere pie mentre cercava di mettere a profitto degli altri ciò che aveva appreso nelle Accademie di Napoli e di Torino: insegnò infatti lettere, scienze fisiche e musica in alcune scuole di Napoli e mai tralasciò l'occasione di parlare di Dio.

Le cronache riferiscono che si prodigò molto durante il terremoto di Casamicciola e nei giorni in cui a Napoli imperversò il colera. Seguirono anni di attività pastorale durante i quali fu a capo di una congregazione popolarissima a Napoli: quella della Madonna del Buon Consiglio, detta «l'Incoronata». Era stato altero e fiero di sé quando prestava il servizio militare: ora invece amava vivere nel silenzio e nell'ombra, intento alle opere di carità. Morì il 24 gennaio 1934. Già allora si parlava del «prete santo». Come si è detto, la causa canonica è stata introdotta nel 1954.

A. Paglialunga

«OCCORRE DARE AL PAESE IL SENSO DELLA CERTEZZA E DELLA CONTINUITA'»

Nuovo appello di Colombo ai partiti della maggioranza

Sul tema delle giunte locali ha riconosciuto polemicamente che «non è stato fatto il possibile per salvare l'intesa» - Piena disponibilità del governo nel dialogo con le organizzazioni sindacali

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

«Sento che anzitutto e soprattutto dobbiamo dare al Paese il senso della certezza e della continuità; so di poter contare sulla piena solidarietà del partito; insieme dobbiamo compiere ogni sforzo per superare questa difficile fase della nostra vita politica»: con questa significativa affermazione che costituisce un nuovo appello ai partiti della maggioranza e a tutte le forze sociali a dare il loro responsabile contributo al superamento dell'attuale fase congiunturale il presidente del consiglio ha concluso il suo intervento al consiglio nazionale DC.

Un intervento di notevole rilievo, stringato, ma denso di contenuto che ha permesso a Colombo di fare un rapido giro d'orizzonte su tutti i problemi sul tappeto dalla politica interna a quella internazionale. Colombo si è soffermato infatti sulla soluzione data alla crisi di governo, sulla esigenza di una assoluta compattezza tra i partiti della maggioranza e di uno stretto collegamento tra la maggioranza ed il governo. Ha parlato delle giunte locali usando anche un tono un po' polemico nei confronti dei socialisti, ha ampiamente illustrato l'azione del governo per il superamento della congiuntura economica e ribadito il ruolino di marcia che il governo intende seguire per avviare «non una ripresa qualsiasi degli investimenti e dello sviluppo economico del Paese, ma una ripresa dello sviluppo che sia continua nel tempo e qualificata nella dilatazione settoriale e territoriale».

Veniamo ora ai dettagli della esposizione di Colombo e del contesto in cui è stata fatta: i lavori del consiglio nazionale democrisitano. La breve assise democristiana si è conclusa stasera dopo una sola giornata di dibattito in cui non sono intervenuti i «big» e con l'approvazione di un ordine del giorno diappprovazione della relazione svolta ieri da Forlani sulla soluzione data alla crisi di governo. Il documento esprime poi al presidente del consiglio e ai componenti del governo «la piena solidarietà ed il fervido augurio del partito per la realizzazione degli impegni politici e programmatici».

Il documento è stato approvato all'unanimità per la parte riguardante la soluzione data alla crisi di governo ed ha registrato due soli «no» quelli di Sullo e Grassi entrambi appartenenti alla corrente «nuova sinistra».

La conclusione della crisi Rumor con la realizzazione del nuovo quadripartito organico è stato il primo tema affrontato da Colombo nel suo intervento. «La positiva conclusione della crisi di luglio — ha detto — se non ha fatto scomparire tutti i motivi di dissenso che erano emersi fra i partiti di centro sinistra, li ha tuttavia ridimensionati in parte, dando la prevalenza agli aspetti positivi di una collaborazione che si rivela e si conferma ogni giorno essenziale».

A questo punto riferendosi prima al PSI per il problema degli enti locali dove «forse non sempre è stato fatto tutto quello che era possibile fare per rispettare lo spirito di una intesa» e poi a tutti gli altri partiti della coalizione li ha avvertiti che il punto dei rapporti tra partiti e governo e tra maggioranza e governo è un «tema-chiave». Il governo ha bisogno di «un minimo di certezza nell'ambito della sua maggioranza» per contribuire con la sua azione a rafforzare la stabilità del quadro politico.

Il presidente del consiglio è poi passato a parlare del «decretone» per «qualche aspetto — ha detto — impopolare, ma rispondente agli obiettivi che ci si era prefissi». Ha ammesso che si potranno introdurre alcuni perfezionamenti ma che bisogna mantenere la coerenza e la logica del provvedimento perché esiste una connessione tra azione congiunturale e azione riformatrice, fra stabilità monetaria, rilancio della produzione, ripresa degli investimenti e riforme.

Circa il dialogo con i sindacati Colombo ha sottolineato con soddisfazione il metodo di lavoro usato che «non mancherà di dare i suoi frutti». Seguiamo con rispetto e attenzione — ha detto — il dibattito in corso nelle organizzazioni sindacali: da parte nostra non possiamo che ribadire la piena disponibilità permanente e un confronto generale e settoriale».

Il presidente del Consiglio ha trattato quindi il tema medio-orientale alla luce del colloquio avuto l'altro ieri con il ministro degli esteri egiziano, Riad, e in vista dell'incontro con il Presidente degli Stati Uniti d'America, Nixon.

Dopo aver fatto notare che il giudizio del nostro governo e quello di Washington sono vicini perché «entrambi vogliamo favorire la pace», Colombo ha stigmatizzato la posizione dei comunisti italiani che «quasi isolati», mentre Mosca e il Cairo predicavano il compromesso, si sono trovati a sostenere la necessità di una vittoria totale dei fedayn sul governo giordano. «In realtà — ha detto Colombo — i comunisti hanno spregiudicatamente tentato di strumentalizzare a fini interni una grave situazione internazionale».

R. P.

RELAZIONE DI MORO SULLA SITUAZIONE INTERNAZIONALE

L'equilibrio Est-Ovest in gioco nel Mediterraneo

Sottolineata la azione dell'Italia in tutte le sedi per comporre il conflitto medio-orientale - Verso nuove relazioni con la Libia

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

La situazione nel Mediterraneo è stata definita «grave e preoccupante» dal Ministro Moro nel dibattito alla commissione esteri della Camera: mentre il conflitto si fa più acuto, lo stesso equilibrio tra Est e Ovest potrebbe esser messo in crisi da una situazione nella quale il Mediterraneo, invece di unire, separasse l'Europa dall'Asia e dall'Africa.

Tuttavia, questa prospettiva può venir meno in forza dell'auspicato concorso dell'URSS negli sforzi per riportare la pace nel levante: «di fronte alla gravissima tensione di questi giorni, si ha la sensazione — ha aggiunto Moro — che non solo gli interessi più generali dell'URSS e degli Stati Uniti coincidano nel tentativo di comporre il conflitto arabo-israeliano, ma anche interessi particolari sovietici, come la riapertura del Canale di Suez, militino in favore di un ristabilimento della pace.

«Però — ha continuato Moro — fattori locali, a lungo trascurati, ora cominciano a prevalere, nel conflitto tra gli stati, su valutazioni di ampio respiro e di utili convergenze. Infatti, sullo originario conflitto arabo-israeliano si è innestato in termini politici, e non più in termini meramente umanitari, il problema dei rifugiati palestinesi che è divenuto il nodo centrale del conflitto e ne condiziona la soluzione. Le vicende che hanno trovato il loro drammatico culmine in Giordania provano che le organizzazioni palestinesi sono diventate un elemento essenziale sia della dialettica interaraba, sia dello svolgimento del conflitto.

«In questa sempre più critica situazione, l'Italia ha svolto una azione coerente e continua, in tutte le sedi opportune, presso l'ONU, gli alleati, l'URSS, il governo israeliano e i vari governi arabi, a Tunisi, e, due giorni fa, nell'incontro col ministro degli esteri egiziano Riad. Occorre ora salvare la tregua e trovare una procedura che consenta trattative in qualsiasi modo configurate; essenziale resta l'accordo tra URSS e gli Stati Uniti che presumibilmente era alla base del piano Rogers».

Moro è poi passato a parlare della visita di Nixon: «E' — ha detto — il capo di uno Stato amico e alleato. Egli è il benvenuto tra noi. Non voglio dubitare che il Presidente americano troverà in Italia accoglienza cordiale e, nei settori di opposizione, civile, come il ministro degli esteri sovietico Gromiko che sarà nostro gradito ospite in visita ufficiale in novembre. Con Nixon — ha aggiunto Moro — saranno esaminati i temi dell'attualità internazionale e, non ultimo, il ristabilimento della pace nel Medio Oriente. Egli non è qui solo per parlare, ma anche per ascoltare le nostre opinioni che gli esporremo, nella nostra autonomia e responsabilità. Per noi non è possibile alcuna confusione.

Moro ha illustrato poi l'opera svolta dall'Italia per scongiurare la pirateria aerea, problema che sarà esaminato a fondo nella conferenza dell'Aja, dal 1.o al 16 dicembre. Il nostro governo sta inoltre preparando una legge che proibisca il trasporto di armi ed esplosivi nelle cabine degli aerei e un progetto di revisione del codice della navigazione per adeguarlo alle nuove esigenze.

Parlando della questione libica, Moro ha ricordato i passi fin qui svolti e ha fatto notare che, prima del suo colloquio col ministro degli esteri libico, non un solo italiano aveva ricevuto il visto d'uscita. Oggi non si sono più verificate vessazioni, gli italiani hanno potuto portare con sé denari e masserizie. A tutt'oggi, sono rimpatriati 9.325 connazionali per via marittima e 2.858 per via aerea.

Ieri l'altro, il nuovo ministro degli esteri libico, Najm, ha inviato una lettera a Moro, in cui assicura che con i provvedimenti contro gli italiani si intendeva soltanto «eliminare i residui di un passato coloniale». Ora la Libia desidera dare inizio a una nuova fase delle relazioni, per sviluppare una produttiva collaborazione, con scambi commerciali e accordi in vari settori, e per mezzo di lavori che potrebbero essere eseguiti da imprese e tecnici italiani, i quali saranno considerati come ospiti rispettati, senza discriminazioni verso gli altri stranieri.

R. R.

MEDAGLIA D'ORO A BRODOLINI

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — La medaglia d'oro al valor civile alla memoria è stata concessa al ministro del lavoro sen. Giacomo Brodolini per la sua dedizione all'incarico ministeriale pur conscio dell'inesorabile male che lo minava. La medaglia d'oro è stata consegnata alla moglie dello scomparso dall'on. Colombo durante una cerimonia in Campidoglio alla presenza di autorità

SI RIAPRE LUNEDI' IL LUNGO DIBATTITO

PER IL DIVORZIO SUPERLAVORO AL SENATO

Ancora ventotto oratori devono intervenire nella discussione - L'iter non subirà ritardi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Lunedì prossimo riprenderà al Senato il dibattito sul divorzio: è confermato quindi che l'iter di questo importante provvedimento non subirà ulteriori ritardi, e che esso si concluderà — visto l'impegno assunto dalla conferenza di capigruppo, con l'avallo del presidente Fanfani — il 9 ottobre.

Quasi certamente rispettare questo impegno comporterà un superlavoro (sedute aggiuntive, se necessario anche notturne) per l'aula del Senato: esso sarà infatti chiamato ad approvare anche il «decretone», e in un tempo sufficiente a permettere all'altro ramo del Parlamento di vararlo entro il 26 ottobre, data della scadenza costituzionale. Inoltre, sono iscritti a parlare sul divorzio ancora 28 oratori.

Al Senato i due opposti schieramenti, il divorzista e l'anti-divorzista dispongono, con certezza, rispettivamente di 167 e di 147 voti su un totale di 322 senatori. Ponendo tra gli incerti il senatore a vita Merzagora e gli altoatesini Volgger e Brugger, gli antidivorzisti possono contare sui 136 senatori del gruppo d.c. (Fanfani, quale presidente del Senato, non vota), sui 13 del MSI e sul senatore a vita Gronchi. I divorzisti, invece, dispongono dei voti dei gruppi PSI (35), PLI (16), PSIUP (13), sinistra indipendente (12), PSU (11) e PCI (77) e del senatore a vita Montale.

R. R.

TRE MORTI sull'Autostrada del sole

Frosinone, 24

Tre morti e un ferito grave sono il bilancio di un incidente accaduto sull'Autostrada del sole, nei pressi di Ferentino, all'altezza del chilometro 58. Le quattro persone si trovavano a bordo di una sola auto, e sembra si tratti di una famiglia di Ceccano (Frosinone).

Le vittime sono Vincenzo De Santis di 42 anni, Rossana e Mario De Santis di 17 e 16 anni, figli di un fratello del De Santis. Il ferito è Benedetto De Santis di 13 anni, figlio di Vincenzo. La macchina su cui viaggiavano si è scontrata con un autotreno. *(Ansa)*

LA RIFORMA DEL CIPE al Consiglio dei ministri

Roma, 24

Domattina si riunirà il consiglio dei ministri per esaminare provvedimenti che si riferiscono essenzialmente al funzionamento del ministero del bilancio e riguardano in particolare la riforma del CIPE, la costituzione di un comitato per la spesa pubblica, la definizione dei poteri del segretario della programmazione e la nomina di Giorgio Ruffolo alla relativa carica.

A parte quest'ultimo provvedimento che dobrà essere adottato con un apposito decreto, le altre misure per la ristrutturazione degli organi di bilancio sono contenuti in un solo disegno di legge predisposto dal ministro Giolitti. Con la nomina del segretario della programmazione viene riportata alla normalità la situazione di crisi che si era determinata negli uffici del programma a seguito delle dimissioni dello stesso Giorgio Ruffolo avvenute nella primavera dello scorso anno a causa soprattutto dei ritardi nella impostazione del secondo piano di sviluppo quinquennale.

Per quanto riguarda i poteri del segretario della programmazione, il disegno di legge prevede che, oltre alla carica di segretario generale del ministero del bilancio, egli ricopra anche quella di presidente dell'ISPE, l'istituto di studi che predispone il materiale di base per il programma di sviluppo quinquennale.

La ristrutturazione del CIPE è diretta a potenziare le funzioni del comitato in modo da farlo funzionare come un gabinetto economico ristretto, del quale pertanto dovrebbero farne parte solo i ministri più direttamente interessati ai settori economici: bilancio, finanze, tesoro, lavori pubblici, industria, partecipazioni statali, agricoltura, lavoro e commercio estero.

(R. R.)

UN VECCHIO VELIVOLO DURANTE LA DEMOLIZIONE

Scoppia un aereo: due morti a Torino

Le vittime, due operai, investiti dall'esplosione di un serbatoio intaccato dalla fiamma ossidrica

Torino, 24

Due operai sono morti per l'esplosione del serbatoio di un vecchio aereo che stavano demolendo: è accaduto nel tardo pomeriggio, in un campo nei pressi dell'aeroporto di Caselle dove, dal 1964, si trovava un «Hercules» americano ormai in disuso.

Sei anni orsono l'aereo aveva subito un grave guasto che lo aveva bloccato nell'aeroporto torinese, e la compagnia privata che ne era proprietaria aveva rinunciato a farlo rientrare a causa delle ingentissime spese che il trasferimento o la stessa riparazione avrebbero comportato. Il velivolo era stato quindi messo all'asta ed era stato aggiudicato ad una impresa di demolizioni di Sesto San Giovanni. Proprio in questi giorni erano cominciati i lavori di demolizione.

Oggi pomeriggio due operai — Quinto Vittone di 33 anni e Giuseppe Viacono di 30, entrambi di Sesto San Giovanni — stavano lavorando accanto al velivolo, tagliando con la fiamma ossidrica, le lamiere; ad un tratto la fiamma del cannello ha lambito il serbatoio — in cui evidentemente si erano sviluppati vapori di carburante residuo — ed ha provocato la esplosione. *(Ansa)*

DURANTE UNO SCIOPERO

BLOCCHI «A SINGHIOZZO» fra Mestre e Venezia

Venezia, 24

Alcune centinaia di operai della «Breda» hanno fatto oggi blocchi stradali tra Mestre e Venezia. Gli operai — dai 200 ai 300 — si sono recati più volte sulla strada e vi sono rimasti per alcuni minuti ripetendo la manifestazione ad intervalli. Il traffico è stato così ostacolato fino alle 11, quando gli operai — che sono entrati stamani in sciopero — hanno abbandonato la zona. *(Ansa)*

DALLA PRIMA PAGINA

Hussein

di alcun genere con Re Hussein.

Arafat ha anche chiesto a Nasser di concordare una riunione tra il comitato centrale della resistenza palestinese (di cui Arafat è il capo) e gli esponenti dei quattro stati arabi che si stanno industriando per riportare la pace in Giordania. Il presidente sudanese Numeiri, che agisce come coordinatore in questo sforzo di mediazione, è tornato ieri sera al Cairo per riferire a Nasser l'esito della missione svolta ad Amman, e con lui sono arrivati nella capitale egiziana anche alcuni esponenti guerriglieri, tra i quali Abu Ayad, che è il vice di Arafat e che aveva concordato con Re Hussein quella cessazione del fuoco che invece Arafat respinge.

Numeiri ha detto che il fatto stesso che Hussein abbia acconsentito a far partire per il Cairo gli esponenti della guerriglia sta a dimostrare che lo accordo per la cessazione del fuoco era stato negoziato in buona fede. In seguito all'incontro che il presidente sudanese Numeiri, insieme ai capi guerriglieri, ha avuto con Nasser, si sono rinnovati gli sforzi per giungere a una soluzione della crisi giordana.

Ed è in questo quadro che è stato deciso l'invio di una seconda missione di pace ad Amman, la missione è capeggiata, come la prima, dal capo dello stato sudanese Numeri. Ne fanno parte i precedenti membri, ossia il primo ministro tunisino Ladgham, il ministro della difesa del Kuwait Abdullah, e il capo di stato maggiore egiziano generale Mohamer Sadek, più tre nuovi membri: Irbahim Bakr, membro del comitato centrale dell'organizzazione per la liberazione della Palestina, Hussein Shafei, membro del comitato esecutivo del governo egiziano, e Rahad Faroun, rappresentante personale di Re Feisal dell'Arabia saudita.

L'inclusione di Bakr, uno dei quattro leader guerriglieri catturati dalle forze giordane domenica, sembra essere una nuova prova della frattura creatasi nella leadership dei guerriglieri, e fa pensare che alcuni palestinesi siano disposti al compromesso. Bakr e gli altri tre leader erano stati liberati da Hussein, su richiesta di Numeri ieri, ed erano andati al Cairo con il presidente sudanese. Il presidente Nasser continua dal canto suo ad esprimere energico appoggio ad Arafat e ai movimenti di guerriglia nel loro insieme, ma ha significativamente evitato ogni critica ad Hussein, dimostrando di non condividere la volontà attribuita ad Arafat dalle radio siriana e irachena di rovesciare il Re e sostituirlo con un regime controllato dai palestinesi.

Nel dare notizia della nuova missione di pace, un portavoce egiziano ha detto che i leader arabi si stanno anche adoperando per ottenere «una opinione palestinese unificata sulla tregua»: chiaro sembra il riferimento agli sforzi per entrare in contatto con Arafat.

Notizie rassicuranti giungono anche da Washington: il Pentagono ha revocato oggi lo stato d'allarme in cui erano state poste alcune unità aeree statunitensi in Europa, in seguito all'aggravamento della crisi giordana. La decisione del Pentagono, annunciata da un portavoce, viene interpretata come una conferma del miglioramento della situazione dopo il ritiro delle forze corazzate penetrate in Giordania dalla Siria.

Il portavoce ha precisato che la revoca dello stato d'allarme riguarda una ventina di aerei da trasporto, in particolare sei «C-130» che erano stati inviati nella base di Ircirlik, in Turchia, subito dopo il dirottamento di aerei di linea da parte dei guerriglieri palestinesi. Il Pentagono ha tuttavia reso noto che restano in stato di allarme le unità di paracadutisti della 82.a divisione aerotrasportata di stanza a Fort Bragg (nel Nord Carolina) e nella Germania federale. Inoltre, la sesta flotta nel Mediterraneo è stata rafforzata con l'arrivo della portaerei «John F. Kennedy» che è venuta ad aggiungersi alle altre due portaerei operanti nel Mediterraneo orientale, la «Saratoga» e la «Independence», ciascuna con una dotazione di un centinaio di apparecchi.

In mattinata ad Amman la ambasciata americana aveva invitato i cittadini degli Stati Uniti a riunirsi all'hotel Intercontinental per essere evacuati in giornata. Anche altri stranieri si sono riuniti nell'albergo. L'ambasciatore britannico ha consigliato a tutti i suoi concittadini di lasciare il paese appena possibile.

Il primo ad arrivare all'hotel Intercontinental è stato il funzionario britannico delle Nazioni Unite Kenneth Haycock. La sua casa si trova a circa mezzo miglio dall'albergo, ed egli ha dovuto superare cumuli di macerie per poterlo raggiungere. «Siamo stati sotto un fuoco costante dei mortai, dei razzi e delle mitragliatrici per sette giorni», ha detto Haycock. «Ogni casa è crivellata di bombe e proiettili. Molte sono andate completamente distrutte. Una ragazza giordana di 18 anni che abitava accanto a me è stata colpita alla testa da una scheggia di razzo ed uccisa. Vi erano altre tre ragazze e una donna anziana che vivevano in quella casa e le ho sentite gridare in preda all'isterismo. Ma che cosa potevamo fare? Il fatto di essere impotenti rendeva la situazione ancora più terribile. Ci sono volute ore, alle volte giorni, prima che i feriti venissero evacuati. L'unico mezzo per trasportarli erano gli autocarri dell'esercito che venivano utilizzati come ambulanze.

«Io ho vissuto con una tazza d'acqua al giorno e quel poco cibo che era rimasto in un negozio vicino. Mi sono tenuto informato dello sviluppo degli avvenimenti ascoltando la radio. Poi le batterie si sono esaurite e sono rimasto senza notizie, sicche ho pensato che fosse giunto il momento di tentare una sortita. Fortunamente stamane c'è stata una attenuazione dei combattimenti e ho potuto raggiungere l'albergo sano e salvo».

Il vicepresidente della «TWA» Richard Wilson si trovava ad Amman per negoziare la liberazione degli ostaggi. Ha trascorso due giorni all'ambasciata americana sul Jebel Webdeh. Vi si era recato durante una breve sospensione del coprifuoco nella giornata di martedì. Circa 25 funzionari dell'ambasciata, fra cui tre donne, si trovavano con l'ambasciatore Dean Brown nell'edificio.

Wilson ha raccontato: «L'ambasciata è stata colpita varie volte dal fuoco delle armi leggere e due volte dai mortai. Gli assediati erano scarsi d'acqua e di viveri e costretti a dormire sul pavimento. Tuttavia si sono comportati molto bene e posso dire di essere orgoglioso di loro. L'ambasciatore Brown per diversi giorni ha cercato di vedere Re Hussein, ma era impossibile lasciare l'ambasciata. I cecchini sparavano da ogni parte e l'esercito rispondeva con tutte le armi a disposizione». L'ambasciatore Brown è stato infine portato fuori dell'edificio e condotto oggi al palazzo reale a bordo di un automezzo corazzato, e Wilson ha potuto raggiungere l'hotel.

E' cominciata quindi l'evacuazione degli stranieri dalla capitale giordana. Un certo numero di francesi, sono giunti oggi a Beirut su un aereo della Croce Rossa. Essi hanno detto che il figlio del direttore ad Amman di una società francese è rimasto ucciso nei bombardamenti. Altre 97 persone, per la maggior parte inglesi sono state trasportate da due aerei a Nicosia. Infine a bordo del primo aereo noleggiato dal governo americano per far evacuare cittadini degli Stati Uniti dalla Giordania, aereo giunto a Beirut oggi, proveniente da Amman, erano 55 passeggeri e cioè 12 membri del personale della ambasciata americana, 17 cittadini americani, sette inglesi, sette cinesi, tre libanesi e nove indiani. Uno dei passeggeri ha riferito che poco prima della partenza da Amman proiettili di mortaio sono caduti intorno all'aeroporto della capitale giordana.

Per quanto riguarda la sorte degli ostaggi trattenuti dalle forze palestinesi in Giordania dopo il dirottamento degli aerei della Swissair della TWA e della BOAC, sembra che questi si trovino sotto la protezione della «Mezzaluna rossa» (Croce rossa) palestinese. Lo ha annunciato oggi a Ginevra il dott. Barakat, in una intervista esclusiva concessa al servizio di lingua araba dello studio svizzero radiofonico ad onde corte.

Il dott. Barakat, rappresentante della «Mezzaluna rossa palestinese», ha precisato che gli ostaggi si «trovano in una località» della Giordania, sotto la protezione della società nazionale palestinese.

Poco dopo però il dott. Barakat, è successivamente ritornato in parte sulle sue dichiarazioni dicendo: «Siamo quasi sicuri che ci si sta prendendo cura degli ostaggi, ma non sono in grado di confermarlo. Si tratta di una zona pericolosa con attività belliche».

Alla domanda se la «Mezzaluna rossa palestinese» sia «in contatto» con gli ostaggi, Barakat si è limitato a dire che «è difficile rispondere alla domanda», ed ha ribadito che la sua organizzazione «fa del suo meglio per soccorrere chiunque, senza distinzioni». Citando un comunicato della radio palestinese, egli ha aggiunto che gli ostaggi sono stati probabilmente trasferiti verso il Nord.

Infine le reazioni israeliane: il governo di Tel Aviv sta pensando di indirizzare un avvertimento a Re Hussein perché non permetta ai guerriglieri palestinesi di raggrupparsi ai suoi confini. Il primo ministro Golda Meir ha manifestato la preoccupazione del suo governo sottolineando che Israele considera Hussein responsabile per qualsiasi nuovo «attacco terroristico» dal territorio della Giordania.

Condensato da:
Ap, Ansa, Afp, Reuter, Upi

CAFFE'
eccezionale offerta
TERGESTE
VIA MACHIAVELLI 19 - TEL. 37952
1 sacchetto di ottimo Caffè Bar
1 bustina di vero Malto Tergeste
per sole Lire 250.-
■ Nei negozi di alimentari

L'etrusca del mare

E' una fortuna giungere a Marina Velca nell'ora che è preludio al tramonto, nel fulgore invincibile di una trasparenza che sembra fermare il tempo. Vastità di orizzonti solcati da battelli, sciorinanti ricchezza e allegria; rustiche barche su onde unite tranquille, lese da pescatori asciugati da anni di sole; bagnanti disseminati su una sabbia sottile, filtrata da un'alta marea che incalza senza fare rumore; odore intenso di alghe che in un vorticoso capriccio si sono addensate ove c'è un lembo di roccia, in forme bizzarre, come ciclopici fiori germinati dalla stravaganza geniale di pittori impressionisti — Manet o Renoir — e sono invece frutto della pazienza aggressiva del mare.

Sullo sfondo, che diventa vermiglio, una nave è un punto lontano, quasi immobile, tra virgole vicine di rondini che guizzano verso Tarquinia. Una brezza tiepida investe la pelle che è ancora calda di sole e s'infrange tra erba e muschio ove crede di essere nascosta una giovane donna, bruna e impaziente nel suo minuscolo generoso bikini che ha il colore dell'ambra.

Adesso grida di bimbi rimbalzano tra sabbia e mare, e i locali si affollano di gente che attende spensierata la sera. Anche la donna che ha la pelle di bronzo si erge tra i miei occhi e la luce ed è una scultura che vive armoniosa, bellissima, i capelli arruffati, i seni erti, i fianchi stretti scattanti, le caviglie agili di danzatrice etrusca.

E' sola nella spiaggia che si è spopolata e pare una vergine antica che qui — ove il mare accoglieva i vittoriosi dell'Etruria — in questa mezzaluna di terra, sembra attendere ancora qualcuno. Ma dal mare è scomparsa la nave e i battelli sono tutti alla fonda. Non c'è barca che possa toccare la marea che lentamente possiede la riva.

Passandomi accanto, ella erge la schiena superba e lascia indovinare nei suoi occhi neri, oblunghi, un brivido d'orgoglio. E' giovane. Può avere vent'anni. Si è coperta con una veste corta bianca di seta e non è più un'ombra scolpita sullo sfondo del mare. Eppure ella ha nella sua splendida faccia e nell'andatura di danzatrice qualcosa di talmente enigmatico e severo da far pensare alla scuola regale di Etruria.

Il suo sangue, la sua dignità, il suo passo — ora che essa corre svelta, ardente e nervosa verso l'altura di Tarquinia — rivelano un'epoca lontana, che qui, nella culla etrusca, sopravvive non soltanto attraverso vestigia e pitture millenarie ma nella stessa gente. Quella giovane donna tarquiniese che ha ora l'ultima luce nella chioma folta, corvina, fa pensare alla dinastia dei potenti lucumoni, i re-sacerdoti; ed è come una fiamma che non si spegne al vento dell'esodo.

E' sorprendente poter vedere il passato — il segno di un popolo — attraverso un presente, nelle sembianze e nel comportamento di una donna che hai potuto scoprire e ammirare. Essa è come un faro che sa indicarti la via nella rotta più buia, tu freneticamente la segui perché non temi più di sbagliare.

Gabriele d'Annunzio nel suo romanzo «Forse che sì, forse che no» ci aveva dato una particolare interpretazione dell'antica Etruria. Egli aveva visto nei monumenti e nelle tombe di quel popolo passione ed eroismo, fatalità, tristezza, angoscia. Lo scrittore inglese D. H. Lawrence, l'autore di «Lady Chatterley», ci ha dato un'immagine diversa. «E' inutile cercare nell'arte etrusca — egli dice — l'elevazione morale che si riscontra in quella greca o gotica. Nell'arte etrusca, originale e spontanea, si avverte una profonda fede per la vita. C'è un certo ritmo di gioia persino nei movimenti dei servi nudi. Il gesto dell'uomo che accarezza la donna (in una pittura etrusca) è bello. E qui che risiede veramente il contatto fra gli esseri; e questa è una qualità rara nella vita come nell'arte. Per gli etruschi, vita, gioia e sensualità si univano nel grande flusso mobile dell'universo».

Il sortilegio dell'antica Tuscia resiste e germoglia da Marina Velca a Tarquinia. Conoscendo il passato, si ha l'impressione di calpestare polvere umana. Ma l'essenza di aspirazioni sublimi vive nelle nuove generazioni. La stessa gente è nella stessa terra leggermente ondulata, ornata dallo scintillio del mare, in quell'atmosfera di fecondità, ove circa tremila anni fa fiorì la più luminosa civiltà della nostra penisola.

Sulla collina di Tarquinia — ove adesso io vedo, in lontananza, la giovane etrusca del mare — ci sono ancora le mura dell'Arco della Regina, la fontana di Cossuzio, enormi cumuli coperti di terra erbosa e tombe dipinte suggestive e famose. Qui sono ancora di casa i leggendari fondatori Tirreno e Tarconte, ed è nota a tutti la fama dell'esigente Tanaquilla, che riuscì a far salire Tarquinio sul trono di Roma.

Al cospetto della giovane donna, che si è rivelata superba sulla spiaggia di Marina Velca, ho compreso di più la realtà delle pitture tarquiniesi. Le belle etrusche dagli occhi a mandorla, vestite con sobria eleganza o seminude e con le chiome lunghe strette alla nuca, le «divine» con aspetto umano non sono immagini perdute.

Non ci fu debolezza nel carattere del popolo etrusco che nei sarcofaghi, nelle urne, sui vasi e sui bassorilievi di nenfro — tuttora ben conservati — seppe esprimere la propria forza spirituale e una continua lotta contro le forze del male. Mentre in alcuni dipinti assistiamo a scene di pace — commensali patrizi con ballerine, efebi e ancelle che suonano il flauto e la cetra — in altri messaggi pittorici vediamo tori e centauri che si accaniscono inferociti contro guerrieri poderosi, che soltanto dopo la lotta potranno raggiungere la via della salvezza e vedere la luce.

Credendo nell'immortalità, il popolo di questo lembo etrusco seppe onorare i soldati caduti coraggiosamente in guerra. Divini erano anche gli atleti che si sacrificavano in quelle gare che Tito Livio definì «res divinae». In battaglia o nei ludi del circo, il vincitore conquistava l'immortalità e guadagnava il diritto a un'ultima dimora prestigiosa.

Volgendo lo sguardo alla collina, dal mare di Velca agli ulivi di Tarquinia, per cinque chilometri la cresta del colle è dominata dalla necropoli. Ma nell'ombra delle agili torri di Tarquinia, medioevale e moderna, vive una civiltà progredita sotto il segno della luce, che seppe dominare dall'Arno al Tevere.

Tutta la fantasia vivace degli etruschi, protesa verso il raggiungimento di uno splendore extraterreno, è in quella sconvolgente immagine di donna, giovane matrice di una saggezza che non è un mito. Lei scopre ogni giorno il passato e torna — etrusca del mare — sulla collina che un amore millenario protegge dalle scudisciate di naviganti predoni.

Franco La Guidara

E' UNA FONTE DI UTILE CONSULTAZIONE LA RECENTE FATICA DI GUGLIELMOTTI

FU RICCA DI ITALIANI ILLUSTRI LA PRIMA METÀ DI QUESTO SECOLO

Nei due grossi volumi l'autore presenta una rassegna completa di coloro che in quest'arco di tempo si sono imposti con la loro valida opera letteraria, artistica, musicale e scientifica

Umberto Guglielmotti ha licenziato alcuni mesi or sono l'ultima sua robusta fatica, presentata dalle Edizioni CEN di Roma in due eleganti volumi rilegati in tutta pelle, di complessive pagine 1350: «Grandi italiani». Come si deduce dallo stesso titolo, l'opera è limitata quanto a numero dei «grandi» — ad ognuno dei quali l'autore dedica un capitolo, rispettando l'ordine alfabetico del cognome — e ciò anche per il fatto che essa è circoscritta nel tempo. Si tratta cioè di italiani che hanno operato nell'arco compreso fra il 1890 e il 1945. Eccone i nomi: Goffredo Coppola, Enrico Corradini, Gabriele d'Annunzio, Pericle Ducati, Giovanni Gentile, Guglielmo Marconi, Filippo Tommaso Marinetti, Pietro Mascagni, Ada Negri, Cipriano Efisio Oppo, Raffaele Paolucci, Giovanni Papini, Luigi Pirandello, Giacomo Puccini, Alfredo Rocco, Ardengo Soffici.

Sedici profili, dunque, nella opera di Guglielmotti, sedici brevi biografie (la più ampia è quella di Pericle Ducati, 114 pagine, le più brevi quelle di Gentile e di Oppo, con 52 pagine ciascuna), introdotte da un copioso capitolo di oltre 200 pagine intitolato «Panorama di una epoca (1890-1945)», e che potrebbe avere come sottotitolo «Italiani illustri» (fatte cioè le debite proporzioni rispetto ai grandi), in quanto si susseguono nello stesso, corredati da opportune note biografiche, i nomi di coloro — e sono centinaia — che nel citato arco di tempo fecero onore al nostro paese con la loro opera svolta nel campo della musica o delle arti, delle lettere e del giornalismo, delle scienze o dello studio in genere.

Netta distinzione

Ciò premesso, possiamo fare subito una prima considerazione, positiva, sul lavoro del Guglielmotti, nel senso che allo stesso va senz'altro riconosciuto il valore di una vasta fonte di consultazione per chi voglia occuparsi della figura e dell'opera dei personaggi contenuti nei due volumi. Dobbiamo però aggiungere che, trattandosi appunto di una fonte di consultazione non si può non lamentare la mancanza, alla fine del secondo volume, di un elenco alfabetico di tutti i nomi (molti si ripetono più volte, a distanza) con l'indicazione delle pagine in cui li si trova.

Inquadrata con ciò la struttura dell'opera, ci perdoni l'autore se non possiamo essere d'accordo con i criteri d'impostazione da lui seguiti. Anzitutto dobbiamo fare una netta distinzione fra i grandi italiani e gli italiani illustri. Umberto Guglielmotti sa meglio di noi, che «grande» è colui il cui nome e la cui memoria non vengono scalfiti dal tempo; «illustre» è invece un uomo che durante la sua vita eccelle nel campo in cui agisce o crea, ma alla sua scomparsa, anche se qualche cosa di lui resterà, il nome, con il volgere dei decenni, è destinato ad essere dimenticato dalle generazioni successive, e avverrà d'incontrarlo o sfogliando un'enciclopedia o occupandosi dell'opera che egli ha lasciato.

Ora, alla luce di queste considerazioni, ci sembra che solo quattro nomi, nell'opera di Guglielmotti (o forse sei, ma degli altri due è troppo presto per pronunciarsi) giustifichino la loro collocazione fra i grandi italiani: D'Annunzio, Marconi, Mascagni e Puccini (e forse anche Papini e Pirandello). Gli altri, secondo noi, dovrebbero avere il loro posto fra gli illustri, nel capitolo introduttivo, nel quale tuttavia abbiamo trovato degli uomini — giustamente compresi in quel capitolo — che, a nostro avviso, avevano maggiori meriti per essere collocati fra i grandi, rispetto a coloro che, diciamo così, abbiamo estromesso: Toscanini, ad esempio.

Goffredo Coppola, al quale lo autore dedica 6' pagine, nemmeno è nominato nelle enciclopedie. Pericle Ducati e Cipriano E. Oppo sono liquidati dalla Treccani con undici righe l'uno e ventuna l'altro. Ora, nessuno mette in dubbio il valore di studioso del Coppola, le benemerenze del Ducati nell'archeologia, la maestria dell'Oppo nel maneggiare il pennello. Ma quanto a farli immortali o quasi!... E lo stesso ci sembra debba valere per gli altri, senza che con ciò se ne possano disconoscere i meriti effettivi. Così, abbiamo tutta l'ammirazione per Raffaele Paolucci, medaglia d'oro in guerra e chirurgo di vasta fama poi: ma di medici di fama internazionale, come pure di uomini che furono valorosissimi sul campo, ne abbiamo da vendere. Così non mancano giuristi altrettanto insigni quanto Alfredo Rocco, o scrittori di polso quanto Ardengo Soffici. E — continuiamo a chiedere venia a Guglielmotti se il nostro modo di pensare non corre parallelo al suo — siamo stati anche costretti a fare dei confronti. A noi sembra che in questa sua opera, più che a Giovanni Gentile quel posto d'onore doveva andare al Croce; e prima di Ada Negri, troviamo che se lo meriti la Deledda, «Premio Nobel» 1926; e non parliamo di Marinetti — messo allo stesso livello del grande Papini — il cui fine letterario fu di rinnegare e ripudiare la tradizione e il passato a favore di ogni libertà di espressione: a che cosa possa portare «ogni libertà di espressione», ne abbiamo oggi prove quotidiane, purtroppo, nelle lettere, nelle arti e nel costume.

Ovviamente, pertanto, viene da chiedersi di quale metro si sia servito Guglielmotti per misurare i suoi «grandi», quali criteri egli abbia seguito per classificare quegli uomini. Troviamo la risposta nel primo capitolo dell'opera, in cui l'autore sottolinea come egli abbia voluto esaltare uomini che diedero lustro al nostro paese e al progresso civile durante il ventennio fascista, uomini cioè, secondo il pensiero di Guglielmotti, che approvarono quel regime del quale oggi, a torto, si dice solo che male.

Ci consenta, Umberto Guglielmotti, non possiamo seguirlo su questo terreno. Quegli uomini che egli in certo senso chiama a testimonianza del suo assunto, avrebbero comunque lasciato traccia di sé, qualunque fosse stato il clima politico del paese, perché la genialità non ha bisogno della politica per manifestarsi, se mai avviene proprio l'opposto, avviene cioè che un uomo di nessun merito si butti nella politica per tentare di uscire dall'oscurità e sentirsi qualcuno. E ancora: troviamo assolutamente secondario che un uomo di genio — che conta soprattutto in quanto tale — abbia chiesto o accettato l'iscrizione al solo partito ammesso in un periodo di dittatura. Quindi, il filo conduttore voluto da Guglielmotti, a nostro giudizio non serve alla sua opera, ma piuttosto le reca danno. La quale — ripetiamo — è opera degna e utile finché rimane nel campo della biografia e della valutazione obiettiva e vuole effettivamente far conoscere un uomo per quello che egli fu e per quanto egli diede; ma lascia sinceramente perplessi quando l'autore esce da quei limiti e abbandona la strada maestra.

Un esempio

Vogliamo citare un esempio. Scrive Guglielmotti nel primo capitolo: «Veniamo ora ad una altra falange: i direttori d'orchestra. Molti e ottimi, ma alcuni eccelsi a cominciare da Arturo Toscanini (alludiamo a quello del 1919) che appartiene senza discussione al periodo cui ci riferiamo». Ecco l'errore: Toscanini (morto nel 1956 e fino a due anni prima sul podio — n.d.r.) fu «eccelso» fino a quando egli guardò con simpatia al fascismo; dopo, egli non appartiene più «al periodo cui ci riferiamo». Insomma — ci duole dirlo — grandi italiani sì, purché fossero iscritti al partito. Ma questa non può essere la conditio sine qua non.

Anche noi amiamo la nostra terra, ed esaltiamo uomini e cose che le diedero onore, in qualunque tempo, e meditiamo con tristezza su questo nostro tempo così povero di uomini e di cose in tutti i campi e a tutti i livelli. Anche noi siamo con Enrico Corradini, il fondatore del nazionalismo italiano, quando — alla fine del secolo scorso e al principio di questo — dava vita alla sua ideologia che si proponeva di rieducare il popolo alle tradizioni classiche e di rendere consapevoli le nuove generazioni che l'Italia è l'erede di Roma antica, nonché di restaurare l'autorità e la forza dello Stato perché dove non c'è forza e autorità di Stato non può esserci libertà né forza di cittadini: principi sacrosanti, dei quali mai abbiamo avuto tanto bisogno quanto oggi. Ma per noi, nazionalismo significa «coscienza nazionale», la quale è un sentimento soprattutto di dignità e di consapevolezza, nel singolo come nella massa, per cui, mentre si rifiuta qualunque forma di acceso e incontrollato estremismo, non si dimentica però che prima di tutto conta la nazione, il suo onore, il suo prestigio, e si accettano i doveri che ne discendono.

Ecco, un nazionalismo visto così, sarebbe stato il filo conduttore che avrebbe dato uno sfondo diverso a tutta l'opera di Guglielmotti, oltre che una diversa impostazione. E allora avremmo potuto trovare fra i grandi anche il Duca Amedeo d'Aosta, e fra gli illustri qualche militare (categoria che manca del tutto nei due volumi). E avremmo forse anche potuto leggere di Leandro Arpinati e della sua singolare dirittura di carattere: potente gerarca fascista, al vertice dello Stato, non essendosi piegato ai sistemi e alla idolatria del tempo, finì espulso dal partito; ridotto a zero dal fascismo che lo mandò al confino per lunghi anni, perseguitato dai tedeschi, ammazzato dai partigiani. Frangar, non flectar. Ecco la vera grandezza.

Fabio Giraldi

Angelo Rizzoli è morto a Milano

Milano, 24

L'editore Angelo Rizzoli è morto questa sera alle 22 nella clinica Columbus. Vi era stato ricoverato una settimana fa per alcuni esami, avendo avvertito negli ultimi tempi dei disturbi. I sanitari gli avevano riscontrato una forma di colicistite acuta che in un primo tempo non era sembrata preoccupante.

Negli ultimi giorni le sue condizioni si sono aggravate a causa soprattutto di un decadimento fisico generale.

Al capezzale di Angelo Rizzoli erano i figli Andrea e Pinuccia, il genero Carraro e i nipoti Angelo, Alberto, Annina e Nicola. La salma è stata composta provvisoriamente nella camera mortuaria della clinica Columbus.

(Ansa)



Libri ricevuti

IO SONO TE

Giulio Cogni: *Io sono te* (Casa editrice Ceschina, pagg. 153, lire 1500). Comprendere la differenza sostanziale tra pensiero orientale e pensiero occidentale, è condizione indispensabile per cogliere il significato di un'interessante opera di Giulio Cogni, recentemente pubblicata col titolo «Io sono te». Come infatti dice l'autore, «mentre il pensiero occidentale parte dall'acquiescenza, o ammissione tacita della realtà mondana ed anche extramondana del molteplice, esteriore e interiore, e dalla dualità cerca di giungere, se mai possibile, alla sintesi e all'Uno», per il pensiero orientale ciò non avviene: «il molteplice, come tale, cioè fatto di cose o immagini o pensieri separati e divisi, non c'è... L'unica realtà che non contraddice e che sola resta, quando si è compreso il gioco di specchi dell'universo sensibile e intelleggibile che moltiplica all'infinito le apparenze, è lo svariante Uno, Brahman o Sè nostro stesso che divaria per tutte le forme e le logiche».

Non esiste, dunque, altra realtà che quella di un «Uno infinito interiore dell'universo che ovunque nelle miriadi si manifesta»; la vita e la morte perdono il loro significato, se viste sotto questo aspetto, non essendo più da considerarsi come avvenimenti singoli, indipendenti lo uno dall'altro, ma piuttosto come passaggi da uno stato di riposo a uno di attività, e viceversa, comuni entrambi a tutti gli esseri solo perché propri di quell'Uno cui tutti gli esseri appartengono.

Induismo, dunque, questo dell'autore di «Io sono te»: induismo «naturale», cioè «consapevole della verità fondamentale dell'induismo» prima ancora di essersene accorto culturalmente. Da tali premesse muove il libro che, pur nella vasta gamma di argomenti trattati, mantiene nel concetto del «Sé» la linea di svolgimento fondamentale. Particolare rilievo, inoltre, l'opera riveste per quanto riguarda alcuni saggi di parapsicologia che contiene: né poteva essere diversamente poiché, escludendo la molteplicità del reale, diventa ovvio pensare che ognuno degli aspetti assunti dall'Uno sia in grado di comunicare con il Tutto per mezzo di vie ignote o, comunque, extrasensoriali.

In quanto allo stile del libro, infine, bisogna dire che si tratta di una prosa insolita: una via di mezzo fra il dettato strettamente scientifico di uno studioso e l'appassionata foga dell'uomo di fede. Perché di fede si tratta, nel caso di Giulio Cogni. Fede in un Ente trascendente alla miseria della vita umana così com'essa ci appare, fede nella sopravvivenza dopo la morte corporea, fede nella comunione tra gli spiriti che sanno «vedere». E, proprio perché è pieno di fede, il libro di Cogni è anche, a modo suo, un preciso invito alla speranza. Se poi questa speranza si risolva, a ben guardare, in una sorta di elevatissima autosuggestione intellettuale, elaborata per sfuggire alla disperazione sulla «condizione umana», è cosa che riguarda solo chi in questa speranza trova conforto e ristoro.

C. S.

Gigliola Magrini: *Guida verde*. Primo di una nuova serie di «Oscar», contiene ogni utile informazione per quanto riguarda piante e fiori, sia in casa che sul balcone o nel giardino. Edizione Mondadori, pagg. 450 con 325 illustrazioni - L. 800.

RISALE AL TERREMOTO DEL 1695 IL DESTINO CHE INCOMBE SU CIVITA DI BAGNOREGIO

A cavallo fra l'Umbria e il Lazio muore un paese fra i più pittoreschi

Cartelli in varie lingue sollecitano i turisti a visitare le bellezze del luogo che fu patria di San Bonaventura - Solo una quindicina di famiglie sono ancora abbarbicate alle loro case

Civita di Bagnoregio, settembre

Molti avranno forse avuto occasione, durante alcuni intervalli della televisione, di osservare l'immagine di Civita di Bagnoregio, un paese situato presso il confine fra la Umbria e il Lazio. La televisione, tuttavia, non spiega i motivi che l'hanno portata a rappresentare sul video la visione di «un paese che muore», frase che attraverso numerosi cartelli colpisce l'attenzione del turista e del visitatore lungo le strade umbro-laziali.

«Visitare il paese che muore», «la ville qui meurt», «the dying city», «sterbende Stadt», sono frasi che invitano nelle varie lingue i visitatori a un sopralluogo sul posto: hanno così attratto anche la nostra attenzione e non abbiamo potuto esimerci da un richiamo così inusitato.

Terra antica

Siamo giunti perciò in questa zona, quasi a cavallo fra Umbria e Lazio, caratterizzata da una variata, multiforme terra che conserva in sé tracce di tutte le ere geologiche, dalle spasmodiche convulsioni dell'era primaria ai lenti processi di assestamento dell'era secondaria, alla violenza della attività vulcanica della terziaria e alle glaciali della quaternaria.

Un quadro, un mosaico, quindi, cementato di terre di diverse eredità geologiche, una terra antica ove abita una gente semplice, generosa, sincera. Per il visitatore un viaggio in questa zona offre inusitata solitudine, tranquille evasioni da un mondo in tumulto, scenari di primitiva e selvaggia bellezza, antichissimi monumenti, tradizioni secolari, intrise di storia, di fede e di arte. In questo scenario pittoresco ci appare Civita, in un territorio compreso fra il lago di Bolsena e il fiume Tevere, nel cuore di una sconfinata valle cui fanno cornice i Preappennini e i monti Cimino e Soratte, adagiata sulla piattaforma di una collina che s'innalza stranamente verso il cielo. Civita di Bagnoregio, patria di San Bonaventura, offre a chi la osservi da lontano, un panorama suggestivo e attraente, uno spettacolo allucinante che raggiunge la sua intensità allorché ci si avvicini e si entri fra le sue mura.

Il millenario lavorio di erosione di due torrenti che scorrono, depredando la terra, al piede della collina, i dilavamenti operati dalle acque superficiali sui versanti argillosi e i conseguenti franamenti delle pareti rocciose e a picco che delimitano l'abitato hanno determinato una lenta e incessante rovina del borgo che, condannato e impotente, vede precipitare e scomparire, ad una ad una, le sue case nel baratro e restringersi, anno per anno, il suo perimetro.

Sorta in epoca etrusca e passata sotto la giurisdizione di Roma — è scritto in una relazione dell'EPT viterbese — Civita di Bagnoregio era già sede episcopale nel VI secolo e mantenne il titolo di città fino all'inizio del secolo XVIII, fino a quando, cioè, il disastroso terremoto del 1.o giugno 1695, provocando danni irreparabili, costrinse a trasferire nella vicina Rota (attuale Bagnoregio) l'episcopio, la cattedrale e altri istituti ecclesiastici e civili. Il principio della vera agonia per quello che è invalso chiamare «il paese che muore» data da quel luttuoso evento.

Godimento estetico

Una visita a Civita costituisce per il turista motivo di eccezionale godimento estetico. La medioevale porta di città, detta di S. Maria, sulla quale alcuni simboli lapidari tramandano il ricordo delle fiere ribellioni degli abitanti alla prepotenza dei Monaldeschi e dei Baglioni, e ai tentativi di assoggettamento da parte di città e centri vicini e più forti, immette il visitatore nel regno del sogno e della poesia.

Ecco, lungo le vie dritte e strette, che mantengono ancora la ben nota disposizione e orientazione delle città etrusche, le fatiscenti casette medioevali, i superbi palazzi rinascimentali dal tetto scoperchiato, la superstite chiesa di S. Donato, che fu già cattedrale, con lo slanciato e ferito campanile e con i tesori dei suoi altari e della sua sagrestia; ed ecco, qua e là, motivi architettonici che arieggiano quello viterbese, colonne infrante di templi pagani, cippi funerari etruschi e romani e mille brandelli e reliquie di un glorioso passato. E su tutto la patina grigia del tempo e della desolazione, resa più evidente ai limiti dell'abitato, da quelle «quinte» di edifici rimaste stranamente in piedi e dietro le quali si apre paurosamente il baratro.

Poche famiglie, una quindicina in tutto, sono rimaste abbarbicate alle poche case ancora abitabili seppur gravemente lesionate: sono rimaste perché legate al borgo da sentimenti affettivi, da ricordi, dal lavoro verso questa terra nella quale trovano quel poco sostentamento che pur è motivo di vita. Proprio per questi abitanti, oltre che per finalità squisitamente turistiche si è pochi anni orsono inaugurato un ponte che consente di raggiungere Civita dalla vicina Bagnoregio, superando notevoli dislivelli e realizzato con le tecniche più moderne in considerazione delle qualità del terreno soggetto a frequenti cedimenti.

L'opera, di altissimo significato civile e d'inestimabile valore sociale, è destinata a combattere la lenta morte di un paese, offrendo ai tenaci figli di questa aspra contrada, sempre delusi, giammai sfiduciati, nuovo incentivo alla vita degna delle umane, civili aspirazioni, mai dimentica delle millenarie gesta dei generosi padri che nella fede vinsero gli elementi e sfidarono il tempo, aspettando quassù, in ogni istante, il segno della Provvidenza nella generosità degli uomini e, più, nel magro sudato frutto di una terra ingrata, mobile alla tragedia. Una magnifica pagina di storia non è più staccata ed è ancora leggibile, forse per alcuni anni, nell'antichissimo libro della umana catarsi.

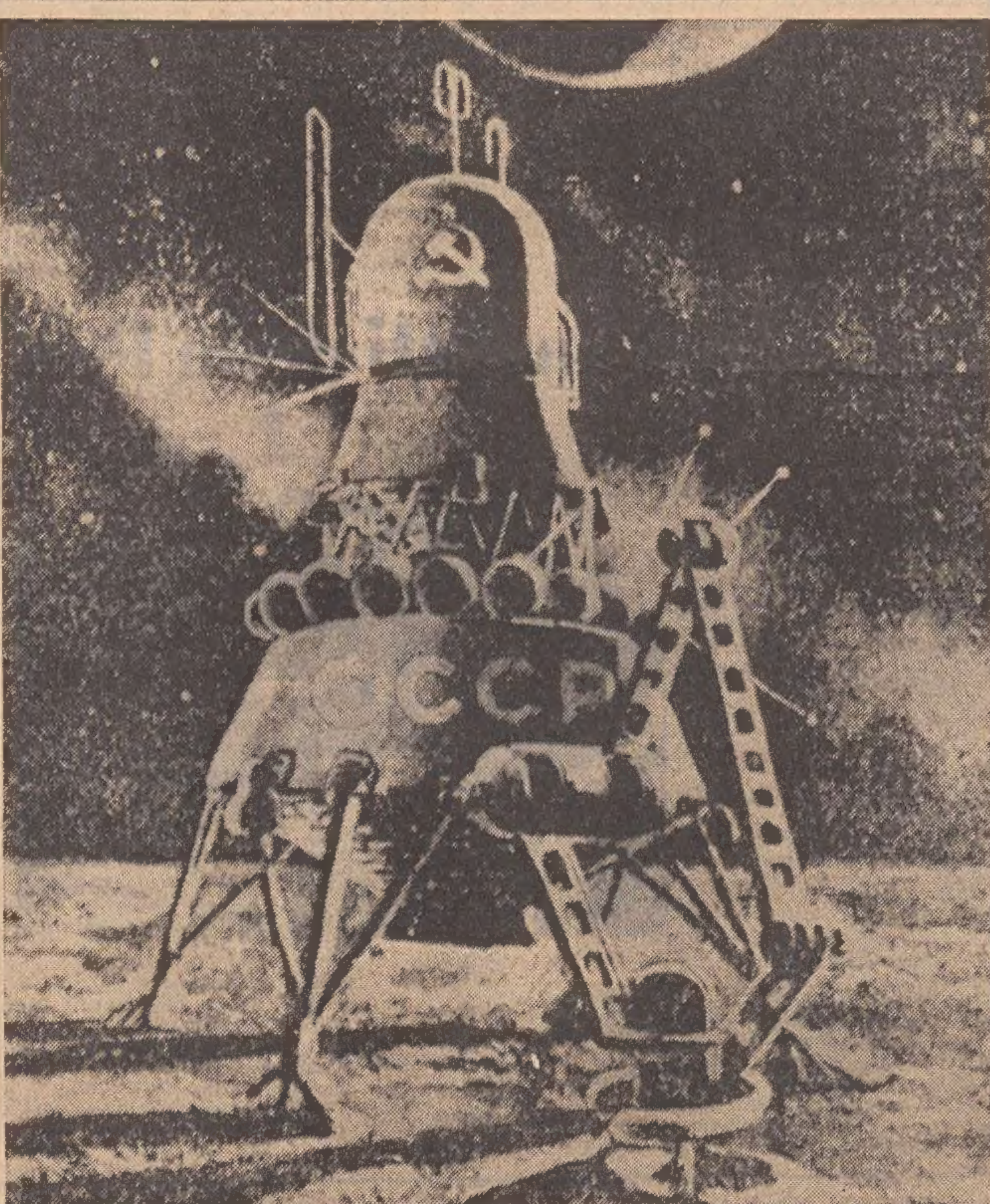
Iniziativa sociale

Ma un'altra iniziativa è stata presa recentemente in favore di Civita di Bagnoregio dal presidente dell'associazione Pro Loco di Bagnoregio, il quale ha voluto rivolgersi all'Unesco, l'organizzazione della ONU per l'educazione, la scienza e la cultura. Fu proprio la Unesco ad adoperarsi, a esempio, per la salvaguardia di alcuni monumenti veneziani e un suo apposito centro è operante per il restauro di opere e oggetti aventi valore storico, documentario, artistico. L'iniziativa merita quindi di essere segnalata per il valore sociale che essa racchiude e per l'importanza di alto civismo che riveste e che certamente fa onore al proponente

A chi si affaccia dall'orlo della rupe che, con pareti vertiginose e instabili, circonda l'abitato di Civita, appare tutt'intorno lo spettacolo raro e indimenticabile della convulsione della terra, sotto l'implacabile riprodursi ed estendersi del fenomeno calanchifero. Giù, giù, oltre il Tevere, fino alla lontana cresta dei monti, tutto il suolo è ferito, solcato, sconvolto: e la creta giallastra emerge nelle radure dei castagneti e degli oliveti, insidia le sparse case coloniche, neutralizza spesso la fatica dei contadini, è come una coltre di cenere, ora arida e stagnante, ora plastica e molle, sopra una terra infelice che fu già rigogliosa e materna.

Civita, «il paese che muore», issata su una collina come un impensato monumento ciclopico dalle forze oscure della natura, attende così il suo destino, un destino che si cerca di ritardare, nel suo ineluttabile corso, dalla volontà degli uomini nei quali vivono, si tramandano e si alimentano la fede e la speranza degli avi.

Vittorio Presicci



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Mosca — La ricostruzione di un artista sovietico della recente missione della sonda «Luna 16», radiocomandata da terra: in primo piano la trivella mentre preleva i campioni lunari

PREMIO GIORNALISTICO a Carlo Schreiner

Al sesto concorso giornalistico «Guglielmo Pallavicini» avente per tema «Apporto dato dal Lazio all'unità d'Italia», il nostro collaboratore Carlo Schreiner si è meritato il terzo premio per un articolo pubblicato su «Il Piccolo» nello scorso febbraio. Il primo premio è andato a un documentario sulla grande guerra e sulle generazioni del Risorgimento, il secondo ai giornalisti Ravaioli e D'Arquà per una serie di articoli su quotidiani e riviste.

La cerimonia della premiazione si è svolta a Roma, nelle sale di Palazzo Pallavicini, con l'intervento di numeroso pubblico. Erano presenti, con il ministro Manntroni che ha consegnato i premi, la principessa Pallavicini fondatrice del concorso annuale in memoria del marito caduto nell'ultima guerra, l'on. Pella e numerosi esponenti del mondo culturale e giornalistico.

Sessant'anni dal volo di Geo Chavez

Milano, 24

Il leggendario volo di Geo Chavez, il pilota che per primo trasvolò le Alpi, è stato rievocato per iniziativa del Comune di Milano nel sessantesimo anniversario di quel lontan 23 settembre 1910, giorno in cui ormai al termine della impresa il pilota francese si schiantò al suolo su un prato nei pressi di Domodossola.

La commemorazione ufficiale, ha avuto luogo nell'ottagono della Galleria dove per l'occasione è stato esposto il «Berliot» di Chavez normalmente custodito nel Museo nazionale della scienza e della tecnica.

Nel corso della manifestazione il presidente del Museo della scienza e della tecnica, avv. Francesco Ogliari, ha rievocato le fasi della leggendaria impresa. Era presente anche il sindaco di Milano, Aldo Aniasi.

(Italia)

Premio letterario «Isola d'Elba»

Portoferraio, 24

Al «Premio letterario isola d'Elba» sono rimaste nella «rosa» finale le opere «Il diario di Mosca» di E. Bettiza (Ed. Longanesi); «Acqua d'aprile» di A. Francesco Filippini (Ed. Cardini); «Psicanalisi della situazione atomica» di F. Fornari (Ed. Rizzoli); «La conquista dei poteri» di G. Martinet (Ed. Marsilio); «Caro buon Dio» di F. Pasqualino (Ed. Rusconi); «Recitazione della controversia liparitiana» di L. Sciascia (Ed. Einaudi). *(Ansa)*

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

AMARA REAZIONE PER IL DINIEGO DEL CONTINGENTE DI CARBURANTE «AGEVOLATO»

Unanime l'assemblea dei benzinai ha deciso l'abbandono delle pompe

La disdetta firmata subito dai 78 gestori presenti alla riunione - La chiusura dei chioschi avverrebbe a fine ottobre - I vani ricorsi al Ministro delle Finanze - Nuovo appello

I benzinai triestini riunitisi ieri sera in assemblea presso l'Unione commercianti, hanno deciso all'unanimità di consegnare le chiavi dei loro chioschi alle compagnie petrolifere. Fin da ieri sera, pertanto, è iniziata la raccolta delle firme dei vari gestori, per la disdetta dei chioschi: hanno firmato tutti e 78 i partecipanti all'assemblea (in totale, i gestori triestini sono 110, due dei quali hanno già smesso la loro attività in questi ultimi giorni). A questa fase seguirà una «moratoria» di trenta giorni a partire dal 30 settembre, data d'inizio della disdetta stessa, la quale porterà alla chiusura di tutti i chioschi della provincia a partire dal prossimo 30 ottobre. Ciò se nel frattempo non si dovessero verificare fatti nuovi, tali da venire giudicati positivamente dalla categoria, alla quale — specie dopo gli aumenti della benzina stabiliti dal «decretone» — le pompe oltre i valichi fanno ormai una concorrenza spietata.

Tale decisione è scaturita a conclusione del dibattito che ha fatto seguito alla relazione del presidente dei benzinai, Scarcia, il quale ha dettagliatamente informato la assemblea sugli ultimi incontri avuti con le autorità e i maggiori esponenti dei partiti politici locali. Il prefetto Cappellini — ha ricordato — ha trasmesso a Roma una lettera nella quale sono fatte proprie tutte le istanze dei benzinai, la cui situazione, prospettata come «insostenibile», potrebbe essere risolta solo dalla concessione a Trieste di un contingente di benzina a prezzo agevolato. Gli ispettori della Dogana, Cinti e Venturini, hanno dimostrato «enorme» simpatia per la concessione dello stesso contingente, dato che i controlli al confine sono particolarmente gravosi per il servizio, scapitandone anche il porto poiché i controlli delle auto assorbono parte del personale disponibile. Il Sottosegretario Belci — contrario a qualsiasi limitazione dell'accordo di Udine, che recherebbe un colpo all'interscambio fra due zone tra di loro complementari — ha chiesto un incontro con il Ministro Preti per una delegazione formata dallo stesso on. Belci, dal Prefetto Cappellini, dall'assessore regionale Dulci, da un rappresentante dell'Unione petrolifera e dai rappresentanti dell'Unione commercianti e dell'Associazione dei benzinai: ma tale richiesta non ha avuto tuttora esito alcuno.

I benzinai si sono anche incontrati con i rappresentanti delle società petrolifere prospettando loro la inevitabilità della disdetta dei contratti, come conseguenza dell'estremo disagio della categoria, che non può continuare un lavoro così incerto, senza prospettive; ed anche l'Unione petrolifera, per bocca del direttore dott. Beer, ha dichiarato che si sarebbe adoperata presso il Governo per ottenere il «contingente» a favore di Trieste. Incontri sono avvenuti, ancora, fra i rappresentanti dei benzinai e i segretari del PCI, del MSI, della DC, del PLI, del PSI, del PSU e, ieri pomeriggio, del PRI: unanimi nel giudicare insostenibile la situazione dei benzinai triestini sulla necessità di sostenere la concessione della benzina agevolata. Ugualmente unanimi nel dichiararsi contrari all'inasprimento dei controlli ai valichi, in quanto contrastanti con lo spirito dell'accordo di Udine e tali da recare dannosi intralci al traffico commerciale e turistico. Purtroppo, però, il Ministro delle Finanze, Preti, avrebbe escluso — ha dichiarato il presidente Scarcia — che un contingente di carburante a prezzo agevolato possa essere concesso alla provincia di Trieste: una posizione che già veniva adombrata con il rifiuto dello stesso Ministro di aver il richiesto colloquio con la delegazione triestina. «Ora — ha concluso — la nostra amarezza è evidente; non resta che dare atto, da parte nostra, a un'azione clamorosa, per farci sentire da chi non ci vuole acoltare».

NELLA DICHIARAZIONE FATTA AL SENATO

COME PRETI MOTIVA IL «NO» DEL GOVERNO

La discussione in corso al Parlamento sul «decretone» e cioè sul complesso di misure anticongiunturali e di inasprimenti fiscali tra cui l'aumento di 22 lire del prezzo della benzina, ha riproposto in termini di estrema attualità la questione della benzina «agevolata» nelle zone di confine e in particolare a Trieste. Il ministro delle finanze Preti, in risposta alle richieste fatte da più parti per una revisione del prezzo della benzina, ha ribadito i motivi per cui il Governo non può accogliere emendamenti in tal senso da qualunque parte politica provengano. Preti ha ricordato che nella sua manovra anticongiunturale e nel conseguente ricorso ai necessari inasprimenti fiscali il Governo ha fatto il possibile per non colpire consumi essenziali di carattere popolare e per distribuire l'onere fiscale fra i vari settori. Il ministro delle finanze ha aggiunto che il prelievo sulla benzina è senza dubbio forte, ma con un aumento minore non sarebbe stato assolutamente possibile reperire una somma adeguata alle esigenze.

Le precisazioni del ministro sul prezzo della benzina e sulle questioni ad esso connesse hanno fatto diffondere alcune voci sui problemi attinenti Trieste e tutte le altre città di confine. Per saper esattamente come stanno le cose la nostra redazione romana ha sollecitato il ministro delle finanze a precisare il suo pensiero.

Ecco quindi qual é l'opinione dell'on. Preti sulla scottante questione. Per la zona franca di Gorizia esiste come è noto una regolamentazione speciale che non sarà toccata. I problemi di carattere sociale ed economico che hanno portato alla convenzione sono molto complessi ed indubbiamente fondati. Non è quindi allo studio alcuna norma che elimini le facilitazioni esistenti. Quanto al rinnovo della convenzione il problema non si pone oggi in termini attuali. Certamente è impensabile un non rinnovo della convenzione solo per il settore della benzina. Il rinnovo dipenderà ovviamente da una più ampia valutazione di tutti i problemi del settore.

Per quanto riguarda Trieste la questione è in termini diversi. Il Governo — sostiene il ministro Preti — non può accettare le richieste dei locali titolari di distributori di carburante non per motivi di avversità, ma per un'ovvia questione di principio. Dicendo sì a Trieste — afferma Preti — il Governo infatti dovrebbe dare un'analoga risposta a tutte le altre città di confine. Richieste di norme particolari, rileva il ministro, sono state avanzate, ad esempio, da Como, Tarvisio, Varese ecc. Tutto ciò allo stato attuale dei fatti non è possibile. Questo — torniamo a ripeterlo — è il punto di vista del ministro delle finanze.

STATO CIVILE

24 settembre 1970

Morti: Zanetti Nereo, anni 67; Zidaric ved. Svara Maria, a. 95; Borroni Michele, a. 73; Zhepper ved. Perna Teresa, a. 92; Codellia Ottonaro, a. 63; Slama in Bernardi Rosina, a. 58; Giovannini in Supp Jolanda, a. 59; Fontanot Corrado, a. 60; Brumat Maria, a. 75; Lucchesi Carlo, a. 65; Damiani in Facchinelli Antonia, a. 56; Boroni Michele, a. 73.

«Memorial Giorgio Jegher»

SPIANATA LA VIA PER LA RIPRESA POLITICA

Ratificato dal PSU l'accordo con gli alleati

La direzione provinciale del PSU — che non si era più convocata dopo gli accordi di agosto sul rilancio della collaborazione di centro-sinistra al Comune di Trieste, alla Provincia e negli altri enti locali — si è riunita ieri sera per valutare la situazione. Gli accordi sono stati infine approvati all'unanimità nel loro insieme.

Dopo la relazione tenuta a nome della segreteria dall'assessore De Gioia, la direzione del partito ha messo in rilievo — informa una nota — che «nell'ambito provinciale il centro-sinistra risulta sostanzialmente rafforzato, conseguentemente alle indicazioni elettorali del 7 giugno».

Per quanto riguarda la nuova Giunta di Duino - Aurisina (formata dalla DC, dal PSI e dall'Unione slovena), la direzione provinciale del PSU «alla luce delle precisazioni fornite dagli altri partiti della coalizione e dei programmi di quel Comune» ha ritenuto di dare mandato al proprio rappresentante in quel Consiglio, Zanevra, di «considerare perfezionato l'accordo di centro-sinistra anche in carenza della partecipazione giuntale del PSU»; e ciò in quanto «i postulati programmatici fondamentali del PSU sono stati recepiti, e con essi al PSU è stata riconosciuta una posizione responsabile nell'ambito di quel Comune.

La direzione del PSU ha deciso ieri sera anche del «rimpasto» della Giunta comunale. Ha preso atto che l'assessore effettivo ai Lavori pubblici, Mocchi, ha dato le dimissioni per assumere la delega per gli Affari generali e le Pubbliche relazioni, e che l'assessore supplente Lovero si presenterà dimissionario dal Comune per diventare assessore provinciale, subentrando all'assessore Miani che a sua volta si dimetterà dalla Provincia, optando per l'incarico — che già riveste — di presidente del comitato provinciale di controllo. Al Comune, a Lovero subentrerà quale consigliere il prof. Francesco Salvatore Romano.

TEMI DI ATTUALITA' ALLA VIGILIA DEL CONGRESSO SUL TRAFFICO

CENTOVENTIMILA PATENTI RILASCIATE IN UN DECENNIO

Sono tuttavia severe le selezioni negli esami e nelle revisioni Le percentuali dei bocciati - Lenti a contatto - La supertassa

Una panoramica sul problema delle patenti sembra opportuno farla proprio oggi alla vigilia dell'apertura — per la prima volta a Trieste — del Convegno sulla medicina del traffico e ad un mese dalla perentoria scadenza del «decretone» per quanto riguarda l'addizionale sulle patenti che, come noto, è stata fissata al 26 ottobre prossimo.

Anzitutto una cifra: dal 1.o luglio 1959, data d'entrata in vigore del Codice della Strada, sino ad oggi sono state rilasciate dalla Prefettura di Trieste oltre 120.000 patenti di guida per autoveicoli; si tratta di una cifra record rapportata ad altre città italiane e che rivela soprattutto l'alto indice di motorizzazione raggiunto e di conseguenza i grossi problemi che esso ha implicato in tutti i settori della vita cittadina e prevalentemente in quello del traffico.

L'indice annuale delle nuove patenti è stato contrassegnato, grosso modo, da due periodi e cioè quello immediatamente successivo all'entrata in vigore del Codice della Strada che ha imposto l'obbligo per tutti gli automobilisti di munirsi del nuovo documento e di conseguenza l'età delle persone titolari era superiore alla media, mentre il recente «boom» della motorizzazione ha registrato un'ondata di giovanissimi richiedenti; infatti in questi ultimi anni numerosi sono i diciottenni che hanno ottenuto l'ambito documento. La media numerica annuale è stata fino a qualche tempo fa di circa 10 mila patenti, mentre nel 1969 ne sono state rilasciate poco più di seimila.

Il «chi ti ha dato la patente» che nel caòs del traffico si sente spesso echeggiare quando un guidatore pecca in esitazione o nell'imperfezione della manovra, non trova sul piano giuridico né psico-fisico la sua giustificazione, perché il rigore nella valutazione di idoneità è oggi semmai più severo che in passato. Prima del rilascio del documento l'interessato è sottoposto non soltanto ad una serie di raffiche di «quiz» sul codice della strada, sulla segnaletica e sul comportamento, ma viene letteralmente radiografato nelle sue capacità. Infatti la visita cui è sottoposto non è fatta con criterio generico ma fiscale ed i medici autorizzati sono soltanto l'ufficiale sanitario del comune, il medico delle ferrovie, i medici condotti e gli ufficiali medici militari (questi ultimi operano anche in sede ACI). Nel dubbio circa l'idoneità i medici prescrivono talvolta anche l'esame della pressione, l'elettrocardiogramma, analisi varie e addirittura l'elettroencefalogramma. In occasione delle revisioni la visita di accertamento dei requisiti psico-fisici è ancora più approfondita e meticolosa poiché è imposta o dall'avanzare dell'età o a seguito di sospensioni disposte dalle autorità prefettizie o giudiziarie.

In sede di revisione molti «cadono» al nuovo esame. Giova rilevare che non è che in sede di revisione siano gli anziani gli unici colpiti, anzi vi sono tanti giovani che sofferenti di malattie nervose o altro si vedono rifiutato il prezioso documento che consentirebbe loro di godere più ampiamente dei benefici che le «quattroruote» favoriscono specialmente a piccolo e a medio raggio. La revisione è una scadenza importantissima perché chi è colto dalla «Polstrada» o da qualsiasi agente con la patente scaduta si trova nelle stesse condizioni di chi guida senza patente e cioè arresto da 6 a 24 mesi e multa, reati cioè che vengono iscritti sulla fedina penale.

C'è ancora qualche opinabilità ministeriale circa l'uso delle lenti a contatto ma sembra ormai acquisita una prassi secondo cui all'esame il candidato si presenta con gli occhiali e sulla patente gli viene apposta la scritta «obbligo di lenti»; può poi guidare con le lenti a contatto ma deve tenere comunque in tasca gli occhiali.

In sostanza gli esami sia per il rilascio che per il rinnovo della patente sono sempre più «duri»: Prefettura, Ispettorato della motorizzazione, Ufficiale sanitario del comune, ACI, hanno infatti una crescente responsabilità che rispecchia la necessità di selezioni accuratissime perché è là alla radice, quando nasce il nuovo guidatore, che si può creare un elemento di pericolo per tutta la collettività. E, cifre alla mano,i «bocciati» sono molti: oltre a quelli che sono preliminarmente eliminati per inidoneità psico-fisica nel 1969 circa il 20 per cento sono «caduti» nella parte teorica e ben il 30 per cento in quella pratica.

Sempre in tema conviene soffermarsi brevemente sull'addizionale alla tassa sulla patente deliberata con il famoso decreto e che risulta una specie di «puzzle». A rigore la nuova imposta avrebbe dovuto essere — per il quadrimestre restante — di lire 666 invece è stato arrotondata in 700 più 70 per le spese postali ed il cui versamento andrà effettuato su uno speciale modulo color arancione suddiviso in quattro parti di cui un talloncino rimarrà all'interessato come prova dell'operazione compiuta. Una procedura insolita, fastidiosa e decisamente poco funzionale per il titolare della patente che dovrà tenersi in tasca, oltre al documento ufficiale, anche il foglietti:no volante. Sarebbe stato più semplice — secondo gli ambienti automobilistici — stabilire una marca da bollo da lire 700 che ognuno avrebbe potuto applicarsi sulla patente con la vidimazione di un qualsiasi ufficio postale, così come si fa attualmente per i passaporti.

FULMINEA TRAGEDIA SULLA STRADA PER BASOVIZZA

Tamponamento nella veloce discesa: giovane scooterista ucciso da un'auto



(«Giornalfoto»)

Sono ben visibili sul muso dell'auto tedesca i segni della violenta collisione con lo scooter

Uno scooterista ha trovato la morte in un fulmineo scontro avvenuto sulla «basovizzana», allo sbocco della strada secondaria che sale dall'abitato di Longera. La vittima è l'operaio Mario Cioch di 32 anni, abitante al numero 251 di Strada per Longera. La macchina che lo ha investtio è una «NSU Prinz 1000» con a bordo due giovani turisti berlinesi: il montatore elettrico Wolfgang Flatow di 21 anni, e l'impiegata Angelika Kapitola di 20 anni, entrambi residenti nell'ex capitale tedesca.

I due stranieri, entrati nella nostra provincia attraverso il valico di Rabuiese si erano portati sull'altipiano e ne stavano scendendo diretti verso il centro cittadino. Il conducente tedesco ha dichiarato di aver visto improvvisamente sbucare davanti a sé lo scooterista, che si era immesso sulla statale provenendo dalla stradina di sinistra, il cui sbocco è «presidiato» da un cartello di precedenza a rispetto della statale. Lo scooterista pure procedeva in discesa, verso il centro ed è stato speronato con violenza dall'auto tedesca: la «Vespa», targata TS 35661, è rimasta letteralmente «stampata» sul muso della «Prinz» e il conducente, dopo essere stato scaraventato in aria, è piombato sul cofano, ha spaccato il parabrezza ed è rotolato quindi sull'asfalto.

Il fragore dell'incidente ha richiamato sul posto alcuni vigili del fuoco che stavano spegnendo nei pressi un piccolo incendio di sterpaglia. Il comandante della squadra ha immediatamente avvertito via radio la centrale di largo Niccolini chiedendo al telefonista di far intervenire anche la Croce Rossa. Un'autolettiga della CRI, con a bordo il medico di turno dott. Russi è partita subito dal posto di pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto, ma quando il medico è giunto sul posto, lo sventurato Cioch era già morto a causa delle gravissime lesioni riportate: la frattura della base cranica e altre lesioni interne.

La vettura investitrice è stata posta sotto sequestro e trainata sullo spiazzo antistante la caserma dei carabinieri di Basovizza.

(«Giornalfoto»)

Il guidatore berlinese ricostruisce lo scontro

UN' UTILITARIA DISTRUTTA IN VIA CANTÙ

Divampa il fuoco sull'auto in corsa

Il guidatore si è prontamente salvato

Un'utilitaria, appena acquistata di seconda mano, è stata completamente distrutta dalle fiamme provocate da un probabile corto circuito. Il sinistro è avvenuto mentre la «500» (TS 66619) era in corsa.

Ieri sera, verso le 23, in via Cantù, all'altezza dello stabile numero 43, all'angolo con la via Montello il gruista Giusto Tamaro, di trent'anni, abitante in via Sottoripa 5, ha visto improvvisamente le fiamme uscire dal vano del motore ed ha bloccato subito l'utilitaria. Ha cercato di spegnere l'incendio, ma ogni suo tentativo è stato vano. Un abitante della zona ha telefonato prontamente ai vigili del fuoco ed è accorsa un'autopompa. I vigili però si sono trovati di fronte ad un rottame fumante.

Finisce in mare ma è tratto in salvo

Due pescatori chioggiotti hanno salvato ieri sera il pensionato Giuseppe Brandi, di 83 anni, abitante in via della Guardia 37, il quale rischiava di annegare per essere precipitato nelle acque della Sacchetta. L'incidente è avvenuto alle 21. Il Brandi, finito in acqua, ha invocato aiuto e i due chioggiotti, Danilo Fabbri ed Enrico Bullo, hanno raccolto le sue invocazioni e lo hanno tratto a riva, mentre altre persone provvedevano a chiedere l'intervento della Croce Rossa.

Il pensionato è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato accolto nella quarta divisione medica per uno stato di perfrigerazione. La prognosi è di una settimana circa. Del caso si sono interessati gli agenti del commissariato Scalo marittimo, che hanno redatto un verbale.

LA SCUOLA PER TUTTI
UFFICIALE MARCONISTA
Potrete esserlo fra 16 mesi, col minimo titolo di studio (scuola media inferiore) e continuando la vostra occupazione diurna — stipendio 300.000 - 500.000 mensili. Ultime iscrizioni: corsi diurni e serali
Istituto RADIONAUTICO
Piazza S. Giovanni. tel. 68852
Segreteria: ore 10-12, 17-19

CALENDARIETTO

Oggi: S. Aurelia — Il sole sorge alle 6.55 e tramonta alle 18.58, la luna nasce all'1,22 e cala alle 17.01.

Ieri: temperatura massima 22, minima 13,6; pressione mb. 1019,3, in diminuzione; umidità 44 per cento; vento kmh 12 da ENE; temperatura del mare 21,5.

Maree — OGGI: alta alle 9.10 con cm 31 e alle 20 con cm 16 sopra il l.m.; bassa alle 15.05 con cm 6 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 2.30 con cm 40 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): «Alla Basilica», via S. Giusto 1, tel. 94115; «Croce Verde», via Settefontane 39, tel. 90857; «Alla Giustizia», piazza Libertà 6, tel. 38981; «Testa d'Oro», via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): «Al Lloyd», via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; «Alla Salute», via Giulia 1, tel 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

CIT Staz. Autolinee tel. 24006
Viaggi - Cambio Valute
Document - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00
Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67

Il raduno della Fiamme gialle in congedo

Domani, sabato e domenica si svolgerà a Trieste l'annunciato sesto raduno nazionale dell'Associazione nazionale finanzieri d'Italia. Al raduno interverranno la bandiera di guerra della Guardia di Finanza con un battaglione in armi della Scuola alpina di Predazzo e della Scuola nautica di Gaeta e la banda musicale nonché tutte le bandiere delle sezioni ANFI con i rispettivi presidenti e circa 3500 radunisti, molti dei quali accompagnati dai loro familiari.

Le manifestazioni avranno inizio sabato mattina a Redipuglia, dove sarà deposta una corona sul Sacrario. Domenica sarà celebrata a Trieste una S. Messa nella Basilica di San Giusto, poi sarà deposta una corona di fiori al monumento ai Caduti. Infine avrà luogo la grande cerimonia conclusiva in Piazza dell'Unità con la rassegna dello schieramento, i discorsi celebrativi ed il successivo sfilamento delle truppe e dei radunisti.

Riunione per il contratto nel settore del commercio

I sindacati dei lavoratori del commercio (CISL, CCdL e CGIL) hanno avanzato formale richiesta per un incontro con l'Unione dei commercianti allo scopo di definire, entro il mese, le questioni relative all'applicazione a Trieste del contratto nazionale di lavoro. Come noto sulla questione sono rotte le trattative e ne è scaturita una vertenza, la cui mediazione è stata assunta dal Prefetto. La Unione commercianti, da parte sua, ha aderito all'incontro e una riunione avrà luogo martedì prossimo, alle ore 20.

Intanto i sindacati di categoria hanno convocato un'assemblea di tutti i lavoratori del commercio per venerdì, 2 ottobre.

Chiamata d'imbarco per domani 25 settembre alle ore 10. Turno «Generale», contratto nazionale: 1 marinaio. Turno «Generale», contratto naviglio minore: 2 marinai, 1 operaio motorista, 1 ingrassatore.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Deciso il rimborso degli oneri previdenziali trattenuti ai comunali - I lavori di Barcola Un incrocio pericoloso - Marciapiedi da riassettare in via Fabio Severo - Una ringhiera

A un'interrogazione del cons. Morelli (MSI), così ha risposto l'assessore Chicco, circa il rimborso ai dipendenti comunali degli oneri previdenziali, a suo tempo, trattenuti dall'Amministrazione: «Ho il piacere di comunicarle che la Giunta municipale, nella seduta del 16 corr., ha ritenuto di addivenire ad una soluzione favorevole del problema, dando incarico alla competente Ripartizione IX - Ragioneria di predisporre i lavori — che si presentano molto onerosi — per il conguaglio ai singoli dipendenti delle partite concernenti il rimborso. Dette operazioni si svolgeranno in modo graduale, a partire dalle categorie meno remunerate, con decorrenza dal mese di ottobre. Di tale soluzione è stata data tempestiva comunicazione scritta alle organizzazioni sindacali interessate».

▣

Per il consigliere Monfalcon (P.S. I.U.P.) l'interramento di un tratto di mare a Barcola appare «misterioso» e chiede al Sindaco da quale autorità sia stata rilasciata la licenza che ha consentito l'inizio di tale lavoro e se si sia in possesso di un progetto dal quale risulti l'aspetto finale dell'opera, che non è prevista dal piano regolatore. Essa — rileva l'interrogante — è al di fuori e perciò al di fuori del vigente piano regolatore. Neanche i fini dell'opera — secondo il consigliere — sono ufficialmente chiari: si sa soltanto che i lavori vengono effettuati su concessione del Demanio marittimo per conto dell'Ente porto.

▣

L'assessore alla Polizia urbana, Romano, ha così risposto al consigliere Trauner (PLI), che ribadiva l'opportunità, già altre volte segnalata, di dotare di un impianto semaforico fisso l'incrocio delle vie Coroneo e Zanetti: «La mia posizione al riguardo — afferma l'assessore — è nota da tempo: concordo perfettamente sulla necessità che la circolazione venga disciplinata a quello incrocio con un semaforo; il ritardo della realizzazione è dovuto allo studio, che si è voluto fare, circa l'eventuale inversione del "senso unico" in via Zanetti. Risolta ora questa pregiudiziale, con la conferma dell'attuale direzione di marcia, l'installazione del semaforo, di tipo elettronico, è stata fatta rientrare nel "piano di semaforizzazione '70". Entro la fine dell'anno dunque, le confermo l'impegno già assunto, lo impianto verrà realizzato. Se un ritardo vi sarà — e mi auguro che non succeda — esso potrà dipendere esclusivamente dall'impresa esecutrice».

▣

«In questi giorni in via Fabio Severo — rileva il consigliere Cesare (PSU) — è stata potenziata l'illuminazione pubblica, con piena soddisfazione di quanti vi abitano o transitano per questa importante arteria. Restano però da risolvere — così si rivolge agli assessori ai Lavori pubblici ed all'Igiene — alcuni problemi che già erano stati portati all'attenzione del Comune. Il più delicato e urgente riguarda il marciapiede davanti agli stabili n. 81 e n. 83: la sua mancanza costituisce un pericolo permanente per gli abitanti dei due stabili e per quanti vi transitino davanti, costretti a camminare sulla carreggiata tra lo sfrecciare delle macchine. Il rischio è inoltre accresciuto, molto spesso, dal parcheggio di vetture in curva». L'interrogante, che allega una petizione firmata dalle famiglie residenti nella zona, desidera sapere quando il Comune darà corso alla costruzione dell'indispensabile marciapiede. Il consigliere chiede inoltre se non sia possibile eliminare il deposito d'immondizie che si trova nel cortile dietro gli stabili 81 e 83, o almeno provvedere periodicamente alla disinfestazione dell'area.

▣

L'opportunità di stabilire un attraversamento pedonale in prossimità del campo giochi di Strada di Fiume viene prospettata dal consigliere Taddeo (MIT) il quale sollecita nell'occasione la sistemazione di una ringhiera sul marciapiede, davanti all'uscita del campo giochi, per evitare che i ragazzi, nella loro esuberanza, escano di corsa sulla via, lungo la quale si svolge un intenso traffico.

I cadetti della P.S.



(«Giornalfoto»)

Sono da ieri, nella nostra città gli allievi ufficiali che frequentano il primo anno del VI corso della Accademia del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza.

Nel pomeriggio, i giovani accademisti hanno reso visita al colonnello ispettore Gaetano Del Donno, negli uffici dell'Ispettorato della V Zona «Friuli - Venezia Giulia», del quale sono ospiti.

Successivamente, alle ore 18, accompagnati dal colonnello ispettore, gli accademisti sono stati ricevuti dal Questore comm. dott. D'Anchise.

Nuovi interventi per l'ex Felszegi

Ieri il Sindaco di Muggia, Gastone Millo, è stato ricevuto dall'assessore regionale alla industria prof. Dulci al quale ha esposto la drammatica situazione venutasi a creare al cantiere navale «ex - Felszegi», ormai inattivo. Il Sindaco ha chiesto l'intervento urgente delle autorità regionali per sbloccare una situazione divenuta ormai insostenibile assicurando allo stabilimento una gestione, con la compartecipazione della «Friulia» che dia ampia garanzia di continuità e di sicurezza per l'avvenire delle maestranze e dell'economia cittadina.

L'assessore all'industria prof. Dulci ha assicurato che gli organi regionali stanno attivamente cercando una soluzione che comunque dovrebbe scaturire prima del 28 settembre.

VIAGGI AEREI IT
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

IPPODROMO MONTEBELLO
Domenica ore 15
«MEMORIAL GIORGIO JEGHER»

Soltanto fino al 30 settembre!
ACQUISTATE UN "LUI" INNOCENTI 50 CL O 75 S
LIRE 5.000 DI SCONTO
Uno scooter al prezzo di un ciclomotore!
Il mini-scooter più venduto
Commissionaria esclusiva:
FILOTECNICA GIULIANA via P. Reti 2 (piazza S. Giovanni)

UNIONE STENOGRAFICA TRIESTINA
«GUIDO du BAN»
Le iscrizioni ai CORSI SERALI DI STENOGRAFIA si ricevono tutti i giorni presso la scuola «F. DARDI» di VIA POLONIO, dalle ore 19 alle 20 escluso il sabato.

Domenica ore 15 tutti all'Ippodromo per il «MEMORIAL GIORGIO JEGHER» la più grande giornata di corse

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

La Provincia e il problema dell'assistenza ai minorati

Orientamenti nuovi e prime misure concrete in una risposta del Presidente dott. Zanetti

Il Presidente della Provincia, dott. Michele Zanetti, cortesemente ci scrive:

«Egregio Direttore, voglio rispondere attraverso le «Segnalazioni» alle lettere che un gruppo di madri e il signor Lorenzo Cirinà hanno scritto al „Piccolo" in merito al problema, certamente angoscioso per molte famiglie, dell'assistenza ai bambini e ragazzi affetti da cerebropatie o minorati psichici considerati non rieducabili.

«I problemi sollevati dalle due lettere pubblicate il 4 e l'11 settembre sono presenti all'Amministrazione provinciale e la Giunta ha allo studio l'intero problema dell'assistenza a questi ammalati di mente. Si tratta di un'attività che in base alla legge nazionale è „facoltativa" per la Provincia, che però da tempo ha assistito i minori affetti da tali menomazioni assumendo a proprio carico le rette di degenza presso il reparto specializzato dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo». Tale forma di assistenza era rivolta a quelle famiglie che non avevano la possibilità economica di provvedere direttamente al ricovero dei figli minorati.

«Sembra giusto, peraltro, dare atto che, a causa del continuo aggravarsi del bilancio provinciale ed anche a seguito del notevole aumento delle rette praticate dall'ospedale infantile, la Commissione straordinaria, che ha gestito sino ad agosto la Provincia, ha dovuto riesaminare tale forma di assistenza, riducendo gli interventi in questo settore.

«Tuttavia la Giunta attuale ha tenuto conto delle disposizioni più favorevoli dettate dalla legge regionale n. 22 del 18 agosto 1966 e, avendo preso atto che la Regione assegna un contributo — sia pure modesto — per l'assistenza dei minori affetti da menomazioni fisiche, ha deciso di ripristinare quella che è stata un'attività facoltativa e di provvedere, quindi, al ricovero presso il „Burlo Garofolo" o presso altre idonee istituzioni di tutti i minori che ne abbiano bisogno, quando le condizioni economiche della famiglia non consentono una diretta assunzione dell'onere.

«E' comunque vero che per l'attuazione di questo nuovo orientamento giuntale è necessario reperire i fondi occorrenti, ma si pensa di poter risolvere in modo globale il problema in un tempo ragionevolmente breve. Vi sono state, inoltre, discordi interpretazioni circa la competenza della Provincia o di altri enti per questo particolare tipo di assistenza, ma l'attuale Giunta ha deciso di superare ogni palleggiamento di responsabilità e di procedere decisamente a favore delle famiglie colpite.

L'intero settore dell'assistenza deve essere rivisto e la Giunta provinciale è impegnata in questo senso per dare una soluzione unitaria ai casi ancora irrisolti ed anche a quelli per i quali l'Amministrazione continua a sostenere l'onere dei ricoveri: si tratta di una trentina di minori, per una spesa prevista quest'anno di circa 48 milioni.

«Questo è il problema di fondo, nel quale rientra purtroppo anche il caso del lettore Lorenzo Cirinà, al quale la Commissione straordinaria della Provincia ha fissato un contributo di massima di 50 mila lire mensili per il ricovero del figlio cerebropatico. E' un impegno che io non posso confermare, ripetendo che anche questo caso sarà riesaminato assieme a tutti gli altri alla luce del più moderno orientamento della Giunta.

«Venendo al secondo problema, sollevato nella lettera pubblicata il 4 settembre, cioè quello della dimissione dei minori ricoverati all'ospedale infantile dopo il quattordicesimo anno di età, la Provincia ha finora provveduto al loro ricovero in istituti specializzati, situati però fuori Trieste, istituti che risultano oggi sovraffollati e non sempre possono accogliere altri minorati. In molti casi, quindi, i genitori sono costretti a far ricoverare i loro figli all'Ospedale psichiatrico provinciale che è effettivamente sprovvisto di un reparto specializzato destinato ai minori.

«Il problema dell'istituzione di un reparto di questo tipo, che esiste soltanto presso pochissimi ospedali psichiatrici, e che potrebbe risolvere ovviamente anche il problema dell'assistenza e della cura dei minorati psichici irrecuperabili sotto i 14 anni, è allo esame della Giunta. Iniziative del genere, però, comportano rilevanti oneri finanziari e non incontrano l'unanime parere favorevole dei medici, in quanto i ricoveri di tipo manicomiabile provocherebbero proprio quell'isolamento dei minori dalla società che le famiglie temono. E' un problema, questo, legato alla auspicata riforma dell'assistenza psichiatrica.

«Concludendo, voglio assicurare quanti sono colpiti da questi problemi che l'Amministrazione provinciale cercherà, nei limiti delle sue possibilità, di venire loro incontro, ma soprattutto di impostare in maniera nuova e definitiva l'intero settore».

SEGNALAZIONI

Il petrolio e la vita del porto

Il nostro collaboratore Dante Lunder ci scrive:

«Ho letto la segnalazione del dott. Rinaldo Vatta sulle statistiche del porto, e desidero ricordare che la posizione di Trieste nella graduatoria mondiale dei porti era stata indicata dal "Piccolo" traendo i dati da un'indagine del "Journal de la Marine Marchande" di Parigi, uno dei più autorevoli settimanali del mondo in materia marittima. Il giornale del Boulevard Haussmann ha indicato per tutti i porti sottoposti all'indagine sia le merci di massa — petroli compresi — sia quelle in colli. L'analisi, tratta da severe indagini, portava quindi alla conclusione che nel traffico cosiddetto internazionale il nostro scalo figura all'ottavo posto mondiale, mentre è terzo in quello del puro transito. Certo è che i petroli hanno un ruolo di rilievo nella dinamica del porto triestino, ma anche i petroli portano grossi contingenti valutari. Per inciso rileviamo che la TAL-SIOT ha apportato a Trieste — per spese indirette, dirette e per investimenti — 9,555 miliardi di lire nel 1969, mentre è preventivata una quota globale di 14,314 miliardi per l'anno in corso: l'oleodotto e la Tankfarm hanno perciò una validità finanziaria ed economica indiscutibile, tanto più che il petrolio viene diretto verso un paese consumatore straniero ed oggi anche verso l'Austria. E in aggiunta non bisogna dimenticare che la TAL-SIOT ha fornito come bunkeraggi alle cisterne arrivate oltre 2,66 miliardi di lire nel '69, mentre la quota preventiva per l'anno in corso è valutata in 2,878 miliardi. Con larga approssimazione sono state valutate a 373 milioni di lire le spese che gli equipaggi delle cisterne hanno lasciato nella nostra città; quest'anno dovrebbero salire a circa 400 milioni. La Tankfarm ha pagato per energia elettrica 850 milioni nel '69 e pagherà presumibilmente circa un miliardo alla fine d'anno.

«Va ricordato ancora che generalmente tutti i porti di nomea internazionale inseriscono nelle statistiche le merci di massa ed i petroli. Naturalmente queste statistiche non devono far dimenticare che non è roseo il settore dei movimenti delle merci varie e che il nostro porto ha perduto qualche posizione merceologica a fronte dei concorrenti. Così come va sempre tenuto presente che gli investimenti portuali non sono stati solleciti ed anzi sono stati "difettosi", come è il caso del Molo VII e di certe attrezzature del Porto Franco Vecchio.

«Comunque, giornalisticamente parlando, era giusto riportare anche le cifre di un'indagine estera sui vari porti, Trieste compresa. Sono utili anch'esse».

Le luci in progetto per un gruppo di vie

In merito alle segnalazioni «Una scala dimenticata» e «La scala di via Bramante», pubblicate il 18 agosto e il 5 settembre, l'assessore ai Servizi pubblici industriali, Dusan Hrescak, ci scrive cortesemente: «Si informa che la zona interessata per la quale viene chiesta una maggiore illuminazione, è compresa nel progetto attualmente in corso di approvazione presso la autorità tutoria, col quale s'intende provvedere all'installazione di nuovi impianti d'illuminazione pubblica nelle vie Bramante, San Giusto, largo Canal, Tiepolo, Segantini, Navali, Besenghi, Combi, Franca, Hermet e Murat, per una spesa di 67 milioni di lire.

«Si prevede che i lavori potranno venir realizzati entro la fine dell'anno venturo».

Un libro di storia e una rettifica accolta

«L'11 settembre è stata pubblicata una mia segnalazione ("L'ignoranza delle cose nostre") in cui davo notizia di una lettera scritta da un'insegnante istriana, la gentile prof. Pia Frausin, al prof. Antonio Brancati, autore di un sommario di storia per le scuole medie, per fargli presente un errore in cui era caduto.

«La frase incriminata del testo scolastico era questa: "... l'Austria era costretta a cedere all'Italia il Trentino, l'Alto Adige e l'Istria (territorio quest'ultimo prevalentemente slavo, con isole cittadine di popolazione italiana)". Nella lettera della prof. Frausin si sottolineavano la non esatta indicazione della nostra regione (solo col nome Istria), l'inesattezza dell'asserzione circa la maggioranza e la minoranza della popolazione della regione, e infine il fatto che un'asserzione del genere fosse stata invece omessa nel caso in cui era più pertinente, e cioè per l'Alto Adige.

«Ora mi sembra giusto rendere noto che il prof. Brancati ha risposto alla prof. Frausin, dicendole fra l'altro: "Ho ricevuto la sua nobilissima lettera, che ho letto con estrema attenzione e alla quale mi affretto a rispondere anzitutto per ringraziarla per quanto ha voluto con una competenza e una passione profondissima comunicare a chi — come me — non intende venir meno a ciò che ebbe a scrivere nell'introduzione a proposito del contributo che può giungere ad un autore da parte di lettori onesti ed attenti quale è certamente lei". Il prof. Brancati suggerisce quindi una modifica al testo, per la prossima edizione, ora in corso di stampa, e chiede un consiglio all'insegnante istriana.

«Vi sarò grato se, ospitando questa mia segnalazione, consentirete di dare atto all'autore del libro della sensibilità dimostrata in sede di revisione. Guido Miglia».

Le licenze di vendita e la Camera di commercio

Il segr. gen. della Camera di commercio, dott. Carlo Steinbach, ci scrive: «Con riferimento alla lettera di risposta alle tesi contrarie al sistema delle vendite a domicilio, apparsa sul "Piccolo" del 6 settembre, la Camera di commercio precisa che nessuna autorizzazione alla vendita può essere rilasciata dalle Camere di commercio. Le licenze per il commercio vengono invece rilasciate dai Comuni in base al R.D.L. 16 dicembre 1926, n. 2174. Le disposizioni contenute nella Legge suddetta, nella generalità della loro sfera informativa, comprendono qualunque attività "per la vendita al pubblico sia all'ingrosso che al minuto" Soltanto le autorizzazioni per l'apertura dei magazzini a prezzo unico — compresi i supermercati alimentari — vengono rilasciate dalla Giunta regionale.

«Va infine precisato che chiunque eserciti l'industria, il commercio e attività ausiliarie deve iscriversi al Registro delle ditte della Camera di commercio entro 15 giorni dall'inizio dell'esercizio; ma tale iscrizione ha finalità puramente statistico-amministrative e non autorizza l'esercizio di alcuna attività imprenditoriale né sostituisce le eventuali licenze, autorizzazioni, concessioni od altro, previste dalle leggi vigenti, che l'imprenditore deve chiedere ed ottenere per l'esercizio della sua azienda».

Una volta c'era lo «stop» in via Sant'Anastasio

«Care "Segnalazioni", l'incrocio tra la via Udine e la via Sant'Anastasio è divenuto impossibile. La Sant'Anastasio aveva un tempo lo "stop": non ho mai ben capito perché sia stato tolto tale "stop". Non solo le macchine private, ma anche gli auto-filobus 5, 7, P, S sono obbligati a dare la destra, devono fermarsi, formando così una coda interminabile, facendo una sosta inutile in più, senza contare poi la destra alla via Rittmeyer, e la sosta, se il semaforo della via Martiri della Libertà è rosso, tenendo conto che c'è pure di fronte all'INPS la fermata obbligatoria.

«Ormai l'incrocio suddetto è diventato pericoloso. Lavoro da anni a due passi dall'incrocio e per otto ore sono deliziata da continui stridori di freni e clakson, tenendo presente che vi scappano per lo meno due o tre incidenti più o meno lievi alla settimana. A. G.».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Cikat» (jug.); mn. «Armant» (egiz.); mn. «Pavlodar» (russa); mn. «Senegal» (pan.); mn. «Argea» (naz.); mn. «Taras» (ol.).

PARTENZE: mn. «Ausonia» (nazionale); mc. «Bitumar» (naz.); mn. «Njegos» (jug.); mc. «Majestic» (liber.); mc. «Esso Den Haag» (ol.); mn. «Mljet» (jug.); mn. «Socrates» (ol.); mn. «Palladio» (naz.); mn. «Palatino» (naz.); mn. «Haviva» (israel.); mn. «Horizont» (inglese).

TRAGICO E INESPLICABILE INCIDENTE SULLA CAMIONALE

MUORE UNO STUDENTE SBANDANDO CON LA MOTO

La giovane sorella che viaggiava con lui è rimasta ferita e dovrebbe guarire in un mese: è ricoverata a Monfalcone

Una motocicletta ha urtato con la parte destra della pedana la cordonata dello stretto marciapiede che delimita la parete rocciosa sulla camionale all'altezza di Aurisina, e il veicolo a due ruote, dopo una sbandata, si è rovesciato. Pareva un incidente come tanti, senza gravità. I due giovani, fratello e sorella, che erano in sella alla moto, sono stati disarcionati e sono rotolati sull'asfalto: erano feriti, ma non sembrava in modo grave. Purtroppo, il guidatore, lo studente universitario Vladimiro Rauber, di 21 anni, abitante a Opicina, in via Ricreatorio 38/1, è morto dopo due ore e un quarto all'Ospedale maggiore di Trieste; sua sorella, Savina, di 17 anni, si trova invece a Monfalcone: è stata ricoverata nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese. La ragazza non sa nulla del fratello. Nessuno ha voluto rivelarle la verità, almeno sino a ieri sera.

L'incidente, che ha avuto tragico esito, si è verificato alle 15, sulla camionale «202», in un tratto di strada perfettamente rettilineo, all'altezza dell'abitato di Aurisina. Fratello e sorella stavano dirigendosi verso Sistiana (probabilmente volevano andare a fare un bagno: avevano con loro degli asciugamani) quando repentinamente è avvenuta la disgrazia. La velocità della moto, una «Gilera» di 150 centimetri cubici, targata TS 9347, non era — stando ai rilievi — molto elevata. Il giovane, non si sa perché, deve aver perduto per un attimo il controllo del veicolo, che ha avuto una sbandata. La subitanea deviazione è bastata a far urtare la pedana della moto contro la cordonata del marciapiede. Il veicolo ha strisciato sulla pietra per alcuni metri lasciando una traccia non molto vistosa e quindi si è rovesciato, sempre rimanendo nella parte destra della carreggiata.

I due feriti sono stati soccorsi prontamente da automobilisti di passaggio, i quali hanno provveduto a informare i sanitari della Croce Rossa e gli agenti della polizia stradale. La ragazza, come abbiamo detto, è stata trasportata all'Ospedale civile di Monfalcone, dove i medici le hanno riscontrato la frattura esposta del ginocchio destro, contusioni al gomito destro, escoriazioni alla mano e al piede sinistri. La prognosi è di un mese, salvo complicazioni.

Vladimiro Rauber è stato invece trasportato con un'autolettiga della CRI all'Ospedale maggiore. Le sue condizioni si sono notevolmente aggravate dopo il ricovero, malgrado ogni cura, a causa di un grave collasso cardiocircolatorio che ha provocato la morte. Nella caduta egli aveva riportato, come la sorella, la frattura esposta della gamba destra, ferite lacero-contuse multiple alla gamba destra, al piede destro e alla mano destra.

Gli agenti della Stradale hanno assunto i rilievi di legge e hanno quindi fatto recuperare da Zampa la motocicletta sinistrata.

Ricorso in appello per l'orefice Iviani

La causa contro il gioielliere Ezio Iviani, il quale, l'altro giorno è stato condannato a 2 anni di reclusione col condono, per bancarotta fraudolenta, sarà ridiscussa in appello. Infatti, la Procura della Repubblica ha impugnato la sentenza del Tribunale.

Anche i difensori dell'imputato, avvocati Gefter-Wondrich e Amigoni, sono ricorsi in Appello.

Cambiano orario barbieri e parrucchieri

L'Associazione degli artigiani comunica che con giovedì 1.o ottobre gli esercizi da barbiere e parrucchiere per signora osserveranno l'orario invernale e precisamente: lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8 alle 12.30 e dalle 15 alle 19; mercoledì: mattino chiuso, aperti dalle 15 alle 19; sabato e vigilia di giorni festivi: dalle ore 8 alle 19.30.

C'era una volta in riva



(«Giornalfoto»)

«Lungo le rive c'è — o meglio c'era — una fontana a zampillo che non funziona più: anzi forse poiché era diventata ricettacolo d'immondizie, è stata privata anche della vaschetta ed ormai il beccuccio tende asciutto verso il cielo mentre un tempo era la gioia dei bambini che si fermavano magari a spruzzare i compagni; ma aveva anche una sua funzionalità, poiché molti, durante la passeggiata lungo le rive, sostavano per un sorso d'acqua sempre limpida e fresca. Resta da chiedersi se il Comune non pensa di toglierla del tutto, se non può più farla funzionare: meglio niente, infatti, che un relitto inutile. S.R.».

COLLEGIO SOLITRO
PADOVA SCUOLE - Via XX Settembre, 17 - Tel. 39.747 COLLEGIO - Via A. Gabelli, 19 - Tel. 36.548
SPECIALIZZATO RECUPERO ANNI DI
- MEDIA (Ammissione alla III e licenza)
- GINNASIO (Ammissione alla prima classe liceo)
- LICEO CLASSICO (Maturità e ammissione classi II e III)
- LICEO SCIENTIFICO (Maturità e ammiss. classi III-IV-V)
- MAGISTRALI (Abilitazione e ammissione classi III e IV)
- GEOMETRI (Abilitazione ed ammissione classi III-IV-V)
- RAGIONIERI (Abilitazione ed ammissione classi III-IV-V)

RINVIO SERVIZIO MILITARE AGLI AVENTI DIRITTO
Accoglie anche convittori frequentanti scuole statali

Andare subito
in un negozio
drop
Guardare subito
i prezzi dei negozi drop
Comperare subito
la moda pronta proposta dai negozi drop
Portare subito
gli abiti, i completi, i soprabiti, gli impermeabili, i modelli dei negozi drop

autunno Maglia
Nei negozi drop una splendida collezione maglia per lei: una gamma vastissima di modelli mini, midi, medi, maxi nei colori più attuali.
Il soprabito maxi costa 16.000
l'abito mini in jersey acrilico 4.500
il completo midi 22.000

vestire Jacquard
Nei negozi drop lo stile jacquard per lui: una completa offerta di abiti e giacche in tessuto jacquard di purissima lana, nei disegni più attuali.
La giacca costa 19.900.
I pantaloni in crêpe di lana 7.500.
Il completo costa 26.500.

Negozi drop
Trieste via Dante 12
Gorizia corso Italia 82
Pordenone viale Cossetti 14
Udine via Vittorio Veneto 6

IL CONGRESSO NAZIONALE NELLA NOSTRA CITTÀ

Conclusi i lavori dell'assise termotecnica

Sono proseguiti ieri i lavori della terza giornata del congresso nazionale dell'Associazione termotecnica italiana, presso la Facoltà d'ingegneria dell'Università. Sono state presentate e discusse circa una trentina di memorie, inquadrate in due sezioni: una avente per argomento principalmente i moti dei fluidi, l'altra, in cui sono stati raccolti tutti gli altri argomenti — sempre di carattere termotecnico — che non erano stati trattati nelle sezioni dei giorni precedenti.

Equipe di ricercatori dei Politecnici di Torino e di Milano hanno presentato alcuni loro studi ed esperienze, aventi per denominatore comune l'attualissimo problema dell'inquinamento atmosferico, in particolare in relazione ad apparecchiature e dispositivi utili ai fini della lotta contro l'inquinamento ed in accordo con le recenti leggi antismog.

Nella sezione delle varie, si sono visti numerosi interventi, che hanno dato luogo anche a vivaci discussioni, su svariati problemi a carattere termico. Tra l'altro sono state esposte alcune interessanti apparecchiature originali, come pure dei nuovi procedimenti nel campo della termometria di precisione ed industriale.

Non sono mancate, alla fine, tra tanti contributi di carattere strettamente tecnico-scientifico, due brevi note storiche: una dell'illustre prof. Codegone, del Politecnico di Torino, che porta un «contributo alla storia della fisica tecnica in Italia», l'altra del concittadino ing. de Comelli, che ricorda un insigne figlio di Trieste, Riccardo Mollier, che ebbe qui i suoi natali, poco più di cent'anni fa e iniziò presso la nostra gloriosa Fabbrica Macchine la sua carriera, che lo portò poi a divenire un maestro della termodinamica, conosciuto su piano internazionale.

Concluse le sedute tecniche, nel pomeriggio si è riunito il consiglio generale dell'Associazione e quindi si è tenuta l'assemblea generale annuale.

In serata, i congressisti, sono stati ospiti del Rettore della Università per un pranzo di onore. Oggi i congressisti effettueranno una visita alla modernissima centrale termoelettrica dell'ENEL di Monfalcone e concluderanno il congresso con una visita ad Aquileia.

Schergat presidente degli «arditi» istriani

Nel corso dell'assemblea della neo costituita Associazione arditi istriani in esilio, creata in seno all'Unione istriani, è stato eletto a presidente dell'Associazione Spartaco Schergat, Medaglia d'oro al valor militare, le cui gesta di assaltatore nell'ultimo conflitto sono molto note. A vice presidente è stato eletto il cap. Ottavio Rosolin, già delegato dell'Unione per Gorizia e consigliere generale della stessa.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta, dalle ore 9 alle 12, martedì e giovedì pegni preziosi e mercoledì e venerdì pegni non preziosi assunti o rinnovati fino al 31 dicembre 1969.

L'Aurora Viaggi
organizza una gita ai LAGHI DI PLITVICE e sull'Isola di RAB (ARBE) per il 9, 10 e 11 ottobre e un'altra a LUSSINPICCOLO per il 10 e 11 ottobre.
Informazioni e prenotazioni: AURORA VIAGGI, via Cicerone 4, telef. 29243.

IPPODROMO MONTEBELLO
Domenica ore 15
«MEMORIAL GIORGIO JEGHER»

E' morto a 88 anni Narciso Smidichen

Il nostro caro, vecchio prof. Narciso Smidichen si è serenamente spento all'età di 88 anni e con lui è scomparsa una delle figure più interessanti del mondo culturale e politico cittadino.

Temperamento vivacissimo pratico non solo l'insegnamento ma fu anche attivo giornalista ed esperantista e si occupò con passione, per quasi tutta la vita, di politica intesa nel senso mazziniano di un dovere da compiere verso la comunità.

Negli anni bui della Patria cercò soluzioni ardite e coraggiose che se accettate forse avrebbero potuto dare un aspetto diverso alla nostra storia ed alleggerire le molte sofferenze patite dalla nostra terra e dalla nostra gente.

La sua idea era nobile ma i tempi erano aperti alle lotte e alle divisioni esasperate per cui, amareggiato, sciolse il movimento Socialista repubblicano che aveva fondato con fini puramente ideali e si ritirò dalla partecipazione attiva della vita politica.

I circoli culturali mazziniani durante il dominio dell'Austria in Trieste lo ebbero sempre attivo conferenziere e mai egli lasciò scappare occasione per insegnare ai giovani l'amore alla Patria e all'umanità.

Nel grigiore del fascismo sostenne immutata la sua fede mazziniana nella libertà e nella unità dei popoli dell'Europa. E quando la violenza costrinse molti dei suoi amici a cercare rifugio in terre straniere fu a loro sollecito di aiuti e prodigo di ogni cosa sua più preziosa.

Alla sua diletta consorte, al figlio prof. Vitruvio e alla figlia prof. Esperia, giungano le nostre più sentite condoglianze.

LE ORE DELLA CITTA'

Natura e filatelia

Alla mostra filatelica dedicata alla «protezione della Natura», tenutasi a Trento nella prima quindicina di settembre, il dott. Duilio Cosma dell'Associazione Ricreativa Addetti Comunali, si è aggiudicato la targa d'argento con emblema in oro della «The World Wildlige Fund» per la presentazione dal tema «La politica forestale nel mondo», che l'apposita commissione ha giudicata altamente educativa. La collezione premiata sarà esposta il 17 ottobre p.v. alla mostra che l'A.R.A.C. allestirà nel padiglione del giardino pubblico M. Tommasini.

Il Console di Cipro

Il Commissario del Governo, Prefetto Cappellini, ha ricevuto ieri, in visita di presentazione, il cav. geom. Sergio Stricca, nuovo Console di Cipro.

Alla «Piccola Caprera»

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati intende organizzare insieme alla Federazione Grigioverde un pellegrinaggio a «Ponti sul Mincio», a pochi chilometri da Peschiera, dove presso la «Piccola Caprera», si trova il Sacrario del Reggimento Volontari di Bir el Gobi. Domenica 4 ottobre, dalla Casa del Combattente, alle ore 6, avrà luogo la partenza per la predetta località, dove si svolgerà la cerimonia dell'alzabandiera, in onore dei Volontari Giuliani e Dalmati.

La balena «Goliath»

La mostra della balena «Goliath», domenica 27 e lunedì 28 settembre, proseguirà in Riva III Novembre all'altezza di Piazza Unità, lato mare.

Biglietto fortunato

E' stato stratto il biglietto vincente il premio posto in palio nella lotteria della Sala comunale d'arte. E' risultato vincente il biglietto n. 11437, cui è abbinato il premio consistente in un quadro del pittore M. Rebez. Il possessore del biglietto vincente potrà ritirare il premio presso la stanza n. 104 del Palazzo Municipale, durante le ore d'ufficio, consegnando la «figlia» del biglietto. I premi non ritirati entro un mede dal giorno dell'estrazione, saranno devoluti all'Ente Comunale di Assistenza.

Ultimi giorni di vendita
al dettaglio di calzature del negozio del Fallimento Franco, in via Carducci 7.

«Memorial Giorgio Jegher»

Nozze d'oro

Giorgio e Caterina Santin, sposatisi a Rovigno d'Istria il 26 settembre del 1920, celebrano oggi il felice traguardo delle nozze d'oro, rinnovando il sacro rito nella Chiesa Regina Pacis di Cologna alle ore 13. Saranno circondati affettuosamente dai figli, dal genero, dalla nuora, dai nipoti e da altri parenti. Vive congratulazioni ed auguri cordiali anche da parte nostra.

Non tutti sanno
quanto bello e accogliente sia lo ippodromo di Montebello dopo la sua ricostruzione. Non tutti sanno quali sapienti trasformazioni esso abbia subito, quanto elegante, giovanile, festoso sia il suo pubblico. Non tutti sanno quale meraviglioso spettacolo si goda seguendo i cavalli in corsa dall'alto della tribuna. Per chi ha già assistito ad un Gran Premio non esiste problema: domenica sarà a Montebello. L'occasione vera è soprattutto per chi non c'è stato mai e voglia trascorrere un pomeriggio intenso e piacevolmente diverso. Senza alcun aumento di prezzo, potrà assistere alla più grande giornata di corse dell'anno, il «Memorial Giorgio Jegher», autentica rassegna del trotto italiano.

Si aprono le scuole
Mancano ormai pochi giorni all'inizio dell'anno scolastico e tutti i genitori si preoccupano per il corredo dei propri ragazzi. *Beltrame* offre tutto il necessario con una scelta veramente facile, perché *Beltrame* ha, di tutto l'abbigliamento, già scelto come sempre, il meglio della produzione delle migliori Case.

Valstaritalia: moda 70-71
I rinomatissimi impermeabili «maxi» per donna e uomo, i vestiti, i cappotti e la maglieria della *Valstar* — la centenaria fabbrica di confezioni, sinonimo di stile, eleganza e qualità — nel negozio di Piazza della Borsa 8.

I vostri vecchi materassi ...
vi vengono ottimamente valutati, con la nostra vendita speciale valida sino al 30 settembre, se acquistate — anche ratealmente — due originali PERMAFLEX: è un'occasione unica, approfittatene! *Casa del Materasso*, via Madonnina 6.

COLPI INFRUTTUOSI IN DUE APPARTAMENTI

Ladri a mani vuote per troppa prudenza

La troppa prudenza è costata sessanta mila lire ai ladri che hanno frugato di pomeriggio in due appartamenti al quarto piano dello stabile numero 59 di via Udine. Per essere certi di non essere veduti nel caso in cui qualcuno, rientrando prima, avesse acceso la luce, i malviventi avevano svitato le lampadine. Ma così facendo, non sono riusciti a vedere il gruzzolo nascosto in un vaso di vetro riposto nell'angolo buio di un armadio.

Ben lieto di tale circostanza è rimasto il proprietario dello appartamento, il pensionato marittimo Giuseppe Rubino, di 78 anni, il quale ci ha rimesso soltanto il danno alla porta d'entrata, che è stata forzata dai malviventi.

Uguale danno ha riportato la vicina del signor Rubino, la pensionata Maria Scavone vedova Sardo. La signora ha riferito alla polizia, intervenuta sul posto, di essersi allontanata da casa alle 17 per rientrare due ore dopo. In questo intervallo di tempo, dunque i ladri hanno «operato». Anche nell'appartamento della signora Scavone, gli ignoti sono usciti a mani vuote. Hanno frugato dappertutto, aperto tutti gli armadi e i cassetti, ma non hanno trovato nulla di valore, per cui se ne sono andati con le pive nel sacco.

Gli agenti della Volante, accorsi sul posto, hanno fatto intervenire gli specialisti del gabinetto scientifico i quali hanno assunto i rilievi dattiloscopici e fotografici. Sono in corso indagini.

Un anello di un quarto di milione di lire è sparito dal bagno della signora Elisabetta Caracci in Vivoda, di 28 anni, abitante in via Catraro 5. Il furto, secondo la signora Vivoda che ha denunciato il fatto agli agenti del commissariato di Barriera, sarebbe avvenuto dopo il sei settembre e prima del giorno dodici. Sospetti? Nessuno. Il prezioso anello d'oro con tre bei brillanti era stato lasciato dalla signora sulla mensola del bagno.

Da uno stipetto della cabina occupato dal marittimo Giuseppino Coriaz di 27 anni, residente a La Spezia e imbarcato sulla turbonave «Colombo», qualcuno ha rubato la somma di 140 mila lire. Il furto, avvenuto quando il transatlantico era in navigazione in Adriatico (dal Pireo stava andando a Venezia) è stato denunciato agli agenti del commissariato di Scalo Marittimo da Silvano Viacci, di 46 anni, un compagno di lavoro del derubato.

Festa di fine estate domenica a Muggia

Prima di iniziare il nuovo anno sociale e a conclusione di una stagione estiva che per i successi ottenuti nelle attività svolte nel campo giovanile e per la costante partecipazione di un pubblico sempre numeroso alle iniziative del sodalizio, si chiude con un bilancio più che lusinghiero, domenica presso il Centro Giovanile Italiano di Muggia viene organizzata una manifestazione pubblica allo scopo di offrire a tutti, trascorrendo una lieta giornata all'aria libera in riva al mare, l'occasione di poter dare un divertente e simpatico «arrivederci» alla estate.

Già in mattinata verranno aperti i chioschi gastronomici, affidati a «esperti» nell'arte del fornello; al pomeriggio ci sarà la grande tombola (con i seguenti premi: quaterna diecimila, cinquina ventimila, tombola cinquantamila e seconda tombola ventimila lire).

Durante la festa il pubblico sarà rallegrato dalle vivaci musiche di un complesso bandistico.

Nel chiudere una saracinesca, la operaia Rosaria Termini Palumbo, abitante in via Toti 2, ha riportato una dolorosa lesione: lo schiacciamento del dito medio della mano sinistra. E' stata trasportata con un automezzo privato all'Ospedale maggiore, dove è stata ricoverata nella divisione ortopedica con la prognosi di due settimane.

APPROVATI PROVVEDIMENTI A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA

Creare efficaci infrastrutture all'insediamento delle industrie

E' necessario superare le difficoltà che la Regione incontra nel potenziare l'industrializzazione dei «poli di sviluppo»

Oltre alle provvidenze integrative a favore dei comuni e delle province in attuazione dell'articolo 54 dello statuto regionale di cui è già stata data notizia, nella sua ultima riunione la Giunta regionale ha definito due nuovi disegni di legge.

Il primo, proposto dal presidente Berzanti, concerne interventi straordinari in alcuni settori dell'economia regionale. Il secondo, proposto dall'assessore alle finanze Tripani, si riferisce alle variazioni di bilancio della regione con le quali vengono apportati aumenti ai capitoli di spesa per circa 1 miliardo e 800 milioni di lire, di cui 550 milioni nelle spese correnti e 1.250 milioni nelle spese in conto capitale. Tale aumento è dovuto a maggiori entrate (920 milioni) ed a diminuzioni nelle spese correnti (330 milioni) ed in quelle in conto capitale (550 milioni).

Inoltre la Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'industria e commercio Dulci, ha approvato il piano di riparto dei contributi previsti dalla legge regionale n. 31 del 1969 concernente contributi a favore dei comuni e consorzi fra enti locali territoriali per infrastrutture a servizio di insediamenti industriali.

Con tale legge la amministrazione regionale ha voluto venire incontro ai comuni e consorzi fra enti locali che, per scarsa entità del loro bilancio nonché per le limitate disponibilità immobiliari di loro proprietà sulle quali poter accendere ipoteche per mutui, incontravano gravi limitazioni finanziarie per programmare ed eseguire opere infrastrutturali a servizio dei nuovi insediamenti industriali.

L'indirizzo della regione volto a potenziare l'industrializzazione e l'incentivazione agli insediamenti di nuove industrie nei «poli di sviluppo industriale», incontra infatti serie difficoltà ove le amministrazioni comunali non abbiano mezzi finanziari tali da poter far fronte a quelle spese che invogliano le industrie alla localizzazione ambientale.

A tale scopo la predetta legge autorizza l'amministrazione regionale a concedere contributi annui costanti, per un periodo non superiore a venti anni, sino alla percentuale massima del 6 per cento della spesa, ai comuni e ai consorzi tra enti locali «per l'esecuzione di opere ed impianti pubblici infrastrutturali a servizio degli insediamenti industriali nelle zone predeterminate dagli strumenti urbanistici, comunali o comprensoriali e purché tali insediamenti siano in armonia con le direttive del piano di sviluppo».

La ripartizione approvata ammonta a 695 milioni, nell'arco di venti anni, con i quali potranno essere realizzate opere infrastrutturali per circa 2 miliardi e mezzo.

La Giunta regionale ha inoltre approvato, su proposta dell'assessore all'igiene e sanità Devetag, la cocessione di assegni di studio a 254 allievi ed allieve esterni delle scuole convitto per infermiere professionali e per vigilatrici d'infanzia delle scuole specializzate per ostetriche e assistenti sanitarie visitatrici, nonché delle scuole per infermieri ed infermiere generiche e per puericultrici.

Infine la Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'urbanistica De Carli, ha approvato le delibere riguardanti la variante alla delimitazione del centro abitato del comune di Dignano (Udine) e quella relativa all'approvazione del regolamento edilizio e programma di fabbricazione del comune di Pasian di Prato (Udine).

PREVISIONI DEL TEMPO

INCERTO
NEBBIE
NUVOLOSO
NUVOLOSO

Al Nord, sulle regioni del medio versante tirrenico e sulla Sardegna, alternanza di annuvolamenti e di ampie zone di sereno. Sulle regioni centrali adriatiche, al Sud e sulla Sicilia, nuvolosità variabile con addensamenti associati a piogge e temporali; i fenomeni saranno più intensi e frequenti sulle estreme regioni meridionali.

Temperatura: al Nord, al Centro e sulla Sardegna, stazionaria; al Sud e sulla Sicilia, in ulteriore temporanea diminuzione.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 8, 24; Verona 16, 21; Trieste 14, 22; Venezia 15, 21; Milano 15, 21; Torino 15, 21; Genova 19, 25; Bologna 12, 22; Firenze 15, 26; Pisa 15, 27; Ancona 17, 21; Perugia 11, 20; Pescara 16, 22; L'Aquila 13, 19; Roma Nord 16, 24; Roma Fiumic. 16, 23; Campobasso 13, 15; Bari 16, 21; Napoli 16, 20; Potenza 12, 16; S. Maria di Leuca 17, 23; Catanzaro 17, 23; Reggio Calabria 17, 28; Messina 19, 26; Palermo 23, 28; Catania 17, 28; Alghero 16, 27; Cagliari 15, 26.

Lavoro e previdenza

nelle **SEGNALAZIONI**

Pensione contributiva e retributiva

«Ho 56 anni. Sono un pensionato di anzianità (35 anni di contributi) dal 1.o aprile 1965. Dopo tale data ero alle dipendenze di terzi fino al 31 luglio 1968, dimodoché versai regolarmente altri 3 anni e 4 mesi di contributi più 6 mesi di figurativi per disoccupazione. Attualmente la mia pensione è di lire 80.500 comprensiva degli assegni familiari per la moglie. In data 1.o agosto lasciai il mio posto di lavoro, e in data 15 luglio 1969 presentai domanda di un supplemento di pensione tramite un Patronato. Sono passati oltre 13 mesi e ancora sto aspettando una conferma in merito.

«Il 21 agosto scorso lessi sul "Corriere della Sera" che le pensioni di anzianità concesse dal 1.o gennaio 1965 al 30 aprile 1968 possono essere dietro domanda riliquidate in base ad un nuovo sistema di calcolo retributivo (che calcolo sarebbe?). Dalla data di pensionamento alla data di cessazione la mia paga era di una media di circa lire 100.000 mensili lorde. Le notizie sono tante. Ti mandano da Ponzio a Pilato. Ognuno dice la sua, ma in sostanza nessuno capisce nulla (?).

«Ed è per questo che mi rivolgo alla vostra cortesia nella certezza di avere delle risposte concrete alle mie domande: 1) Devo aspettare il supplemento? E se ciò venisse confermato devo fare poi domanda della riliquidazione in base al nuovo sistema di calcolo retributivo?; 2) Mi conviene ciò? se già ora senza l'eventuale supplemento la mia pensione è di lire 80.500?; 3) Ma quale sarà il supplemento che mi verrà concesso dell'avvenuto versamento di 3 anni e 4 mesi di contributi più 6 mesi di figurativi?; 4) Il 22 febbraio 1974 compirò il 60.o anno d'età; anche non prestando opera lavorativa presso terzi potrò richiedere la riliquidazione della pensione anche dopo l'avvenuto supplemento?; 5) Mi conviene riprendere il mio posto di lavoro e continuare a versare i contributi se già ora ho circa 40 anni di contribuzione? Oppure i miei contributi in tal caso saranno versati a fondo perduto?». G. D.

La domanda di riliquidazione della pensione di anzianità con il sistema retributivo può essere presentata solamente al compimento del 60.o anno di età e non prima. E' indifferente se siano o meno stati chiesti e concessi supplementi di pensione in epoca precedente alla domanda, è sufficiente che risultino versati dei contributi obbligatori o accreditati contributi figurativi fra la data di decorrenza della pensione di anzianità e quella del compimento del 60.o anno di età.

Nel caso del lettore che può far valere già 40 anni di contribuzione, nel 1974 potrebbe, a domanda, ottenere la riliquidazione della pensione di anzianità con il sistema retributivo nella misura del 74 per cento della retribuzione pensionabile. Considerata però la retribuzione che ci viene indicata (L. 100.000 mensili lorde) riteniamo non conveniente la riliquidazione con il sistema retributivo ma il mantenimento di quella attuale calcolata con il sistema contributivo.

Non possiamo calcolare il supplemento che andranno a determinare i contributi versati dopo il pensionamento in quanto non conosciamo il loro importo complessivo «base»; possiamo dire che il supplemento annuo è pari a 18,72 volte l'importo dei contributi «base».

Nel caso in cui il lettore intenda riprendere il lavoro, i contributi che verranno ulteriormente versati, anche in eccedenza ai 40 anni, potranno determinare con la periodicità di due anni, altri supplementi, calcolati come sopra, in aggiunta della attuale pensione contributiva.

Ferie domestiche

«Sono una domestica stabile ed avrò ferie di 15 giorni. Prego di rispondermi sul vostro giornale quanto mi deve la signora giornalmente: lire 800 o lire 1000?».

La durata delle ferie per i lavoratori addetti ai servizi familiari è la seguente: 15 giorni relativamente ad una anzianità di servizio sino a 5 anni; 20 giorni relativamente ad una anzianità di servizio superiore ai 5 anni.

Durante il periodo di ferie il lavoratore ha diritto non solamente alla normale paga in denaro ma anche al corrispettivo del vitto che ovviamente non consuma (paga in natura).

Posta in ritardo: mancato controllo medico

Del caso segnalato dalla lettrice L.A. si è interessato il direttore della locale Sede dell'INAM. Invitiamo pertanto l'interessata a comunicarci le esatte generalità del marito.

Contributi volontari e figurativi

Seguo da tempo la rubrica e vedendo con quanta serietà ed onestà tratta i vari casi, mi permetto chiedere il vostro autorevole parere sul mio problema.

Dopo 31 anni di lavoro, nel settembre del '66, rimasi disoccupata e prevedendo la difficoltà di trovare un altro impiego feci subito domanda per proseguire in forma volontaria l'assicurazione all'INPS per raggiungere i 35 anni di contributi necessari per ottenere la pensione di anzianità.

L'autorizzazione alla prosecuzione volontaria mi venne concessa dopo qualche mese con effetto retroattivo; nel frattempo avevo chiesto il sussidio di disoccupazione e perciò mi recai all'INPS chiedendo se potevo versare i contributi volontari pur continuando a ricevere il sussidio. Mi risposero che era meglio non rinunciare al sussidio pur versando i contributi e che nel caso questi mi fossero stati restituiti potevo sempre fare ricorso a Roma perché non era giusto perdere 6 mesi di pensione.

I contributi mi vennero regolarmente accettati e così pure mi vennero accreditati contributi figurativi per 26 settimane di sussidio di disoccupazione.

Dopo quanto esposto, La prego, egregio dott. Pagliaro, di volermi dare, in tutta coscienza, il Suo autorevole consiglio: se posso considerare utili per il computo dei 35 anni di contributi i 6 mesi di contributi volontari durante i quali ho ricevuto il sussidio di disoccupazione, magari rinunciando ai contributi figurativi e restituendo il sussidio di disoccupazione, oppure se posso fare la domanda di pensione continuando a versare i contributi volontari e, a scanso di brutte sorprese, fare un'ulteriore domanda dopo 6 mesi. La ringrazio sentitamente e Le porgo distinti saluti. Lia Marsi».

L'INPS rimborsa i contributi volontariamente versati per i periodi durante i quali effettua accreditamenti figurativi per disoccupazione, malattia, servizio militare, ecc.

Il comportamento dell'Istituto corrisponde all'interesse dell'assicurato in quanto i contributi figurativi, di solito di importo più elevato di quelli volontari, sono equiparati normalmente, agli effetti del diritto e della misura delle prestazioni, ai contributi obbligatori.

L'unica eccezione, quella che interessa alla lettrice, è rappresentata dalla mancata utilizzazione dei contributi figurativi (ad eccezione di quelli per servizio militare) al fine del raggiungimento del requisito contributivo (35 anni) per il diritto alla pensione di anzianità mentre allo stesso fine i contributi volontari sono considerati utili.

Sarebbe pertanto giusto, a nostro avviso, che i contributi versati volontariamente per gli stessi periodi per i quali si sono effettuati accreditamenti figurativi rimanessero validi a domanda dell'interessato nel caso in cui sono necessari per il raggiungimento del diritto alla pensione di anzianità e si procedesse ad conseguente annullamento dell'accredito figurativo. Solamente così si potrebbe evitare un rinvio nella decorrenza della pensione di anzianità, rinvio che nel caso molto frequente di accreditamenti figurativi di periodi di disoccupazione indennizzata può raggiungere i 6 mesi e determinare un evidente danno al pensionando che viene a perdere 6 mensilità di pensione.

Nel pregare il direttore della locale Sede dell'INPS di esaminare il problema cercando di risolverlo, ricorrendo se necessario ai competenti uffici centrali, nel modo da noi auspicato, consigliamo la lettrice di presentare subito la domanda di pensione di anzianità chiedendo il rilascio di una nuova tessera onde poter versare altri 6 mesi di contributi volontari nel caso in cui quelli già versati durante il periodo di disoccupazione venissero ingiustamente invalidati e quindi rimborsati.

Domenico Pagliaro

CINQUANTAQUATTRO ISCRITTI AL CAMPIONATO ITALIANO

Piegato l'azzurro della dama dopo un'avvincente battaglia

Due donne gareggiano contro i campioni: mai prima accaduto nella pur lunghissima storia che vanta il damismo italiano

Il campionato italiano di dama a sistema internazionale ha avuto stamane un promettente avvio nella sala del Teatro del del circolo CRDA con la partecipazione record di ben 54 concorrenti, provenienti da ogni parte d'Italia.

Oltre al rilevante numero di partecipazione le adesioni hanno soddisfatto gli organizzatori perché sono scesi in lizza i più forti giocatori italiani, alcuni dei quali ben noti anche in campo mondiale.

Per la prima volta nella storia del damismo, nota particolarmente gentile, hanno partecipato al campionato nazionale due rappresentanti del sesso femminile e precisamente la signorina Loredana Boldini di Firenze e la nostra concittadina Mirella Moretti, il che sta a dimostrare che la dama, definito sport del cervello, come è aperta a tutte le età è parimenti ai due sessi, tanto è vero che in altre nazioni costituisce abitudine che le donne partecipino ai tornei damistici.

Il campionato ha dato subito avvio a una grossa sorpresa poiché il detentore del titolo, il bergamasco Marino Saletnik è stato piegato, in un avvincente incontro, carico di emozionanti colpi di scena, dal valido maestro spezzino Edmando Fanelli, che così diventa il favorito del torneo. Un altro spezzino, si è fatto onore alla prima partita, il giovane Roberto Simonelli, che ha costretto alla patta il forte triestino Francesco La Porta.

Il campionato sta procedendo tra l'interesse generale dei numerosi spettatori ed è seguito dal presidente nazionale della Federazione, maestro Beppino Rizzi di Savona e dal direttore dell'ENAL provinciale di Trieste Domenico Calì, che ne cura l'organizzazione.

(«Giornalfoto»)
La signorina Mirella Moretti si appresta a fare una mossa

Successo all'estero di scacchisti triestini

In un torneo lampo a squadre svoltosi recentemente ad Anhovo con la partecipazione di 18 squadre delle quali solo quattro erano italiane, brillante è stata la prestazione degli scacchisti triestini che hanno conquistato il primo posto. La squadra era composta da Battisti, Dragovich, Kovacic, Olivotto e Stantic.

Corsi di lingua russa. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di lingua russa presso l'Associazione Italia-Urss (via di Torrebianca 13, tel. 29403, dalle ore 17 alle ore 19).

TENTATI DA UNO SCOOTER CHE CREDEVANO ABBANDONATO

I quattro sbarbatelli hanno cominciato male

Tre imputati hanno ricevuto il perdono giudiziario proposto dal P.M.

«Ragazzi, vi siete messi su una brutta strada, che forse non sapete dove vi può condurre. Al di là dell'onestà, c'è il vostro interesse da salvaguardare!», così ha detto il P.M., dott. Borraccetti, rivolgendosi direttamente al gruppo dei giovani imputati, che ieri è comparso dinanzi ai giudici della sezione penale del Tribunale (Pres. dott. Corsi, giudici dott. Del Conte e dott. Battistin, canc. dott. Strippoli).

Il rimprovero ricorda quello narrato da Victor Hugo ne «I Miserabili», e che fu rivolto dal vecchio Jean Valjean al ladruncolo Montparnasse, che l'aveva aggredito per borseggiarlo.

In questo processo, invece, si tratta di altro: il solito furto di un ciclomotore. Sul banco degli imputati sedevano quattro sbarbatelli: Franzo Z. di 16 anni, Mario V. di 19, Mario B. di 16 e Giorgio P. di 16 anni. Tutti, ad eccezione del V., dovevano rispondere di concorso in furto pluriaggravato di un ciclomotore; le aggravanti erano due: quella relativa al numero delle persone che avevano commesso il fatto (tre) e perché il furto era stato commesso su cose esposte, per consuetudine, alla pubblica fede.

Il V., invece, era imputato di ricettazione della forcella anteriore del ciclomotore, completa della ruota. Siccome il V., al momento del fatto, aveva compiuto, seppur soltanto da qualche mese, i 18 anni, la causa è diventata di competenza del Tribunale ordinario, anziché del giudice dei minorenni.

Il motociclo, che era di proprietà di Amedeo Albrizio, domiciliato in via Locchi 42, fu rubato dai tre giovani la notte del 10 marzo dello scorso anno. Non si sa con precisione dove.

In un primo tempo s'era creduto nella stessa via Locchi, ma ora, all'udienza, gli imputati hanno spiegato di averlo notato già tempo addietro in via Catalani (una traversale di via Locchi), e di averlo quindi ritenuto abbandonato. Così quella notte se ne impossessarono e, vedendo che funzionava (c'era anche la miscela nel serbatoio) si concessero a turno qualche giretto.

In seguito lo portarono a Padriciano, dove lo smontarono, essendo nel frattempo venuti in parola col V., il quale si era offerto di acquistare la forcella anteriore con la ruota, che li servivano quali pezzi di ricambio per il suo motomezzo.

Il derubato ha dato invece una versione diversa del fatto: il ciclomotore gli era stato rubato nell'autorimessa dello stabile dove abita. Il locale era aperto e incustodito, ma per accedervi bisognava passare attraverso un giardinetto che era chiuso con un cancello.

Il Presidente ha osservato che, comunque, la responsabilità degli imputati non cambiava: si restava sempre nei termini del furto pluriaggravato.

Il P.M. ha chiesto per il V. un mese di reclusione e 100 mila lire di multa, e per gli altri la concessione del perdono giudiziale. «Vorrei dire però agli imputati — ha osservato il dott. Borraccetti — che questo è un atto di comprensione, non di leggerezza verso di loro. Se dovessero commettere un altro furto del genere, potrebbero pagarlo a caro prezzo».

Il difensore, avv. Sergio Padovani, ha messo in rilievo, nella sua arringa, che gli imputati avevano agito per incoscienza, senza rendersi conto della gravità del fatto. Per lo Z., il B. ed il P. è giunto quindi alle stesse conclusioni del P. M., invocando cioè il perdono giudiziale; per il V. ha chiesto le attenuanti generiche ed il minimo della pena.

I giudici hanno condannato il V. a 2 mesi di reclusione ed a 30 mila lire di multa, col beneficio della condizionale, ed hanno dichiarato poi non doversi procedere contro gli altri tre imputati, previa concessione delle attenuanti generiche, per perdono giudiziale.

La piscina chiude per le manutenzioni

Il Comune informa che, alla stregua di quanto già fatto gli anni passati, la piscina «Bruno Bianchi» rimarrà chiusa dal 28 settembre per i consueti lavori di manutenzione.

«Memorial Giorgio Jegher»

PACCHIORI, PRIMO VIOLINO, A PRETORIA

FA BENE RIVEDERE I NOSTRI VECCHI MURI

Lascia a suo ricordo due dischi recenti che saranno trasmessi dalla RAI locale

Carlo Pacchiori e René Moya

Chi si rivede! E' proprio Carlo Pacchiori, una figura simpaticamente nota del mondo musicale triestino, che anni addietro se ne andò nel Sud Africa, a Pretoria, diventando «primo violino», o come si dice laggiù, leader dell'Orchestra sinfonica di quella città. Buon lavoro, affermazioni artistiche. Tutto bene, ma come si fa a dimenticare Trieste? Così, ogni tanto Pacchiori prende l'aereo e torna a dare un'occhiata ai vecchi muri familiari: qualche settimana di vacanza, quattro chiacchiere con gli amici mai dimenticati, una salutare boccata d'aria natia e poi daccapo: partenza per il suo «nuovo mondo». L'attività professionale di Pacchiori si svolge prevalentemente tra Pretoria e Johannesburg, tra concerti e concertini (in coppia col pianista René Moya), tra incisioni discografiche e colonne sonore per films. In occasione di questa sua ultima rimpatriata ha portato con sé due dischi recentissimi. Il primo, inciso dalla Ster e intitolato «Modern Gypsy Tours of the World» riveste uno speciale interesse perché condensa una piccola antologia musicale di soli autori sudafricani e rappresenta dunque un contributo alla conoscenza, anche in Italia, di quella particolare cultura. Il secondo, prodotto dalla RPM con l'etichetta «An Evening at Janina» è un «mélange» di musica varia, leggera e semileggera, qua e là sfiorata da un aroma mitteleuropeo. Il pubblico radiofonico potrà ascoltare entrami i dischi perché la stazione locale della RAI (ma probabilmente anche la rete nazionale), di cui Pacchiori è collaboratore di vecchia data, li trasmetterà nei prossimi mesi in una delle sue rubriche musicali. E sarà un ricordo di sé che Pacchiori lascia a Trieste prima di prendere nuovamente il volo, un ricordo alla sua maniera: per... «violino e orchestra».

Librerie e cartolibrerie aperte lunedì

L'Unione commercianti della provincia di Trieste comunica che lunedì 28 settembre i negozi di libreria, cartoleria e cartolibreria resteranno aperti. Tale apertura verrà osservata anche i lunedì 5 e 12 ottobre.

Trattasi d'una deroga alle norme sulla settimana semicorta per le giornate di lunedì 28 settembre e 5 e 12 ottobre, deliberata dal Comune in parziale accoglimento della richiesta formulata dalla categoria, allo scopo di soddisfare meglio le eccezionali esigenze del pubblico connesse con l'inizio dell'anno scolastico.

La «Secessione viennese» in una mostra grafica

Il Circolo di Cultura Italo-Austriaco riprenderà la sua attività dopo l'interruzione estiva, in occasione d'una interessante Mostra Grafica della «Secessione Viennese», che sabato 26 s'inaugurerà alla Galleria di arte «La Lanterna» di via S. Nicolò 6, sotto gli auspici dello Istituto Austriaco di Cultura in Roma e con la collaborazione della «Wiener Secession».

Di questo importantissimo movimento che tanto influsso ha avuto sugli orientamenti artistici europei, parlerà il 30 settembre nella sede sociale del Circolo, in via S. Nicolò 21, lo illustre prof. Oscar Matulla, che della «Secessione Viennese» è oggi l'autorevole vicepresidente.

Biglietteria automatica sui bus della «7»

La direzione dell'ACEGAT informa che da domani — su autorizzazione dell'Assessorato regionale trasporti — il servizio sulla linea «7» Casa Gialla-piazza Oberdan verrà effettuato integralmente mediante autobus dotati di apparecchiature automatiche di biglietteria. Pertanto i passeggeri non provvisti di altro valido documento di viaggio, dovranno munirsi di biglietto introducendo nelle apparecchiature automatiche una moneta da lire 50 oppure da lire 100. Riceveranno il biglietto e, se avranno introdotto una moneta da lire 100, il resto di lire 50.

I passeggeri che effettuano la seconda corsa con i biglietti di andata e ritorno e quelli che usano i tagliandi delle tessere a blocchetto, dovranno introdurre il biglietto nella feritoia dell'apposita macchinetta obliteratrice installata al posto già una volta occupato dal bigliettaio, non appena saliti in vettura.

Allo stabilimento Stock si sono effettuate le elezioni per il rinnovo della commissione interna, con i seguenti risultati: Camera Confederale del Lavoro operai voti 105 (seggi 2), impiegati voti 47 (seggi 1); CGIL operai voti 34, impiegati 34 (nessun seggio); CISL operai voti 55 (seggi 1), impiegati voti 67 (seggi 1). Sono stati eletti: Claudio Vitali, Otello Tomat, Rolando Mascarin per la Camera del Lavoro; Mario Puppin, Loredana Grillo per la CISL.

LA SCHEDINA ENALOTTO

Gli ultimi tre concorsi hanno fatto registrare un notevole squilibrio nella distribuzione dei tre segni: la bilancia ha pesato un po' troppo... dalla parte del gruppo 2, a discapito del gruppo 1. Il segno mediano si è invece mantenuto in perfetta... media. Nel concorso n. 39, per la legge del compenso, dovremmo assistere ad un ritorno piuttosto consistente del segno 1.

L'estrazione di sabato 19 ha visto sorteggiati un buon numero di ritardatari sulle singole ruote, eccezion fatta, naturalmente, per il 71. Ecco, come di consueto, il quadro dei ritardi più significativi, dopo l'ultima estrazione.

AMBATE — Alla lista degli ultracentenari si è aggiunto il 43 (Napoli, 101). Oltre ai ben noti 71 e 61, questi i numeri in maggior ritardo: 75 (Milano 91, Napoli 86), 53 (Roma 92), 38 (Venezia 111), 70 (Genova 84).

CADENZE — Continua la carenza di ambi della finale 4, che non dà esito nella combinazione, per tutte, da ben 5 settimane. Altre cadenze senza ambo da più di una estrazione, quella del 3 e quella del 5, ambedue assenti da due settimane.

DECINE — A secco, per il momento, quella dal 70 al 79, oltre ai numeretti. I loro maggiori ritardi si registrano, rispettivamente, alle ruote di Genova (16) e Bari (32).

FIGURE — Rimaste senza ambi in tutte le ruote: quella del 7 (2) e quelle del 2, del 3, del 5 e del 6 (1). I seguenti numeri della figura di 7 mancano su tutte da più di tre estrazioni: 25, 34, 52, 61, 70.

PREVISIONI — Gioco d'ambata: 38 a Torino, 54 a Palermo; decine: 70 a Genova, 80 a Palermo; Cadenze: 4 a Bari e Firenze; Figure: 7 a Genova.

PRONOSTICO ENALOTTO
CONCORSO N. 39

BARI	X
CAGLIARI	1 2
FIRENZE	1
GENOVA	1 X
MILANO	1 X 2
NAPOLI	X
PALERMO	1 2
ROMA	1
TORINO	1
VENEZIA	1 X 2
NAPOLI II	1
ROMA II	1 X

Yverdon

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Renato de Manzano, nel II anniversario, dalla mamma, fratello, sorella e cognato 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Marass Carboni, nel IV anniversario, dal marito Marcello e figlio Isidoro 10.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati, 10.000 pro Centro tumori, 20.000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Giorgio Gorup-pi, nel I anniversario (25/9), dalla moglie 5000 pro Rifugio animali ASTAD, 3000 pro Ente protezione animali, 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia Sole 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Renato Tommasini dal personale insegnante e non insegnante della Scuola media di Prosecco 9000 pro cassa scolastica della scuola stessa.

In memoria di F. M. Horn dal personale insegnante e non insegnante della Scuola media di Prosecco 9000 pro cassa scolastica della scuola stessa.

In memoria di Maria Ferluga da Italia Scamperle 5000, da Alma e Tullio Bozzi 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Franca Orlando dalla famiglia Casarsa 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Nicolò Athanassoula dalle sorelle Elena e Irene 20.000 pro Comunità greco-ortodossa; dall'ing. Domenico conte Rossetti de Scander e signora 20.000, da Aspasia Sevastopulo 5000 pro Comunità greco-ortodossa (poveri); da Maria e Maria Federica de Helmreichen 10.000, da Margherita De Negri, Andrea e Bianca Locuoco 10.000, da Giulietta Sianos 2000, da Omero e Alda Giannopulos 3000, da Silvia e Giorgio Tsamopulos 5000, da Costantino Gioulis 3000, da Bruno Pacor 3000, da Nelly, Margherita, Chari Sofianopulo 15.000, da Lily e Vera-Maria Brettauer 3000 pro Comunità greco-orientale; da Maria de Seemann e Jenny Panajotopulo 10.000, dal dott. Sigfrido e Margot de Seemann 5000 pro Comunità greco-orientale (poveri); da Bettina Gopcevich de Gorup 3000 pro Lega nazionale; da Cleo e Lia Kedros 5000 pro Comunità greco-orientale, 5000 pro Centro tumori.

In memoria del cap. Paolo Quarantotto dai coniugi Santonastaso 3000 pro Rifugio animali ASTAD, 2000 pro Lega italiana lotta alle malattie cardiovascolari.

In memoria di Mario Pertosi da Brunone e Giorgina Fabrici 2500, da Giordano e Sabina Ratzki 2500 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Viviana Pacor in Marchi da Adriana e Samuele Cesana 5000 pro Istituto per l'infanzia; da Lidia Camerini 2000, da Maria Croci 1000 pro CRI; da Fiammetta Talamo 2000 pro chiesa Madonna del mare.

In memoria di Nereo Zanetti da Silvia e Antonio Imperlini 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Anna e Attilio Valentinuzzi 3000 pro Lega nazionale; da Natalia Rizzi 1000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo (S. Rita); dalla famiglia Tordi 3000 pro Liceo «Dante» (Fondo «C. Blessi»).

In memoria di Ester Suttora da Fanny Piperata 3000 pro Centro tumori, da Francesca Legat 3000 pro CRI; dall'avv. Guido de Vida 3000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Rosetta Lazzarini 3000 pro Istituto statale d'arte (Fondo «C. Sofianopulo»); da Alfonso e Vittorina Toneatti 3000 pro Fondazione «Banelli».

In memoria di Maria Ferluga da Eugenia ved. Sardo 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Teresa Perna da Elsa Marega e famiglia 2000, da Mario Napoleone e famiglia 2000, da Elsa ed Emilio De Campi 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Nella Jensen 5000, da Maria Baciali e famiglia 3000, da Angela e Umberto Fassetta 5000 pro Centro tumori; da Liliana e Adolfo Angeli 3000 pro Patronato neuropsichici; da Anna, Pia e Bruna 5000 pro chiesa SS. Pietro e Paolo.

In memoria di Natale Zanardi da Tullio e Nada Furlani 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Ester Mattessich da Maria Cosulich Gerolimich 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Liliana Giachin da Luciana e Rino Dibiaggio 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Romano Zibert dalla mamma 3000, dalla nonna 1000, da Umberto 1000, da Nives Mauri 1000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Furio Melozzi dalle famiglie Capellan Specchiari 3000 pro Rifugio animali ASTAD; da Maria Cesini 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Fulvia Spiegel da Guido 1000 pro Aljat Ha Noar.

In memoria di Andrea Cernigoi dalla sorella Clementina ved. Bartolini 5000, dai nipoti Gollo Nives e Tiziano 5000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Franca Orlando da Pasquale Prennushi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Nerea Peruzzi dalla famiglia Tassini 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Nicolò Athanassoula da Erna ed Emanuele Sevastopulo 3000, dall'avv. Spiro Curuppi 5000 pro Comunità greco-orientale.

In memoria di Albina Isalberti da Basiliola e famiglia 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dall'avv. Guido e Maria Sadar 5000 pro CRI; da Giuliana e Bruno Vatta 5000, da Bruna Vecchiet 5000 pro Liceo «Petrarca» (Borsa «L. Brunetti»); dalla prof. dott. Maria Eugenia Marchi e fratello Carlo 2000 pro Patronato neuropsichici

In memoria di Giovanni Guacci da Elisabetta Graziano e famiglia 10.000 pro Centro tumori; da Decio e Fulvia Gioseffi 3000 pro Unione italiana ciechi.

IPPODROMO MONTEBELLO
Domenica ore 15
«MEMORIAL GIORGIO JEGHER»

LA VITA NEL PORTO

Per New York domani salpa la «Cristoforo Colombo»
La Sferco punto di forza nei traffici con il Levante

Esperti della C.E.E. in visita al porto

I rappresentanti della Comunità economica europea e del Governo italiano, convenuti a Trieste per esaminare lo studio sulla particolare situazione del Friuli - Venezia Giulia, sono stati ricevuti oggi dal presidente dell'Ente autonomo del porto di Trieste, dott. Franzil. Alla sede dell'E.P.T., presente anche il direttore generale ing. Colautti, il dott. Franzil ha illustrato i programmi in corso di attuazione, con particolare riferimento al bacino di carenaggio ed alle infrastrutture di collegamento con la rete viaria e ferroviaria. Successivamente i funzionari comunitari ed italiani, unitamente ai dirigenti del servizio programmazione e studi dell'Amministrazione regionale, hanno compiuto una visita agli impianti costieri del porto.

Nell'Italia

E' in porto il transatlantico «C. Colombo» che con varie merci pregiate partirà il giorno 26.

Nell'Adriatica

Parte oggi la motonave «Palladio» diretta ai porti della linea Grecia-Libano. A bordo carta, prodotti chimici ed alimentari. Domani partirà la noleggiata «Bonmar» con a bordo, per gli scali della linea Grecia - Libano - Cipro, buoni quantitativi di carta, prodotti chimici, argilla e ferramenta.

Per il 28 è attesa la motonave «Messapia» adibita alla linea Grecia-Cipro-Israele. La nave sbarcherà merci varie ed imbarcherà filati e macchinario per ripartire il 29. Per il giorno 29 è previsto l'arrivo della motonave «Brennero» della linea Libano-Cipro-Turchia-Grecia. La nave avrà allo sbarco passolina, cotone e tessuti ed all'imbarco alimentari, automobili, macchinario, filati, carta e tessuti.

Nel Lloyd Triestino

Diretta agli scali della linea India-Pakistan-Estremo Oriente parte la motonave «Palatino». A bordo macchinario, carta ed elettrodomestici.

Lascia il nostro porto anche la noleggiata «Antonio» della linea commerciale del Sud Africa con buone quantità di carta e magnesite. E' in porto la noleggiata «Indiana» adibita alla linea per l'Africa Orientale, essa ha sbarcato sisal, caffè e merci varie. Ripartirà verso il 28 dopo aver imbarcato segati, ferro e carico generale.

Nella flotta Sperco

E' partita la mn. «Irma per Lattakia, Beirut, Famagosta e Mersina a pienissimo carico, ivi compresa la coperta sulla quale sono stati caricati auto e camion. Anche la «Borea» è partita per Venezia, per completare le stive, e per proseguire quindi per Alessandria e Beirut. Nel nostro porto ha preso a bordo prodotti chimici, macchinari, materie plastiche, materiali da costruzione.

Imbarchi per il Sud America

In porto è il cargo «Socrates» della Compagnia Reale Olandese che sbarca minerali. Finora sono giunte cinque unità di questa impresa, con 5000-6000 tonnellate di minerali per nave. La «Socrates» carica circa 1000 unità di nolo per i porti del Centro America e per quelli della costa occidentale del Sud America.

Caffè privato dal Nord Europa

La «Taras» (Compagnia Reale Olandese) è attesa oggi in porto, dalla linea Nord Europa - Mediterraneo - Adriatico. Sbarcherà fra l'altro 400 tonn. di caffè e prenderà a bordo fra 700 e 800 unità di nolo. La linea — appoggiata alla E. Sperco — ha periodicità quin-

ACQUISTATE BENE! ACQUISTATE ORA, ALLA
4ª FIERA degli
Elettrodomestici Radio TV
RICEVERETE IN OMAGGIO ANCHE IL DETERSIVO PER DUE MESI, GENTILMENTE OFFERTO DALLA DASH ATTRAVERSO L'UNIVERSALTECNICA
UNIVERSALTECNICA
CORSO SABA 18 PIAZZA GOLDONI 1
NUOVO Dash
Lava bianco oltre il biologico

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

PRESENTATO A SORRENTO IL «SOLDATO BLU» DI NELSON

GRATTI IL WESTERN E TROVI LA STORIA

Spettacolo sicuro ma legato senza sfumature nelle sue due parti

DAL NOSTRO INVIATO

Sorrento, 24

Piove a Sorrento, e di conseguenza piove anche sul cinema americano che qui celebra quest'anno il suo gran rilancio. Ma raggiunti ormai i due terzi di strada, vien da avanzare la ipotesi che la pioggia cade anche in senso metaforico. D'accordo, gli «incontri» sorrentini non fanno festival, sono una semplice passerella d'onore, una occasione di verifica; non è necessario dunque il capolavoro ad ogni costo. Però sempre di una diagnosi si tratta, di una radiografia della quale può venire un segno di salute o di malattia. Quindi ripeteremmo le impressioni dei primi giorni, colte sulla pelle dei film d'apertura: essere il cinema americano alla ricerca di una propria verità, e dunque pieno di titubanze e di dubbi, affabulamenti e di paure, così da passare dalle pistole del western al sofà dello psicanalista.

Non casualmente perciò ancora due film hanno battuto nominalmente questi due sentieri: western e psicanalisi. Il primo, «Soldato blu» di Ralph Nelson, in verità è un western solo alla apparenza, perché gratta gratta, sotto non ci trovi soltanto gli indiani, ma addirittura una fetta ammonitrice di storia americana con un preciso richiamo attualizzante: il massacro di Song My. «Soldato blu» rievoca infatti un autentico episodio della lotta tra bianchi e pellerossa, quello di Sand Grech dove le tribù dei Cheyenne e degli Arapaho furono brutalmente sterminate (incluse donne e bambini) dalle truppe statunitensi comandate da un generale che deliberatamente non aveva voluto vedere la bandiera bianca sventolata dal capo Cheyenne. Precede questa crudele e sanguinosa soluzione finale, che occupa gli ultimi venti minuti del film, il duetto tra Honus Gant, un giovane soldato di cavalleria, e la bella Ketty Lee, unici superstiti di un assalto da parte degli indiani di una carovana che portava un grosso carico di oro; lui militare non per vocazione (il padre combatté con Custer) ma ligio al dovere, lei di vedute più elastiche per essere stata due anni prigioniera dei Cheyenne mentre stava per raggiungere il fidanzato, militare anche lui.

Questo duetto, imperniato su un ovvio idillio nascente e con il brusco intermezzo di un mercante d'armi, costituisce la parte migliore di «Soldato blu» per ritmo, freschezza e trovate. A momenti, sorretto dalla colonna sonora, acquista movimento di commedia musicale. Poi il risvolto crudo del massacro, un girar pagina quasi sadico fino all'efferatezza. Ma lo stacco è troppo brusco e lo si avverte, il film guadagna nello spettacolo ma perde in equilibrio. Anche la giusta revisione della storia e lo sgombero dei luoghi comuni vanno — nei casi di contesti narrativi — tenuti almeno sotto controllo formale. Tuttavia «Soldato blu» piacerà sicuramente più degli altri film visti fino ad oggi a Sorrento, poiché è difficile sottrarsi al mito del western anche se, come si è detto, di western si tratti solo all'apparenza. Protagonisti del film di Nelson sono Candice Bergen, che migliora ad ogni prova, e Peter Strauss, un quasi esordiente di cui sicuramente sentiremo parlare nei prossimi anni.

Ed ora un breve ritorno alla psicanalisi con «Diario di una casalinga inquieta» di Frank Perry, regista del non dimenticato «David and Lisa», premiato a Venezia nel '62 per l'«opera prima». Tratto dal romanzo di Sue Kaufman, racconta di una giovane donna che spera di trovare in un amante il giusto contraltare per un marito noioso, perfezionista e vacuo, ma quando si accorgerà che i due uomini si equivalgono, non le resterà che tentare la terapia di gruppo, in attesa di qualcosa che pur dovrà accadere.

Punteggiato di qualche felice annotazione di ambiente della media borghesia americana, «Diario di una casalinga» non ha molte qualità per farsi ricordare. Tra queste poche va posta l'interpretazione di Richard Benjamin nella parte del marito: un calibratissimo idiota che non vede dove posa i piedi e gli accade quel che gli accade. Ben gli sta.

Libero Mazzi

QUESTA SERA SUL VIDEO

Divorzio: dibattito sul secondo canale

Tessere di vario colore e formato sulla scacchiera dell'odierna serata televisiva. Per quanto attiene ai programmi del nazionale non sarà il caso di attardarsi nei dettagli. Vi ritroviamo, infatti, la commedia di Jean Anouilh, «Il viaggiatore senza bagaglio», su cui rinvii e malintesi hanno deliberato che ci soffermassimo già più d'una volta in sede di presentazione, e che oggi sembra finalmente decisa a gettare l'ancora in porto. E anche per il «Grandangolo», che seguirà alla commedia mostrandoci un servizio di Furio Colombo (ottimo, se ben ricordiamo), «Dentro l'America», non è necessario spendere altre parole, visto che si tratta pur sempre d'una replica.

Vediamo piuttosto il secondo canale dove, al titolo «Stasera parliamo di...», avremo il terzo dibattito sul divorzio. Il primo, come i telespettatori ricordano, aveva un carattere interlocutorio; il secondo, trasmesso martedì, affondava i ferri in un aspetto più preciso: il divorzio considerato in rapporto al problema dei figli. Il terzo, quello appunto di stasera, si svilupperà intorno ad una fase più propriamente giuridica, quella cioè del «consenso e colpa nel divorzio».

Non staremo ora a discutere sul contenuto e le capacità di reciproco convincimento di questi dibattiti. Le opposte posizioni sono così saldamente occupate e difese dai rispettivi sostenitori, che, a ben vedere, non c'è da aspettarsi, o da pretendere, un dialogo che non sia un dialogo tra sordi, sia al livello di codeste «tribune», sia al livello sconfinatamente allargato dell'opinione pubblica. Il che, a nostro sommesso parere, è quasi ovvio, perché è chiaro che tra due concezioni del vincolo matrimoniale e della famiglia così insanabilmente inconciliabili, più che la ragione può spesso lo scontro frontale e magari pregiudiziale. Dunque lasciamo stare.

C'è invece un'altra osservazione di cui, in questa sede, conviene forse tener conto. Perché questa serie di dibattiti, a tema unico, viene trasferita dal primo canale, da cui era partita, e vi rimase per due turni, al secondo? Magari sarà una sciocchezza, un semplice spostamento d'ordine «tecnico», ma una sciocchezza suscettibile di stornare l'attenzione del pubblico, il quale ha in fondo bisogno d'un punto fisso cui riferirsi (il giorno, l'ora, la collocazione del programma) per non disattendere, magari anche contro il suo desiderio, al richiamo di problemi seri. O, diversamente, si lascia «catturare» da altre sirene, ben più arrendevoli di questa, alle sue normali domande di evasione.

Il secondo si conclude stasera con un programma di «Canzoni di Nanni Svampa» e con la telecronaca, da Varese, d'un incontro di pallacanestro per la Coppa Intercontinentale.

Ber.

LA CELEBRE BALLERINA SMENTISCE LE VOCI CHE CIRCOLANO

Non intende la Fonteyn ritirarsi a vita privata

Spera invece di apparire sulla scena con Nureyev e la Makarova

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 24

«E' da 25 anni che la gente dice che sono sul punto di ritirarmi dalla scena, ma io sono ancora qui». E' Margot Fonteyn, la «dama» del balletto inglese e internazionale che risponde con questa frase alle ricorrenti voci su un suo prossimo ritiro a vita privata. «Non ho mai detto di pensare a ritirarmi», ha risposto al giornalista che le chiedeva qualcosa sui suoi piani futuri.

Margot Fonteyn, che ha ora 51 anni, ha offerto il suo commento di reazione alle voci secondo cui essa sarebbe stata messa da parte dal suo partner Rudolf Nureyev, il ballerino russo che «scelse la libertà», nel 1961 mentre si trovava a Parigi, per assumere come sua compagna stabile Natalia Makarova, la prima ballerina del balletto sovietico Kirov, anch'essa fuggita recentemente all'Ovest. Nureyev era fuggito anch'egli dal balletto Kirov e da allora aveva sempre danzato con la Fonteyn, senz'altro la più prestigiosa ballerina del mondo.

«Non voglio smentire queste notizie, così come non le ho mai smentite, perché per me lasciano esattamente il tempo che trovano». Lo stesso Nureyev aveva definito «assolutamente infondata» la notizia di una sua prossima unione artistica con la Makarova. «Che io sappia, Margot non pensa affatto di ritirarsi», aveva detto.

I sovietici, dopo la diserzione della Makarova, affermano che essa non è affatto una «prima ballerina», ma Margot Fonteyn pensa diversamente. «Ritengo la Makarova un'ottima ballerina e ho per lei la massima considerazione. L'ho sempre ammirata. Sarebbe normale e anche logico che Nureyev volesse a un certo momento averla come partner, ma ciò non cambierebbe minimamente i miei piani».

Alla fine della settimana Margot parte per gli Stati Uniti dove ha in programma alcuni spettacoli a Washington, senza Nureyev. «Mettiamo i puntini sulle i — ha detto la ballerina — fra me e Nureyev non esiste una partnership ufficiale o formale. Qualche volta io ballo con Nureyev e qualche volta no. Lo stesso fa lui. «Aggiungo che mi piacerebbe immensamente riuscire a ballare con tutti e due, Nureyev e la Makarova. Chi lo sa se un giorno ci riuscirò di essere tutti e tre insieme in un balletto».

Nureyev ha fatto sapere che a novembre ballerà con la Makarova per una produzione televisiva e successivamente sarà ancora insieme alla connazionale per uno spettacolo teatrale. A chi gli ha fatto notare questo suo atteggiamento «pendolare» fra le due ballerine, Nureyev ha risposto: «Come posso non farla danzare. Sarebbe inumano se non le offrissi di lavorare, a lei che è mia connazionale».

I nove anni di «partnership» fra la Fonteyn e Nureyev hanno confermato la Margot al vertice della piramide dei valori dei balletti nel mondo occidentale. Nel passato Margot Fonteyn aveva ripetutamente detto che non avrebbe mai preannunciato il suo ritiro. Al termine di quello che sarà il suo ultimo spettacolo, avanzerà al proscenio per dare questo laconico annuncio: «Bene, ora è finita».

Nel 1959 il Royal Ballet inglese liberò la Fonteyn dal suo contratto di prima ballerina per permetterle di assolvere i suoi impegni in tutto il mondo. Da allora è diventata però l'ospite d'onore del Royal Ballet. Undici anni da quella data, essa è ancora validamente sulla breccia e i suoi ammiratori giurano che ballerà per sempre.

A. P.

I grandi festival di musica pop hanno fatto accendere lo zelo pastorale di alcuni ecclesiastici. In Australia, infatti, le chiese metodiste, congregazioniste e presbiteriane hanno in progetto un grande festival di questo tipo, da tenere la prossima pirmavera presso Sydney, e che è già stato battezzato «una Woodstock cristiana».

LA RASSEGNA INTERNAZIONALE DI PROSA

Sarà assente l'URSS dal Festival di Venezia

Ne ha dato notizia l'Agenzia di Stato sovietica

Venezia, 24

La compagnia del «Mossoivet» di Mosca non prenderà parte al Festival internazionale della prosa di Venezia, dove il 29 e 30 settembre prossimi avrebbe dovuto presentare «I sogni di Pietroburgo» di C. A. Radzinsky (tratto da «Delitto e castigo») di Dostoevskij). Lo ha annunciato l'agenzia di Stato sovietica, che si occupa delle «tournées» all'estero dei complessi artistici dell'URSS, inviando un telegramma alla direzione del Festival, nel quale è detto che «per difficoltà finanziarie e organizzative», il teatro «Mossoivet» non può recarsi a Venezia.

La direzione del Festival, in un comunicato diramato stamane, definisce «inattendibile» la comunicazione ricevuta dall'agenzia di Stato sovietica, dal momento che tutti i problemi organizzativi e finanziari relativi alla «tournée» erano stati risolti con soddisfazione, al termine di lunghe trattative. La «Biennale» precisa inoltre nel comunicato di essere in possesso di un contratto, firmato dalla controparte il 3 settembre scorso. La stessa comunicazione è stata inviata dall'agenzia di Stato sovietica «Gosconcert» alla direzione del Festival di Belgrado, del quale il «Mossoivet» avrebbe dovuto essere ospite, dopo Venezia.

Nonostante i tentativi fatti dalla direzione del Festival veneziano, l'agenzia di Stato sovietica ha confermato con un altro telegramma la decisione presa, senza fornire ulteriori chiarimenti. La direzione del Festival di Venezia ha comunicata agli abbonati che, non essendo ovviamente possibile provvedere a una sostituzione, a pochi giorni dal previsto arrivo della compagnia sovietica a Venezia, essi potranno ottenere, presso la biglietteria del teatro «La Fenice», il rimborso dei biglietti per gli spettacoli cancellati dal programma.

(Ansa-Teatro)

Il Grand-Guignol rinasce — Il teatro 347 (ex Grand-Guignol) ritornerà almeno per un certo periodo alle origini, ospitando a partire dal 20 ottobre la «Nouvelle Compagnie du Grand-Guignol». Sono previsti tre adattamenti di racconti «neri» americani, con tutto l'arsenale proprio del Grand-Guignol: pugnali, pistole, veleni e numerosi morti sulla scena.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

de SADE

Fece del male un'arte, del vizio una virtu' e del dolore un piacere.

AUDITORIUM di via Tor Bandena. Stagione Sinfonica d'autunno del Teatro Verdi. Domani alle 21, concerto diretto da Bruno Aprea, pianista Nino Gardi. In programma musiche di Rossini, Michelini, Mozart e Mendelssohn. Vendita dei biglietti alla Biglietteria dell'Auditorium (tel. 31960).

EDEN. 16 ultima 22: «Il caso Venere Privata». Dal romanzo più famoso di G. Scerbanenco il giallo poliziesco più sconvolgente. In technicolor con B. Cramer, R. Verley, M. Comtell e R. Carrà. Viet. min. 14 a.
EXCELSIOR. 15.30-22.10: «Topolino Story». Il più famoso tra i personaggi di Walt Disney, in una scintillante grande parata insieme ai suoi non meno famosi compagni.
FENICE. 16, 19, 22 (precise): «Airport» con Burt Lancaster, Dean Martin, Jean Seberg, Jacqueline Bisset, George Kennedy. Technicolor.
NAZIONALE. 16 - 19 - 22 (precise): «Woodstock». Tre giorni di pace, amore e musica. Suono stereofonico. Technicolor.
GRATTACIELO. 16 (aria condizionata): «De Sade». La vita, gli amori, le tragiche passioni, le opere del Divin Marchese. Spettacolare technicolor con Senta Berger, Lili Palmer e Keir Dullea. Viet. min. anni 18.
RITZ. 16 ultima 22: «I lupi attaccano in branco». Un gruppo di ragazzi maturati precocemente per l'inesorabile atrocità della guerra. Technicolor con Rock Hudson e Sylva Koscina.

ALABARDA. 16.30: «E venne il giorno dei limoni neri». Technicolor. Capolavoro sensazionale, avvincente di grande attualità sullo spinoso problema della mafia, con grandi interpretazioni di Antonio Sabàto, Don Backy e Florinda Bolkan. Vietato ai minori di 14 anni.
AURORA. 16 (aria condizionata). A richiesta ancora oggi: «Il prezzo del potere» con G. Gemma. Technicolor. Domani: «Gott mit uns» (Dio è con noi), con F. Nero.
CAPITOL. 16 (aria condizionata). Inizio stagione cinematografica 70-71 con l'eccezionale technicolor Euro: «I girasoli» di V. De Sica con S. Loren e M. Mastroianni.
CRISTALLO. 16 (aria condizionata). Ultimo definitivo giorno del divertentissimo technicolor Euro: «Lacrime d'amore» con Mal dei Primitives. Prima visione assoluta.
FILODRAMMATICO. 16.30 «Interrabang», in technicolor. Il film più sconcertante dell'anno, il nuovo simbolo che significa incredulità e sorpresa, con la coppia Haydée Politoff e Corrado Pani sempre insieme. Film vietato.
IMPERO. 16.30: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» di E. Petri con G.M. Volonté e F. Bolkan. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «La più grande rapina del West». Spettacolare con S. Ross, K. Cristen ed E. Blasioi. Technicolor. Topolino. Venite con i figlioli. L. 220 - 250.
MODERNO. 16.30: «Abbandonati nello spazio» con Gregory Peck e Richard Crenna. Un film colossale tratto dal romanzo di Martin Caidin. Cinemascope.
VITTORIO VENETO. 17. Technicolor: «Un tranquillo posto di campagna» con Vanessa Redgrave, Franco Nero e George Geret. Regia di Elio Petri. Viet. min. 18 a. Drammatico.

ABBAZIA. 16.30: «L'altra faccia del peccato». Gli aspetti sconcertanti della libertà sessuale nel mondo in un originale documentario a colori. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni
ALCIONE (tel. 96162). 16.30: «Il bello, il brutto, il cretino». Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, pistoleros infallibili, vi offrono un sano divertimento. Technicolor.
ALDEBARAN. 16.30 «Le false vergini». Technicolor con Vincent Price e Martha Hyer. Viet. min. 14 anni.
ARISTON. 16: «La bisbetica domata» con Richard Burton ed Elizabeth Taylor. Regia di F. Zeffirelli. Technicolor.
ASTRA. 16.30. Un film di Roger Vadim: «La calda preda» con Jane Fonda, Peter Mc Enery e Michel Piccoli. Technicolor. Vietato minori 18 anni.
IDEALE (piazzale S. Giacomo). 16. Technicolor: «L'ora della furia» con James Stewart, Henry Fonda e Inge Stevens. Capolavoro western!
LUMIERE. Domani: «Attentato ai Tre Grandi».
MARCONI. 16: «Passa Sartana... è l'ombra della tua morte». Jeff Cameron, Dennis Colt, Frank Fargas in un western eccezionale. Technicolor. Domani: «Che fanno i nostri superman tra le vergini della giungla?».
OPICINA. 18: «Alice nel paese delle meraviglie».
RADIO. 16: «Krakatoa, a Est di Giava». Spettacolare cinemascope a colori con Maximilian Schell, Diane Baker e Sal Mineo. Dal romanzo di Giulio Verne.

ESTIVI

VALMAURA. 20.30: «I nipoti di Zorro» con Franchi e Ingrassia. In technicolor.

MUGGIA

VERDI. 17: «La battaglia della Neretva». Cinemascope a colori con Yul Brnner, Curd Jurgens, Sylva Koscina e Orson Welles.
VOLTA. 16.45: «Hitler disse: ...e l'Inghilterra sarà distrutta». Capolavoro con Janos Veiczy ed Eva Wisniecwska.

UDINE

ARISTON. 15: «Dramma della gelosia». Colori.
CAPITOL. 15: «Il terrore negli occhi del gatto». Colori. V.m. 14 anni.
CENTRALE. 15: «L'assoluto naturale». Colori. V.m. 18 anni.
ODEON. 15: «Uomini contro». Colori.
PUCCINI. 15: «Io non scappo... fuggo». Colori.
CRISTALLO. 16.45: «Noi due sconosciuti». Colori.
DIANA. 18: «Gungala la pantera nuda». Colori V. m. 14 anni.
FRIULI. 18: «La battaglia del Sinai». Colori.
FERROVIARIO. 18: «Il lungo, il corto, il gatto». Colori.
ROMA. 18: «Probabilità zero». Colori.

GORIZIA

CORSO. 17: «Uomini contro» con M. Franchette e A. Cuny. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «Un'estate con sentimento» con S. Sandrelli e R. Philiphs. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «Le tue mani sul mio corpo» con L. Capolicchio e C. Descombes. Colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17.30: «Lacrime d'amore» con Mal e S. Dionisio. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.30: «L'assoluto naturale» con L. Harvey e S. Kosoina. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Metello» con M. Ranieri, O. Piccolo e L. Bosè. A colori.
PRINCIPE. 18: «Passeggiata sotto la pioggia di primavera» con A. Quinn e I. Bergman. A colori.
AZZURRO. 18: «L'amante» con R. Schneider e M. Piccoli. A colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Stanlio e Ollio gli allegri eroi». Comico.

GRADISCA

COMUNALE. 19: «Non uccidevano mai la domenica» con V. Edwards e J. Palance. A colori.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «De Sade». Colori. Vietato minori 18 anni.
VERDI. 17: «La lunga notte dei serpenti».
SUPERCINEMA. 17: «Il caso "Venere privata"». Technicolor.

CORDENONS

VERDI. 17: «Miao, miao, arriba, arriba». Cartoni animati a colori.

SACILE

NUOVO. 17: «In due si, in tre no».
ZANCANARO. 17: «Lo straordinario furto di Mr. Girasole».

CERVIGNANO

NUOVO: «Contestazione generale».

CORMONS

COMUNALE: «Let it Be».

PALMANOVA

ITALIA: «L'uomo dal lungo fucile».
GARIBALDI: «Lesbo».

RONCHI

RIO: «Lamiel».

GEMONA

SOCIALE: «Medea».

TARCENTO

MARGHERITA: «Scacco alla regina».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Uccidete il vitello grasso e arrostitelo».

CASARSA

ROMA: «L'uomo perduto».

Oggi all'EDEN

IL PIU' GRANDE SCRITTORE DI GIALLI G. SCERBANENCO IL ROMANZO PIU' FAMOSO

Il film giallo poliziesco più sconvolgente.

EURO INTERNATIONAL FILMS presenta BRUNO CREMER RENAUD VERLEY MARIANNE COMTELL

IL CASO "VENERE PRIVATA"

EASTMANCOLOR DIRETTO DA YVES BOISSET CON RAFFAELLA CARRA' CLAUDIO GORA - JEAN MARTIN - MARINA BERTI E CON LA PARTECIPAZIONE DI MARIO ADORF PRODOTTO DA FRANCIS COSNE DAL ROMANZO OMONIMO DI GIORGIO SCERBANENCO - EDIZIONI GARZANTI

Oggi al CAPITOL

SOFIA LOREN - MARCELLO MASTROIANNI

I GIRASOLI

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «I Scorpioni». Festivi: tè danzante ore 17-19. Viale Miramare, tel. 411325.

ALLA CARAVELLA - Sistiana Mare
Seralmente ballo. Domeniche the danzante. Suonano: «I Cardinali».

LOCANDA MARIO
Ristorante caratteristico - Draga S. Elia, tel. 228173.

RISTORANTE «DA FRANZ»
Cucina scelta, vini delle migliori Cantine. Seralmente cevapcici originali. Sala per banchetti. Vasto giardino. Via S. Pasquale 9, telefono 741412.

LA BUSSOLA DI MUGGIA - TEL. 981266
Il piatto del venerdì Bussola: Canapé di sardoni. Banchetti nuziali.

Oggi al NAZIONALE Eccezionale prima

NELL'IMPETUOSO TURBINE DEL SUONO STEREOFONICO

Un fantastico documento sulla «nuova» gioventù d'America

woodstock

TRE GIORNI DI PACE, AMORE E MUSICA

E CON LA PARTECIPAZIONE DI (in ordine alfabetico) JOAN BAEZ - JOE COCKER & THE GREASE BAND - CROSBY, STILLS & NASH - COUNTRY JOE MACDONALD & COUNTRY JOE & THE FISH ARLO GUTHRIE - RICHIE HAVENS - JIMI HENDRIX - SANTANA - JOHN SEBASTIAN - SHA-NA-NA - SLY & THE FAMILY STONE - TEN YEARS AFTER - THE WHO

UN FILM DI MICHAEL WADLEIGH - PRODOTTO DA BOB MAURICE - UNA PRODUZIONE WADLEIGH-MAURICE LTD. TECHNICOLOR

La colonna sonora è incisa su disco ATS-ST 99001 prodotto e distribuito in Italia dalla Rifi Record company, su licenza esclusiva Atlantic.

I programmi RAI-TV

TV NAZIONALE

10.00: Per Torino e zone collegate, in occasione del XX Salone Internazionale della Tecnica: Programma cinematografico.
MERIDIANA
13.00: L'italiano brevettato.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
18.15: Girotondo.
RIBALTA ACCESA
«Uno, due e... tre» - Programma di films, documentari e cartoni animati.
Gong
18.45: «Il dragone» - Fiaba a pupazzi animati.
Gong
19.15: Lassie - «Il cerbiatto ferito» - Telefilm.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Il viaggiatore senza bagaglio» di Jean Anouilh - Traduzione di Cesare Vico Lodovici.
Doremì
22.25: «Grandangolo» - Dieci anni di Servizi Speciali del Telegiornale - Sesta trasmissione - «Dentro l'America» di Furio Colombo.
Break 2
23.30: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: Stasera parliamo di... «Consenso e colpa nel divorzio» a cura di Gastone Favero.
Doremì
22.15: Le canzoni di Nanni Svampa - Presenta R. Mauro.
22.45: Varese - Pallacanestro: Coppa Intercontinentale.

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.43: Musica espresso; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - nell'interv. (10): Giornale radio; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Una voce dal Sud: R. Fratello; 13.30: Una commedia in trenta minuti; 14: Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18: 15 minuti in discoteca; 18.15: Mario Braggiotti al pianoforte; 18.45: Stand di canzoni; 19: Sui nostri mercati; 19.05: Vacanze in musica; 19.30: Luna-park; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Il libro e la lettura in Italia; 20.50: Intervallo musicale; 21: Festival Internazionale Beethoven - direttore O. Klemperer - nell'interv.: Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo; 23: Giornale radio - I programmi di domani.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.25): Bollettino naviganti - Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.09: Buon viaggio; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Musica operistica; 9: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.35: Signori l'orchestra; 10: Eugenia Grandet, di H. de Balzac; 10.15: Cantano i Ricchi e Poveri; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 . nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Appuntamento con G. Nazzaro; 13: Hit Parade; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Juke-box; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Per gli amici del disco; 15.30: Giornale radio - Bollettino naviganti; 15.40: Marestate; 16: Pomeridiana - negli interv.: Giornale radio - Come e perché - Buon viaggio - Giornale radio; 17.55: Aperitivo in musica - nell'interv. (18.30): Giornale radio; 18.45: Sui nostri mercati; 18.50: Stasera siamo ospiti di...; 19.05: Qui: Bruno Martino; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Ballata per una città; 21: Musica blu; 21.15: Il consenso e la colpa nel divorzio; 22.15: Giornale radio; 22.25: Piccolo dizionario musicale; 22.58: Vita di Beethoven; 23.15: Bollettino naviganti; 23.20: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Radioscuola delle vacanze; 10: Concerto di apertura; 10.45: Musica e immagini; 11.20: Archivio del disco; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Meridiano di Greenwich; 12.20: L'epoca del pianoforte; 13: Intermezzo; 14: Fuori repertorio; 14.20: Listino Borsa di Roma; 14.30: Ritratto di autore; 15.15: «L'allegro e il pensieroso» di Haendel; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Musiche di Kabalevski; 17.35: Andrea o i ricongiunti . (romanzo); 17.45: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: A. Corelli, F.J. Haydn, R. Schumann (musiche); 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Il futuro nella chirurgia dei trapianti; 20.45: Conversazione; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: I padri del giornalismo nella Roma barocca.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: IX Concorso internazionale di canto corale «C.A. Seghizzi» di Gorizia; 15.40: «Momento triestino di Eleonora Duse»; 15.50: Le canzoni di A. Cecovini; 16: Teatro friulano oggi: «L'equilibrio» di A. Negro; 16.40: Piccolo concerto in jazz: Silvio Donati Jazz Group; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Il jazz in Italia; 16: Note sulla vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.40: Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8.15: 20.000 lire per il vostro programma; 8.45: Il pianista Joe Bushkin accompagnato dall'orchestra M. Paich; 9: Mini juke-box; 9.15: Ouverture e intermezzi da opere; 10: Appuntamento con il clan Celentano; 10.15: Novità Ariston; 10.30: Passerella musicale Phonogram; 10.45: Appuntamento con le Edizioni Ricordi; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: Terza pagina; 13.20: Complessi di musica leggera; 13.30: Canzoni, canzoni...; 14: Le canzoni che dedico a... Rizzoli; 14.15: A ritmo di polka; 17: Notiziario; 17.10: Da un disco all'altro con la Bentler; 17.30: Da una voce all'altra; 18: Concerto sinfonico; 19: La voce di Niky; 19.15: Notiziario; 22.10: Chiaroscuri musicali; 22.30: Notiziario; 22.35: Recital dell'arpista P. Ursic-Petri.

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

10.30: TV scuola; 12: Corso di lingua inglese; 15.40: TV scuola; 17.10: Cultura generale; 17.55: I viaggi di MoPheeters; 18.45: Orizzonti; 19: Da Bucarest: Campionati balcani di pallacanestro; 19.35: Club della gioventù; 20.05: Il mondo sul video; 21: Telegiornale; 21.35: Dorian Gray; 23.25: 90.o anniversario del compositore Stolz; 24.10: Telegiornale della notte.

A Radio Trieste i cori del «Seghizzi»

Oggi e domani, nei programmi regionali di Radio Trieste andranno in onda, con inizio alle ore 15.10, due trasmissioni dedicate al IX Concorso internazionale di canto corale «C. A. Seghizzi» che ha avuto luogo nei giorni scorsi a Gorizia. Potranno essere ascoltate le registrazioni effettuate durante i concerti di premiazione dei cori vincitori delle categorie riservate alle esecuzioni di musica polifonica e quelle di canto popolare.

Nella trasmissione di oggi è compreso il brano «Lamento per la morte di un amico» che padre Mariano Mioli ha dedicato alla memoria di Lucio Gagliardi, scomparso prematuramente all'inizio di quest'anno, brano che è stato eseguito la sera del 19 settembre da tutte le sezioni femminili dei cori che hanno partecipato alla competizione goriziana.

Domenica ore 15 all'Ippodromo «MEMORIAL G. JEGHER» la più grande giornata di corse 20 milioni di premi

BORSE E MERCATI

Milano: plusvalenze

Milano, 24

Chiusura ferma con scambi poco attivi. Grazie all'allentamento della tensione nel Medio Oriente, alla presenza di un certo scoperto e a una più spiccata reazione tecnica, il mercato ha messo a segno stamane diffuse plusvalenze. Su una nota sostenuta esordivano già in apertura le Montedison, ancora positivamente influenzate dalla lettera di Merzagora, gli assicurativi, i finanziari e Olivetti. In buon progresso anche alcune voci a scarso flottante, specie la Condotte Acqua. Nel «durante» i prezzi non si discostavano per lo più dai massimi segnati, salvo subire qualche limatura al listino. Resistenti in chiusura gli immobiliari e i chimico-farmaceutici ad eccezione della C. Erba in buona ripresa. Osservando il listino si rilevano le consistenti migliorie conseguite da Abeille, Bastogi, Binda, Breda, Cantoni, Cascami, Cond. Acqua, Falck pr., Italcementi, Lanerossi, Comp. Milano, Olivetti, Rossari, Amiata, Sviluppo e Comp. Torino ord.; per i titoli guida i progressi si aggirano sull'1,50 ed in controtendenza Ciga, Habitat e calme le Agricola, Donzelli, Generalfine Sarom.

Nel reddito fisso, tra scarsi affari, l'intonazione è risultata calma su un fondo però resistente.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 19.000.000; Buoni del Tesoro 135.000.000; Obbl. 1.056.424.520; 2.004.750 azioni.*

DOPOBORSA — Scarsi scambi con prezzi sulla base del listino. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	23-9	24-9
Alimentari		
Certosa	2605	2605
Eridania	2096	2100
Es Molini	565	555
Motta	3860	3840
Rom. Zucc.	180	180
Rom Zucc pr.	411	411
Assicurativi		
Generali	63810	64520
L'Abeille	15100	15400
Ass Milano	22210	22800
Ass. Mil. pr.	20700	21010
Ass Torino	16555	17070
Ass. Tor. pr.	13450	13635
Fond. Incendio	15260	15460
Fond. Vita	31510	31420
L'Assicuratrice	117100	118220
Ras	68900	69700
S.A.I.	37950	38400
Bancari		
Mediobanca	82050	83090
Chimici		
Anic	976	985
Brioschi	13050	13050
Gas Napoli	899	899
Caffaro	299	300
Erba	9150	9330
Erba pr.	5020	5080
Italgas	1011	1012
Lepetit ord.	8090	8115
Lepetit pr.	7470	7525
Liquigas	202	202
Mira Lanza	38500	38600
Ossigeno	2648	2675
Petrolifera	2300	2300
Pibigas	74.50	75.50
Pierrel	9020	9132
Rumianca	950	950
Saffa	4300	4352
Sarom	1005	1004
Montedison	914.75	930
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1264	1265
E. Marelli	483	485
Sip	2791	2799
Tecnomasio	889	890
Terni Nuova	175	175
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2095	2090
Bastogi	1720	1769
Breda	2625	2720
Finmare	370	376
Finsider	592	594.25
Generalfin	848	845
Gim	3970	4020
Auto TO-MI	37230	37690
IFI priv	7435	7520
Invest.	2797	2810
Italpi	2015	2038
La Centrale	5620	5690
Pirelli & C.	3845	2885
Sme	2094	2100
Stet	3165	3161
Sviluppo	2680	2785
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3119	3120
Beni Stab.	3400	3430
Bonif. Ferraresi	1360	1458
Co. Ge.	16500	16630
Habitat	2950	2920
Imm. Roma	334.75	341.50
In. Edilizia	3400	3431
Milano Cen.	20510	20510
Risanamento	7620	7645
SACIE pr.	754	748
Silos Gen.	2160	2160

TITOLI	23-9	24-9
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1450	1450
Fiat	2782	2820
Fiat pr.	1826	1848
Nebiolo	460	472
Olivetti ord.	2800	2875
Olivetti pr.	2725	2780
Tosi Franco	5320	5320
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	4030	4101
Acc. Falck pr.	4020	4100
Broggi-Izar	821	820
Dalmine	640	640
Ilssa-Viola	2800	2800
Italsider	857	850
Magona	2942	2975
Metal. Italiana	3780	3799
M Amiata	7880	8058
Pertusola	2525	2550
Siele	4670	4720
Trafilerie	769	770
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	4025	4085
Cot. Cantoni	16400	17000
Olcese	209	209
Cucirini	5490	5500
De Angeli	7590	7602
Cascami Seta	4480	4590
Fisac	374	374
Lanerossi	2600	2650
Gavardo	1940	1945
Scotti	165	165
Linificio	519	520.50
Marzotto pr.	1095	1095
Rossari & Varzi	1225	1290
Rotondi	27250	27240
Man. Tosi	2000	2000
Pacchetti	224	235
Snia Visc.	3405	3448
Snia pr.	2492	2490
Bernasconi	—	—
Tilane	280	280
Unione Manifatt.	19990	19990
Trasporti		
Alitalia priv.	16080	16380
Nord Milano	2365	2365
L'Ausiliare	2321	2321
Mittel	1701	1710
Diversi		
De Ferrari	1346	1346
Cartiere Binda	45000	46800
» Burgo	15370	15555
» Donzelli	1945	1940
Cementir	1940	1930
Centen. e Zin.	342	342
Cer Pozzi	117	115
Cer. Pozzi pr.	220	221
Cer. Ginori	580	580
Ciga	6580	6490
Acque Pot.	905	915
Eternit	2555	2602
Italcable	3025	3000
Italcementi	23300	23795
Cond. Acqua	581	629
Rinascente	304.50	308
Rinasc. pr.	232	233
Mondadori pr.	3740	3821
Pirelli S.p.A.	2765	2810
Rejna	1000	1000
Smeriglio	77.50	79.50
SES	3555	3580
SGES	1412	1418
Terme Acqui	1315	1310

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		24 sett.
Rendita	5%	98.05
Ricostruzione	3.50%	79.20
»	5%	86.—
Redim. Trieste	5%	86.70
Riforma Fond.	5%	85.80
Redimibile '54	5%	83.20
Edilizia scol.	5.50%	80.40
Cert.Cr.Tes. 76	5%	95.90
» » » 76	5.50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5.50%	99.95
» » » 78	5.50%	99.35
» » » 79	5.50%	100.20
B. Tesoro 1971	5%	98.95
» » 1973	5%	93.85
» » 1974	5%	91.50
» » 1975 I	5%	89.80
» » 1975 II	5%	89.90
» » 1977	5%	89.80
» » 1978		88.40
» » 1979	5%	96.30
A.FF.SS. 67/87	6%	81.40
» » » 68/88	6%	80.30
Op.Pub.SS.A	6%	80.40
» » SS.B I	6%	82.40
» » SS.B II	6%	84.70
» » SS.B III	6%	83.—
» » SS.C I	6%	92.10
» » SS.C II	6%	79.80
» » SS.C III	6%	79.40
» » SS.aut.I	6%	79.70
ENEL 1965 I	6%	81.70
» 1965 II	6%	82.—
» 1966 I	6%	80.80
» 1966 II	6%	80.70
» 1967	6%	80.30
» 1968 I	6%	80.10
» 1968 II	6%	80.05
» 1969/89	6%	80.10
ENEL Eur 1965	6%	86.70
ENI 1965 II	6%	87.30
IMI FinIndMan	6%	82.50
IMI Autos.SS I	6%	78.90
IRI Sider I 1963	5.50%	96.30
Autostr.CC.63	5.50%	75.60
» » 65	6%	81.80
» » 67	6%	80.—
» » 68	6%	79.80
» » 68 II	6%	79.95
C.F. d. Venezie	5%	95.—
Venezie O.P	5%	95.—
Venezie S.S.	6%	95.—
Op Pubbliche	5%	75.30
» »	5.50%	76.10
» »	6%	79.50
» s s. I	6%	82.90

TITOLI		24 sett.
Op. s s. II	6%	82.90
» s s. III	6%	83.10
FF.SS 1952	5.50%	96.30
» 1953	5.50%	94.50
» 1955	5.50%	92.—
» 1959	5.50%	84.—
» 1960	5%	79.80
» 1961	5%	77.20
» 1965 I	6%	81.50
» 1965 II	6%	81.50
» 1966 I	6%	81.—
» 1966 II	6%	81.—
» 1967	6%	80.50
» 1969	6%	80.40
I.M.I. XVIII	6%	95.10
» XX	6%	91.—
» XXI	5%	92.80
» XXII	5%	85.40
» XXIII	5%	77.70
» XXIV	5.50%	78.40
» XXV	6%	83.40
» XXVI	6%	80.20
» XXVII	6%	80.40
» 1964	6%	87.—
» Finan. 66		85.—
Cred. Nav.le 63	6%	85.50
» » 67	6%	82.40
ENI Gela	5.50%	81.50
» 1957	6%	97.75
» 1958	6%	97.50
» 1958/78	6%	91.50
» 1964	6%	96.—
» 1966	6%	85.45
» Sud 1959	6%	93.—
» Sud 1960	5.50%	85.50
» Sud 1961	5.50%	84.70
» Sud-IV	5.50%	80.50
» Sud-V	5.50%	80.20
» Sud-VI	5.50%	79.30
» Sud-VII	5.50%	84.40
» Sud-VIII	5.50%	88.80
» Sud-IX	6%	88.30
IRI 1956/74	6%	96.85
» 1957/75	6%	96.85
» 1958/74	6%	95.50
» '57/77 (XX)	6%	91.15
» 1958/78	6%	95.40
» 1959/79	5.50%	83.50
» 1960/80	5.50%	82.70
» 1961/86	5.50%	75.—
» 1963/83	5.50%	77.40
» 1964/82	6%	82.90
» 1965/83	6%	82.80
» STET	6%	99.90
» Elet opt.	5.50%	91.—
Cart Timavo	7%	97.10

CAMBI E VALUTE

Cambi per banconote: dollaro USA 624,35; lira sterlina 1490; franco svizzero 144,90; franco francese 113,05; franco belga 12,50; marco tedesco 171,98; scellino austriaco 24,17; peseta spagnola 8,91; escudo portoghese 21,20; dollaro canadese 605; fiorino olandese 173,35; corona danese 83,22; corona svedese 119,70; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo 40; dracma greca t.g. 19,50. t.p. 20.

Cambi ufficiali: dollaro USA 624,585; dollaro canadese 612,60; corona danese 83,27; corona norvegese 87,415; corona svedese 120,27; fiorino olandese 173,557; franco belga 12,583; franco francese 113,12; franco svizzero 144,877; lira sterlina 1490,25; marco tedesco 171,97; scellino austriaco 24,179; escudo portoghese 21,817; peseta spagnola 8,974.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro v.c. 6000-6400; sterlina oro n.c. 5800-6100; marengo svizzero 6900-7300; oro fino 725-745; platino 3000-4500; argento 24750-38750.

TRIESTE

Mercato calmo con migliorie per quasi tutto il listino ad eccezione di Stet e Italsider. Calmo il reddito fisso con intonazione cedente.

Bastogi 1769; Finmare 375; Finsider 594; Sip 2800; Sme 2100; Stet 3160; Ass. Generali 64500; Ass. Italiana 118.000; Ras 69700; Gerolimich 7500; Premuda 32500; Tripcovich 33800; Marzotto priv. 1095; Viscosa ord. 3450; Viscosa priv. 2490; Dalmine 640; Italsider 850; Cantieri 33; Fiat ord. 2820; Fiat priv. 1840; Terni 176; Anic 990; Liquigas 202; Montedison 925; Beni Stabili 3430; Immobiliare 341; Pirelli S.p.A. 2810; Rinascente 308; Rinascente priv. 233; Confitex 901; Confitex priv. 750.

LONDRA

Il listino ha registrato aumenti su un vasto fronte, nella ottava riunione di seguito con denaro abbondante. Misti i titoli di stato, ma con prevalenza degli aumenti. Richiesti i titoli quotati in dollari. In ribasso i minerari australiani. Fermi gomma e tè.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

STATISTICHE DELL'I.S.T.A.T. SUGLI INCREMENTI SALARIALI DOVUTI AI NUOVI CONTRATTI

Buon aumento in dodici mesi delle retribuzioni nell'industria

Per gli operai il 20 p. c. in più; dal 10 al 15 p. c. fra commercio, agricoltura e trasporti Minori gli sbalzi nel settore impiegatizio - Solo il 5 p. c. nella pubblica amministrazione

Nel giro di dodici mesi, precisamente tra il giugno '69 e il corrispondente mese di quest'anno, in seguito agli incrementi determinati dal rinnovo dei contratti di lavoro e dalle variazioni — tabellari e normative — contrattuali, le retribuzioni minime contrattuali (esclusi gli assegni familiari) degli operai in Italia sono aumentate rispettivamente: del 20,6 per cento, nell'industria; del 15,0 per cento, nel settore dei trasporti; dell'11,9 per cento, in quello dell'agricoltura; e del 9,8 per cento nel commercio.

Un'analisi particolareggiata del settore industriale rivela che l'incremento di maggiore entità è stato realizzato nel settore delle industrie estrattive, il cui indice è aumentato del 27,8 per cento nel giro di un anno. Quindi vengono le industrie manifatturiere, con un aumento delle retribuzioni minime contrattuali del 21,7 per cento; seguite dal settore delle «costruzioni» (con il 19 per cento) e da quello della «produzione e distribuzione di energia elettrica e gas» (12,1 per cento).

Quanto ai vari rami di attività, nel settore manifatturiero il primo posto è detenuto dal ramo «produzione di fibre chimiche» (in passato, denominato «produzione fibre tessili artificiali»), nel quale le retribuzioni minime contrattuali sono aumentate, nell'arco dei dodici mesi considerati, del 34,7 per cento.

Incrementi di ragguardevole entità si sono verificati anche nel ramo delle «industrie chimiche» (33,5 per cento), di quelle «tessili» (29,9 per cento), nelle industrie metalmeccaniche (27 per cento), nella «lavorazione delle pelli e del cuoio» (26,6 per cento), nella «lavorazione dei minerali non metalliferi» (23,9 per cento) e nel ramo delle «industrie alimentari (20,0 per cento), nel quale ultimo, peraltro, l'applicazione della seconda fase dell'accordo interconfederale del 18 marzo 1969, per il conglobamento della contingenza e per la revisione dell'assetto zonale delle retribuzioni, avrà luogo (con i conseguenti riflessi sul relativo indice) a partire dal prossimo 1 ottobre.

Nel settore impiegatizio, gli incrementi delle retribuzioni sono stati, nel medesimo periodo di tempo, proporzionalmente molto più ridotti. L'aumento di maggiore entità, infatti, è stato pari al 14,3 per cento; ed ha interessato il settore dei trasporti. Quindi, viene l'industria, con il 14,0 per cento; seguita dal commercio (9,5 per cento). L'aumento minore si riscontra nella Pubblica Amministrazione, con il 5,0 per cento; pari, cioè, a circa un terzo di quello registrato nel settore industriale.

In merito a quest'ultimo, ove si consideri l'andamento delle retribuzioni nei singoli rami di attività produttiva, si rileva che gli aumenti più forti si sono avuti rispettivamente nel ramo «pelli e cuoio», con il 19,6 per cento; nella «lavorazione dei minerali non metalliferi» (18,5 per cento), nella «chimica» (18,1 per cento), nella «navalmeccanica» (18,0 per cento) e nella «produzione di fibre chimiche» (17,2 per cento).

Questi aumenti dei salari e delle retribuzioni hanno determinato una più vasta ridistribuzione dei redditi — della quale, come si è visto, hanno beneficiato in maggior misura taluni settori — in un lasso di tempo piuttosto limitato. A questo riguardo, nel suo discorso in occasione dell'inaugurazione della Fiera di Bari, il Presidente del Consiglio on. Colombo osservò che «più agevole sarebbe stato fronteggiare gli effetti, se tale partecipazione si fosse potuta realizzare, con più equilibrio, nei tre anni di validità dei nuovi contratti. Naturalmente, questo comportava che, alla più alta ridistribuzione del reddito a favore del lavoro, seguisse — nel 1970 — una più intensa produzione, per consentire alle imprese di riequilibrare le loro gestioni, attraverso un più alto livello di produttività, e per far fronte, attraverso l'aumento dell'offerta, alla più elevata domanda interna. Altrimenti, inevitabilmente, l'aumento dei prezzi, che ne sarebbe derivato, avrebbe reso, in parte, illusori i benefici dei nuovi contratti conquistati dai lavoratori».

Giovanni Palladini

AUMENTA ANCORA L'INCIDENZA DELLE IMPOSTE INDIRETTE

Roma, 24

L'incidenza dell'imposizione indiretta è ancora aumentata: nei primi otto mesi dell'anno il gettito dei tributi indiretti ha raggiunto il 71,5 per cento delle entrate fiscali accertate dal ministero delle finanze contro il 69,3 p.c. registato nel corrispondente periodo del 1969.

Questo incremento appare elevato in quanto il sistema tributario italiano prevede già un'eccessiva prevalenza dell'imposizione indiretta su quella diretta. Perciò in varie occasioni si è cercato di varare provvedimenti fiscali atti a favorire una perequazione fra i due sistemi impositivi. Tuttavia l'applicazione delle più recenti disposizioni tributarie non faciliterà questa perequazione.

(Italia)

Aumenta l'occupazione nell'industria

Roma, 24

L'indice dell'occupazione per il complesso delle industrie ha registrato nei primi sei mesi di quest'anno un incremento medio del 2,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. I dati rilevati dall'Istat dicono anche che, fatta eccezione per le industrie tessili e dell'abbigliamento, nelle quali si è avuta una flessione dello 0,7 per cento, tutti gli altri settori hanno registrato livelli d'occupazione superiori a quelli del corrispondente periodo del 1969. L'incremento maggiore lo ha presentato, da gennaio a giugno 1970, l'industria della costruzione dei mezzi di trasporto (+7,8 per cento).

Nello stesso periodo da gennaio a giugno 1970, il guadagno medio mensile per operaio, per il complesso delle industrie, è aumentato del 17,9 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso. I maggiori incrementi di guadagno medio mensile per operaio si riscontrano nelle industrie meccaniche (22,5), nelle industrie chimiche (20,6), e nelle costruzioni (21,7).

(Italia)

ALTRO PETROLIO NEL MARE DEL NORD

Roma, 22

Un consorzio petrolifero internazionale composto da sette compagnie tra cui l'AGIP ha scoperto un giacimento petrolifero nel settore inglese del Mare del Nord. Un pozzo denominato Josephine 1X perforato nel permesso di cui il consorzio è titolare dalla Phillips, che agisce da operatore, è risultato infatti produttivo: da esso fuoriesce un quantitativo di greggio pari ad 800 barili al giorno. Non è stato ancora possibile accertare per difficoltà tecniche la consistenza dell'intero giacimento: è perciò prevista la perforazione del secondo pozzo.

E' questa la prima scoperta di greggio da parte del consorzio nelle acque inglesi: sempre nel settore britannico del Mare del Nord il Consorzio ha già da tempo in produzione il giacimento gassifero di Hewett. Il giacimento petrolifero si trova nel centro del Mare del Nord, quasi al confine tra le acque territoriali inglesi e quelle norvegesi, 25 miglia ad occidente dal giacimento Ekofisk, scoperto nelle acque norvegesi da un consorzio di cui l'AGIP fa ugualmente parte. Sull'Ekofisk sono state recentemente portate a termine nuove perforazioni che hanno ulteriormente confermato la grande importanza del giacimento.

(Italia)

LA FIAT AL SALONE DELLA TECNICA

Torino — Al Salone internazionale della tecnica che si inaugura oggi, la Fiat è presente nei settori delle turbine, dell'energia nucleare, della montagna e del movimento terra con tutta la gamma dei suoi più recentimodelli. Nella fotografia un cingolato Fiat AD 18 Angledozer

DATI PREOCCUPANTI NELLA RELAZIONE ANNUALE DELLA FINCANTIERI

«Critico» lo scorso anno per la cantieristica nazionale

Messo in risalto l'eccezionale aumento del costo del lavoro - 77 miliardi in meno di acquisizioni - Contrazione nel settore delle riparazioni - Pessimismo per il futuro

Roma, 24

Navi per 480.000 tonnellate di stazza lorda e navi per 365 mila t.s.l. contro 506.000 e 500 mila t.s.l. nell'anno precedente, sono state rispettivamente varate e consegnate nel 1969 dai cantieri navali nazionali.

Queste cifre, come sottolinea la relazione annuale della Fincantieri, dimostrano come il '69 sia stato «un anno indubbiamente critico» per la industria cantieristica italiana. La flessione rispetto all'anno precedente appare anche più pesante qualora si consideri che nel '68 il tonnellaggio impostato era pari a 735 mila t.s.l.

L'eccezionalità dell'aumento del costo del personale, conseguente al rinnovo del contratto di lavoro, è rappresentata — aggiunge la relazione — dalla sua prevista progressione che nell'arco del triennio 1970-72 farà registrare aumenti dal 20 al 45 per cento circa rispetto al livello medio del '69.

Questo fenomeno assume particolare rilievo nel settore cantieristico per l'elevatezza della componente costo del lavoro. Nel gruppo Fincantieri tale componente costituisce l'85 per cento del valore aggiunto. Ciò significa che i cantieri possono contare su un 15 per cento per remunerare tutti gli altri costi.

L'ammontare complessivo degli ordini acquisiti dal gruppo Fincantieri nel '69 è pari a 116,6 miliardi (—42 p.c. nei confronti del '68), così distribuiti: costruzioni navali 86,6 miliardi; riparazioni navali 21,6 miliardi; produzioni 8,4 miliardi. Le ordinazioni da parte dei committenti esteri risultano quasi dimezzate rispetto all'esercizio precedente (da 57,2 a 31,4 miliardi).

Il modesto livello delle acquisizioni del '69 rispetto all'esercizio precedente (—77,2 miliardi) «si deve in parte attribuire — precisa la relazione — alla necessità di attendere una chiarificazione del mercato, che già dava segni di vivace tensione, e in parte allo slittamento già delineatosi nelle consegne di numerose costruzioni, fattori, questi, che hanno consigliato di adottare una politica accorta nel reperimento di nuove ordinazioni anche in vista di un'attesa lievitazione dei prezzi». Comunque, alla fine di luglio del 1970 erano in costruzione, o ancora da iniziare, 44 navi mercantili per complessive 2.123.000 t.s.l., oltre a una nave militare e un bacino galleggiante.

Si tratta di un complesso di costruzioni costituito in prevalenza da unità di grande portata e da unità altamente specializzate. Il carico di lavoro assicura, mediamente, un'adeguata utilizzazione della capacità produttiva dei cantieri per il biennio 1970-71 e per parte del '72.

Anche nel settore delle riparazioni navali gli ordini del 1969 hanno registrato un'accentuata contrazione nei confronti dell'anno precedente (da 27,8 miliardi a 21,6). Tale sfavorevole andamento viene attribuito a una minore incidenza nell'esercizio dei lavori di trasformazione e soprattutto alle agitazioni sindacali.

Le acquisizioni dall'estero, che si erano quasi triplicate (da 6 a 16 miliardi) durante il quinquennio 1964/68, hanno subito nello scorso anno una contrazione superiore al venti per cento. Sebbene nei primi mesi del '70 siano stati acquisiti diversi ordini, tra cui si ricorda una importante commessa di trasformazione di due unità passeggeri per conto dell'armamento estero (25 miliardi circa), nel complesso le prospettive di lavoro per il futuro destano preoccupazioni.

Nel 1969 l'attività produttiva è stata assai contenuta: 19,6 milioni di ore contro 22,7 sviluppate nel '68. La diminuzione è stata proporzionalmente più accentuata nei cantieri di riparazione (19 p.c.) che in quelli di costruzione navale (10 p.c.). Particolarmente accentuata appare la flessione relativa alle unità consegnate (in t.s.l. 42 p.c.). Nel 1969 i cantieri del gruppo hanno impostato 11 unità per 378.000 t.s.l., varato 15 unità per 375.000 t.s.l. e consegnato 13 unità per 201.000 t.s.l.

Sempre nello scorso anno sono stati effettuati investimenti in impianti per un ammontare complessivo di 8.115 miliardi di lire. Di tale cifra, 4.129 miliardi riguardano realizzazioni impiantistiche dell'Italcantieri, *(Italia)*

DIFFICILE CALCOLO DEL RAPPORTO MALATTIA-LAVORO

È costata oltre 100 miliardi l'ultima influenza in Italia

Solo l'industria ha perso 21 milioni di giornate lavorative pari a quasi 98 miliardi di lire - Agricoltura e altre attività

Milano, 24

L'epidemia influenzale che ha colpito l'Italia tra la fine del 1968 e il gennaio di quest'anno è costata all'industria circa 21 milioni di giornate lavorative, pari a oltre 97 miliardi di lire. Un calcolo del lavoro perduto che comprenda, oltre all'industria, anche l'agricoltura e le attività terziarie, indica una perdita valutabile a 120-130 miliardi di lire.

Questi dati sono contenuti in una relazione che il prof. Dal Fabbro, capo dei servizi di medicina aeronautica e industriale dell'Alitalia, presenterà al convegno sulla vaccinazione antinfluenzale che si terrà presso l'istituto sieroterapico milanese sabato 26 settembre.

Il calcolo — rileva il prof. Dal Fabbro nella sua relazione — è piuttosto arduo in quanto l'influenza non rientra nell'elenco delle malattie soggette per legge a denuncia. Tuttavia, secondo le fonti più attendibili, l'epidemia che ha colpito il nostro paese nel periodo ultimo trimestre '69-gennaio 1970, ha interessato circa 15 milioni di cittadini, di cui 8 milioni di lavoratori di età compresa tra i 18 e i 60 anni.

La durata media della malattia si è aggirata sui 4-5 giorni di inabilità e il periodo endemico è stato concentrato tra la metà del novembre '69 e la fine del gennaio 1970. Si può calcolare che nel settore agricolo i colpiti siano stati il dieci per cento, pari a circa 404 mila; nell'industria il 60 per cento, pari a 4 milioni 840 mila; nel settore terziario il 30 per cento, pari a circa 2 milioni e 60 mila.

L'epidemia influenzale — continua la relazione del prof. Dal Fabbro — ha avuto una durata media di 4 giorni e mezzo, pari a 36 ore lavorative per persona. Nell'industria questo ha significato una perdita di 21 milioni 780 mila giornate lavorative; nella agricoltura 1 milione 817 mila e nel settore terziario 9 milioni 210 mila. Un conto aritmetico mostra, quindi, che nel settore industriale l'epidemia influenzale è costata 97 miliardi e 900 milioni di lire, dato che nel '69 il costo medio della giornata lavorativa è stato, nell'industria, di 4.495 lire.

Nel complesso — industria, agricoltura, attività terziarie — il costo del lavoro perduto, secondo il prof. Dal Fabbro, può essere fatto ascendere a 120-130 miliardi di lire.

(Italia)

BONN — In agosto la Germania Ovest ha realizzato un saldo commerciale attivo di 949 milioni di marchi, inferiore quindi a quello di luglio (1.998 milioni) ed a quello dell'agosto 1969, sia pure di poco (1.007 milioni).

FERMO L'APPARATO DISTRIBUTIVO IN ITALIA

Restii i commercianti a rinnovare i loro negozi

Troppi ancora gli esercenti con scarsa esperienza Inventario o controllo delle merci quasi sconosciuti

Roma, 24

Oltre la metà degli esercizi commerciali al minuto non ha subito sostanziali modifiche negli ultimi dieci anni. Secondo una recente indagine dell'Istituto nazionale della distribuzione (INDIS), solo il 33,5 p.c. dei commercianti ha effettuato investimenti nella propria azienda negli ultimi dieci anni. Ciò fa supporre che il rimanente 66,5 p.c. degli esercizi commerciali al dettaglio dispone delle medesime attrezzature di cui disponeva dieci anni fa. La stessa indagine indica che il 38,4 p.c. delle gestioni dei negozi sono iniziate dopo il 1962 la quale cosa fa supporre che buona parte dei commercianti effettui investimenti nella propria azienda solo all'atto di iniziare la gestione o dell'impianto dell'esercizio.

Attualmente, secondo le stime del Ministero dell'industria a fine marzo, l'apparato distributivo al dettaglio conta circa 800 mila esercizi. Il loro numero è in continuo aumento da diverso tempo, accrescendo così il fenomeno della polverizzazione degli esercizi a scapito della loro produttività con riflessi indubbiamente negativi sui prezzi. Sempre secondo le stime ministeriali, infatti, nel giro di un anno gli esercizi alimentari sono aumentati dello 0,9 per cento e quelli non alimentari del 3,1 p.c., il che, in assoluto, vuol dire circa 15 mila esercizi in più.

A chi sono dovute le nuove iniziative commerciali? Gli unici dati disponibili in questo senso sono quelli forniti dall'INDIS che mostrano come solo il 51,3 p.c. dei commercianti operanti in Italia provengano da una precedente attività commerciale (come dipendenti di altre imprese, o esercenti in rami differenti). Il 7,1 p.c. di essi proviene invece dall'agricoltura, il 7,7 p.c. dall'industria, il 9,4 dall'artigianato, l'1,5 dal pubblico impiego e il 5,2 p.c. è alla prima esperienza di lavoro.

La disparità della provenienza dell'operatore commerciale italiano contribuisce ad abbassare la produttività delle singole aziende. A dimostrazione dell'impreparazione degli operatori commerciali sta il fatto che il 77 p.c. degli esercenti intervistati dall'INDIS ha dichiarato di non aver mai effettuato un inventario o controllo delle merci e delle scorte di magazzino.

(Italia)

INCHIESTA DELL'ISTAT RIGUARDO AL '69

278 milioni di pulcini nelle aziende avicole

Ce ne sono 580 con 48 milioni di posti-uovo

Roma, 24

Le aziende avicole con impianti di incubazione sono in Italia 580 e hanno una potenzialità complessiva di incubazione di 47.900.000 posti-uovo. Secondo una indagine condotta dall'Istat presso tutte queste aziende, il 7 per cento di esse non ha utilizzato nel corso del 1969 i propri impianti. Complessivamente il coefficiente di utilizzazione è stato pari al 70 per cento circa.

Il numero delle uova di gallina e di altri volatili posti in incubazione nel 1969 è risultato di 367,2 milioni (a questo proposito va tenuto presente che in un anno si ha un ciclo medio di 11 incubazioni). Il numero dei pulcini nati dalla schiusa è risultato di 278,3 milioni, con una percentuale di schiusa, quindi, pari a 75,8. Rispetto al 1968 la produzione di pulcini è stata superiore del 9,6 per cento.

L'80,9 per cento della produzione è stato ottenuto nelle regioni dell'Italia settentrionale; il 12,3 per cento nelle regioni dell'Italia centrale; il 13,1 per cento nelle regioni dell'Italia meridionale; il restante 3,7 per cento nell'Italia insulare. La Emilia-Romagna è in testa nella graduatoria nazionale con il 27,6 per cento; seguono: la Lombardia con il 24,3; il Veneto con il 16,7; il Piemonte con il 7,7; il Lazio con il 7,4; il Friuli - Venezia Giulia con il 4,1. Le altre regioni risultano tutte molto più distanziate; due di esse non hanno impianti industriali di incubazione: Valle d'Aosta e Basilicata.

(Italia)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	10,15	10,80
Intertrust	»	9,82	10,67
Euro P.I.	»	26,13	—
Itac	fr. sv.	213,50	215,50
Fonditalia	doll.	10,85	—
Capital It.	»	9,43	—
International S.	»	6,75	—
Italamerica	»	9,38	9,98
Interitalia	»	13,45	14,36
Dreyfus	»	10,43	11,43
Fidelity C.	»	10,26	11,21
Fidelity F.	»	13,75	15,03
Fidelity T	»	20,50	22,40
Robeco	fior. ol	223,20	—
Rolinco	»	171.—	—
Europrog. '69	fr. sv	112,76	—

sep
3ª MOSTRA INTERNAZIONALE SERVIZI PUBBLICI
"LA CITTÀ MODERNA"
FIERA DI PADOVA
25-29 SETTEMBRE 1970

LE ARMI RINVENUTE IN UNA TOILETTE DELL'AEROPORTO

Jugoslavo l'acquirente delle pistole di Fiumicino

Finora sulla sua identità viene mantenuto il massimo riserbo
Condannato l'apolide di origine albanese arrestato martedì

Roma, 24

E' stato identificato l'acquirente di quattro delle cinque pistole trovate ieri mattina in un gabinetto della sala transiti del «Leonardo da Vinci» da un agente del nucleo carabinieri di stanza allo scalo romano. Nel corso delle indagini, è risultato che le quattro pistole sono state comprate, nei giorni scorsi in un negozio della capitale, da un cittadino con passaporto jugoslavo sulla cui identità viene mantenuto finora il massimo riserbo per comprensibili motivi di segretezza.

Sembra così esclusa l'ipotesi avanzata in un primo tempo secondo cui i possessori delle armi e delle munizioni sequestrate ieri siano i coniugi Isamil, di origine albanese, arrestati martedì sera all'aeroporto di Fiumicino mentre erano in procinto di imbarcarsi per New York con quattro pistole. Proseguono intanto le indagini per rintracciare lo jugoslavo e per identificare l'acquirente della quinta pistola.

Intanto il pretore dell'ottava sezione penale, Fortunato Lazzaro, ha giudicato stamane per «direttissima» e condannato a due mesi di reclusione e 60 mila lire di multa l'apolide di origine albanese Ismail Zoku, accusato di detenzione e porto abusivo di armi. Zoku, come si è detto, fu arrestato martedì scorso all'aeroporto di Fiumicino mentre stava per salire su un aereo diretto in America portando con sé quattro pistole di vario calibro e 300 proiettili che aveva nascosto tra le vesti della moglie, Ganij Cicollaku. La donna, che è madre di sei figli, è stata denunciata per i medesimi reati a piede libero ed il processo non è stato ancora fissato.

Zoku, comparso in stato di arresto, è stato difeso dall'avv. Pantaleo Gabrieli; egli ha confermato di avere acquistato le armi, come già disse al momento della cattura, da due persone conosciute a Roma. *(Ansa)*

IL DELITTO DI ROMA

MORTA LA DONNA ferita dal geometra

Roma, 24

E' morta stamane all'ospedale di San Giovanni Elena Viola, la trentacinquenne ferita martedì notte a colpi di pistola da Giovanni Cici, il geometra che ha ucciso anche la moglie Elda Patini. La sera fra martedì e mercoledì scorsi il Cici, accecato dalla gelosia, andò nell'appartamento della suocera sulla via Appia, dove dieci giorni prima si era rifugiata per sfuggire al marito, la cui gelosia, come è stato accertato anche dalla polizia, non aveva nessuna ragione di essere.

Il Cici dopo aver tentato di convincere la moglie a tornare con lui, estrasse dalle tasche due pistole sparando all'impazzata contro la moglie e poi contro la cugina, che aveva tentato di difendere la congiunta. La Patini morì all'istante; la Viola, ferita al petto da due proiettili, fu ricoverata in osservazione all'ospedale di San Giovanni, dove stamane è morta poco dopo le 10. *(Ansa)*

INSOLITO CASO DAVANTI AL TRIBUNALE DI PALERMO

Uomo reso bigamo dalla moglie rediviva

Poiché la donna mancava da 10 anni, aveva ottenuto la dichiarazione di morte presunta e si era risposato

Palermo, 24

Il tribunale di Palermo dovrà occuparsi, domani, della singolare vicenda che ha come protagonisti un dipendente dell'azienda municipalizzata del gas, Salvatore Ottonello, di 42 anni, e la sua prima moglie, Rosa Carollo, di 40 anni, dichiarata «morta presunta», ma risultata poi in vita. La vicenda è particolarmente complessa poiché l'Ottonello, dichiarato legalmente vedovo, quattro anni fa si era risposato.

Salvatore Ottonello si era sposato con Rosa Carollo nel 1949. Dal matrimonio erano nati due figli, Domenico che ha ora 21 anni e Michele che ne ha 19. L'unione fra Salvatore Ottonello e Rosa Carollo, nonostante la nascita dei figli, non fu molto felice. Con sentenza del tribunale civile, nel 1953 marito e moglie ottennero la separazione consensuale. I figli furono affidati al padre e la donna ebbe consentito di recarsi una volta alla settimana nella abitazione del marito per rivedere i due bambini.

Per circa sei mesi Rosa Carollo si fece viva settimanalmente in casa del marito. Ma dal 6 gennaio del 1954 scomparve completamente dalla circolazione. Il 4 marzo 1963 Rosa Carollo fu cancellata per irreperibilità dai registri dello stato civile. Trascorsi dieci anni dalla scomparsa della moglie, Salvatore Ottonello inoltrava istanza al tribunale per chiedere una dichiarazione di morte presunta della consorte. Furono iniziate regolari ricerche e, il 23 luglio 1965, su conforme richiesta del P.M., il tribunale civile di Palermo dichiarò la morte presunta di Rosa Carollo. Ritenendosi ormai vedovo Salvatore Ottonello, il 4 aprile 1966, sposò Giuseppina Mazza.

Il «colpo di scena» si ebbe nello scorso mese di febbraio, allorché il comune di Roma chiese a quello di Palermo la cancellazione dai registri anagrafici di Rosa Carollo, in quanto la donna aveva eletto la sua residenza a Roma. L'anagrafe di Palermo rispose che la richiesta non poteva essere accolta in quanto la Carollo risultava deceduta. Rosa Carollo venne convocata all'anagrafe di Roma e alla contestazione di essere «morta» restava letteralmente di ghiaccio. L'equivoco venne ben presto chiarito dopo che la «morta-viva» raccontò al funzionario dell'anagrafe di Roma la sua storia. La Carollo sostenne che dopo la separazione consensuale dal marito si era trasferita a Roma.

Sulla vicenda il municipio di Palermo, dopo le informazioni giunte da Roma, trasmise un esposto alla Procura della Repubblica che dispose un'indagine. I due protagonisti della vicenda si sono costituiti come parti del procedimento, richiedendo ciascuna il riconoscimento di alcuni diritti. Rosa Carollo ha chiesto che il tribunale dichiari la sua esistenza in vita. Inoltre ha avanzato una richiesta di risarcimento danni patrimoniali e morali, da lei subiti per il fatto di essere stata ritenuta morta. Sostiene infatti la Carollo che la sentenza sulla sua «morte presunta» fu emessa dal tribunale nonostante il di lei marito, cioè Salvatore Ottonello, ben sapeva che ella era ancora in vita.

Dal canto suo, Salvatore Ottonello, non opponendosi a che il tribunale dichiari l'esistenza in vita della prima moglie, ha chiesto la sospensione del procedimento civile subito dopo questa pronunzia da parte dei giudici. L'Ottonello infatti ha già avanzato al tribunale ecclesiastico richiesta di nullità del primo matrimonio per vizio di consenso. Il dipendente dell'azienda municipalizzata del gas sostiene, infatti, di essere stato costretto, contro la sua volontà a sposare Rosa Carollo dalla madre di costei. Il matrimonio gli sarebbe stato imposto dalla suocera, in quanto Rosa attendeva un figlio dall'Ottonello e nel caso in cui egli si fosse rifiutato di «riparare» sarebbe andato incontro a conseguenze penali. Il P. M., dott. Prinzivalli, ha già predisposto la sua comparsa scritta, nella quale si pronunzia a favore della richiesta dell'Ottonello di sospensione del procedimento in attesa della decisione del tribunale ecclesiastico. *(Italia)*

PROVENIENTI DA NEW YORK

IN ITALIA SORELLA e figlia di Bob Kennedy

Roma, 24

Katleen Kennedy, consorte dell'attore Peter Lawford e Patricia Kennedy, rispettivamente sorella e figlia del compianto senatore del Massachussets Bob Kennedy, sono giunte questa mattina all'aeroporto di Fiumicino, provenienti da New York.

Katleen Lawford e Patricia Kennedy sono ripartite alla volta di Napoli, dopo una breve sosta in una saletta privata dall'aerostazione. Il 26 prossimo assisteranno alla proiezione, che avverrà nel quadro degli incontri del cinema di Sorrento, di un documentario sulla vita di Bob Kennedy. *(Italia)*

FRESCHI DI «FRIGO»



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — Il caldo che ancora resiste permette a questa giovane madre di introdurre per scherzo i propri figli in un frigorifero

PER IL GOVERNO AMERICANO LE POLVERI DA BUCATO HANNO EFFICACIA PARZIALE

Accuse di falso alle industrie dei detersivi che lavano tutto

Gli organi federali esigono che siano specificate quali tipi di macchie fanno scomparire

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 24

Il governo americano ha accusato tre grandi produttori di detersivi di aver fatto false dihiarazioni nella propaganda alle sostanze da loro fabbricate, attribuendo agli enzimi la capacità di eliminare tutte le macchie dai tessuti. Gli enzimi, dice il governo, non tolgono ogni tipo di macchia, e gli annunci pubblicitari che sostengono il contrario sono «falsi, ingannevoli» e fuorviano il pubblico.

L'accusa è formulata dalla commissione federale per il commercio in un progetto di denuncia a carico della «Pròcter and Gamble», della «Lever Brothers» e della «Colgate-Palmolive». La comunicazione di intento della denuncia significa che la commissione si astiene per il momento da ogni azione formale, esponendo la situazione e attendendo di vedere quale sarà il comportamento della parte in causa. Nel caso specifico si chiede alle tre società di abolire dalla loro pubblicità il riferimento agli effetti enzimatici contestati dalla commissione.

Qualora le compagnie avvisate si rifiutino di dar seguito alla richiesta della «Federal Trade Commission» l'ente darà avvio a udienze conoscitive formali. Per rispondere alla lagnanza le società hanno trenta giorni di tempo. Assieme ai produttori sono chiamate in causa le agenzie di pubblicità che hanno organizzato le campagne per i detersivi. Le dichiarazioni della commissione menzionata esplicitamente i detergenti «Gain», «Biz» e «Tide» della «Procter and Gamble, «Drive», «Amaze» e «En-solve» della «Lever Bros», e «Punch», «Axion» e «Ajax» per biancheria della «Colgate Palmolive». Alle tre grandi aziende si chiede di indicare specificatamente sugli involucri dei prodotti dotati di enzimi quali siano le macchie che il detersivo contenuto nella scatola effettivamente elimina completamente.

La commissione federale per il commercio vigila strettamente sulla natura delle campagne di pubblicità fatte ai prodotti in vendita negli Stati Uniti, e interviene ogni volta che ritiene che il pubblico sia fuorviato. Così una fabbrica di sigarette fu costretta anni fa a togliere dalla sua propaganda l'affermazione che quelle determinate sigarette evitavano al fumatore effetti nocivi per la gola. Un altro caso riguardò la comparsa in televisione di persone che in camice facevano dichiarazioni o davano consigli nell'ambito della pubblicità a questo o quel prodotto, ma non erano medici né farmacisti o chimici come lo spettatore avrebbe potuto pensare.

Per il controllo delle caratteristiche chimiche e fisiche dei medicinali e degli alimenti è competente l'amministrazione dei cibi e delle sostanze farmaceutiche, la «Food and drug Administration» o «FDA». Ad essa spetta l'autorità di permettere o vietare lo smercio di un prodotto che alle analisi risulti privo dei requisiti di sicurezze e altri richiesti. Appunto la «FDA» è stata incaricata di indagare sulla affermazione fatta da un gruppo di consumatori, che accennano a possibili effetti dannosi per l'epidermide e per i polmoni dei prodotti a base di enzimi. L'annuncio dato ora dalla commissione federale per il commercio non fa tuttavia il minimo cenno alla questione, che esula dalle competenze della commissione e non ha trovato alcuna rispondenza in iniziative o dichiarazioni di enti o funzionari. Il punto che «Federal trade Commission» sostiene è uno: non è vero, dice, che gli enzimi facciano sparire tutte le macchie dai tessuti, e i produttori debbono desistere dal vantare simili proprietà dell'azione enzimatica. *(Ansa - Reuter)*

In cerca di un riparo



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Amman — Un soldato giordano corre da un riparo all'altro per sfuggire le pallottole dei fedayn

ARRESTATO A MIAMI IN FLORIDA L'AUTORE DI UN BESTIALE ASSASSINIO

Sparge i resti dell'uomo che ha ucciso e sezionato

La macabra scoperta è stata fatta da un agente su un'autostrada - L'omicida e la vittima entrambi noti alla polizia, vivevano nella stessa stanza - La testa non è stata trovata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Miami, 24

Un marittimo di 31 anni, Fred Ferrara, è stato formalmente accusato dell'assassinio del suo compagno di camera, il 24enne George Hall, i cui resti sezionati e avvolti in fogli di giornale sono stati rinvenuti la scorsa notte sull'autostrada Palmet che conduce a Miami. La polizia, che non è riuscita fino a questo momento a trovare la testa della vittima, è giunta alla identificazione grazie al confronto delle impronte digitali. Hall, vecchia conoscenza dello sceriffo di Miami, era infatti regolarmente schedato. A tradire il Ferrara sembra siano stati alcuni frammenti di fibra sintetica rinvenuti nel suo appartamento e risultati identici a quelli trovati dagli inquirenti sui miseri resti della vittima.

La scoperta è stata fatta quasi per caso da un agente della Stradale la cui attenzione era stata attirata da un involucro di giornale macchiato di rosso. L'agente, sceso di motocicletta, si era avvicinato ha preso il pacco lo ha svolto e vi ha trovato dentro un avambraccio. Immediatamente a mezzo della radio informava della scoperta la centrale di Miami e poco, dopo giungevano sul posto numerosi agenti e due ispettori che iniziavano le ricerche per trovare le altre eventuali parti della vittima.

Così lungo un tratto di circa duecento metri ritrovavano altri macabri involucri contenenti altre parti dell'uomo: l'altro avambraccio, e poi le gambe, le cosce e infine, avvolto in una quantità incredibile di giornali, il torso. Mancava la testa, in fondo il pezzo più importante perché avrebbe consentito alla polizia di arrivare rapidamente all'identificazione della vittima, cosa importante per la ricerca dell'assassino o degli assassini. I miseri resti venivano portati nel laboratorio della polizia scientifica per un esame approfondito.

Attraverso un esame preliminare si era già potuto stabilire che la vittima era un uomo di circa 30 anni, di corporatura piuttosto robusta. Sul torso sono state constatate delle ferite prodotte con ogni probabilità da lunghi ferri acuminati. Secondo la polizia l'uomo è stato ucciso proprio con questi ferri uno dei quali lo ha raggiunto alla regione del cuore. Poi il suo assassino ha proceduto alla dissezione del cadavere e lo ha fatto, a giudizio degli esperti, in maniera perfetta, come potrebbe farlo un chirurgo o un macellaio.

Alcuni elementi fanno aiutare la polizia a dare una risposta al mistero di questo crimine. Il torso dell'uomo era coperto da una giacca di pelle corta, nelle cui tasche non sono stati trovati però documenti, della quale la polizia ha potuto stabilire la città dove era stata acquistata.

Un elemento aveva reso difficile far luce su questo tenebroso affare e cioè il fatto che non vi è alcun dubbio che l'assassinio è stato consumato in luogo diverso da dove sono stati trovati i resti della vittima. Probabilmente nel chiuso di una stanza dove l'assassino aveva avuto tutto il tempo per smembrare la sua vittima, avvolgendone i resti nei giornali e quindi stistemarli nella sua auto dalla quale, è chiaro, li ha poi gettati uno a uno ai bordi della strada mentre procedeva verso Miami, probabilmente di notte. La testa, l'elemento più compromettente, non è improbabile che abbia pensato di distruggerla o seppellirla in qualche luogo in maniera da garantirsi che per la polizia il morto non possa mai avere un volto.

A. P.

INCIDENTE NEL CENTRO di Jesolo: due morti

Jesolo, 24

Due giovani sono morti e un altro è in fin di vita a causa di un incidente stradale accaduto nel centro di Jesolo. Una Fiat «1500», targata Venezia con a bordo Emilio Rossetto di 21 anni, Dante Fiorino di 23, entrambi di Jesolo, e Luigi Giacetto di 21 di Eraclea (Venezia), proveniente dal Lido di Jesolo e diretta verso il capoluogo, per cause non ancora accertate, si è improvvisamente spostata sulla carreggiata opposta al senso di marcia ed è finita con la fiancata destra contro un platano.

Prontamente soccorsi da alcuni passanti i tre sono stati trasportati all'Istituto Marino: Rossetto e Fiorino erano già morti, Giaccetto è stato ricoverato. I medici si sono riservati la prognosi. La polizia stradale si è recata sul posto per i rilievi del caso. *(Ansa)*

PREDICE I DIROTTAMENTI un astrologo thailandese

Bangkok, 24

Un astrologo thailandese ha offerto la sua consulenza per predire i dirottamenti aerei alle linee aeree interessate. *(Ansa - Upi)*

CLAMOROSA TESTIMONIANZA AL PROCESSO DI LOS ANGELES CONTRO MANSON

Sharon Tate dovette assistere al massacro dei suoi tre ospiti

Barbara Foyt, ex seguace di «Satana», ha detto che l'attrice entrò quando gli assassini erano già in azione - Impazienti gli hippies di rivedere alla televisione la scena della strage

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Las Angeles, 24

Sharon Tate, la bella e giovane moglie del regista polacco Roman Polanski uccisa insieme con tre suoi amici e a un ragazzo estraneo che si trovava nei pressi della sua villa per pura coincidenza, dovette assistere allo scempio che dei suoi ospiti facevano gli «hippies» della famiglia del «Satana» Charles Manson prima di venire essa stessa messa a morte. Questa circostanza è emersa dalla deposizione di Barbara Foyt, una ex aderente del movimento «hippy» di Manson, presentatasi davanti alla corte di assise di Los Angeles, dove si svolge il processo contro Manson e tre sue seguaci, accusate, le seconde, di avere portato a termine la strage, e il primo di avere istigato e ordinato il crimine.

La deposizione della Foyt è stata altamente drammatica e si è svolta in un'aula tesa, dall'atmosfera critica. La testimonianza della Foyt era attesa, anche perché essa era stata anticipata da una polemica fra l'accusa e la difesa. Il procuratore Bugliosi aveva rivelato alla corte che la Foyt, la quale aveva acconsentito a testimoniare per l'accusa, era stata condotta con un motivo pretestuoso a Honolulu da alcuni membri ancora fedeli alla «famiglia» di Manson e qui era stata abbandonata in grave stato dopo averle fatto ingerire una forte dose di «LSD». Dopo una lunga degenza in ospedale la Foyt venne dimessa completamente ristabilita.

L'avvocato Kanarek, della difesa, aveva a sua volta accusato Bugliosi di intimidazione e minacce nei confronti di una eventuale teste a favore della difesa. La Foyt, che è apparsa spaventata di trovarsi davanti a Manson, si è rinfrancata quando Bugliosi le ha detto che non aveva nulla da temere perché era sotto la sua personale protezione. E' così che la Foyt ha iniziato a raccontare come venne a conoscere i fatti svoltisi i primi giorni di agosto del 1969 nella villa dell'attrice Sharon Tate a Bel Air.

Essa udì Susan Atkins, una delle tre imputate, dire a una altra componente della «famiglia» di Manson, nella fattoria situata nella «valle della morte», che la bella Tate entrò in scena quando già i tre suoi amici erano stati aggrediti dagli «hippies». «Che succede qui?» chiese comparendo in cima alla scala che dal piano superiore porta al piano terra. «Shut up, woman» (chiudi la bocca, donna) le rispose la Atkins immobilizzandola.

Immobile, Sharon Tate, terrorizzata, assistette alla selvaggia uccisione dei suoi amici. Poi, gli assassini si rivolsero verso di lei e la finirono colpendola con numerose coltellate e impiccandola all'altro capo della corda dove avevano già appeso il corpo di una delle vittime. La Atkins fece un racconto minuzioso della strage a Ruth Ann Morehouse, di 19 anni, altra componente del gruppo «hippies» di Manson.

La sera dopo la strage, ha detto la Foyt, gli autori erano impazienti di vedere le scene riprese dagli operatori della televisione sul luogo del delitto. La Atkins entrò in una roulotte dove altri stavano assistendo a un programma diverso e volle vedere il notiziario trasmesso su un altro canale. La Atkins chiamò allora il Manson e la 22nne Patricia Krenwinkel, suoi coimputati, perché assistessero anche loro al notiziario.

La sera prima della strage, ha detto la Foyt, la Atkins le disse di portare dei vestiti neri per lei e per Charles Watson, un altro componente della «famiglia» accusato della strage, ma non presente in aula. Quando essa portò gli abiti scuri non trovò più la Atkins e il Watson, ma soltanto Manson che le disse che i suoi due compagni erano andati via.

A. P.

TOLTA LA QUARANTENA alla città di Astrakhan

Mosca, 24

Nella città di Astrakhan, situata presso la foce del Volga nel Mar Caspio, è stato abolito il regime di quarantena che era stato imposto in seguito all'epidemia di colera registrata all'inizio dello scorso mese di agosto. La notizia è stata diffusa oggi dall'agenzia sovietica «Tass» in un breve comunicato nel quale si precisa che «nel corso di una riunione svoltasi ad Astrakhan, allo scopo di esaminare il bilancio delle disposizioni prese per eliminare il colera, il ministro della sanità dell'URSS, Boris Petrovski, ha annunciato che la quarantena è stata tolta».

Secondo quanto riferisce la agenzia sovietica, il ministro ha dichiarato: «Come è noto, al principio di agosto casi di colera sono stati individuati dagli organismi di tutela della salute pubblica nella regione di Astrakhan. Trascorso un mese e mezzo, la malattia è stata completamente eliminata nella regione. Ciò ha potuto essere così rapidamente ottenuto grazie alle energiche misure immediatamente adottate e grazie a tutto un complesso di disposizioni profilattiche e antiepidemiche».

Il ministro Petrovski ha anche aggiunto che «i casi di colera registrati in alcune altre città non si riproducono più». La decisione di togliere la quarantena era già stata annunciata domenica scorsa per quanto riguarda la città di Odessa. *(Ansa)*

Non è reato in Columbia fumare marijuana

Bogotà, 24

Le autorità colombiane hanno stabilito ieri che fumare marijuana non costituisce più un reato in Colombia, ma che chiunque sia sorpreso ad acquistarla o a venderla possa essere rinviato a giudizio. Spetterà poi al magistrato giudicare se si tratti di una mancanza tale da giustificare una condanna. *(Ap)*

FULMINEO COLPO IN UN LABORATORIO D'OREFICERIA A TORINO

Due banditi rapinano preziosi per otto milioni

I malviventi, costretti i presenti ad allinearsi contro il muro hanno compiuto la razzia e sono fuggiti a bordo di un'auto

Torino, 24

Nel laboratorio d'oreficeria e gioielleria Marchisio, in corso Casale 137, è stata compiuta stamani una rapina: due uomini, lasciata in sosta sul corso un'auto di color scuro, sono saliti al primo piano dov'è il laboratorio e, armi alla mano, si sono impossessati di preziosi. Sono poi scesi in strada e, saliti sull'auto — non è ancora precisato se si tratti di una «1500» o di una «125» — e sono fuggiti in direzione di Moncalieri. Il bottino, consistente in circa sette chilogrammi di oro lavorato, anelli vari e denaro contante, assomma ad un valore complessivo di otto milioni.

I rapinatori hanno agito in pochi minuti e con molta calma. La ricostruzione è stata compiuta dalla polizia in base alle dichiarazioni delle persone presenti in quel momento nell'ufficio: il rag. Orlando Cutellè, di 47 anni, l'impiegata Irma Zamello, di 28, ed il rappresentante Odetto Alder, di 33 anni. I rapinatori hanno suonato il citofono, in strada, e uno di essi ha detto di essere un rappresentante di commercio e di volere parlare con il titolare della ditta, Giovanni Marchisio, di 44 anni.

Senza sospettare di nulla l'Alder ha aperto la porta e si è fatto avanti per accogliere il visitatore. Si è trovato però di fronte ad un uomo che gli ha puntato contro una pistola, gli ha intimato di «non fare storie e di star buono» e lo ha sospinto nell'ufficio dove si trovavano il Cutellè e la Zamello; in quel momento è sopraggiunto il secondo rapinatore che impugnava una pistola munita di silenziatore. I due banditi, sotto la minaccia delle armi, hanno costretto i tre ad allinearsi contro una parete.

La stessa cosa hanno imposto poi al Marchisio il quale era rientrato proprio in quell'istante nell'ufficio, dopo avere compiuto un controllo nel laboratorio attiguo, separato dall'ufficio soltanto da una grande vetrata. La scena si è svolta così velocemente che nessuno dei 20 operai che si trovavano al di là della vetrata si è accorto di nulla.

Uno dei banditi ha aperto una borsa di pelle nera che aveva con sé e vi ha deposto cinque chilogrammi d'oro prelevati dalla cassaforte e altri due che l'Alder aveva appena portato in ditta; poi ha arraffato numerosi anelli e circa 100 mila lire trovate in un cassetto. Preceduto dal complice, il rapinatore è quindi uscito, è sceso di corsa per le scale e ha raggiunto l'altro che si era già seduto al volante dell'auto e aveva acceso il motore. L'auto si è allontanata lentamente, confondendosi con altre vetture nel traffico intenso di corso Casale.

La rapina viene messa in relazione dai carabinieri con il furto, avvenuto questa mattina a Borgodale, in provincia di Vercelli di una «125», targata VC 164783, a bordo della quale sono stati notati uomini armati. Polizia e carabinieri stanno perlustrando la zona di Moncalieri, verso la quale i rapinatori sono fuggiti, controllando tutte le auto «1500» o «125» di color scuro che hanno due o tre giovani a bordo. Alle ricerche ha preso parte anche un elicottero, che ha poi desistito per la scarsa visibilità e per la pioggia. *(Ansa)*

CONDANNATI I FRANCESI arrestati ad Ansedonia

Orbetello, 24

I due francesi Jean Maurice Kella, di 25 anni di Tolone, e Laurent Fiocconi, di 27 anni di Parigi, sono stati condannati dal pretore di Orbetello, per aver fornito falsa identità ad agenti di polizia italiana a cinque mesi di reclusione ciascuno senza condizionale. E' stata, quella di Orbetello, un'appendice al procedimento per estradizione in corso presso la sezione istruttoria della Corte di Appello di Firenze. I due, com'è noto, sono stati richiesti dalla magistratura americana, con un ordine di cattura, firmato dal giudice Forrest di Boston, per essere giudicati negli Stati Uniti da un tribunale federale per spaccio di stupefacenti.

Il Kella era giunto in Italia alla fine del luglio scorso ed aveva preso in affitto una magnifica villa sul mare ad Ansedonia ricavata da una antica torre. Lì era stato raggiunto il 5 agosto da Laurent Fiocconi e da un numeroso seguito composto da due donne, tre bambini e da un legale francese del Kella. I movimenti dei due francesi erano sorvegliati dalla nostra polizia perché ricercati dal «Narcotic Bureau» americano e dalle sezioni europee che si occupano della lotta contro i trafficanti e gli spacciatori di stupefacenti.

All'alba del 6 agosto un gruppo di ufficiali ed agenti di polizia italiana, del quale facevano parte anche due agenti americani, fece irruzione nella Torre di San Biagio arrestando i ricercati. Portati a Grosseto i due francesi esibirono passaporti falsi; dalla Francia giunsero però precise informazioni sulla loro identità.

In attesa che sia definito il procedimento di estradizione, i due francesi sono stati processati per l'unico reato che hanno commesso in Italia, appunto quello di falsa dichiarazione di identità. Da Volterra, dove sono attualmente detenuti, i due sono stati condotti sotto scorta ad Orbetello dove sono comparsi davanti al pretore. *(Ansa)*

NON ANCORA PRONTE le mille d'argento

Roma, 24

Le monete d'argento da mille lire, celebrative del primo centenario di Roma capitale, saranno messe in circolazione non prima del 20 ottobre. La zecca, infatti, sta ancora coniando i due milioni di pezzi del primo contingente.

Le monete saranno poi inviate, contemporaneamente, a tutte le tesorerie provinciali. In ambienti competenti è stato anche precisato che non sarà distribuito un esemplare della moneta a tutti gli statali; esse saranno messe in circolazione solo dalle tesorerie provinciali nel corso dei vari pagamenti.

Successivamente, la zecca conierà un secondo contingente di monete, di mille lire, contingente che sarà stabilito, con apposito decreto presidenziale, in base alle prenotazioni che saranno pervenute alla zecca entro il 30 settembre. Le prenotazioni, com'è noto, riguardano non la singola moneta ma tutta la serie di monete di otto pezzi, ancora in corso legale.

(Ansa)

coin

SCUOLA

Organizzare ora i propri acquisti per il ritorno a scuola: nei reparti specializzati dei grandi magazzini Coin si possono trovare le mille cose che servono, dal portapenne al fiocco sul colletto.

Sono i giovani in Spagna la punta di diamante dell'opposizione al regime

L'impressione che qualunque osservatore straniero può ricavare dagli avvenimenti politici spagnoli, anche solo seguendoli dalla poltrona di casa sua, è che da qualche anno a questa parte qualcosa si stia movendo, che la morsa di ghiaccio, sotto cui il regime ha immobilizzato la vita pubblica, cominci qua e là a sciogliersi e a crepare. Ne sono chiari sintomi — per citarne solo alcuni, fra i più significativi — l'ascesa dell'Opus Dei, sull'onda della tecnocrazia, a tutto scapito del partito della Falange; la recente legge che, pur con i dovuti limiti, consente la costituzione di associazioni politiche di svariate tinte e l'apertura sempre più ampia verso l'Unione Sovietica.

Ma per individuare a quale sorta di malattia del regime questa sindrone sia addebitabile, seguire da lontano la politica della Spagna, forse, non è più sufficiente; è consigliabile, invece, viverci per qualche tempo, cercando le occasioni di contatto, interrogando i testimoni più qualificati a dirci quel che laggiù sta accadendo, vale a dire gli spagnoli stessi. Del resto, niente di più facile che parlare con gli spagnoli delle cose loro: credo che in nessun altra capitale europea lo studente straniero che desideri conoscere i suoi coetanei del luogo, trovi la strada altrettanto spianata come a Madrid.

In nessun'altra capitale come a Madrid lo studente straniero che desideri conoscere i suoi coetanei trova la strada altrettanto spianata

I giovani spagnoli sono pronti a condurti nelle taverne a far baldoria con il vino e le chitarre, così come sono disposti al tavolo del bar, a chiederti del tuo paese e a parlarti del loro. E, invero, partire dai giovani per risalire al nocciolo del momento politico è proprio in Spagna, ben più che negli altri paesi, un iter da raccomandarsi. In Spagna, infatti, i giovani costituiscono la punta di diamante dell'opposizione al regime: il movimento studentesco spagnolo è stato, anche se pochi lo sanno, l'antesignano delle lotte che in questi ultimi anni hanno scosso gli atenei del vecchio continente, il forgiatore di quei moduli tattici che poi sono stati altrove adottati, il primo teorizzatore della sostituzione delle masse studentesche a quelle operaie nel ruolo d'avanguardia rivoluzionaria.

Gli studenti sono riusciti, in pochi anni di lotta, ad imporre al regime scacchi e concessioni che, nel lungo passato franchista, non erano mai state alla portata del tiro delle altre forze d'opposizione; il partito comunista è stato confinato dal movimento studentesco su posizioni di grigia retroguardia. Ma anche prescindendo dal fenomeno della contestazione, che seppure più valida che in Francia o da noi, appare pur sempre pervasa da febbri estetizzanti ed emotive, i giovani nel loro insieme costituiscono la più pungente spina confitta nel fianco del vecchio regime. E ciò si comprende agevolmente se si pone mente alla tattica di cui Franco s'è servito allo scopo di congelare la vita pubblica e di attuare una vera e propria spoliticizzazione del paese. Egli ha fatto di continuo balenare davanti agli occhi di ogni spagnolo il rosso fantasma della guerra civile, con il suo strascico di ricordi cruenti; ha subdolamente instillato nella testa dell'uomo della strada che sia meglio lasciare fare la politica agli uomini del regime piuttosto che, immischiandovisi, rischiare una nuova esperienza di sangue. Nel contempo l'ha in tutti i modi incoraggiato ad occuparsi di calcio, di tori, di hobbies, l'ha indotto a rifugiarsi nel ristretto cerchio delle amicizie e degli interessi personali.

Non più tardi di quattro anni fa il giornale «Arriba», portavoce del regime affermava: «Durante quasi trent'anni abbiamo applicato alla Spagna la sana medicina della spoliticizzazione». Senonché le nuove generazioni non sono più disposte ad accettare una simile medicina, né a fargliela mandar giù può valere il vieto fantasma della guerra civile che più non le spaventa. Oggi i giovani spagnoli sono assetati di politica. Hanno le idee chiare sulla situazione del loro Paese e del mondo; se le formano viaggiando, trascorrendo le vacanze all'estero, leggendo la grande stampa straniera (tutte cose — ricordiamolo per inciso — negate ai loro coetanei che hanno la maggiore sventura di vivere sotto gioghi più duri).

Di fronte a questa crescente massa critica ed ostile un regime ideologicamente così povero come quello franchista ha davanti a sé due vie: la repressione o il cedimento. In pratica ne sceglie per ora una di compromesso, qua e là usando il pugno, qua e là, invece, facendo concessioni «à petits paquets».

Dunque, la presenza concomitante di questi due fattori, cioè di una gioventù matura e consapevole e di una dittatura non determinata ad usare sino alle estreme conseguenze l'arma della violenza, ci permette di formulare, senza troppa tema di passare per illusi, la speranza che la Spagna si stia laboriosamente incamminando verso la strada della libertà e della democrazia.

Giovanni Palmieri

giovani · cronache · giovani

ULTIME DA LONDRA E DA PARIGI

LA MINIGONNA NON SI ARRENDE



Costa quanto una «500» questo modello in pelle foderato in marmotta presentato recentemente a una sfilata torinese

La «mini» e la «micro», per le quali le ragazze di tutto il mondo hanno riservato al loro apparire sull'orizzonte della moda un'accoglienza strepitosamente favorevole, sembravano dovessero resistere almeno a Londra, almeno a Carnaby Street di fronte alla imposizione della «midi» e della «maxi», che le giovani accolgono come una novità, ma senza troppa convinzione. Invece, sebbene la grande estate londinese avesse esibito soltanto «mini» e vertiginose «micro», ora alle prime avvisaglie d'autunno perfino a Carnaby Street trionfano le gonne lunghe, specialmente le «midi». Chi avrebbe detto che proprio il regno incontrastato della minigonna si fosse lasciato invadere così facilmente dalla nuova lunghezza?

Ma si diceva di una moda imposta. La «mini» è assai lunga a morire se perfino il sarto della Regina all'ultima sfilata londinese non ha potuto evitare di presentare anche qualche modello «stile Carnaby Street». E' un fatto che la spontaneità della «mini» (che al suo nascere ha rappresentato anche un fatto di costume, una svolta nello stesso atteggiamento, modernamente disinvolto, della nuova femminilità) non trova riscontro nelle nuove lunghezze, che restano un fatto quasi esclusivamente commerciale. Infatti, le prime indiscrezioni sulle collezioni che verranno presentate al 9.o Salone del «pret-a-porter» che si svolgerà a Parigi dal 17 al 22 ottobre lasciano prevedere per la primavera-estate 1971 che la mini-lunghezza resisterà ancora.

Le lunghezze, al prossimo Salone parigino, oscilleranno: le gonne saranno molto corte per il giorno.

(Ansa - moda)



Servizio di Giornalfoto



INVITO ALL'ARTE

Severamente vietato ai maggiori di 15 anni l'ex tempore di pittura organizzato la scorsa domenica a Trieste, con la partecipazione di un centinaio di artisti in erba, i quali hanno scelto — per tradurli in immagini — gli scorci più suggestivi del giardino pubblico e del viale XX Settembre (la mostra dei lavori è aperta alla galleria Barisi fino al 29 settembre). Premi di partecipazione per tutti e in particolare per le scuole che hanno avuto i rispettivi alunni in lizza in maggior numero: 1) Scuola «Divisione Julia» (coppa della Giunta regionale); 2) Scuola «Carlo Suvich» (sigillo del Comune); 3) Scuola «Ferruccio Dardi» (coppa del Lloyd Triestino); 4) Scuola «Francesco Rismondo» (coppa del Lloyd Adriatico).

VACANZE DI FINE ESTATE

LA MIGRAZIONE DEGLI HIPPIES



Vacanze di fine estate, anzi le vacanze ormai agli sgoccioli, l'estate già finita (da mercoledì). Ma per alcuni è ancora tempo di viaggi.

Secondo un'indagine condotta da un grande settimanale francese, circa l'80 per cento delle comunità hippy europee, come le tribù zingaresche di un tempo, stanno per migrare verso oriente, ora che in Europa si avvicina il freddo. Migliaia e migliaia di ragazzi stanno per iniziare un lungo viaggio silenzioso a piccoli gruppi, verso il Sud, il Nord Africa e l'Asia.

Gli hippies percorrono, caso singolare, lo stesso itinerario in senso opposto, che fecero secoli fa le tribù nomadi dell'Asia che vennero in Europa. Gli hippies andranno verso popoli più semplici.

I fuochi di San Giovanni

Sullo schermo del piccolo cinema di montagna le immagini scorrevano via. Alla musica del film si sovrapponeva lo scrosciare della pioggia ma erano tutte sensazioni confuse: i miei pensieri correvano oltre. Ai fuochi della sera. Per giorni interi avevamo raccolto legna nel bosco, e come gli altri anch'io la mattina avevo scritto su un foglio di carta un po' sciupato, il mio desiderio. «Dopo averlo gettato nel fuoco, il tuo sogno si realizzerà», mi aveva confidato tanti anni fa una vecchietta del paese.

All'uscita dal cinema, al tramonto, per un secondo mi parve che non solo le montagne avessero perso il loro colore, ma anche la mia vita. La strada diveniva sempre più ripida e il bosco si avvicinava. Vedendo gli altri fuochi, mi sembrava che nessuno fosse bello come il mio, il nostro.

E la pioggia continuava a scivolare sulle nostre giacche a vento, e sul mio viso. Poi una mano prese la mia. Nell'altra, il bigliettino. L'incanto si spezza e decine di fogli volano leggeri nell'aria fino a cadere nel fuoco. Anche le mie si aprirono. Poi il mio sguardo vagò cercando la mano che aveva scaldato la mia: vidi soltanto due gambe che si allontanavano.

E a me non restò che un sogno nel fuoco.

Elena Ragusin

INDIRIZZI UTILI

I coiffeurs

Collaborano con noi cinque acconciatori che per le loro squisite creazioni godono da tempo nella nostra città, di una giusta fama presso un pubblico di classe. Vi ricordiamo i loro nomi:
NEVIO, Via Ginnastica n. 1
LUCIANO, Corso Italia n. 21
FELICE, Via Muratti n. 1
NEREO, Viale XX Settembre 19
LAURA CHERIE, Via dell'Agro 6/3

Da Guerin

una delle gamme più ricche e perfette di prodotti per il maquillage e la cura della pelle «LOUISE DESEN'S» che permettono a tutte le donne di preservare, prolungare e personalizzare la loro bellezza. GUERIN, Tarabochia 1.

Pellicce

Pellicce persiano, ratmusqué, occasionissima. Altre: visoni, ocelots messicani peludas, baby, castoro, castorino, murmel similvisone, lontra, foca, cavallino. Modelli supereleganza. Guarnizioni varie: stole, colli, cappelli. *Prezzi imbattibili alla* Pellicceria CERVO, Viale XX Settembre 19.

MINI SPORT MINI SPORT MINI SPORT MINI SPORT

Juniores e allievi: iniziati i due campionati regionali

Per altre trentadue squadre di calcio del settore giovanile ha avuto inizio domenica la sempre affascinante avventura costituita da un campionato. Due i tornei, entrambi a base regionale, che hanno mosso i primi passi: quello per juniores e quello per allievi. Quasi 500 giovani, che sognano in un domani quanto mai prossimo di ricalcare le orme dei grandi campioni, animeranno settimanalmente i rettangoli di gioco di quasi tutti i maggiori centri del Friuli-Venezia Giulia.

I due più importanti campionati organizzati dal Comitato regionale del Settore giovanile sono riservati ai calciatori di età compresa fra i 15 e i 18 anni (juniores) e dai 14 ai 16 anni (allievi).

Allievi regionale

I RISULTATI

1.a Giornata

*Aquileia - Ric. Porzio	1-0
*Don Bosco Ts. - S. Sergio	0-0
*Esperia Ud. - Pordenone	0-0
Udinese - *Monfalcone	3-1
*Ponziana - Prata	1-0
Or. S. Michele - *Sangiorgina	1-0
*Triestina - Don Bosco Pn.	0-0
*Vermegliano - Staranzano	3-0

LE PARTITE DI DOMENICA (2.a Giornata)

Ricr. Porzio Triestina (ore 14); Ponziana - Esperia (via Flavia, ore 10); Don Bosco Pn. - Aquileia (14); Pordenone - Sangiorgina (11.30); Udinese - Vermegliano (13.30); Prata - Monfalcone (15.30); Or. San Michele - Don Bosco Ts. (15.30); Staranzano - San Sergio (15.30).

Allievi regionale

Vermegliano - Staranzano 3-0

STARANZANO: Barbana; Andrian, Bucchini; Cesa, Marega, Sandrin; Bartoli, Mori, Varotto, Fogar, Regolin. Riserve: 13.o Furioso. VERMEGLIANO: Benes; Zanon, Rizzin; Nesponon, Rupil, Puddu; Coglianaro, Lando, Bianco, Candotti, Cechet. Riserve: 13.o Pacor. ARBITRO: Bernardis di Ronchi dei Legionari.

Ponziana - Prata 1-0

PONZIANA: Bigollo; Giustolisi, Poropat; Di Stasio, Tulliani, Grezar; Damato, Toffano, Pobega, Lenardon, Tulliani. Riserve: 13.o Zappador. PRATA: Bernardin; Piccinin, Maccan; Martin, Santarossa, Boer; Piccinin E., Maccan E., Buset, Poletto, Amati. Riserve: portiere: Diana; 13.o Marchi. ARBITRO: Marconi di Trieste.

Triestina - Don Bosco Pn. 0-0

TRIESTINA: Ianza; Stagni, Gnesda; William, Manzon, Coslovich; Godez, Machnich, Savi, Sain, Ludvig. Riserev: 13.o Ursich. DON BOSCO PORDENONE: Golino; Antoniazzi, Bomben; Orenti, Cibien, Papais; De Ross, Giust, Frison, Fracas. ARBITRO: Colucci di Muggia.

Aquileia - Ric. Porzio 1-0

AQUILEIA: Furian F.; Gallet, Furian A.; Zambon, Cossar, Battiston; Girotto, Regeni, Zanetti, Girotto F., Menon. Riserve: portiere: Tardivo; 13.o: Stabile. PORZIO: Garghentini; Bazzara, Pecoraro; Venturini, Brianti, Silvestri; Tozza, D'Odorico, Duratti, Ponton, Baret. Riserve: portiere: Marchi; 13.o: Lodolo. ARBITRO: Lepre di Aquileia.

Esperia U.-Pordenone 0-0

ESPERIA: Tosone; Ciprian, Battoia G.; Parussini, Zaitta, Copetti; Del Degan, Pauton, Sabotto, Battois, Snidaro. Riserve: portiere: Gris; 13.o Gaetani. PORDENONE: Turchet; Liva, Bravo; Pes, Perlin, Baradel; Amadio, Pivetta, Dal Cin, Orlando, Fael. Riserve: portiere: Vaccher; 13.o: Mio. ARBITRO: Lipizer di Moruzzo.

D. Bosco Ts.-S. Sergio 0-0

DON BOSCO: Busan; Beltramini, Pitacco; Cragnolin, Bullo, Sirotich; Milach, Spangaro, Mocenigo, Carciotti, Del Piero. SAN SERGIO: Ljuba; Puzzer, Bologna; Delise, Zon, Bencich; Bessi, Kresciak, Ficur, Marchetti, Vidach. ARBITRO: Carletti di Cervignano.

Sangiorgina-Or. S. Michele 0-1

SANGIORGINA: Crosariol; Del Frate, Mandolini; Stocco, De Cecco, Micolin; Rossetto, Driutti, Biasinutto, Nardon, Franzon. S. MICHELE: Pilot; Frausin, Dobrilla; Piemonte, Anzolin, Fregonese; Lubiana, Svezzut, Donda, Fucile, Frausin. ARBITRO: Zution di Aquileia.

Juniores regionale

Esperia UD - Pordenone 0-3

ESPERIA: De Cecco; Stocco, Giacomini; Disnan, Nobile, Meneguzzi; Canciani, Paron, Comelli, Pontoni, Chiappo. PORDENONE: Gazzetta; Vendramin, Martens; Felit, Furlan, Borin; Vettoretto, (Vigando), Agnoletto, Tomasella, Vriz, Agnoletto M. ARBITRO: Perini di Udine.

Aquileia - Ric. Porzio 0-4

AQUILEIA: Danielis (Boccalon); Ferma, Godeas (Vreh); Moos, Battiston, Cossar; Rigonat, Baldassi, Zaninello, Zamparo, Violin. PORZIO: Cisilino; Nadalutti, Milocco; Scubla (Scaino), Snidaro, Panichi; Nadalutti, Martini, De Luca, Fabbro, Pivotti. ARBITRO: Sgubin di Monfalcone.

Monfalcone - S. Gottardo 2-1

MONFALCONE: Iacuzzi; Tricarico, Zamparo; Margharita, Cellie, Puntin; Suligoi, Bergamasco, Persolja, Acquavita, Pinatti. Riserve: 13.o: Miniussi. SAN GOTTARDO: Longo; Gori, Ruzzon; Cattastrello, Pizzo, Di Piazza; Cencio, Martina, Zaina, Menegon, Comini. Riserve: 13.o: Affinito. ARBITRO: Vetta di Monfalcone.

Triestina - Don Bosco PN 2-0

TRIESTINA: Seppini; Vichi, Riva; Pintus, Olivo, Manzon; Sterle, Bretti, Tugliach, Naldi, Motton. Riserve: portiere: Stepancich. DON BOSCO: Bergamo; Botosso, Della Rosa; Remondi, Zofrea, Piccinato; D'Andrea, Brusadin, Borgna, Scaini, Maccan. Riserve: 13.o: Bosello. ARBITRO: Zoch di Trieste.

Torvis-SNIA - Julia 1-0

JULIA: Zanon; Falcomer, Vignandel G.; Berzaccola, Zucchetto, Furlanis; Bellomo, Mussin, Simonato, Fiorin, Bozza. Riserve: portiere: Vignandel D.; 13.o: Zanforlin. TORVIS - SNIA: Duz; Bidoggia, Gratton C.; Lucchetta, Baldin, Gratton P.; Brach, Pez, Simionato, Pitta, Battiston. Riserve: portiere: Galliussi. ARBITRO: Gismano di Visco.

Portogruaro - Cormonese 0-1

PORTOGRUARO: Nosella; Drigo, Spinazze; Marcelli, Stival, Migotto; Vedovato, Brunettin, Filippi, Zanotto, Rorato. Riserve: portiere: Nascimben; 13.o: Pippo. CORMONESE: Nicolausig; Furlan, Donda; Bertoni, Forasacco, Gumini; Felcaro, Sabot, Losetti, Verzegnassi, Serafini. Riserve: portiere: Cottri; 13.o: Tortul. ARBITRO: Benvenuto di Portogruaro.

Ponziana - Udinese 0-2

PONZIANA: Colonna; Norrito, Meiacco; Bembo, Urbancich, Di Stasio; Corsi, Montino, Abrami, Cacovich, Pin. Riserve: 13.o: Milani. UDINESE: Quattrocchi; Ulliani, Jesse; De Pellegrin, Pasquali, Gallizia; Galasso, Chittaro, Prevarin, Comuzzi, D'Odorico. Riserve: portiere: Clemente. ARBITRO: Brandi di Trieste.

Juniores regionale

I RISULTATI

1.a giornata

*Triestina - Don Bosco PN	2-0
*Esperia UD - Pordenone	0-3
*Monfalcone - San Gottardo	2-1
*Ponziana - Udinese	0-2
*Aquileia - Ricr. Porzio	0-4
*Sangiorgina - Sacilese	4-3
*Portogruaro - Cormonese	0-1
*Torvis-Snia - Julia	1-0

LE PARTITE DI DOMENICA

2.a giornata

Ric. Porzio - Triestina (ore 15.30), Ponziana - Esperia (via Flavia, 11.15), Don Bosco PN - Aquileia (15.30), Pordenone - Sangiorgina (10), Udinese - Portogruaro (10.30), Sacilese - Monfalcone (15.30), Cormonese Torvis SNIA (10.30), Julia - San Gottardo (15.30).

Calcio juniores locale: al comando Sant'Anna e Audax nei due gironi

Terza giornata d'andata del campionato locale juniores di calcio. Nel girone «A», una sola squadra è rimasta al comando, il Sant'Anna, che con il successo ottenuto a spese del CRDA si trova a punteggio pieno. Il Ponziana, che la settimana scorsa divideva il primato con i bianconeri, è stato costretto ad un mezzo passo falso dal Cremcaffè. Alle spalle delle due battistrada si è formato un terzetto comprendente Fortitudo, Arsenale e Campanelle. In «coda» il Giarizzole è ancora a quota zero.

Nel girone «B» la sola Audax, del quartetto che la settimana scorsa comandava la classifica, è riuscita a vincere (4-1 all'Edera); fermo il Gipo Viani per il turno di riposo imposto dal calendario, le altre due compagini (Triestina e Gaja) sono state costrette alla resa. Al posto di onore troviamo da domenica sera l'Union, che con i due punti ottenuti sul Rosandra Zerial ha guadagnato ben tre posizioni.

Girone «A»

I RISULTATI

*Fortitudo - Libertas	0-0
*Arsenale - Muggesana	3-0
*Cremcaffè Ponziana	1-1
*Sant'Anna - CRDA	2-0
*Campanelle - Giarizzole	4-1

LA CLASSIFICA

Sant'Anna	3	3	0	0	9	2	6
Ponziana	3	2	1	0	11	2	5
Fortitudo	3	1	2	0	6	3	4
Arsenale	3	2	0	1	9	6	4
Campanelle	3	1	2	0	6	3	4
Cremcaffè	3	1	1	1	3	4	3
Libertas	3	0	2	1	1	4	2
Muggesana	3	0	1	2	2	8	1
CRDA	3	0	1	2	1	9	1
Giarizzole	3	0	0	3	3	10	0

LE PARTITE DI DOMENICA

CRDA Fortitudo (campo Guardiella, ore 10); Cremcaffè - Muggesana (San Sergio, ore 8.30); Ponziana - Arsenale (via Flavia, ore 8.30); Giarizzole - Sant'Anna (San Sergio, ore 10); Libertas - Campanelle (via Flavia, 15.30).

Girone «B»

I RISULTATI

*Aurisina - Triestina	3-2
San Giovanni - *Gaja	2-1
Edera - *Audaz	4-1
*Union Rosandra Zerial	1-0
Riposava: Gipo Viani	

LA CLASSIFICA

Audax	3	2	1	0	3	3	5
Union	3	2	0	1	3	2	4
Gipo Viani	2	1	1	0	3	0	3
Aurisina	2	1	1	0	5	4	3
Gaja	3	1	1	1	3	2	3
Triestina	3	1	1	1	9	4	3
San Giovanni	3	1	1	1	4	9	3
Rosandra Zerial	2	0	0	2	1	5	0
Edera	3	0	0	3	1	9	0

LE PARTITE DI DOMENICA

Rosandra Zerial-Aurisina (Aurisina, ore 10.30); Edera - San Giovanni (San Luigi, ore 10); Audax - Caja (S. Luigi, ore 11.30); Gipo Viani - Union (via Flavia, ore 14); riposa la Triestina.

Girone «A»

Fortitudo - Libertas 0-0

FORTITUDO: Donadel; Boziegiav, Burlo; Perossa, Mercandel, Bartoli; Crevatin, Apostoli, Babudri, Marchesi, Tamburini. Riserve: portiere: Vanolev. LIBERTAS: Corrente; Toros, Giugovaz; Iurincich, Cadenaro, Privileggi; Russignan, Palumbo, Filippaz, Cocetti, Verbini. Riserve: portiere: Pipolo; 13.o: Gagliardi. ARBITRO: Costanzo di Trieste.

Arsenale - Muggesana 3-0

ARSENALE: Zampieri; Oliosi, Dussi; Daris, Parutta, Musizza; Petagna, Samese, Pauluzzi, Petri, Pascon. Riserve: portiere: Pauluzzi E.; 13.o Daris. MUGGESANA: Detela; Babich, Milossa; Flego, Stolfich, Babich M.; Babich W., Minca, Omero, Riva, Parovel. Riserve: 13.o Milossa D. ARBITRO: Danza di Trieste.

Cremcaffè - Ponziana 1-1

CREMCAFFE': Favretto; Doria, Calabrese; Crivici, Zettin, Milinco; Scocchi, Ghersinich, Paniziuti, Viceconte, Urizzi. Riserve: 13.o Grison. PONZIANA: Guercini; Crisman, Mircovich; Crosilla, Valentino, Goina; Medos, D'Amore, Alessio, Appollonio, Rozmann. Riserve: 13.o Loschiavo. ARBITRO: Antonelli di Trieste.

Sant'Anna - CRDA 2-0

SANT'ANNA: Pauschè; Caris, Gregori; Zucca, Colagrande, Mottica; Sain, de Walderstein, Gallo, Pacor, Doria. Riserve: portiere: Cotterle; 13.o: Camerini. CRDA: Quassi; Zucca, Vecchiet; Zuberti, Sessa, Tosone; Bartoli, Garbeis, Cragnolin, Marcocci, Simeone. Riserve: portiere: De Marchi; 13.o: Capuzzo. ARBITRO: Tinta di Trieste.

Campanelle-Giarizzole 4-1

CAMPANELLE: Debernardi; Pontatos; Velner, Grassi, Del Piano C., Lodi, Gheriani, Zorzut, Del Piano L., Del Cielo. Riserve: 13.o: Corona: GIARIZZOLE: Sturman; Suerzi, Babich; Biecher, Della Pietra, Bettio; Nedok, Bertok, Marino, Cannone, Bonazza. Riserve: portiere: Cescutti; 13.o Vaugli. ARBITRO: Davanzo di Trieste.

Girone «B»

Aurisina - Triestina 3-2

AURISINA: Ciacchi; Doglia, Gombach; Laurini, Ivancic, Madalen A.; Madalen R., Mervi, Opatti, Zaccaria, Cante. Riserve: portiere: Ravalico; 13.o Cornelli. TRIESTINA: Zebochin; Magris, Smith; Piet, Fonda, Felluga; Foppa, Umech, Gotti, Marcolongo, Manzi. Riserve: portiere: Rocco; 13.o Savi. ARBITRO: Acquafresca di Trieste.

Gaja - San Giovanni 1-2

GAJA: Cante; Crissani, Metlika; Stranseach, Sossi, Grgic J.; Grgic L., Cuk, Radesich, Rasceni, Goica. Riserve: portiere: Gregori; 13.o Krizmancich. S. GIOVANNI: Tassо; Savi, Leghissa; Bergamasco, Gerdol, Della Venezia; Miotti, Lozei, Gardoz, Amadei, Ceccolini. ARBITRO: Buri di Trieste.

Edera - Audax 1-4

EDERA: Lanzi; Tavarado, Tomasin; Milano, Spallino, Goste; Barnabi, Tonini, Vecchio, Marino, Carmeli. AUDAX: Zadeu; Carbone, Mattiassich; Opera, Michelini, Loiacono; Palin, Rizzi, Gallizia, Orsi, Pizzamus. Riserve: portiere: Sabadin; 13.o Sfiligoi. ARBITRO: Crevatin di Trieste.

Union-Rosandra Zerial 1-0

UNION: Vellak; Loredan, Sandrin; Lombardi, Pissacco; Slavec; Babuder, Meriak, La Fata, Lombardi, Mervar. Riserve: portiere: Stiglia; 13.o: Sustersich. ROSANDRA ZERIAL: De Mola; Sestan, Ludwig; Zocchi, Fantina, Tracogna; Spena, Gulich, Covacevich, Perlangeli, Stanissa. Riserve: portiere: Chermaz; 13.o Serli. ARBITRO: Decimani di Trieste.

Coppa «Pacco»

Avrà inizio domani la coppa «G. Pacco», torneo precampionato di calcio riservato alle squadre allievi di Trieste. Alla manifestazione, che negli anni scorsi ha ottenuto vivo successo, risultano iscritte nove squadre così suddivise nei due gironi eliminatori:

GIRONE «A»: Fortitudo, Libertas, Roianese, Centro Giovanile Studenti, S. Sergio B;

GIRONE «B»: Primorie, Breg, Esperia, Pio XII, San Sergio A.

La coppa «G. Pacco», per quanto riguarda il girone «A», avrà inizio domani con il seguente programma - orario:

Libertas Rozzol - Fortitudo (campo San Luigi, ore 14.30); Roianese-San Sergio B (campo San Luigi, ore 15.30).

SULLE ALPI CARNICHE E GIULIE CON L'A.S.C.I. DI TRIESTE

Esperienza di un campo scout

Un serpente colorato si snoda lungo il fianco della valle, le gambe arrancano su sentieri impervi, verso i grandi spazi vuoti e diafani dell'alta montagna, gli occhi bassi al terreno sottostante, i respiri brevi e rapidi, la schiena sommersa dal macrozaino, nella mente pensieri insoliti, nel cuore la gioia di partecipare ad una nuova esperienza comunitaria: il campo mobile di clan, organizzato anche quest'anno dall'A.S.C.I. di Trieste nelle Alpi Carniche e Giulie. Per molti esso è un'incognita da scoprire in sei giorni di cammino, di contatto con il proprio io, con i compagni, con la natura.

Il percorso si snoda attraverso scorci magnifici; la natura ha aperto il suo campionario: dal bosco si passa alla vegetazione di alta montagna, ai licheni, alla roccia nuda, ma sempre «viva» e policroma, un susseguirsi di luci e ombre. Albe purissime si aprono a giornate piene di sole, tra vette indimenticabili che scompaiono nei dolci tramonti, i quali lasciano il posto a cieli pieni di stelle.

La stanchezza è sul volto di tutti, il silenzio profondo è quello di un mausoleo, il mausoleo della natura, ancora integro, non contaminato da questa società in crisi; un silenzio reso ancor più profondo dal frusciare sommesso di un torrente, dal rumore ritmico di una cascatella, dal rotolare di un sasso. Ci sentiamo uniti, ognuno è pronto ad aiutare il suo compagno nei momenti di necessità. E' una sensazione magnifica il sapersi cinrcondati da altri amici sui quali fare il più completo affidamento e non da gente apatica ed egoista, come nelle grandi città spesso succede. Realizzare insomma il motto «uno per tutti, tutti per uno».

La sera, le tende piantate, la cena cucinata sulle instabili «spiritiere», il campo assume una sua particolare dimensione, alla fatica fisica subentra una riflessione interiore; attorno al fuoco di bivacco si accendono discussioni, si comunicano agli altri le proprie esperienze, ci si confida, si critica, si analizza, si chiariscono equivoci, in un clima di grande sincerità. Non più ipocrisie, frasi lasciate a metà, doppi sensi, allusioni, di cui il mondo è pieno; le nostre aperture servono a migliorare gli altri e noi stessi, lo stimolo ci è dato da questo meraviglioso modo di andare per i monti.

Gli occhi ipnotizzati sul fuoco, le spalle rinserrate in un maglione, il cuore aperto, l'atmosfera fredda e pungente, la luna si leva, miriadi di lucciole, le ombre vicine e lontane, i ritagli di pietra, i nevai che fanno parte di momenti particolari nel nostro cammino, antitetici alle estenuanti marce giornaliere: il tutto si fonde in un ricordo indimenticabile, in una lezione di vita per ognuno.

Cave del Predil, rifugio Brunner, rifugio Corsi, Jof Fuart, Sella Nevea, Canin, sono dei nomi, delle tappe, i segni tangibili del nostro campo. Ma altre tappe, altri segni più importanti sono rimasti incisi in noi. La conoscenza reciproca, la fratellanza, l'amicizia, quella vera, una grande carica spirituale e soprattutto la scoperta delle nostre capacità non solo dal punto di vista fisico, ma anche da quello morale.

Una esperienza estiva che, oltre ad essere uno svago, un'evasione dalla città, una tappa nella attività scoutistica annuale, ha lasciato una traccia ed ha indicato una «via» a tutti coloro che ne hanno preso parte.

Diego Grassi

CRONACHE SPORTIVE

DOPO L'ILLUSORIO 4-0 DI SABATO CON LA JUVENTUS

In casa dell'Inter tornato il temporale

Contro il Newcastle la formazione nerazzurra è ripiombata nel solito caos - Difesa perforabile e attacco inconsistente

Milano, 24

Fu vera gloria il 4-0 di sabato scorso alla Juventus? Per avere una risposta a questo interrogativo, quindicimila spettatori sono andati ieri sera a San Siro nonostante si fosse alla terza partita in cinque giorni in questo stadio. E la risposta l'anno avuta quanto mai perentoria: alla riprova contro il Newcastle, l'Inter ha dimostrato che lo sprazzo contro la Juventus fu dovuto esclusivamente agli sbandamenti degli avversari.

La realtà della squadra nerazzurra è sempre quella delle deludenti partite contro Atalanta e Monza che l'hanno portata all'eliminazione in Coppa Italia. Il centrocampo non esiste: né Corso, né Frustalupi, né Mazzola, né tanto meno l'inesperto Fabbian sanno impostare azioni perentorie che non siano tocchetti laterali e al rallentatore. All'attacco finiscono con l'arrivare così palle ormai marce e con avversari piazzatissimi.

E in quell'attacco oltretutto nessuno è in grado di sfondare a cominciare dal leggero Pellizzaro, troppo individualista. Alle spalle di tutta questa situazione c'è poi una difesa che manca del minimo senso delle proporzioni: gioca cioè come se davanti ci fossero tanti Rivellino e Pelè e non quei compagni in evidente crisi. Invece di stare arroccata per vedere almeno di non subire reti, la retroguardia dell'Inter osserva le marcature con grande leggerezza, tanto che alla prima occasione favorevole gli avversari segnano.

A quest'Inter ormai non rimane che attendere il campionato e sperare nella sua buona stella, oltre che nei rientri dei due nazionali Bertini e Boninsegna. Il centravanti sarà recuperato già domenica. Per la Coppa delle Fiere invece, col pareggio di oggi si mette assai male. Per di più gli inglesi hanno segnato una rete in trasferta e a loro basta anche uno zero a zero per passare il turno: come noto, infatti, in caso di parità di punti e di differenza reti i gol segnati in trasferta valgono il doppio.

Questo Newcastle ha mostrato di essere niente di straordinario. Ha sì quello che hanno tutte le squadre britanniche: elementi ben preparati, forti fisicamente e che quanto ad agonismo non la cedono a nessuno. Neppure grosse individualità ed anche il suo gioco appare notevolmente prevedibile e monotono. Però al momento attuale tutto questo basta per mettere l'Inter in difficoltà.

(Ansa)

MOTOCICLISMO

Parlotti con la Morbidelli al Gran Premio di Spagna

Gilberto Parlotti è in Spagna. Domenica, infatti, si correrà il Gran Premio di Spagna di motociclismo e la Morbidelli — come aveva programmato — ha inteso essere presente con il centauro triestino, divenuto suo pilota ufficiale dopo il brillante successo ottenuto nella prova di campionato mondiale in Cecoslovacchia.

Con la Morbidelli Parlotti ha ottenuto due successi (quello cecoslovacco e in una gara internazionale in Jugoslavia) mentre ha dovuto ritirarsi in altre due competizioni internazionali: in Ungheria e al G.P. delle Nazioni disputato a Monza. Vera sfortuna in entrambe le occasioni, specialmente quella monzese, dove Gilberto contava di ben figurare; era partito con decisione, tanto che al secondo passaggio aveva stabilito il giro più veloce, non più superato sino alla fine della prova.

La messa a punto, comunque, continua. In Spagna Parlotti conta di ottenere un successo di prestigio che riconfermi ulteriormente la validità della marca emiliana.

SI SPINGONO, MA CON CORTESIA...



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Una fase di Arsenal-Lazio, che è costata agli italiani, sconfitti per due a zero, l'eliminazione dal torneo di coppa. Nonostante le apparenze (la telefoto sembrerebbe eloquente...), la gara è stata definita dai giornali inglesi «una partita tra gentiluomini», «un esempio di lealtà e correttezza sportiva». Il «Daily Mail» scrive addirittura che tutti sono rimasti stupiti che cinque italiani siano stati ammoniti. Verità o diplomazia degli amici britannici? Noi non eravamo in tribuna...

L'«AMICHEVOLE» DI IERI CON LA CIANOCOLORI

POSITIVO A METÀ IL PROVINO DEL LLOYD

Contro un modesto avversario i biancocelesti hanno bene impressionato soltanto nella ripresa

Lloyd - Cianocolori 64-34

LLOYD ADRIATICO: De Gioia 6, Poli 6, Fortunati 2, Bicci 18, Poloniato 8, Narder 10, Zovatto 4, Ponton 7, Schergat 3, Pellegrini. CIANOCOLORI: Apostoli 9, Bianco 1, D'Angeri 2, Giacca 4, Turini 4, Zudetich 11, Francolla, Del Prete, Valli 3. ARBITRI: Fabbri e Paoletti. Usciti per 5 falli: Poloniato (38-19). Tiri liberi: Lloyd 18 tirati, 12 realizzati. Cianocolori: 28 tirati, 14 realizzati.

Prima uscita stagionale del Lloyd Adriatico opposto alla formazione della Cianocolori, militante nel campionato di Promozione. Ovviamente la differenza si è fatta sentire, ma per metà del primo tempo la squadra di Bianco è riuscita a contenere e impegnare a fondo l'avversaria, piuttosto sciupona ed ancora condizionata dalla poca preparazione che ha al suo attivo.

Per metà tempo, dunque, il Lloyd che iniziava con De Gioia, Fortunati, Bicci, Schergat e Poloniato non riusciva a far saltare la «zona» avversaria e il punteggio si manteneva pressoché in parità. Nella seconda parte del primo tempo che registrava via via le entrate in campo dei vari Ponton, Pellegrini, Zovatto, il Lloyd riusciva a prendere un leggero vantaggio che consolidava alla fine dello stesso senza però troppo impressionare sia nel tiro che nella difesa.

La Cianocolori in questi primi 20' poteva dirsi paga di aver disputato una onesta partita con Apostoli e Giacca tra i migliori. Nella ripresa la musica cambiava totalmente. Il Lloyd non dava spazio in difesa agli avversari e la Cianocolori, infatti, non riuscirà a segnare che soli due canestri in 17 minuti, mentre in attacco una serie di contropiedi svolti in giochi da tre e anche quattro giocatori dava agli «assicuratori» un buon bottino di canestri.

Poli, Narder, Bicci, Zovatto e Poloniato (uscito poi per 5 falli e sostituito dal generoso Pellegrini) erano gli autori di questa bella prova, ormai spenta sia nelle idee che nelle conclusioni. Nel finale entravano ancora Ponton, Schergat e De Gioia che prendevano il posto di Narder, Pellegrini e Poli ed anche in questa fase il Lloyd poteva mettere a segno alcune belle conclusioni con Ponton e lo stesso Bicci. In campo avverso Zudetich e Valli riuscivano a segnare dopo tanto digiuno un paio di canestri.

Piero Bonacci

A BOLOGNA

Verso la conclusione gli assoluti di tennis

Bologna, 24

Adriano Panatta e Pietro Marzano sono i primi finalisti del doppio maschile. Opposti a Marco Gilardelli e Manlio Bartoni hanno vinto dopo 5 combattutissimi e tirati set. Nicola Pietrangeli, calmo, sicuro di sé, validamente coadiuvato da una spalla come Giorgio Maioli, ha respinto l'attacco dei giovani Massimo Di Domenico ed Ezio Di Matteo nella seconda semifinale del doppio maschile.

Gli «assoluti» stanno ormai arrivando alla stretta conclusiva. Il programma di domani prevede difatti le semifinali del singolare maschile con i confronti Panatta e Di Domenico e tra Pietrangeli e Bertolucci.

IL CAMPIONE DEL MONDO ACCUSA DI INERZIA I RESPONSABILI DELLE PISTE

STEWART: «RINDT A MONZA VENNE ASSISTITO IN UN FURGONE»

«Eppure - dice l'asso automobilistico - l'unità medica di soccorso era a poca distanza» Circuiti troppo pericolosi: 21 morti da gennaio - «Ci ribelleremo» conclude l'iridato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 24

Jackie Stewart, campione del mondo in carica, dice che data l'inerzia dei responsabili delle piste, i quali non hanno preso l'iniziativa di adeguate misure di sicurezza, i corridori d'auto debbono provvedere di persona. «Dal principio dell'anno» afferma l'asso scozzese «sono morti in Europa ventun corridori, e diciannove di loro nel giro di quattro mesi. E' indispensabile fare qualcosa».

Secondo Stewart, l'elemento di maggior peso è dato dalle condizioni dei circuiti. «In molti casi si potrebbe togliere qualche oggetto che non è necessario in quel punto: un albero, un palo, un posto di controllo come quello non usato contro il quale finì, uccidendosi, Bruce McLaren in Inghilterra».

Inoltre, afferma Jackie, si potrebbero usare staccionate a catena anziché solide; così la vettura finita contro la barriera sarebbe rallentata e la palizzata cederebbe attutendo l'urto. «Ma forse più importante di tutto il resto è una miglior assistenza sanitaria» dice Stewart. «Tutte le piste dovrebbero essere dotate di unità mediche da gran premio come quelle in funzione nelle grandi corse europee.

«Dove ci sono le unità — prosegue Jackie Stewart — dovrebbero essere adoperate. A Monza Jochen Rindt fu assistito in un furgone, e non si usò l'unità speciale da «gran prix», per quanto fosse ad appena sei metri di distanza. Poi Jochen fu portato in ambulanza all'ospedale. Forse non lo si sarebbe potuto salvare comunque, ma per lo meno si doveva usare l'unità».

Stewart ha perso le residue speranze di conservare il titolo domenica scorsa a Mont Tremblant, nel gran premio del Canada. Ha guidato per trentadue dei novanta giri, a velocità di primato, poi la rottura di una sospensione della sua nuova «Tyrell-Ford» lo ha costretto al ritiro. La corsa si è risolta in un trionfo delle Ferrari con il belga Jacky Ickx primo e lo svizzero Clay Regazzoni secondo. Nella classifica del campionato mondiale conduttori '70 Rindt (che girava in prova per il gran premio d'Italia quando ebbe l'incidente mortale) ha ancora un netto vantaggio.

Tornando sull'argomento della sicurezza in corsa, Stewart rileva che l'incidente di Rindt è stato causato da una defaillance del mezzo: «E' uno dei rischi delle corse, non è colpa della pista. Ma c'è da discutere sulla assistenza medica immediata. I piloti si ribelleranno sempre più alle condizioni di corsa non sicure. Ma non dovremmo essere costretti a farlo. Gli autodromi dovrebbero adeguarsi ai tempi e rendere più sicure le condizioni di corsa».

E ancora: «Penso che il circuito tedesco del Nuerburgring sia probabilmente il peggiore. Non ha subito cambiamenti da trent'anni. Il gran premio del Belgio è pericoloso per la velocità della pista. Come guidatore sarei incline a ridurre le velocità, con nuove norme tecniche per le vetture».

A suo avviso le piste malsicure mettono in pericolo l'intero sport automobilistico, dato che presentano una minaccia ai piloti giovani e nuovi: «Ci sono tante piste oggigiorno» dice Stewart «sulle quali si può restare uccisi per un solo errore. E non credo che sia questo che il pubblico vuole».

U. P. I.

VELA

Ottimi piazzamenti dei triestini sul Garda

Il campionato italiano «stelle» ha vissuto ieri a Malcesine sul Garda la terza e quarta prova delle sei in programma. L'equipaggio genovese Croce-Saidelli, con un primo e un terzo posto, ha messo una valida ipoteca per il titolo. Ottimamente si è comportato l'equipaggio triestino della «Joyeuse» con De Denaro-Rode che nella terza prova si sono piazzati al terzo posto e in quella successiva hanno fatto ancora meglio assicurandosi la piazza d'onore.

La quarta regata della Coppa America

Newport, 24

La barca australiana «Gretel II» ha vinto la quarta regata della Coppa America di vela battendo di stretta misura lo yacht statunitense «Intrepid». Lo scafo americano, quindi, conduce per tre vittorie ad una. Per vincere la Coppa, da cento anni detenuta dagli Stati Uniti, è necessario aggiudicarsi quattro regate su sette.

Ieri a riposo gli alabardati

Giornata di riposo, quella di ieri, per titolari e rincalzi della Triestina. Pison, dopo l'intenso allenamento del giorno precedente, ha ritenuto opportuno non forzare il ritmo anche in considerazione del fatto che i giocatori sono tutti in ottime condizioni di forma. Gli alabardati si sono comunque ritrovati allo stadio e hanno trascorso assieme l'intera mattinata osservando dai bordi del campo il lavoro cui sono stati sottoposti, da Pison e Varglien, i portieri e l'attaccante Ridolfi. Si è allenato anche Romano Colovatti. Il giocatore, che risente ancora di un infortunio al tallone destro, migliora di giorno in giorno e per domenica dovrebbe essere in condizioni di mettersi a disposizione del tecnico.

Gli alabardati attendono con fiducia l'incontro di domenica contro il Derthona. Il pesante rovescio subito a Parma non si può dire abbia intaccato il morale degli uomini di Pison che sono fermamente decisi a riscattarsi dinanzi ai loro tifosi. Una Triestina con il dente avvelenato, quindi, quella che affronterà il Derthona. Per quanto riguarda la formazione tutto lascia intendere che Pison riconfermerà gli undici giocatori di domenica scorsa.

DOMINATA DAL BELGA LA 7.a EDIZIONE DELLA SCALATA

ANCHE SUL MONTJUICH LA DURA LEGGE DI MERCKX

Generosa ma sfortunata prova di Gianni Motta vincitore nella frazione in linea - Magro bilancio per gli italiani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Barcellona, 24

Non è bastato un grande quanto sfortunato Gianni Motta, vincitore della frazione in linea, per frenare uno scatenato Eddy Merckx che si è aggiudicato, complice forse il fato, la settima edizione della scalata al Montjuich, «clou» del programma dei festeggiamenti indetti in onore della Madonna della Mercede, patrona di questa città.

Lo sprint con cui il corridore della Salvarani aveva tagliato il traguardo dinanzi allo stesso Merckx ed allo spagnolo Ocana era stato tagliente e puro, foriero quindi di buone cose per la seconda parte della gara, che avrebbero chiamato i «girini» alla prova del tempo su un percorso di 12,400 chilometri una doppia scalata del colle. Sarebbe stato il cronometro o meglio la dura salita del Montjuich, da percorrere due volte, a decidere chi tra l'italiano ed il belga avrebbe dovuto aggiudicarsi la vittoria assoluta.

Né Felice Gimondi né Zilioli che accusavano un distacco di quattordici e sedici secondi dai due favoriti apparivano infatti in grado di far gridare al colpo di scena e di sovvertire il pronostico.

Ma era scritto che nella lotta contro il tempo Eddy Merckx dovesse ancora una volta imporre il suo «dictat». E Motta, protagonista di una caduta proprio prima che iniziasse la frazione a cronometro, ha dovuto purtroppo, cedere le armi. Non sappiamo quanto l'episodio della caduta, che è di poco conto, abbia potuto influire sulla psiche dell'atleta della Salvarani. Certo è che il Motta visto nel pomeriggio sulle due salite del Montjuich, per un totale di dodici chilometri non aveva più lo smalto della frazione in linea.

La classifica generale non era meno impietosa per l'azzurro che aveva tuttavia il merito di confermarsi ancora una volta il migliore degli italiani di questo scorcio di stagione.

A. P.

Ordine d'arrivo prova in linea: 1) Motta, km 22,600 in 36'41"; 2) Merckx s.t.; 3) Tamames s.t.; 4) Abilleira a 5"; 5) Manzaneque a 9"; 6) Lasa M.M. a 9"; 7) Agostinho s.t..

Prova a cronometro chilometri 12,400: 1) Merckx in 20'30"; 2) Ocana a 6"; 3) Thomas Pettersson a 24"; 4) Agostinho a 25"; 5) Motta a 42"; 6) Gosta Pettersson a 50"; 7) Tamames e Poulidor a 52"; 9) Manzaneque a 58"; 10) Zilioli e Gonzales Linares a 1'06".

Classifica generale individuale: 1) Merkx in 57'11"; 2) Ocana 57'27"; 3) Agostinho 57'45"; 4) Thomas Pettersson 57'49"; 5) Motta 57'53"; 6) Tamames in 58'03"; Poulidor 59'13"; 8) Manzaneque 58'18".

SECONDA SERATA DELLA COPPA INTERCONTINENTALE DI BASKET

L'Ignis a passo di carica anche contro il Real Madrid

Varese, 24

L'Ignis, campione d'Italia e d'Europa, ha dimostrato, battendo questa sera anche il Real Madrid, di essere la squadra favorita per la vittoria finale in questa Coppa intercontinentale di basket. Il successo dei varesini è stato abbastanza netto e comunque tale da non poter mettere in dubbio i meriti di Flaborea, Raga, Bisson e compagni.

Ignis - Real Madrid 81-60

IGNIS: Rusconi (2), Flaborea (24), Polzot, D'Amico, Vittori (6), Ossola (2), Meneghin (4), Fultz (12), Bisson (10), Raga (21). REAL MADRID: Brabender (7), Vincente, Ramos (4), Cristobal (4), Goizueta, Paniagua (2), Emiliano, Ramon, Ramos (4), Luyk (4), Tarruella (3), Signorile (32). Tiri liberi: Ignis 11 su 14; Real Madrid 14 su 18. ARBITRI: Arbajani (Bel.) e Dimou (GR). Usciti per cinque falli Paniagua all'8' del primo tempo, Brabender al 15' del secondo tempo, Tarruella al 16' del secondo tempo.

Corinthias - Slavia 82-74

CORINTHIANS: Pasos 17, Wlamir 27, Geraldo, Eduardo, Helio Rubens 14, Nascimento 10, Aparecido 6, Rubens Silva, Mirchawska, Leonardi, Rebello 4, Rached 4. SLAVIA PRAGA: Mifka 4, Konopasek 2, Tomas, Baroch, Covar 2, Zidek 25, Zednicek 23, Sako, Ammer 4, Blazek 6, Ruzicka 8. ARBITRI: Belosevoc (Jug.) e Kasgai (Ungh.). NOTE: tiri liberi: Slavia 8 su 20; Corinthians 14 su 20. Usciti per 5 falli: Rebello al 14' della ripresa e Aparecido al 18' della ripresa.

CLASSIFICA dopo le prime due giornate: Ignis punti 4; Real Madrid e Corinthians 2; Sertoma e Slavia 0. Sertoma e Slavia una partita in meno.

ATLETICA

Riunione del CUS al campo di Cologna

Organizzata dal Centro Universitario Sportivo si è svolta nei giorni scorsi una riunione interna di atletica leggera per ragazzi tesserati e non tesserati per la formazione gialloblù. La riunione si è svolta al campo scuola di Cologna e tutti i risultati sono stati falsati dal «borino» che prendeva d'infilata pista e pedane.

E' pertanto difficile azzardare dei giudizi viste le condizioni disagevoli in cui la più piccola delle categorie ha gareggiato: inoltre, per entrare in classifica i mini-atleti dovevano partecipare ad almeno tre delle 8 prove in programma. Il migliore è risultato Marchesan, seguito da Arbanassi e da A. Bravi. I primi classificati di ogni gara sono stati premiati con medaglia; agli altri partecipanti sono state distribuite medaglie ricordo. A coloro che hanno portato a termine tre delle otto gare e che sono entrati nella graduatoria finale sono stati distribuiti vari premi.

I. D.

I RISULTATI

Metri 80: 1) Posar 10"3; 2) Bravi S. 10"5; 3) Marchesan 10"7.

Metri 1000: 1) Bravi A. 3'1"5; 2) Grassi 3'13"2; 3) Samez 3'11"9.

Marcia (km 2): 1) Cembalo 12'53"5; 2) Arbanassi 13'29"2; 3) Rocconi A. 14'4"1.

Alto: 1) Samez 1.30; 2) Bravi A. 1.20; 3) Pecorari 1.15.

Lungo: 1) Marchesan 4.51; 2) Bravi A. 4.46; 3) Magnaghi 4.43.

Peso: 1) Cembalo 10.30; 2) Grassi 8,79; 3) Arbanassi 8,65.

Disco: 1) Marchesan 24.95; 2) Arbanassi 21.95; 3) Grassi 20.15.

Palla: 1) Posar 40.20; 2) Arbanassi 38.68; 3) Marchesan 33.01.

Classifica finale: 1) Marchesan, 2) Arbanassi, 3) Bravi A., 4) Grassi, 5) Samez, 6) Magnaghi, 7) Rocconi, 8) Pecorari, 9) Spazzal, 10) Zigante.

RIVA: PREMIO

Gigi Riva riceverà il premio Chevron Sportman quale miglior realizzatore nell'ultimo campionato di Serie A con 21 gol. E' la terza volta che il cannoniere cagliaritano si assicura il premio. Al Cagliari toccherà un trofeo d'oro del valore di un milione.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Varese — Grappolo umano sotto canestro. E' una fase della partita Real Madrid - Sertoma che è stata giocata l'altro ieri

AUMENTA L'ATTESA PER IL «MEMORIAL GIORGIO JEGHER» DI DOMENICA PROSSIMA A MONTEBELLO

Gladio, Sion e Tibrizio le alternative ai «campionissimi»

Tibrizio, vincitore dell'edizione dello scorso anno, è stato il primo ad arrivare a Montebello dei protagonisti del Gran Premio Giorgio Jegher in programma domenica sulla pista triestina. Questo 7 anni appartenente alla triestina Scuderia Tommaso Priolo può vantare un curriculum a dir poco interessante. All'attivo del figlio di Icare IV e Idra ci sono 70 milioni di vincite nonché un record di 1'17" sulla breve distanza. Sul doppio chilometro, l'allievo di Alfredo Cicognano ha raggiunto un limite di 1'17"5 che dimostra come riesca a far bene anche nelle prove sulla media distanza.

Al riguardo dell'atteso avvenimento trottistico di domenica sembra che il campo dei partenti sarà formato da sei unità, poiché difficilmente saranno della partita Urgente, non al meglio della condizione, e Palladio, l'alleato di Agaunar, la cui partecipazione, visti anche i numeri di partenza, non sarebbe servita gran ché, alla causa della reginetta del trotto italiano. Ci saranno invece sicuramente i grossi calibri del nostro allevamento, da Barbablù (accompagnato dal fido Cabral), ad Agaunar, da Gladio a Sion e Tibrizio per il quale si rinnoverà il tifo degli spettatori triestini.

Naturalmente nella speciale giornata, oltre ai protagonisti a quattro... zampe d'eccezione, saranno presenti anche alcuni assi delle redini lunghe, come Nello Bellei, che dopo aver vinto venerdì scorso la Tris con Scansano, proporrà al pubblico triestino un figlio di Tornese, quel Sion che pare aver messo la testa a partito e che di questi tempi sta andando forte. Ci saranno anche due ottimi esponenti della dinastia dei Baldi (una famiglia votata interamente al mondo dei cavalli) Odoardo, che ha valorizzato appieno il fenomeno Agaunar, e Gian Carlo detto «Tamberino» (sì, questi Baldi hanno tutti un sopra nome) appunto per la bravura che gli ha fatto meritare un accostamento con il grande guidatore del passato Egisto Tamberi.

E poi Mario Barbetta, con il «veneto» Gladio che ha fatto passi da gigante da quando è passato alle sue cure. Naturalmente per le prove di contorno, i «drivers» più qualificati dirotteranno a Trieste altri loro allievi.

M. G.

Tibrizio, il vincitore della passata edizione dello «Jegher»

NINO DA IERI NELLA CAPITALE AUSTRIACA

Benvenuti-Griffith: mondiale a Vienna?

Vienna, 24

Nino Benvenuti, con il suo procuratore Bruno Amaduzzi, è giunto questa mattina a Vienna per una breve visita. Durante il suo soggiorno il campione del mondo dei medi parteciperà all'inaugurazione di un nuovo centro sportivo e assisterà alla proiezione del film «Vivi o preferibilmente morti» di cui è uno dei protagonisti.

I dirigenti della «Stadthalle» di Vienna hanno intanto preso subito contatto con Benvenuti e con Amaduzzi, andandoli a salutare all'aeroporto. Si parla della possibilità di un combattimento a Vienna per il titolo mondiale dei pesi medi. Benevenuti potrebbe avere come avversario nuovamente Emile Griffith.

NUOTO

I postelegrafonici da domani in gara

Domani e domenica avrà luogo alla piscina comunale il meeting di nuoto riservato ai postelegrafonici con in palio il Trofeo Bruno Bianchi. L'organizzazione è curata dal Dopolavoro P.T. di Trieste, di cui è presidente Vinicio Gasparini. Nella mattinata di domani atleti ed accompagnatori effettueranno un pellegrinaggio al sacrario di Redipuglia, e visiteranno la città.

Nel pomeriggio sarà deposta una corona d'alloro presso il busto di Bruno Bianchi nell'atrio della piscina, dove un'ora più tardi inizieranno le gare. Nella mattinata di domenica si disputeranno le prove della seconda giornata, alle quali seguirà la premiazione.

Al meeting di nuoto per postelegrafonici partecipano atleti di Brindisi, Civitavecchia, Grossetto, Napoli, Padova, Pordenone, Potenza, Reggio Calabria, Venezia, Verona e Trieste. Alla sezione che avrà totalizzato complessivamente il miglior punteggio verrà assegnato il Trofeo Bianchi, dedicato al grande campione immaturamente scomparso nella tragedia di Brema.

COPPA BERNARDINI

Muggesana - Primorje 1-0

MARCATORI: nel primo tempo al 17' autorete di Malusà. MUGGESANA: Ellero; Stefanini, Degrassi; Pecchiari, Dudine, Derossi; Pugliese, Frausin (Cattunar), Mottica, Drioli, Dilic. PRIMORJE: Olivieri; Hervatich, Bucavelli; Malusà, Fontanot, Pressi; Pontari, Zuzic, Maggi, Germani, Lipott. ARBITRO: D'Avanzo. NOTE: Edera, Fortitudo e Muggesana sono le prime tre semifinaliste della Coppa Bernardini. La quarta uscirà stasera dal confronto fra Inter San Sabba e Rosandra (via Flavia, ore 20.30).

La Guida Monaci S.p.A. al Giro ciclistico del Lazio

Nel quadro delle manifestazioni celebrative del 1.o Centenario, in concomitanza con i festeggiamenti del Centenario di Roma Capitale, la nota Casa Editrice GUIDA MONACI S.p.A., ha partecipato al XXX Giro Ciclistico del Lazio, mettendo a disposizione dei vincitori, una prestigiosa Coppa e varie copie della GUIDA MONACI Annuario Generale Italiano 1970, EDIZIONE DEL CENTENARIO.

E' stata inoltre distribuita in omaggio ai rappresentanti della Stampa intervenuti, una medaglia di bronzo commemorativa dell'avvenimento.

IL 4 OTTOBRE CON IL NOSTRO PATROCINIO

Fervono i preparativi per il Trofeo della Vittoria

Ritorna domenica 4 ottobre, dopo un anno di forzata assenza, il Trofeo della Vittoria, la classica competizione ciclistica per dilettanti, che chiude praticamente l'attività agonistica stagionale. Anche questa edizione, che è la XXVIII, è indetta dalla Coppi-Hausbrandt, i cui dirigenti stanno in questi giorni, completando in ogni particolare l'organizzazione, allo scopo di accogliere degnamente la mezza centuria di atleti che converranno com'è ormai nella tradizione da ogni parte d'Italia.

La corsa, che gode del patrocinio del nostro giornale, avrà un percorso di 150 chilometri e, partendo da Trieste, passerà per Monfalcone, Cave di Selz, per concludersi sempre nella nostra città allo abituale traguardo di via Rossetti.

Viva è l'attesa tra gli sportivi locali per questa prestigiosa manifestazione, una delle poche di un certo rilievo rimaste a galla in questo momento così difficile per il ciclismo locale; numerosi anche i premi già pervenuti al club organizzatore, e tra essi spicca la Coppa d'argento del Commissario del Governo nella Regione mentre il Capo dello Stato, on. Saragat ha informato di aver già provveduto ad inviare una medaglia d'oro.

Al torneo di Cremona Norda - Snaidero 76-64

Nella partita inaugurale del torneo cestistico di Cremona, la Snaidero è stata sconfitta per 76 a 64 dalla Norda di Bologna. Il primo tempo era terminato con il punteggio di 43 a 36 sempre a favore dei bolognesi. Nella formazione della Snaidero (Allen 24, Paschini 6, Melilla 4, Gergati 6, Malagoli 6, Cescutti 16 e Granucci 2) si sono particolarmente distinti il capitano Cescutti e lo statunitense Allen.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

MEZZA età offresi presso distinta persona governo casa ore da combinarsi tel. 746982. 52031 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

A MONFALCONE famiglia quattro persone fornita ogni elettrodomestico cerca collaboratrice domestica giornata intera adeguato trattamento retributivo previdenziale assicurativo. Cass. 2222222 B, SPI.

CAMERIERA abile governo casa commerciante solo cerca. Stipendio 90.000. Disposta trasferirsi Milano. Precisare referenze. Calderara, Forobuonaparte 20 Milano. 6449 B

CERCASI donna servizio e guardarobiera per comunità. Telefonare 35805 orario ufficio (escluso sabato pomeriggio). 76144 B

CERCASI domestica per casa signorile fino ore 17, referenze ottimo stipendio. Telefono 723232 mattinata. 76162 B

CERCASI prestaservizi amante bambini, zona centro, ore 8-12. Telefonare 764267. 29765 B

CERCASI ragazza per lavori domestici. Tel. 410893. 29747 B

CERCASI prestaservizi referenziata massimo 35enne 5 ore giornaliere telefonare 61498 ore 13-15. 52029 B

CERCASI donna tuttofare presso signora sola età 35-65 anni ottimo trattamento telefonare dalle 14 alle 15, 90494. 51588 B

CONIUGI soli casa signorile tutti elettrodomestici cercano stabile capacissima referenziata. Tel. 38114. 29741 B

DOMESTICA stabile massimo 45 anni, referenziata, ottimo trattamento cercasi. Telef. 224129. 29717 B

DOMESTICA fissa abile tuttofare massimo 40enne referenze controllabili con aiuto mattina cerca famiglia 2 persone. Telefonare pomeriggio 95180. 29729 B

DOMESTICA stabile con dormire cercasi. Telefonare 38896 76146 B

DONNE pulizia scale cercansi. Via Paganini 4. Suonare Sasmi mattinata. 29450 B

FAMIGLIA residente Vicenza cerca stabile capacissima referenziata. Telefonare Trieste 91302 ore pasti. 76136 B

GESTORE per bar bianco cercasi. Telef. 68424. 76188 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi telefonare 65524. 29675 B

PRESTASERVIZI pratica mattine alternate cercasi. Via Cassa Risparmio 1, terzo. 4355 B

PRESTASERVIZI media età coniugi cercano ore combinare. Telefono 25752. 29745 B

TUTTOFARE altamente qualificata cerca persona sola dalle 7.30 alle 15.30. Orvisi, via Ponchielli 3. 76156 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

IMPIEGATO conoscenza contabilità paghe contributi offresi scopo miglioramento. Offerte Cassetta 29713 C SPI.

SALDATORE elettrico specializzato tubazioni acciai offresi. Officina tel. 416523. 29715 C

STENODATTILOGRAFA cognizioni contabilità pratica lavori ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Telef. 34682, ore pomeridiane. 51664 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro tel. 753492, 750390, 744717. 51564 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistori; fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 26430 CC

A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie, tel. 725397 orario negozio. 19747 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A. Telefono 755868. 51977 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni, raschiatura, VERNICIATURA SINTETICA preventivi gratuiti. Rossetti 41/c. Telefono 90497. 29645 CC

GORIZIA segheria accetta ordinazione elementi, taglio legna ardere. Tel. 81014. 457 CC

INSTALLATORE acqua gas impianti sanitari, modifiche, riparazioni accurate. Telefono 764482. 52057 CC

A.A.A. CERCANSI commesse e aiuto commesse per panificio pasticceria presentarsi via Carducci 32. 29496 D

A.A.A. CERCASI lavorante pasticcere presentarsi via Carducci 32. 29496 D

A.A. APPRENDISTA e aiuto banconiere cercansi presentarsi bar Eugen, via Carducci 32. 29496 D

AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagni immediati. Scrivere Buemi Casella postale 153-98100 Messina. 6398 D

AFFIDIAMO confezioni bigiotteria domicilio. Retribuzione immediata. Scrivere Buca Casella postale 155 98100 Messina. 6398 D

AIUTO commessa, commessa, stiratrici cerca tintoria via M. D'Azeglio 11. 51622 D

AUTISTA privato per servizio famiglia cercasi. Scrivere referenze posti occupati. Cassetta 76126 D, SPI.

AUTISTI patente C-E cerca importante società. Tel. 823083. 76176 D

AZIENDA commerciale operante provincia Gorizia e limitrofi Comuni provincia Udine cerca giovani militesenti per dedicarsi lavoro esterno domicilio nostri clienti, necessita dinamismo presenza buona cultura generale molta volontà. Ottima retribuzione, possibilità sistemazione completa. Indirizzare fermo posta Gorizia patente 9831. 477 D

AZIENDA cerca autisti patente C, lavoro in città. Tel. 821322. 76178 D

BALLETTO Lina cerca allieve ballerine, mensile 240 mila. Telefonare 68247, dalle 15 alle 18. 51897 D

CERCASI apprendista. Bar Felice. Machiavelli 13. Feste libere. 29723 D

CERCASI donna pulizie 4 ore giornaliere famiglia signorile. Telefono 822759, ore pomeridiane. 76186 D

CERCASI trasportatore con proprio mezzo per gas e kerosene. Telef. 68913. 76172 D

DITTA seria Trieste assumerebbe prontamente stenodattilografa perfetta lingua inglese conoscenza francese pratica contabilità offerte Cassetta n. 51576 D, SPI.

ENTE Stato assume personale residente Gorizia e Provincia per qualificata attività esterna preorganizzata, minimo anni 23, istruzione almeno media, capacità contatti e persuazione. Indirizzare fermo posta Gorizia carta d'identità 20693963. 455 D

OFFRESI alta retribuzione immediata per facile lavoro fra le vostre amiche. Scrivere Mercieca Cosmetici. Casella Postale 270-98100 Messina.

OPERAI pittori qualificati o specializzati. Telefono 90041. 76122 D

PELLICCIAIA tagliatrice ottima retribuzione cerca pellicceria Zoe Roma 17, secondo. 51618 D

PELLICCIAIA lavorante a mano e macchina ed apprendista cerca pellicceria Millo, via Dante 7. 76166 D

PERSONA capace eseguire piccoli disegni geometrici a inchiostro di china cercasi. Offerte Cassetta 51636 D, SPI.

PRIMARIO gruppo assicurativo ricerca qualificato capo gruppo ramo vita, condizioni da convenirsi secondo capacità candidato. Indirizzare fermo posta Gorizia patente 9831. 456 D

ZOPPAS S.p.A agenzia di Trieste cerca apprendista impiegata massimo 16 anni scuola media assolta, cerca inoltre ragazzo per aiuto in magazzino telefonare 96040. 76120 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

SIGNORINA cerca presso seri camera mobiliata zona Besenghi, Campi Elisi. Telef. 820895, pomeriggio. 76160 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI ammobiliata per distinto pensionato. Telefonare mattinata numero 817934. 52063 F

INTERPRETI inglese e tedesco, dattilografia, stenografia. Laboratorio linguistico. Scuola interpreti ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798 69 G

ISTITUTO TERGESTE, via del Bosco 1 tel. 765308. Prossimo inizio corsi serali di IDONEITA' AL TERZO ANNO DELLO ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO E DI QUALIFICAZIONE PER ADDETTI ALLE AZIENDE DI SPEDIZIONE. Traduzioni. Ripetizioni individuali. Recupero anni. 76078 G

MAESTRA giovane pratica offresi per seguire bambini scuola elementare o baby-sitter tel. 67412. 51973 G

OPERATORI IBM programmatori perforatrici contabilità paghe contributi macchine contabili. Centro meccanografico ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 69 G

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.B. SERVOLA seminuovo 2 stanze tinello cucinino bagno centralnafta affittasi 35.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco, tel. 768163. 51678 I

A.A. AFFITTANSI appartamenti. Diaz tre camere servizi lusso. Maddalena ammobiliato camera salotto bagno comodo cucina. Appartamento Ponterosso panoramico 5 camere servizi. Ammobiliato completo prelevando mobili con annessa licenza affittacamere. Sistiana, appartamento lusso 5 camere tutti comforts. Centro camera cucina servizi. Camera entrata libera centro. Aurora, Ginnastica 1, telefono 750323. 29423 I

A. BONOMEA affittansi panoramicissimi 2 stanze soggiorno, bagno, garage. SALONE due stanze. ATTICI mansarda. AGEP Crispi 14. 29633 I

A. BONOMEA affittansi panoramicissimi, 2 stanze, soggiorno bagno garage. SALONE 2 stanze. ATTICI mansarda. AGEP, Crispi 14. 51662 I

A CORVARA affittasi mesi invernali appartamento completamente arredato cinque letti. Telefonare 67153 Udine. 6459 I

AFFITTANZA cedesi appartamenti tre camere camerino cucina bagno piano IV senza ascensore. Altro casa nuova tre camere tutti servizi. Camere mobiliate, una ingresso scale affittansi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 51386 I

AFFITTASI causa partenza appartamento 35.000 mensili, saloncino stanza soggiorno bagno cucina tutto esposto sul viale Sanzio ascensore centralnafta. Telef. 90820 dalle 9-12, dalle 14-17. 51562 I

AFFITTASI camera cucina wc affitto 10.000 piccole spese telefonare 758763 9-11. 52011 I

AFFITTASI appartamento inizio Severo. Quinto panoramico, tre camere, cameretta, servizi, terrazze. Aurora, tel. 750323. 29739 I

APPARTAMENTI paraggi piazza UNITA' 1 stanza cucina gabinetto affitta a coniugi 16 mila, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 51680 I

APPARTAMENTO (villa centro) mobiliato restaurato affittasi eventualmente 3 studentesse, tel. 727575. 51646 I

APPARTAMENTO ammobiliato in villa BARCOLA, vista mare salone due stanze cucina bagno centralnafta giardino, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 51689 I

APPARTAMENTO in villa zona Faro completamente mobiliato, due stanze, tinello, cucina, vista panoramica, giardino. Affitta Immobiliare Carducci 28, tel. 734257.

APPARTAMENTO centralissimo tre camere cucina bagno riscaldamento 50.000 affittasi. Amministrazione Pascoli 25. 29725 I

APPARTAMENTO zona Santandrea entrata hall quadristanze stanzino doppi servizi cucina cantina posteggio riservato autoriscaldamento, da rinfrescare, affittasi direttamente 63.000 mensili. Telefonare ore pasti 31425. 29763 I

APPARTAMENTO via COLOGNA, 2 stanze, cucina, gabinetto, affitta 25.000 Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 29735 I

APPARTAMENTO moderno casa signorile tre stanze cucina tutti comfort, affittasi. Telefono 61309. 29498 I

APPARTAMENTO centrale 4 stanze stanzetta cucina servizi 45.000, affittasi telefonare 61309. 29498 I

APPARTAMENTO in villa panoramicissimo, salone 2 stanze cucina tutti comforts giardino prontamente affittasi. Telefono 61309, Agenzia. 20498 I

APPARTAMENTO 3 stanze svariati accessori ascensori centralnafta via Ginnastica affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli tel. 35827. 51781 I

APPARTAMENTO CAMPO MARZIO magnifica vista mare, 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 29753 I

APPARTAMENTO (villa) mobiliato tutto nuovo giardino vista mare pronta entrata affittasi. Telef. 61309. 29755 I

APPARTAMENTO GRETTA panoramico 2 stanze soggiorno cucinetta bagno poggiolo cantina garage, affitta primingresso Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 51689 I

CAMERA cameretta cucina 18000 camera cucina 16000 La Commerciale Torrebianca 24 pomeriggio. 52013 I

COMMERCIALE stanza cucina wc. 15.000; Barriera 2 stanze cucina wc. 25.000, affitta Immobiliare Oriani 2. 29769 I

COMPLETAMENTE nuovo affittasi due stanze bagno cucina riscaldamento autonomo. Zona Fabio Severo, rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4. 51630 I

GIULIA due stanze cucina wc 25.000; Ginnastica tre stanze cucina wc 23.000, affitta Immobiliare Oriani 2. 51676 I

IN palazzina: 3 stanze, cucina, terrazza, cantina, garage, tutti i comforts moderni. Altro S. Giovanni: stanza, cucina, 2 poggioli, garage, vista panoramica. Affitta prontamente Immobiliare Carducci 28, tel. 734257. 52083 I

Continua in 14.a pagina

La Manta: bella e selvaggia

MANTA

OPEL

La Opel ha scatenato una nuova "formula" sulle autostrade d'Europa. La Manta. Bella e selvaggia come la nera regina degli abissi. Una nuova formula, la Manta: insieme, perfettamente integrati, potenza e spazio, velocità e comfort, eleganza ed economia.

Il motore: 1584 cc sviluppano una potenza di 93 CV (SAE) a 5800 giri. Velocità 170 Kmh. Ma se questo non vi basta, potete avere la Manta "Rallye" con il motore da 1,9 lt. ancora piú brillante e sportivo.

Comfort: Spazio "reale" per cinque persone (pensate, in un coupé!)— sedili anteriori meravigliosi: avvolgenti, reclinabili. Ma dietro si sta benissimo ugualmente.

Lo spazio per i bagagli: Quante valige porta un bagagliaio da 575 litri di cubatura? Tutte quelle che vi servono quando viaggiate per affari o siete in giro per divertirvi con moglie e figli.

Manta, per voi da oggi, in tutta la sua potenza e la sua selvaggia bellezza. Manta. Il coupé che la Opel ha creato nel solco della grande tradizione Europea.

Manta OPEL GM

Manta: La giovane sportiva di classe europea.

Da oggi visibile presso:

Concessionario per Trieste, TULLIO SERRI & C. S.n.C. - Via Brunner 14 - Tel. 90232
Concessionario per Gorizia, Società BOATO - Via Duca d'Aosta 107 - Tel. 87174
Concessionario per Monfalcone, Società BOATO - Via Dell'Anconetta 1 - Tel. 74176, 74177

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

VINCO: piazza Statuto
GENNARI: via Sacchi
CIAN: corso Vittorio (lato Porta Nuova)
DE GIORGI: piazzetta degli Angeli
FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure)
GIORDANO: via Lissa ang corso Vittorio
DELLA VALLE: piazza S. Carlo ang via S. Teresa
CASSI: p.zza S. Carlo ang via Giolitti
CONCIGLIA: p.zza Castello ang. via Garibaldi

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Telefono 732359. 51658 CC

SARTORIA accetta riparazioni antilope pelle abiti maschili femminili. Piazza Garibaldi 11. Telef. 90280. 51686 CC

TRASLOCHI eseguiamo, preventivi gratuiti domicilio, garanzia danni, serietà. Tel. 69442. 29444 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. IMPORTANTE agenzia marittima assumerebbe elemento primordine con provata esperienza acquisizione merci. Indispensabile conoscenza lingua inglese e possibilmente tedesca. Inviare offerte dettagliate a cassetta 51989 D, SPI.

APPRENDISTA commesso patente vespa cerca autoforniture Demanzano, via S. Lazzaro 18. 76142 D

APPRENDISTA cerca calzoleria Stella via Oriani 8. 51582 D

APPRENDISTE e commesse qualificate ramo maglieria confezioni uomo donna e mercerie varie possibilmente conoscenza sloveno e/o croato cercasi per subito. Trattamento buono. Presentarsi ore 18.30-19 grandi magazzini Giovanni, via Ghega 6, telef. 31863. 29753 D

ASSUMIAMO signorine signore anche mezza giornata Chimtec, Matteotti 5, 10.30-12.30. 51688 D

ASSUMONSI inservienti servizio cucina caserma Duca d'Aosta e Beleno presentarsi via Damiano Chiesa 7.

AUTISTA massimo trentenne per consegne città e lavori negozio cerca Brandolin, Trieste, via S. Maurizio 2. 4359 D

BAR Junior cerca apprendista turno negozi feste libero tel. 731239 Vergerio 1. 52015 D

CARROZZERIA cerca SUBITO verniciatori capaci. Telefonare 225367. 76164 D

CASSIERE interniste, pulitrici, cercansi. Telefonare 35995 orario ufficio. 29457 D

CERCANSI bandai installatori posto sicuro ottimo trattamento. Telefonare 981370 o 71709. 490 D

CERCASI apprendista bar 8-16 e ragazza per asporto 4 ore Bar Vecellio 13. 51632 D

CERCASI apprendista 15 anni negozio mode mercerie eredi Fonda piazza S. Giovanni 2. 51652 D

CERCASI bandaio installatore via Bramante 12, tel. 78211. 51574 D

CERCASI manicure pedicure per uomo. Salone Stella, XX Settembre 10, tel. 741760. 76148 D

CERCASI apprendisti ambo i sessi. Tel. 744948. 51670 D

FOTOLABORATORIO stampe bianco nero e colore assumerebbe apprendista. Tecnocolor, via Revoltella 6. 52065 D

FOTOLABORATORIO stampe bianco nero e colore cerca operaio. Tecnocolor - Foto Pino . Via Revoltella 6. 52065 D

GIOVANI cercansi lavaggio auto. Battisti 22, ore 9-11. 29759 D

GIOVANI cercansi lavaggio auto, Battisti 22, ore 9-11. 51640 D

IMPIEGATA già pratica ufficio cercasi, buona retribuzione. Cassetta 76108 D SPI.

IMPORTANTE gruppo industriale cerca telefonista apprendista o esperta. Scrivere Cassetta 2/B, SPI. 33100 Udine. 6451 D

MEZZOLAVORANTE e apprendista meccanica cercansi via Maiolica 13. 25740 D

RAGAZZA volonterosa assume tipografia. Presentarsi via Mazzini 44. 29454 D

RAGAZZE conoscenza croato ottimo trattamento cerca urgentemente Idealtex Machiavelli 20. 51548 D

RAGAZZO e ragazza volonterosi per apprendisti pellicciai velli 20. 51548 D

RAGAZZO e ragazza volonterosi per apprendisti pellicciai assumonsi. Pellicceria Mazaroli, Largo Barriera Vecchia 15. 51079 D

RAGAZZO paga extracontrattuale cerca macelleria piazza S. Antonio 7. 51586 D

STENODATTILOGRAFA veloce pratica seriamente referenziata cercasi. Cass. 29663 D. SPI

TORREFAZIONE pasticceria «Bolivia» cerca apprendisti ambo sessi. Telefono 744948. 29494 D

CAMERA ammobiliata centro una persona uso bagno affittasi telefono 68964. 52023 F

CAMERA 2 persone bagno affittasi occupati o studenti. Telef. 90356 52055 F

COMODE silenziose centrali, stanze affittansi. Telefonare 65162 dopo le 11. 51688 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

ESTETISTE massaggiatrici manipedicure ginnastica estetica indossatrici taglio cucito. Centro Moda ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798.

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47825 G

FREQUENTANDO un corso di taglio pomeridiano o serale della scuola internazionale Jeralla imparerete a tagliare qualsiasi modello. Iscrizioni: via Carducci 10. 50714 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

BORSETTA grigia contenente denaro smarrita tratto piazza Gioberti via Giulia. Adeguata ricompensa telefonando 90320 o 96162, Bartoli. 20653 H

CANE bastardo pezzato collare bianco smarrito zona via Matteotti mancia competente. Telefonare 38758 - 741477. 51612 H

CANE Setter bianco testa marrone smarrito. Rinvenitore telefonare 30314. Ricompensa. 51953 H

SMARRITA borsa sull'autolinea «R», chiedo gentilmente almeno ritorno documenti. 29472 H

SMARRITA borsetta rossa mancia duemilalire consegnare negozio Zerial via Madonnina. 51634 H

SMARRITO cane tasso nero piccolo, domenica, Villa Opicina. Prego telefonare 31850.

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio. Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio. piazza Tartini 8
BUIE: chiosco del Vjesnik (piazza)
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

FORTE DISCORSO CRITICO DEL MINISTRO DEGLI ESTERI INGLESE ALL'ASSEMBLEA DELLE NAZIONI UNITE

«L'ESASPERAZIONE DEI PALESTINESI È SEGNO DEL FALLIMENTO DELL'ONU»

Sir Alec Douglas-Home ha fatto appello ai governi arabi per una immediata soluzione della crisi giordana
Abba Eban ribadisce che Israele «nelle attuali condizioni» non parteciperà a colloqui di pace sul Medio Oriente

New York, 24

Il ministro degli esteri britannico Sir Alec Douglas-Home, in un discorso pronunciato all'assemblea generale dell'ONU, ha dichiarato che deve essere data «immediata precedenza» all'obiettivo di porre fine ai combattimenti in Giordania e di garantire un trattamento umanitario per tutti i feriti e per tutti i senza tetto. Il ministro ha aggiunto: «Contiamo sui governi arabi per conseguire questi obiettivi minimi».

Sir Alec ha dichiarato che il «grado di disperazione» al quale i palestinesi sono stati portati è un «segno del fallimento dell'ONU nell'impegno di risolvere il problema fin dai suoi primi anni di esistenza. Coloro nel cui interesse questa organizzazione ha lavorato tanto — ha detto Douglas-Home — si trovano in contrasto non soltanto col governo del paese (la Giordania) che ha dato loro asilo, ma anche in violenta opposizione ad una soluzione appoggiata dall'ONU».

Sir Alec ha poi detto: «La base più sicura per qualsiasi speranza di una soluzione deve essere alla fine questa: che tutti gli interessati appoggino i nostri sforzi qui all'ONU per conseguire e garantire una pace che porti la sicurezza e la giustizia. Si tratta di quel consenso che così recentemente sembrava sul punto di far conseguire una soluzione; è soltanto questo consenso che può mettere l'ONU in grado di raggiungere un importante risultato ed è questo consenso che può risolvere la tragica storia dell'ultima generazione nel Medio Oriente».

Parlando dei dirottamenti aerei, il ministro ha detto che tale problema richiede l'attenzione dell'assemblea, perché incidenti del genere contengono un pericolo che minaccia l'obiettivo di ogni Stato e delle Nazioni Unite, secondo cui gli uomini e le nazioni debbono essere governati dalla legge. Egli ha detto che tutti i paesi dovrebbero ratificare la convenzione di Tokio ed appoggiare la nuova convenzione alla conferenza che si terrà in dicembre all'Aja. Sir Alec ha così proseguito: «Dovremmo tutti nei nostri paesi considerare un crimine il dirottamento di aerei e permettere che esso sia punito da qualsiasi governo nel cui territorio atterri un aereo dirottato».

Passando ad altri argomenti, Sir Alec ha detto che l'accordo sovietico-americano sulla limitazione degli armamenti strategici potrebbe dare nuova vita alla conferenza ginevrina sul disarmo dalla cui capacità di conseguire risultati positivi — ha aggiunto — dipende in gran parte la felicità e forse «persino la sopravvivenza dell'uomo».

Secondo sir Alec, i negoziati della Germania occidentale con i paesi dell'Est sono la chiave di una «coesistenza costruttiva» in Europa, ma non vi è alcuna reale speranza di migliorare le relazioni Est-Ovest senza risolvere il problema di Berlino.

Il ministro ha poi detto che sta emergendo una nuova Europa, che guarda sempre più verso l'esterno, ed è un potente centro di incremento economico, elemento di progresso che si estende al di là dei suoi confini. Per questo motivo i negoziati per l'ingresso della Gran Bretagna nella CEE hanno un significato per tutti i paesi rappresentati nelle Nazioni Unite.

In merito alla Cina, sir Alec ha detto che l'assenza di Pechino ha reso più difficile per le Nazioni Unite occuparsi dei più urgenti e pericolosi problemi. Se i rappresentanti di Pechino si trovassero all'ONU — ha detto sir Alec — la loro influenza sarebbe sentita in misura considerevole ed essi potrebbero contribuire ad una vera coesistenza. Sir Alec ha concluso dicendo che le intenzioni di Pechino dovrebbero essere messe alla prova in seno all'assemblea.

Si è appreso intanto da fonti informate che il ministro degli esteri israeliano Abba Eban si è incontrato ieri sera con il delegato americano all'ONU Charles Yost, al quale ha ribadito che Israele «non è in grado» di partecipare nelle attuali condizioni a colloqui di pace sul Medio Oriente.

Le stesse fonti hanno aggiunto che Eban ha fatto presente che il Governo israeliano continua ad insistere perché nella zona del canale di Suez sia ripristinata la situazione quale essa era quando è entrata in vigore la cessazione del fuoco di 90 giorni il 7 agosto scorso. Per Israele ciò è una precondizione per la ripresa dei colloqui di Pace.

Abba Eban ha dichiarato anche che il suo Governo non ha intenzione di intervenire nel conflitto fra esercito giordano e guerriglieri arabi. «Non intendiamo sindacare la struttura del Governo giordano», ha detto il ministro in un'intervista televisiva. Alla domanda se Israele contempli qualche azione nei riguardi degli ostaggi in mano ai guerriglieri palestinesi, Eban ha risposto: «Non intendiamo fare nulla».

(Ansa - Reuter - Ap)

Commento della «Pravda» sul Medio Oriente

Mosca, 24

Dopo il comunicato ufficiale con il quale il ministero degli esteri sovietico ha messo ieri sera in guardia ogni ingerenza esterna nella crisi «giordana» e ha fatto sapere che contatti permanenti sono in corso tra gli ambasciatori sovietici in Giordania, Siria, Iraq e nelle capitali delle tre grandi potenze occidentali da una parte e le autorità di ciascuno di questi paesi dall'altra, la «Pravda» di questa mattina torna a dedicare un lungo commento alla situazione nel Medio Oriente, attaccando in particolare gli Stati Uniti per il «ruolo poco onorevole» che svolgono.

«Gli Stati Uniti — scrive il commentatore Viktor Maievski — sostengono spudoratamente l'aggressore israeliano del quale fungono anche da protettori diretti, e fanno di Israele uno strumento della loro politica neo-colonialista diretta contro il movimento di liberazione dei popoli arabi».

«Gli ambienti aggressivi degli Stati Uniti — continua l'organo del partito comunista sovietico — stanno conducendo una maldestra campagna propagandistica volta contro gli stati arabi e si sforzano di far rinascere il clima dei peggiori tempi della guerra fredda».

«Tali ambienti — aggiunge Maievski — non esitano a ricorrere a pressioni e a minacce senza badare alla responsabilità che si assumono sabotando la possibilità di una soluzione pacifica per il Medio Oriente».

«Se gli Stati Uniti fossero realmente interessati a un rapido regolamento politico nel Medio Oriente — afferma poi la «Pravda» — essi farebbero certamente di tutto affinché Tel Aviv non sabotasse i contatti con il rappresentante del segretario generale dell'ONU, Gunnar Jarring. Bisogna invece ritenere che un tale atteggiamento non rientri fra gli interessi di determinati ambienti statunitensi che conducono con Israele un doppio gioco. Lo sviluppo degli eventi lo dimostra in modo inconfutabile».

Il quotidiano sovietico affronta poi il tema delle nuove forniture di armi ed equipaggiamento bellico americano a Israele, anche in relazione al recente viaggio a Washington di Golda Meir, e afferma che tali aiuti vengono giustificati con una pretesa rottura dell'equilibrio sul canale di Suez provocata dagli egiziani.

«Il rafforzamento della macchina bellica israeliana nei territori occupati, l'annessione di tali territori da parte dell'aggressore, l'intervento nel Libano, gli atti provocatori che mirano a infrangere l'unità degli stati arabi, i preparativi non dissimulati per un intervento armato in Giordania, le azioni contrarie al diritto internazionale, il rifiuto spudorato dell'aggressore israeliano di obbedire alla risoluzione del consiglio di sicurezza», sono tutti fatti che — secondo la «Pravda» — rientrano «nel gioco dei circoli dirigenti americani», e sono senza dubbio «in contrasto con un regolamento politico del conflitto nel Medio Oriente».

«Quanto all'Unione Sovietica — scrive poi Maievski — essa aiuta e aiuterà in futuro i popoli arabi, contribuendo alla loro unità e coesione nella lotta contro l'aggressore israeliano e i suoi protettori imperialisti. L'Unione Sovietica ha operato e opererà in futuro per raggiungere un regolamento pacifico nel Medio Oriente». (Ansa)

NELLE BANCHE EUROPEE

Oltre 37 miliardi di lire il patrimonio di Hussein?

Beirut, 24

Il giornale «Al Hadaf» pubblica un articolo in cui si afferma che Re Hussein ha recentemente acquistato uno stabilimento tessile a Manchester in Inghilterra e lo ha registrato sotto il suo stesso nome. Il giornale aggiunge che il patrimonio personale del Re nelle banche europee si aggira sui 60 milioni di dollari (cioè oltre 37 miliardi di lire). (Ap)

DOPO LA PROPOSTA IN OTTO PUNTI AVANZATA A PARIGI DALLA SIGNORA BINH

«Negativa» per i vietcong la risposta di Washington

«Gli Stati Uniti, ha detto Bruce, non imporranno alcun governo al Sud Vietnam»
Inoltre continueranno «a essere favorevoli al ritiro di tutte le forze straniere»

Parigi, 24

Il vicepresidente del Vietnam del Sud, generale Nguyen Cao Ky, è giunto oggi a Parigi poco prima dell'inizio della 85.a sessione plenaria della conferenza per la pace nel Vietnam.

All'arrivo Ky, che era accompagnato dalla moglie, è stato salutato dai rappresentanti delle delegazioni sudvietnamita e americana alla conferenza. I capi delle due delegazioni erano assenti perché al momento dell'arrivo di Ky dovevano recarsi alla sede della conferenza alla avenue Kleber.

L'ambasciatore nordvietnamita Xuan Thuy ha fatto nella riunione odierna la dichiarazione più breve e moderata che si ricordi da parte sua, dicendo che la proposta in otto punti illustrata la settimana scorsa dalla signora Binh «è un'ottima occasione per gli Stati Uniti di trovare un'uscita onorevole dalla loro ingiusta guerra di aggressione». La opinione pubblica mondiale — ha detto Thuy — ha visto i chiarimenti della signora Binh come «un fatto nuovo, una importante iniziativa nuova di pace».

«Questa iniziativa di pace dimostra in pieno la buona volontà e l'atteggiamento serio del governo rivoluzionario provvisorio di far uscire dall'impasse la conferenza per il Vietnam e di arrivare ad una soluzione pacifica e corretta del problema vietnamita».

L'ambasciatore del Vietnam del Sud Pham Dang Lam ha respinto i «chiarimenti» della signora Binh e, a proposito della offerta vietcong di non aggredire le truppe americane in ritirata, ha detto che questa è una manovra per concentrare l'offensiva sulle forze armate della repubblica del Vietnam. «Un armistizio, se deve essercene uno — ha detto l'ambasciatore sudvietnamita — dovrebbe avere luogo fra tutte le forze belligeranti e non soltanto fra le truppe comuniste e le truppe alleate».

Il ministro degli esteri vietcong, signora Binh, ha affermato che l'accettazione da parte degli Stati Uniti della «nuova iniziativa di pace» comunista sarebbe per il Presidente Nixon il modo migliore di «garantire la vita e la sicurezza dei soldati americani nel Vietnam del Sud».

«Poiché l'amministrazione Nixon — ha aggiunto la signora Binh — afferma spesso di essere preoccupata per la protezione della vita e della sicurezza dei soldati americani nel Vietnam del Sud, ecco qui il modo migliore di garantirle. E poiché manifesta anche la propria preoccupazione, ogni tanto, per i soldati americani fatti prigionieri nel Vietnam, la buona volontà di cui abbiamo dato prova al riguardo richiede da Nixon di dimostrare coi fatti il suo interesse per quei militari, in maniera di poterli far tornare sollecitamente a casa».

Nel suo intervento l'ambasciatore americano Bruce, rispondendo alle nuove iniziative di pace del Vietcong, ha detto che gli Stati Uniti «non imporranno alcun governo al popolo del Vietnam del Sud». Washington «continuerà ad essere favorevole al ritiro di tutte le forze straniere». E' questa la risposta alla richiesta dei vietcong che gli americani si ritirino unilateralmente dal Vietnam entro il 30 giugno.

L'ambasciatore Bruce ha poi dichiarato: «Ho esaminato le dichiarazioni fatte alla seduta della settimana scorsa. Mentre mi sembra che voi abbiate reinserito alcuni elementi delle precedenti proposte e vi abbiate aggiunto alcuni particolari, mi sembra che le richieste di fondo siano rimaste invariate. Tuttavia se nella vostra ultima dichiarazione avete inteso presentare una posizione nuova, gradiremmo da voi ulteriori chiarimenti... sulla questione della sistemazione politica, voi ribadite la vecchia richiesta che il governo della repubblica del vietman sia rimosso affinché si possano realizzare progressi a questa riunione».

«La posizione degli Stati Uniti sulla questione di una sistemazione politica è chiara: gli Stati Uniti — ha proseguito Bruce — non imporranno alcun governo al popolo del Vietnam del Sud. La questione di una soluzione politica nel Vietnam meridionale è problema che i sudvietnamiti debbono risolvere per proprio conto. Il nostro obiettivo essenziale è stato e rimane quello di assicurare ai sudvietnamiti l'opportunità di decidere il proprio futuro senza interferenze esterne. Il popolo del Vietnam del Sud, per poter usufruire di questa opportunità deve essere libero da qualsiasi forma di coercizione, da qualunque parte provenga».

Per quanto riguarda gli aspetti militari, Bruce è stato meno preciso, nella sua risposta: «La vostra richiesta di ritiro delle forze degli Stati Uniti entro una data specifica non differisce praticamente dalle vostre precedenti richieste che le nostre forze venissero ritirate entro sei mesi».

Bruce ha detto infine che gli Stati Uniti desiderano che il Vietnam del Nord e i vietcong forniscano l'identificazione dei prigionieri americani e assicurazioni che essi vengano trattati bene e che gli ammalati e i feriti saranno rimpatriati.

Al termine della riunione il capo della delegazione nordvietnamita Van Thuy ha rilevato che il delegato americano si era rifiutato di dire se veniva o no accettato il termine fissato dal Vietcong per il ritiro delle truppe americane. Per la signora Binh, la risposta dell'Ambasciatore Bruce è stata «completamente negativa». (Ap)

Radio-amatore inglese in contatto con Hussein

Londra, 24

Il giovane radio-amatore inglese Laurie Margolis (uno studente di elettronica della Università di Londra) è riuscito, anche ieri sera, a mettersi nuovamente in contatto radio con re Hussein di Giordania, che è il solo radioamatore nel paese.

Al suo interlocutore radiofonico, Hussein ha detto, a proposito della situazione nel paese, che vi sono stati ingenti danni e perdite di vite umane, ma ha aggiunto che gli eventi sono giunti ora «ad una svolta». Margolis era entrato la prima volta in contatto radio con re Hussein, per caso, la settimana scorsa. (Ansa - Afp)

La guerra civile in Giordania

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»).
Amman — Un soldato giordano si ripara dietro un muro durante gli scontri con i guerriglieri

MOMENTI ALTAMENTE DRAMMATICI PER UNA DECOMPRESSIONE POCO DOPO IL DECOLLO DA SHANNON

Improvvisa esplosione su un aereo con 112 persone a settemila metri

Lo scoppio provocato dalla forza dell'aria pressurizzata in seguito all'incrinatura della struttura esterna
Uno squarcio nella fusoliera - Il pilota è sceso di quota compiendo poi un atterraggio d'emergenza a Londra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 24

Centodue passeggeri di un aereo delle aviolinee irlandesi «Aer Lingus» hanno vissuto oggi momenti altamente drammatici per un'esplosione a bordo provocata dall'improvvisa incrinatura delle strutture esterne dell'apparecchio, che ha prodotto nella fusoliera uno squarcio di oltre un metro.

Passeggeri e membri dell'equipaggio hanno avvertito una terrificante esplosione ed hanno pensato ad una bomba. L'aereo, proveniente da New York e Shannon, è stato costretto ad effettuare un atterraggio di emergenza all'aeroporto Heathrow di Londra dove, avvertiti per via radio, si sono portati tutti i mezzi di soccorso disponibili. Fortunatamente non si sono lamentati feriti.

Il «Boeing-707» si trovava a settemila metri di quota quando si è sentita l'esplosione che ha fatto cadere sul pavimento le bibite che i passeggeri stavano consumando. I viaggiatori si erano slacciate da poco le cinture di sicurezza dato che l'aereo aveva decollato da Shannon da una ventina di minuti.

Un passeggero ha dichiarato: «Abbiamo sentito una forte esplosione e ci siamo molto impressionati perché, con i fatti che succedono in questi giorni, immediatamente abbiamo pensato ad un attentato dinamitardo».

Il pilota, che si è reso conto di quale fosse stata l'origine dell'esplosione, è sceso immediatamente a 2700 metri di quota ed ha informato la torre di controllo che avrebbe effettuato un atterraggio di emergenza, il che è avvenuto senza inconvenienti 25 minuti più tardi.

Dieci passeggeri hanno dovuto essere curati per stato di choc ed uno di essi, una signora anziana, ha dovuto lasciare l'aereo in barella. E' stata ricoverata al più vicino ospedale.

I dirigenti delle aviolinee «Air Lingus», dopo un esame dell'aereo danneggiato, hanno detto di ritenere che il danno sia stato provocato da una improvvisa decompressione, ossia della forza dell'aria pressurizzata dell'aereo che è esplosa quando si è verificata l'incrinatura della struttura esterna.

Il «Boeing» ha riportato danni nel compartimento bagagli ed anche nella parte anteriore della prima classe. Una finestrina della sezione merci è andata in frantumi. Una hostess è rimasta leggermente infortunata per essersi scottata per la esplosione di un bollitore nella sezione servizi.

Sull'aereo viaggiavano, oltre ai 102 passeggeri, 10 persone di equipaggio. L'apparecchio era comandato dal cap. Callagher. Interrogato dai giornalisti, un dirigente dell'«Aer Lingus» ha dichiarato: «Da un primo esame dell'aereo possiamo escludere che l'incidente sia stato provocato dalla deflagrazione di una carica esplosiva».

L'equipaggio si è reso immediatamente conto della natura dell'incidente. Il secondo pilota ha infatti dichiarato: «Abbiamo sentito una forte esplosione e improvvisamente il calo della pressione nell'aereo Anche noi abbiamo pensato in un primo momento che la decompressione fosse stata causata da un ordigno, e soltanto dopo l'atterraggio ci siamo invece resi conto che si è trattato di una incrinatura delle strutture esterne».

Una dichiarazione pubblicata in serata a Londra dal «Board of Trade» (ministero del commercio) informa che l'esplosione è stata provocata dal cedimento della superficie esterna della fusoliera dell'aereo. La dichiarazione afferma che nessun agente esterno è all'origine dell'esplosione e che sono comunque in corso indagini per stabilire le cause dell'incidente.

A. P.

OSPITE DELLA COMUNITA' ITALIANA D'ARGENTINA

La Malfa a Buenos Aires per celebrare Porta Pia

E' stato ricevuto dal ministro degli esteri Pardo
All'ambasciata ha poi tenuto una conferenza stampa

Buenos Aires, 24

L'on. Ugo La Malfa, segretario nazionale del partito repubblicato italiano, giunto martedì a Buenos Aires per le celebrazioni della collettività italiana d'Argentina del centenario dell'unità d'Italia, ha deposto ieri una corona di alloro ai piedi del monumento al generale José di San Martin, eroe dell'indipendenza argentina.

Successivamente, il «leader» repubblicano ha visitato l'ospedale italiano di Buenos Aires, interessandosi in modo particolare ai progetti per il nuovo edificio, che verrà costruito con i sistemi più razionali e moderni.

Il «leader» repubblicano è stato invitato a Buenos Aires quale oratore ufficiale della cerimonia centrale delle celebrazioni del XX settembre, svoltesi oggi al teatro «Coliseum» a Buenos Aires.

Dopo una colazione offerta in suo onore dall'ambasciatore d'Italia Paolo Tallarigo, l'on La Malfa è stato ricevuto dal ministro argentino degli esteri, dott Luis Maria De Pablo Pardo, a «Palacio San Martin».

L'on. Ugo La Malfa ha ricevuto poi i giornalisti argentini nella sede dell'ambasciata d'Italia per una conferenza stampa su vari argomenti dell'attualità politica italiana e mondiale.

L'on. La Malfa si è soffermato in particolare sulla situazione politica italiana dopo le elezioni regionali, sulla questione dei contatti tra governo, sindacati ed imprenditori, sulla situazione degli italiani in Libia, sull'apporto dell'Italia allo sviluppo del continente latino-americano.

Dopo la conferenza stampa, lo on. La Malfa ha visitato l'ufficio dell'Istituto del commercio estero e quindi ha avuto un incontro con operatori economici ed esponenti di aziende italiane. Infine è intervenuto a un pranzo offerto dai comitati di celebrazioni del XX settembre nella sede dell'Associazione italiana di mutualità ed istruzione (Ansa)

CON TESTATE NUCLEARI

TRECENTO GRANDI MISSILI nell'arsenale sovietico

Washington, 24

Il direttore del settore ricerche del Pentagono, prof. John Foster jr., ha affermato durante un discorso alla «Air Force Association» che l'Unione Sovietica possiede ora più di trecento grandi missili intercontinentali «SS-9». La maggior parte già in fase operativa.

Foster ha inoltre rivelato che l'URSS possiede 13 sottomarini lancia-missili del tipo «Polaris» e altri 15 in fase di costruzione. Essa è inoltre in grado di apprestare otto sottomarini di questo tipo nel giro di dodici mesi.

L'alto funzionario ha poi riferito un'altra conclusione alla quale sono giunti recentemente i servizi americani di controspionaggio: il fatto cioè che sono attualmente in servizio nei cieli egiziani nuovi aerei da caccia sovietici «Mig 21», i quali «contengono correzioni ai maggiori difetti» rivelati in occasione di passati scontri con aerei di fabbricazione americana. (Ansa)

CON GRANDE IMPIEGO DI MISSILI TERRA-ARIA

PROVE DI DIFESA AEREA SU TUTTA LA JUGOSLAVIA

Le esercitazioni guidate da un centro sotterraneo capace di svolgere attività autonoma per più mesi

Belgrado, 24

Si sono concluse oggi le esercitazioni dell'aeronautica militare jugoslava che hanno interessato tutto il territorio della Repubblica federale. Vi hanno partecipato aerei di tutti i tipi e dei vari impieghi, reparti della difesa contraerea con grande impiego di missili terra-aria.

Il generale Milano Simovic, comandante delle forze aeree e della difesa antiaerea ha dichiarato che si è trattato di una normale esercitazione rilevando che «le prime impressioni e le prime valutazioni superano ogni aspettativa. Si è avuto la riprova che i comandi e gli stati maggiori sono in grado di assicurare le difese dello spazio aereo jugoslavo. Le unità hanno dato una dimostrazione della loro grande capacità e del loro alto grado di addestramento anche nella manovra e nell'uso delle apparecchiature costose e complicate».

Le esercitazioni sono state guidate e controllate dal centro di comando dell'aeronautica militare, situato in una località sconosciuta, a grande profondità sotto la superficie della terra: una vera e propria città sotterranea, autonoma e capace di svolgere tutti i compiti per più mesi senza dover dipendere dall'esterno. (Ansa)

ESPONENTE FRANCHISTA morto a Madrid

Madrid, 24

Esteban Bilbao, nota personalità del regime di Franco, che per 22 anni, sino al 1965, è stato presidente delle Cortes (Parlamento), è morto ieri a 91 anni. (Ansa - Reuter)

NEL PALERMITANO

ANCORA NESSUNA NOTIZIA del giornalista scomparso

Palermo, 24

Nessuna notizia ancora di Mauro De Mauro, scomparso dalla sera di mercoledì della scorsa settimana, nonostante che le forze di polizia continuino in modo massiccio e con il massimo impegno le ricerche del giornalista. Reparti di agenti di pubblica sicurezza e di carabinieri, centinaia di uomini di giorno e di notte, senza interruzione, eseguono vaste operazioni di rastrellamento nei rioni della città, nella immediata periferia e su tutta la provincia.

Posti di blocco volanti vengono istituiti sui nodi stradali della provincia e nelle zone più impervie vengono impiegati carabinieri a cavallo e a piedi con l'ausilio di cani poliziotto. Le operazioni vengono coordinate dall'alto da elicotteri dei carabinieri e della guardia di finanza. (Ansa)

FATTA CROLLARE UNA CASA

AZIONE DI GUERRIGLIERI in un kibbutz israeliano

Damasco, 24

Un comunicato del «Comitato centrale della resistenza palestinese» (CCRP), diffuso dalla «Voce del comitato centrale» da Damasco, ha annunciato che un'unità di guerriglieri è penetrata la scorsa notte, nel kibbutz di Julia. Il comunicato aggiunge che l'esplosione di una delle cariche ha fatto crollare una casa seppellendone gli occupanti. Nell'operazione, un guerrigliero è rimasto leggermente ferito. (Ansa - Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate per la scomparsa di

Giovanni Guacci

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

ANTONIO GUACCI e congiunte famiglie

I genitori di

Alessandro Bensi

ringraziano commossi quanti in vario modo hanno preso parte al loro grande dolore.

Un grazie particolare vada al personale dell'Officina montaggio bordo dell'Arsenale San Marco.

Nel primo anniversario della tragica morte del loro amatissimo e indimenticabile figlio

CAP.
Sergio Pertout

i genitori Lo ricordano a tutti coloro che Lo stimarono e apprezzarono.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani sabato 26 settembre alle ore 19 nella Chiesa di S. Luigi.

---

†

Ieri 24 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Paoletti

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie ALMA e LIDIA, i generi, i nipoti ROBERTO e ADRIANA, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato 26 settembre alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prende viva parte al lutto la famiglia ZHEPEK.

La famiglia del Collegio «di TOPPO - WASSERMANN» di Udine partecipa commossa al dolore del Suo Rettore per la scomparsa del fratello

Pellegrino Valerio

Udine, 24 settembre 1970

Il Presidente, il Vice Presidente e il Direttore dell'AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO di Forni di Sopra sono vicini ad Ottavio Valerio per la scomparsa del fratello

Pellegrino

Forni di Sopra
24 settembre 1970

Il Vice Presidente e il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Comunale e Provinciale «di TOPPO-WASSERMANN» partecipano al lutto del Rettore, comm. Ottavio Valerio, per la scomparsa del fratello

Pellegrino Valerio

Udine, 24 settembre 1970

---

† Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Corrado Fontanot
capo d'arte

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NEREA, la figlia MIRNA con il marito GIUSEPPE MICOR, il nipotino WALTER, la sorella BIANCA e i famiiari tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 25 settembre 1970

Si associano al lutto le famiglie UGO.

---

† Il 24 settembre è mancato ai suoi cari

Michele Boroni

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio i figli in unione ai famiiari ed ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 26 settembre alle ore 10.15 dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra indimenticabile

Viviana

ringraziamo di cuore i parenti, gli amici, i conoscenti e tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Il marito NEREO MARCHI, i genitori RODOLFO e VALENTINA PACOR

RINGRAZIAMENTO

Sinceramente commossi per le attestazioni di affetto e le onoranze tributate alla nostra cara

Maria Sodo v. Monica

ringraziamo tutti coloro che in vario modo ne presero parte.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Gino Lupini

ringraziamo di cuore quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

---

25 settembre 1967 - 1970

GEOM.
Dario Saffi e Annamaria in Saffi

Vi pensiamo sempre con immenso affetto e tanta, tanta tristezza.

La mamma e TONI

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro caro

Bulger

con immutato affetto Lo ricordano la sua GISELLA, i fratelli, la sorella, le cognate, le famiglie BARTULOVICH e SOLDANO e gli amici tutti

---

Nel XVI anniversario della scomparsa di

Italo Rozzo

la moglie e la figlia Lo ricordano con affettuoso rimpianto.

---

†

Nel 28° anno di vita terrena ha cessato dopo lunghe sofferenze di battere il nobile cuore di

Adriana Furlan

Affranti lo annunciano il marito SERGIO, i figlioletti BARBARA e PAOLO, i genitori, la nonna e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 15.45, partendo da via della Pietà.

BRUNA e GIORGIO BRAICO si associano al lutto per l'immatura scomparsa di

Adriana Furlan

---

†

All'alba del 24 settembre è volata al Cielo l'anima buona e generosa di

Maria Brumat
Insegnante a r. benemerita del Comune di Cervignano

Ne danno il triste annuncio la profondamente addolorata sorella CORINNA, la nipote LAURA PALMIERI insieme a tutti i parenti.

Un grazie riconoscente vada al prof. C. Dal Palù e in particolare al medico curante dott. P. Spandri della Medica Patologica dell'Osp. Maggiore nonché a tutte le Suore e le infermiere della Sezione paganti.

I funerali seguiranno oggi 25 settembre alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

---

†

Il giorno 24 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Luchesi

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie BIANCA, le sorelle GIORGINA e MARCELLA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 25 settembre alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

---

† Il giorno 24 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Vulici

Ne danno il triste annuncio la moglie ARISTEA, i figli MARINO e GIUSEPPINA, la nuora ASSUNTA, la nipotina GABRIELLA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato 26 settembre alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Profondamente commossi per le vere attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Natale Frausin

i familiari, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano sentitamente la Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati, le Pie Suore di S. Giuseppe e tutti quegli amici e parenti che hanno voluto onorarne la memoria.

Famiglie FRAUSIN, RATTELLI e DI LORENZO

RINGRAZIAMENTO

Sentitamente commossi per le attestazioni di affetto e le onoranze tributate al nostro adorato

Furio Melozzi

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Un grazie al Provveditore agli studi di Trieste, al Vice Provveditore ed ai Colleghi tutti.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Antonio Chebat

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa del loro indimenticabile

Giorgio Goruppi

la moglie, la madre e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

fotocopie fotocopie fotocopie
SERVIZIO ELETTRONICO FOTOCOPIE
Giornalfoto
Piazza della Borsa 8

A ROMA
Il PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A MONFALCONE centro persona sola cerca affitto appartamento camera, cucina, soggiorno, ripostigli, servizi, riscaldamento. Cassetta 3333333 L, SPI.

APPARTAMENTINO anche mobiliato cercasi in affitto. Telefonare 61309 urgentissimo ore ufficio. 29755 L

APPARTAMENTO stanza stanzetta bagno cucina o due stanze cercasi in affitto. Telefonare 90173. 52051 L

APPARTAMENTO modesto anche mobiliato preferibilmente villa periferia, privato cerca affitto inintermediari. Telefonare 416291 dopo 14. 29737 L

APPARTAMENTO 1-2 stanze cercasi in affitto, telefonare 61712. 29486 L

BANCARIO cerca affitto appartamento 2-3 stanze comfort. Telefonare 763237. 20709 L

CERCASI affitto appartamento primo piano oppure ascensore posizione centrale. Cassetta 29767 L, SPI.

DUE-tre stanze cercasi in affitto urgentemente per nostri clienti solubilissimi. Agenzia Gentile, Toro 8. 29749 L

GORIZIA magazzino possibilmente zona mercato cercasi affitto. Cassetta 51606 L SPI.

MAGAZZINETTO uso deposito accessibile auto cercasi urgentemente affitto. Telefono 727290. 76118 L

SIGNORA sola cerca affitto appartamento camera cucina. Telef. 761029. 29488 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, Trieste. Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone vasto assortimento pelli estere importazione diretta dai mercati di origine modelli ultime creazioni prezzi incredibili. 51682 M

ati

AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	08.20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
	14.50	18.50
	14.50	18.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.55
	14.50	17.55
Cagliari	07.10	10.30
	14.50	18.30
Catania	07.10	10.30
	14.50	18.40
Genova	21.30	23.15
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	17.50	19.00
Napoli	07.10	09.55
Palermo	07.10	09.50
	14.50	17.50
Pantelleria	07.10	13.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.50	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.50	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	21.30	21.55

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	17.15	21.10
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	14.00
	18.00	22.10
	11.30	17.25
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	20.00	21.10
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	18.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
	15.20	22.10
Roma	13.00	14.00
	21.10	22.10
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	17.00	17.25

Collegamenti internazionali

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.20	12.25
	17.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francoforte	08.20	11.30
Londra	08.20	12.05
	14.15	19.05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	14.45
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.00	13.55
	16.05	21.10
Atene	16.30	21.10
Barcellona	16.10	21.10
Bruxelles	09.00	13.55
Francoforte	17.00	21.10
Londra	09.00	13.55
	16.30	21.10
Madrid	16.00	21.10
New York	21.00	13.55
Parigi	09.00	13.55
	16.30	21.10

Alitalia

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita in 25 rivendite del centro

CARROZZINA Baby Car doppio uso occasione vendesi tel. 763455. 51656 M

TELEVISORE 19 altro 23 pollici perfetti, vendiamo occasione anche ratealmente. Via dell'Istria 13, negozio.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO orologi quadri pianoforti mobili antichi studi salotti stilizzati, vuotiamo appartamenti soffitte. Telefono 31428. 29733 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 29452 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefono 37872. 29731 N

FRESATRICE per legno Toupie anche usata cercasi. Telefono 814275. 76154 N

SGOMBERO gratuitamente cantine soffitte, appartamenti acquisto giacenze ereditarie tel. 38884 festivi 815356. 52007 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 29480 NN

CUCINE modelli recentissimi, colori nuovi. Mobilificio Ballarin, viale XX Settembre 53. 28918 NN

CUCINE veri gioielli grandissimo assortimento. Mobilificio Bruno, Fonderia 3, largo Barriera. 28916 NN

STANZA pranzo e matrimoniale ottimo stato vendonsi privati. Telef. 745876 dopo le 17. 52045 NN

VASTO, assortimento, mobili lusso comuni, troverete al mobilificio, Biecher, Istria 27, prezzi vantaggiosi, vendesi, anche, mobili, usati. 29388 NN

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA VINO BIRRE. La più moderna distribuzione di bevande di marca a domicilio che si distingue per qualità di prodotti celerità prezzo. Più risparmio meno fatica eguale DI.BE.MA. Vi convincerete telefonando alla DI.BE.MA 740485 segreteria telefonica: potete trasmettere i Vs. ordini a qualsiasi ora del giorno della notte e nelle giornate festive. 95043 telefono normale per ordini, chiarimenti consigli. 29254 OO

RISCALDAMENTO
kerosene-nafta-gasolio
legna-carboni
LA COMBUSTIBILE
DOMIO-TEL. 820331

A FIUME

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26

LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito

IKA: chiosco giorn al porto

ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189

CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, San Lorenzo, Lorenzon, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga, Marino, Capezzana Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale) 29254 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a L. 80 la bottiglia. VINO S. Lorenzo: Tocai Merlot Cabernet a L. 155 la bottiglia. BIRRA di marca a L. 150 la bottiglia. BIBITE: Aranciata Ginger Chinotto Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro a L. 150. Consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 29254 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOCCASIONI, VIA ROMAGNA N. 6, TEL. 61126. VASTO ASSORTIMENTO AUTO MASSIME RATEAZIONI SENZA ANTICIPO PERMUTO USATO PER USATO ASSICURAZIONE GRATUITA 6 mesi. - Alfa Romeo Giulia 1300 TI '67; Fiat 1100 R '67; Fiat 124 '67; Fiat 125 '67; Fiat 124 coupé '67-'68; Fiat 1500 C '67; Lancia Fulvia 2C '66; Fiat 500 F '67; 2600 spider '66; Fiat 124 special '69; Opel Kadett B '68; Fiat 850 coupé '66; Innocenti Morris Cooper '68; Fiat 750 '67; NSU Prinz 4L '67; 750 '64; Lui 50 CL. Aperto festivi. 51536 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTO-AGENZIA ZANARDO, VIA DEL BOSCO N. 20, TELEFONO 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». VALUTANDO IL MASSIMO IL VOSTRO USATO OFFRIAMO NUOVE E USATE CON MINIMI ANTICIPI E RATEAZIONI FINO A 30 MENSILITA'. ANCHE PERMUTE. APERTO FESTIVI DALLE 10 ALLE 13. - ALFA ROMEO 1750 berlina 1968, 1970; Giulia super 1968, 1967, 1966, 1965; Giulia 1300 TI 1969, 1967, 1965; 1300 spider 1969. FIAT 600 D 1964; 850 berlina 1968, 1966, 1965; 1100 R 1966; 850 special 1968; 124 berlina 1967; 125 1968. FURGONE 238 1967. VISITATECI! 51526 Q

A.A.A.A. MONFALCONE via S. Polo 135 occasioni con garanzia, rateazioni 30 mesi senza acconto, permute, assicurazione gratuita, Fiat 500 66, 67, 68; 750 61, 62, 63; 850 65, 66, 67; 1100 D 62, 65; 124 66, 67, 68; 124 fam. 68; 1100 F fam. 66; 125 67, 68; Kadett fam. 68, 64; R 8, R 4 67; Mini 67, 69; Volkswagen Maggiolino; Taunus 17 M 63, 66, 67; 500 giard. 67; 1500 cabriolet; Giulia 1300 TI 67; Giulia Super 66; Furgoni 238, 600 T rialzato; Simca 1000. Aperto festivi. 745 Q

A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DECARLI MOLINO A VENTO 65, vende auto revisionate con garanzia rateizzando, SIMCA 1000, GLS /67-65-64, NSU 4/64, Hillman/64. 59810 Q

A.X. AUTOSALONE ROSANO, VIA GATTERI 34, TELEF. 765201 - VENDITA AUTO NUOVE E D'OCCASIONE - PERMUTE DELL'USATO CON L'USATO - MINIMO ANTICIPO - RATEAZIONI FINO A 30 MESI - GIORNI FESTIVI APERTO 10-13. - FIAT 500 D-F '63'-65-'66; familiare '63'64-'66; Bianchina fam. '64; 750 '63-'64-'66; 850 berlina '64-'65-'66; coupé '66'67; Vignale coupé '65-'66; Stellina spider '65; Bertone '67; 1100 D-R '63-'64-'65-'66-'68; 1100 fam. '64; 124 '66; Sport '67; 1300 '63'64; 125 Special '69; Simca 1000 '64; 1600 Osca tetto rigido '65; Giulia super '65; Fulvia '64; Flavia 1500 '64; Mini '65-'67; I 4 '64; BMW 1800 '66; 12 M '67; Volkswagen '67. 1234 Q

A MUGGIA AUTOSALONE COSSICH, VIA BATTISTI N. 20, TEL. 982621 - Fiat 125 '68, 124 '68, 850 Special '68, 1100 R '66, 1100 R Familiare '66, 500 F '67, 1100 D e Special, Opel 1500 4 porte '67, Giulia Super '66, Ford 12 M '65-'67, camioncino Lancia Gioli '64, Unomog '62, Fiat 615 '56, furgoni 600 D '63-'64 VISITATECI FERIALI ORA DI NEGOZIO. LUNEDI' CHIUSO AL MATTINO.

A RATE vendonsi tutti i giorni 1500 C 66, 1300 62, 850 65, 500 F 66, 1100 Lusso 60, 500 L 69. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 51416 Q

AUTO occasioni Pipan via Gatteri 13 vendonsi permutansi Lancia Flavia Zagato '65; berlina '61; Fiat 1500 '63; 1100 D '63; 850 coupé '67, spider '66; berline '65; 600 D '62, '61; NSU Prinz L '67; 500 '66. 51474 Q

AUTOAGENZIA Crispi 32/A vende permuta rateizza 1100 familiare 1500, 1500, 125, 124 coupé, Giulia 1300 TI, Giulia Super, IM 3, Renault R 8 S, Fulvia Coupé da immatricolare. 76182 Q

AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8. Rivenditore autorizzato Volvo Saab. Ritiro e permute vetture usate. 29512/2 Q

AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8, tel. 29714. Rivenditore autorizzato Innocenti Austin Morris. Permute vetture usate. 29512/1 Q

AUTOSALONE Giulia, via Giulia 8, venditore autorizzato, prenotazione autovetture nuove, permute e rateazioni, senza anticipo. Giulia Super, Giulia Spyder, Autobianchi A 111, Fiat 124 Berline, 1100 Export, 850 Berline, 850 Coupé, 750 ultimo tipo, 1500 C Berlina, 1500 famigliare, Volkswagen 1200, Innocenti IM3, NSU Prinz Morris Cooper S 1300, Motocross Benelli 125, Flavia Berlina, Fiat 1500 Spyder, Renault R 8. 50962 Q

CITROEN I D 19 Super 1968 Fiat 125 1967, occasioni visibili. Severo 62, autorimessa. 51684 Q

DISTRIBUTORE Mobil vende 850 Fiat, rivolgersi in via Fabio Severo. 76184 Q

DITTA Import vende autogrù Lorain 20 tonn. 3 trazioni ex militare. Scrivere cassetta 62/L SPI, 38100 Trento. 6454 Q

DITTA estera vende autogrù R e H, 40, 60, 80, 100, 140 tonn. Scrivere cassetta 65/L SPI, 38100 Trento. 6454 Q

FIAT 750 uniproprietà porte controvento vendesi, telefono 816529. 51578 Q

GORDINI 1300 preparata Conrero, bella carrozzeria vendesi. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 77 Q

LANCIA concessionaria Roetl, via S. Francesco 46. Sollecite consegne Fulvia, Flavia berline e coupé. Comode rateazioni, permute, prove, dimostrazioni. 50726 Q

OCCASIONISSIMA Fiat 1500 '67 unico proprietario perfette condizioni motore. Renault Service, Rotonda Boschetto 3.

OPELREKORD '64, Kadett 1000 '64, Fiat 1100 '62, Dauphine '63, Taunus 12/M '64. Concessionaria Opel, Ginnastica 56.

R 8 '63, '64, '65 motori controllati vendonsi con garanzia e pagamento dilazionato. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 77 Q

R 4 '63 unico proprietario vendesi anche a rate, Renault 3. 77 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A. CEDONSI bellissimo locale rivendita tabacchi, giornali, oggetti cancelleria, vastissima licenza. Bar buffet centro con tabacchi. Trattoria centralissima forte lavoro controllabile. Frutta verdura vastissima licenza generi alimentari. Salumeria zona Severo. Aurora, Ginnastica 1. 29432 R

A.A. LOCALE CENTRALISSIMO ADATTO BOUTIQUE abbigliamento cedesi con ottimo affitto, prelevando arredamento, telefonare 768163. 51678 R

AFFARONE occasione vendesi negozio radio TV foto vasta licenza affitto minimo zona popolare, offerte cassetta 10 R, SPI.

BAR, Buffet, Trattorie con giardino vendonsi causa ritiro, rara occasione. Altro Bar Ristorante giardino rivendita tabacchi sala ballo vendesi occasione. Altri Trattorie piccole grandi vendonsi. Negozi alimentari vastissima licenza vendonsi causa ritiro. Negozi frutta verdura vendonsi. Negozi abbigliamento centralissimi vendonsi. Altri negozi vendonsi vera occasione. Rivendita tabacchi giornali cartoleria vendesi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 51386 R

IN zona S. Luigi vendesi latteria vastissima licenza ottimo lavoro eventualmente anche locale sicuro investimento tel. 94130 ore ufficio. 51598 R

OSTERIA centrale cedesi oppure gestione subito causa anzianità tel. 743903. 51644 R

RIVENDITA pane vastissima licenza alcoolici vendesi telefono 812341. 51654 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. MAGAZZINO vendesi tel. 749432. 51546 S

A.A.A.B. ZONA BESENGHI casa signorile primo ingresso - 3 stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, terrazza, poggiolo, centralnafta, acqua calda centralizzata, ascensore VENDESI 5.200.000 contanti saldo prezzo mutuo DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 90 S

A.A. SERVOLA (casa 5 camere locali d'affari vendesi. San Dorligo della Valle casetta con terreno vendesi occasione. Marina 7 camere cucina ascensore vendesi occasione. Gatteri IV due camere cameretta cucina prontentrata. Barcola centro villa due appartamenti 1250 metri giardino. Aurora, Ginnastica 1, telefono 750323. 29432 S

A. BONOMEA vendesi primingresso stanza, soggiorno, bagno, poggiolo, garage, cantina, 7.000.000. Vista golfo, zona verde. Affittabile 40.000 AGEP Crispi 14. 29691 S

A. BONOMEA vendesi primingresso bistanze, soggiorno, cantina, garage, vista golfo, zona verde, 10.800.000. Mutuo ventennale 7.000.000. Contanti dilazionamento. AGEP Crispi 14. 29689 S

A. CARPINETO vendonsi 1, 2, 3 stanze, sistemati giardino. Facilitazioni pagamento. Accettansi Aldisiani. AGEP Crispi 14. 29687 S

A. CASTAGNETO vendesi stanza, cucina, bagno. AGEP Crispi 14. 29681 S

A. COMPLESSO residenziale di via dei Porta via Piccardi via dello Sterpeto appartamenti di varia grandezza con finiture particolarmente accurate in casa signorile vende direttamente impresa, tel. 764716. 75916 S

A. INTERESSE 5,50% mutuo venticinquennale, legge 1179 vendonsi occasione unica, ultimi bistanze, soggiorno, garage, panoramicissimi, Bonomea AGEP via Crispi 14. 29695 S

Appartamenti
Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone
con mutuo e dilazioni
Via A. Diaz 7. tel. 30088-35107

L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19

A. OCCASIONISSIMA Legge 1179 vendesi attico panoramicissimo tristanze, salone, mansarda 89 mq. garage, cantina. Contanti (dilazionato) 14 milioni 900.000, saldo 7.200.000 mutuo venticinquennale. Interesse 5,50% AGEP Crispi 14. 29679 S

A. ROMAGNA signorile vendesi primingresso tristanze, tinello, biservizi, cantina, 14 milioni 500.000. Mutuo ventennale 9.000.000. Contanti dilazionato. AGEP Crispi 14. 29685 S

APPARTAMENTI liberi una due tre quattro sei camere servizi. Altro zona Giulia due camere soggiorno cucinino doppi servizi terrazzo. Altro Istria camera soggiorno cucinino vista mare vendesi vera occasione. Altri Bramante, Sansovino, Garibaldi, XX Settembre, Piccardi piano attico. Altro via Udine piano V sei camere. Altri appartamenti liberi occupati vendonsi occasione. Magazzini liberi vendonsi condominio. Corso Saba 33, Agenzia Service. 51386 S

APPARTAMENTO primo ingresso vista 2 camere salone accessori moderni vendo. Tel. 37915. 29514 S

APPARTAMENTO zona via dell'Istria, camera soggiorno bagno poggiolo II p., vendo. Telefono 37915. 51672 S

APPARTAMENTO FABIOSEVERO, 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore armadiomuro, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 51689 S

APPARTAMENTO ROIANO, stanza cucinino soggiorno bagno terrazza centralnafta ascensore, vende 5.600.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 51689 S

BARCOLA splendido lussuosissimo, salone 3 stanze stanzetta cucina due bagni terrazza soffitta garage primingresso, vende Immobiliare Oriani 2. Telefono 767993. 51676 S

CASETTA Lignano Sabbiadoro 3 ambienti di 25 mq l'uno con 500 mq terreno, vendo. Telefono 37915. 51672 S

CERCO appartamento seminuovo per investimento 2-3 camere accessori. Telefono 37915. 51672 S

TERRENO costruibile zona Grignano Scala Santa vendo. Telef. 37915. 29514 S

TERRENO non costruibile zona Bora 2700 mq L. 6500 al metro, vendo. Telefono 37915. 51672 S

VENDO 3500 mq terreno vista mare Muggia tel. 94130. 51598 S

VILLA bellissima Sistiana garage giardino vendesi causa partenza, rara occasione. Altri Grignano, Friuli, vendonsi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 51386 S

ZONA stazione tranquilla in palazzina signorile vendesi occasione attico tre stanze soggiorno cucina doppi servizi garage vasta terrazza panoramica ascensore riscaldamento centrale, pronta consegna, Impresa Steinbach, telefono 29570, ore 8-9. 52053 S

ZONA vista golfo appartamenti salone tristanze doppi servizi box vende impresa Ermagora tel. 765235. 51648 S

CC. 750
GR.40
MEA FIDES VERITAS
OROPILLA
brandy
DISTILLATO DI VINI LUNGAMENTE INVECCHIATO NELLE CANTINE DI VILLA TOSCA CASTELMAGGIORE BOLOGNA
NELLO STABILIMENTO DI CASTELMAGGIORE (BO) LIC. UTIF 113 AN. 300
Molti
lo chiamano
confidenzialmente
O.P.
ASTRA pubblicità

il nostro uomo a Trieste
Solo lui vi porta a casa il calore pulito di Amoco Premier, Domus, Kerosene. E' ormai un personaggio, perché è parte dell'efficientissima rete di distribuzione Amoco per i combustibili da riscaldamento. Per questo lo chiamate e lo attendete con fiducia.
Per un calore pulito affidatevi a noi
AMOCO
Rivenditore Autorizzato:
LA COMBUSTIBILE di Lovrecich Albino 34010 Trieste - Domio 38 - Tel. 820.331
AMOCO DOMUS
AMOCO PREMIER
AMOCO KEROSENE
S. 70A - 651

A ROMA IL PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

- 5.50 L Portogruaro
- 6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
- 6.25 L Cervignano (1)
- 6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
- 7.25 L Portogruaro
- 8.00 DD Venezia
- 9.28 R Venezia (*)
- 10.30 L Portogruaro
- 10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
- 13.20 L Portogruaro
- 13.45 R Venezia
- 16.28 DD Venezia - Milano - Parigi
- 17.10 L Portogruaro (1)
- 18.07 L Portogruaro
- 18.39 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
- 19.20 L Portogruaro
- 20.00 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi), (WL Mosca Roma) (2)
- 22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre -Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL - Togliattigrad - Torino)

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì sabato e domenica

ARRIVI

- 7.55 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma - Bologna v Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste, WL Torino - Togliattigrad, solo la domenica)
- 9.18 D Venezia
- 10.58 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste, WL Roma Mosca (2), cuccette Lecce - Bologna - Trieste)
- 11.30 R Venezia
- 13.47 D Venezia
- 14.16 L Cervignano
- 15.33 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
- 17.30 D Venezia
- 18.40 R Bologna - Venezia (*)
- 19.18 L Portogruaro
- 20.00 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
- 20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
- 23.00 L Venezia
- 23.32 DD Torino Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - TARVISIO
SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

- 3.52 L Udine Tarvisio
- 5.20 L Udine
- 6.15 D Udine - Tarvisio
- 6.22 L Udine
- 7.12 D Udine
- 8.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
- 10.05 L Udine - Tarvisio
- 12.25 D Udine
- 12.50 L Udine
- 14.16 L Udine
- 15.15 D Udine
- 16.55 L Udine - Tarvisio
- 17.55 L Udine
- 19.15 D Udine
- 20.20 L Udine
- 21.42 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
- 22.40 L Udine

ARRIVI

- 0.34 L Udine
- 6.55 L Udine
- 7.38 L Udine
- 8.14 D Pordenone - Udine
- 9.00 L Udine
- 9.52 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco Trieste)
- 12.02 L Tarvisio - Udine
- 14.03 D Udine
- 15.07 L Udine
- 17.05 D Udine
- 18.09 L Udine
- 19.29 L Carnia - Udine
- 19.48 DD Tarvisio - Udine
- 20.48 L Pordenone - Udine
- 22.35 L Udine
- 23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA
LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

- 1.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
- 7.25 L Villa Opicina (1)
- 8.40 D Lubiana
- 11.16 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì, martedì, mercoledì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad (la domenica) cuccette Parigi - Zagabria)
- 14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
- 18.15 L Villa Opicina (1)
- 19.10 D Villa Opicina - Fiume (si effettua solo il sabato)
- 19.55 D Villa Opicina - Lubiana (1)
- 20.35 L Villa Opicina
- 21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skoplje Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

- 6.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
- 7.10 L Villa Opicina (1)
- 9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene Belgrado - Skoplje - Lubiana Villa Opicina (WL da Atene Sofia Istanbul Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
- 9.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
- 10.30 D Fiume - Villa Opicina (si effettua solo il sabato)
- 14.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
- 19.42 DD (Simplon Express) Subotica - Fiume - Belgrado Zagabria - Lubiana Budapest WL Mosca (3) Villa Opicina WL Togliattigrad - Torino il venerdì)
- 21.12 D Lubiana - Villa Opicina
- 21.37 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì martedì mercoledì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì mercoledì, sabato e domenica